Anno 107 - Numero 37

L. 150 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70). Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360) anno L. 40.000 semestre 21.000, trimestre 11.000. Estero: anno L. 80.000, semestre 30.500, trimestre 15.750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico uscom. 55.68 - Telex 21.131

# STAMPA SERA
## del lunedì

Lunedì 17 Febbraio 1975

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A.
10100 Torino, via Roma 30 - telefono 538.565
10125 Torino, via Mazzini 12 - telefono 538.844
10123 Torino, corso Vitt. d'Angelo 50 - t. 538.503
20123 Milano, via G. Negri 8/10 - telefono 65.40
00186 Roma, via Ottavio Tupini 16 - t. 67.51.004
16122 Genova, via L. Vernazza 27 - telef. 393.961
40100 Bologna, via Rizzoli 20 - telefono 228.826
24100 Bergamo, via Portici 30/A - telefono 25.321
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 65.000 a modulo (mm. 42x43) - Tariffa festiva, per posizione o data riserv. indicata in parentesi (L. 78.000 a mod.) - Occas. L. 71.000 (85.000) a mod. - Ricerche pers. L. 66.000 (82.000) a mod. - Finanz. e Ass. L. 1600 (1900) il mm. - Necrologie L. 1200 p. p., min. L. 1800 p. p. - Nidi L. 2200 la linea - Economici: vedi rubriche. Copie arretrate L. 300 - Estero (spedizione aerea *) = *Australia au. 80; Austria sc. 8; Belgio f.b. 15; *Brasile cr. 8; *Canada c.s. 0,6; *Cipro mills. 120; *Danimarca kr. 5; *Egitto pi. 22; *Etiopia D.E. 1,20; Finlandia Fmk. 1,35; Francia fr. 2; Germania D.M. 1,20; *Grecia dr. 14; *Inghilterra p. 18; *Iran ria. 40; *Israele l.i. 2; Jugoslavia din. 7,50; *Libano L.P. 1,50; *Libia pia 15; Lussemburgo F.lt. 14; *Malta cts. 9,5; *Marocco fr. 7; *Norvegia kr. 2,50; *Olanda fl. 1,20; *Portogallo esc. 10; *Rhodesia au. ...; *Spagna pese 25; *Sud Africa rand 0,48; *Svezia kr. 2; Svizzera fra. 1,20; Svizzera Ticino fra. 1,10; *Turchia l.t. 7; *USA c. 60; *Venezuela Bs. 2,25; *Zaire Mk. ...

### Ieri alta percentuale di votanti in tutta Italia

# I genitori alle urne nella media inferiore

**Insieme con i professori e il personale non docente - Hanno eletto tre organismi: il consiglio di classe, il consiglio di istituto e il consiglio di disciplina - Domenica prossima, nelle scuole medie superiori, andranno a votare anche gli studenti**

Roma. Molti genitori sono andati a votare alle 8 per non rinunciare alla gita «fuori Porta» con la famiglia (Telefoto)

Roma, 16 febbraio.

Nelle settemila scuole medie italiane si è votato oggi per eleggere i tre organismi collegiali previsti dai decreti delegati: consiglio di classe, consiglio di istituto, consiglio di disciplina. L'affluenza alle urne, rimaste aperte dalle otto del mattino alle otto di sera, è stata ovunque piuttosto elevata. Non si sono lamentati incidenti di sorta.

Domenica scorsa si era votato nelle scuole elementari; domenica prossima sarà la volta delle scuole medie superiori, dai cui organi saranno chiamati a far parte anche i rappresentati degli studenti. Alla tornata odierna erano interessati cinque milioni di genitori, duecentomila insegnanti e 30 mila appartenenti al personale non docente.

I risultati si conosceranno domani. Il dato più confortante riguarda comunque l'affluenza alle urne, e quindi le aspettative suscitate dai decreti delegati perché attraverso una partecipazione più diretta si giunga a saldare la scuola alla società. Poco prima della chiusura aveva votato a Roma il 70 per cento dei genitori, il 94 per cento dei docenti e il 95 per cento dei non docenti.

Il consiglio di classe, il primo dei tre organismi che uscirà dal voto di oggi, sarà composto da tutti i professori della classe e da quattro rappresentanti dei genitori. Esso, tra l'altro, dovrà formulare proposte sull'azione educativa e didattica, esprimere il parere sui libri di testo, favorire i rapporti tra scuola e famiglia.

Il consiglio di istituto sarà composto, oltre che dal preside, da sei genitori, sei insegnanti ed un rappresentante del personale non insegnante; oppure da otto genitori, altrettanti insegnanti e due non insegnanti nelle scuole con oltre 500 alunni. Durerà in carica tre anni e dovrà predisporre il regolamento interno della scuola, adattare il calendario scolastico alle esigenze locali, impostare i programmi delle attività parascolastiche riguardo soprattutto ai corsi di recupero e di sostegno.

Il consiglio di disciplina sarà infine composto dal preside, da due genitori e da due professori e dovrà deliberare in materia disciplinare. Contro le decisioni del consiglio sarà ammesso il ricorso al provveditore agli studi.

g. fr.

**Le elezioni nelle Medie a Torino**

(Servizio a pag. 4)

### TORINO E LA NEGRETTA

# *Una città sotto accusa*

**Continuano le polemiche sollevate dalla denuncia del cardinale Pellegrino per la bimba di colore che sarebbe stata rifiutata da tre scuole - Ma nessuno vuole rivelare l'identità**

*Continuano le telefonate al giornale: così la città esprime la sua indignazione per l'episodio della bambina negra respinta da alcune scuole a causa del suo colore. Ora, su questa incredibile storia denunciata dal cardinale Pellegrino, le «fonti ufficiali» hanno calato il silenzio. Né la Curia né il Provveditorato vogliono rilasciare dichiarazioni: si ignora chi sia la bimba, non si sa quali siano le scuole in questione. Eppure una spiegazione è indispensabile: non si può lasciare una città sotto accusa.*

*Si ricopre, sull'onda di uno «scandalo» (di cui pure si ignorano troppe cose), il vecchio problema del razzismo. Un razzismo — dicono concordi insegnanti, direttori didattici, sociologi di cui riportiamo più sotto le opinioni — che ha confini ben più vasti di quelli tracciati dal colore della pelle. Zingari, immigrati, «handicappati» per cui si chiede il confino in scuole speciali soltanto perché meno «normali» (o meno «comodi»?) fanno quotidianamente le spese di una forma assai più sottile, più pericolosa e più vasta, di intolleranza.*

*Ed ecco i pareri.*

*Dott. GIANNI DOLINO, direttore didattico:*

«Questo episodio di intolleranza mi ha lasciato stupefatto: non certo perché la scuola torinese sia da considerarsi un esempio di "apertura", ma perché la ragione a un fatto biologico, come il colore della pelle, sembra sproporzionata e incredibile in una città che non può neppure invocare le attenuanti delle "motivazioni sociali". Il "problema negro" non esiste, a Torino, perché la gente di colore costituisce una esigua minoranza. Comincerebbe ad avere vita, forse, nel momento in cui formasse un nucleo compatto. I negri, caso mai, da noi sono gli zingari, nei confronti dei quali più volte si sono lanciate vere e proprie campagne persecutorie. Non possiamo mettere in dubbio che il fatto denunciato dal cardinale Pellegrino sia avvenuto, data l'autorevolezza della fonte. Ma forse sono stati omessi particolari marginali che tuttavia potrebbero in qualche modo spiegare l'episodio. Può darsi ad esempio che la famiglia si sia presentata a scuola senza i documenti necessari. In questo caso spetta al direttore decidere se accettare o meno l'iscrizione. In comunità "aperte" si accoglie il bambino senza troppe formalità, in altre meno aperte lo si respinge».

FRANCO SANFILIPPO, *insegnante elementare:* «A me sembra che si abbia un po' tutti, soprattutto le voci ufficiali, l'abitudine di fare molto clamore per fatti marginali, forse nell'inconscio tentativo di ignorare episodi ben più gravi e più generali. Può certo verificarsi dovunque un caso di intolleranza razziale: ci sono anche fascisti dichiarati, a Torino. Ma a mio giudizio non può esistere, data la presenza scarsa della gente di colore, una "crisi di rigetto". Curiosità, morbosità forse sì, ma non razzismo latente nei termini di guerra contro una razza, per la "conservazione della stirpe". Esiste invece di certo da noi il fenomeno dell'emarginazione, che è una forma di razzismo più "raffinato" e prescinde dal colore della pelle. Ma è forse dovere di giustizia ricordare che non si tratta di un fenomeno solo italiano. E' vero che per i più quest'ultimo atteggiamento non costituisce problema. Per la mia esperienza di insegnante credo che oggi, in una scuola pubblica, l'episodio di una bimba "cacciata" perché negra non sia credibile. Tra l'altro non è legale: non esiste alcun regolamento, neppure tra quelli dei '28, in grado di avallare un atteggiamento simile da parte di un direttore didattico».

*Architetto CARLO AMERIO, padre adottivo di due bimbi di colore:*

«Credo che il colore della pelle sia stata una "scusa". Probabilmente ci sono altre ragioni taciute che motivano l'espulsione, se si è davvero verificata. Ragioni, ben inteso, altrettanto deplorevoli, perché sottintendono comunque una volontà di emarginazione. Non possiamo che avanzare ipotesi. Ma

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

### Domenica senza incidenti

# LA JUVE IN FUGA (e la Lazio insegue)

Una domenica senza incidenti per il campionato di calcio: la Juventus è sempre in fuga, inseguita dalla Lazio: nella foto Anastasi, vittima di un petardo la settimana prima a San Siro, esulta dopo il gol al Varese (I servizi sportivi da pag. 9 a pag. 14)

### Primo colloquio serale nell'ambasciata sovietica

# Confronto aperto sul Medio Oriente tra Kissinger e Gromyko a Ginevra

**Il segretario di Stato: "Gli Stati Uniti attribuiscono grande importanza al rilassamento delle tensioni con l'Urss" - I colloqui vertono anche su Cipro, sicurezza europea, armi strategiche**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Ginevra, 16 febbraio.

Il confronto Usa-Urss sul Medio Oriente, dopo la missione nell'area del segretario di Stato americano, è cominciato stasera con un pranzo di lavoro tra Gromyko e Kissinger nella sede della rappresentanza sovietica a Ginevra. Altri temi dei colloqui, i primi dopo il vertice di Vladivostok, e il successivo raffreddamento dei rapporti tra le due superpotenze, sono la rinnovata tensione a Cipro, i problemi della sicurezza europea, il negoziato sulla riduzione delle armi strategiche.

Atmosfera cordiale, che però non esclude contrasti di opinione e divergenze di interessi. «Spero che il nostro scambio di idee abbia echi positivi in tutto il mondo, ma è presto per dire quale possa essere il risultato», ha detto Gromyko all'arrivo all'aeroporto di Cointrin.

«Gli Stati Uniti attribuiscono grande importanza al rilassamento delle tensioni con l'Unione Sovietica, continuerebbero a perseguire questa politica con energia e convinzione», ha detto a sua volta Kissinger, annunciando che i colloqui con Gromyko copriranno l'intero arco delle relazioni russo-americane.

Il soggiorno dei due statisti è tutelato da eccezionali misure di sicurezza. L'albergo «Intercontinental», dove hanno preso alloggio il segretario di Stato e il suo seguito, è circondato da poliziotti svizzeri con il mitra imbracciato, mentre decine di agenti del servizio di sicurezza americano presidiano l'interno. C'è un certo nervosismo a causa di un attentato compiuto nei giorni scorsi da un ignoto gruppo terroristico contro la sede della rappresentanza tedesco-occidentale, che è a due passi dall'«Intercontinental».

Sul Medio Oriente, tema principale dei colloqui, le posizioni sovietica e americana sono distanti: Kissinger è per la strategia dei «piccoli passi», i russi insistono per una sollecita convocazione della conferenza di Ginevra, della quale hanno la presidenza. Tuttavia non si oppongono, a quanto pare, al tentativo del segretario di Stato di raggiungere un nuovo accordo parziale tra Egitto e Israele, purché i problemi di fondo della crisi medio-orientale siano devoluti alla conferenza, alla quale chiedono che partecipi l'Olp.

Un contrasto analogo divide Usa e Urss sulla questione di Cipro. I sovietici, che inizialmente presero le parti dei turchi contro il golpe filogreco di Sampson, parteggiano ora piuttosto per la Grecia: la loro tesi di fondo è che il contenzioso cipriota debba essere affrontato e risolto nell'ambito di una conferenza internazionale. Invece Kissinger tiene a mantenere la disputa greco-turca nell'ambito dell'area della Nato.

Ginevra. Kissinger

I colloqui russo-americani continueranno domani nella mattinata. Nel pomeriggio l'instancabile segretario di Stato, che stamane ha visto Schmidt e Genscher a Bonn, volerà a Londra, per incontrarsi con Wilson, reduce dai colloqui con Brezhnev.

Martedì Kissinger sarà a Zurigo per un incontro con lo Scià, che trascorre le vacanze a St. Moritz. Nella stessa città l'imperatore iraniano si incontrerà domani con il presidente francese Giscard d'Estaing, che poi riceverà Kissinger a Parigi martedì sera. Un autentico turbinio diplomatico, i cui temi, intrecciati, sono le prospettive di pace in Medio Oriente, la questione petrolifera, i rapporti interni dell'Alleanza Atlantica di fronte al Medio Oriente e al petrolio, la sicurezza europea.

Kissinger, fedele alla sua strategia «globale» cerca di risolvere contemporaneamente molti e complessi problemi: tuttavia deve farlo senza compromettere il rapporto «speciale» con l'altra superpotenza, l'Urss, che teme di essere, entro certi limiti, emarginata dal frenetico attivismo del segretario di Stato.

Aldo Rizzo

**Incontro di 4 ore Kissinger-Schmidt**

Bonn, 16 febbraio.

(*r. s.*) Quattro ore è durato, quest'oggi, il colloquio tra il cancelliere Helmut Schmidt e il segretario di Stato americano Kissinger, presente il ministro degli Esteri tedesco Genscher. Nonostante la durata insolita per un incontro presentato come «di routine», «informativo e «senza problemi» (così alla vigilia), non è trapelato quasi nulla di quanto Schmidt e Kissinger si sono detti, quali siano stati i punti principali della loro conversazione che si è svolta in inglese (Kissinger, benché nativo della Germania, ha perduto l'abitudine a parlare la lingua materna).

Intervistato in televisione, Kissinger si è dichiarato «assai soddisfatto» dei suoi colloqui con il Cancelliere e con il ministro degli Esteri della Germania Federale, ha detto che tra i due Paesi «non esistono problemi» ma «piena identità di vedute» e ha annunciato che alla fine di aprile si recherà in visita a Berlino Ovest.

Interrogato sui risultati della sua missione nel Medio Oriente, Kissinger si è detto «molto contento» e ha aggiunto che fra poche settimane tornerà in quella regione «con la speranza di fare progressi» per il mantenimento della pace. «Gli Stati Uniti sanno — ha aggiunto al momento di partire per Ginevra — che non è possibile una soluzione nel Medio Oriente senza la collaborazione e la garanzia dell'Urss».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CON UN APPARECCHIO SVIZZERO

**Ora anche Voi direte alt al veleno delle sigarette**

Vi dicevano subito che non si tratta di una medicina. Un'azione da valorizzare in brevissimo e dirvi un «peggio», che evita tutte le dannose conseguenze del fumo, sostituendovi alla sigaretta di sempre di smettere del tutto più o meno accanito. Si tratta di un bocchino con regolatore di tiraggio arbi-Nemi, per cui il fumatore può umano gradualmente di fumare, senza soffrire per la mancanza brusca di nicotina. L'il (omissione che regola, giorno per giorno, la quantità di fumo assorbita, finché arriva giorno di fumare del tutto, entro poco più di quattro settimane. Con questo bocchino si fa veramente il piacere più ecologico del fumo, il disintossicarsi l'organismo lentamente, senza gli effetti dannosi di una brusca sospensione di droga, delle crisi di digestione, della diminuzione della memoria e così via.

Scrivete oggi stesso a «Lewis Italiana» Sezione 8788-4, corso P.ta Vittoria n. 28 - 20122 Milano, e riceverete gratuitamente il bocchino brevettato Alt Smoke Regulator per soli lire 5.500, più spese postali. Non mandate denaro ORA! Pagherete al postino alla consegna del pacco. Garantito se entro otto giorni dal ricevimento, dopo aver seguito le istruzioni, non avrete subito alcun giovamento, potrete restituire il bocchino, perché nello stesso stato in cui l'avete ricevuto e sarete rimborsati immediatamente della somma versata. Scrivete OGGI STESSO.

### Aspro discorso a Cosenza dell'ex segretario socialista

# Mancini accentua le polemiche sulle "deviazioni„ al Quirinale

**Ha indicato una serie di episodi nei quali, a suo avviso, alcuni Presidenti della Repubblica avrebbero tenuto un comportamento scorretto -Saragat (anche se non è stato fatto il suo nome) è accusato di aver avallato la teoria degli "opposti estremismi" - Accenni anche a Leone**

Roma, 16 febbraio.

L'on. Mancini, ex segretario del psi e più volte ministro, sembra deciso ad aprire un caso nazionale con la sua polemica sulle «deviazioni» istituzionali della presidenza della Repubblica. Mancini aveva cominciato con «tiri di assaggio» domenica scorsa alla conferenza socialista sull'organizzazione denunciando, senza nominarli ancora, più direttamente Leone. Il capo dello Stato in carica aveva fatto replicare dall'ufficio stampa del Quirinale: «Se Mancini ha qualche appunto da fare ai comportamenti del capo di Stato, ne parli nella sede più opportuna, che è il Parlamento». Saragat aveva detto duro: «Alla lunga da personaggi come Mancini».

Oggi, in un discorso a Cosenza, Mancini ha presentato una lunga serie di episodi che riguardano presidenti della Repubblica, sostenendo: «A nessuno può essere imposto il velo a discutere delle questioni di politica istituzionale e dei comportamenti della più alta magistratura repubblicana». «Il nostro fine — ha promesso l'esponente socialista — è il miglioramento delle istituzioni, ma i nostri discorsi non sono fondati sul vuoto». La requisitoria di Mancini elenca sei «capi di accusa» contro presunti comportamenti scorretti di presidenti della Repubblica, cui allude senza fare mai esplicitamente i nomi.

Alcuni riferimenti di Mancini sono chiari, altri meno. Il primo riguarda il defunto presidente Segni. «Anni or sono, nel momento in cui si preparava il passaggio dal governo delle "convergenze" al primo centro-sinistra (era il 1963) il segretario di un partito oggi al governo dichiarò pubblicamente che l'operazione andava rinviata di alcuni mesi, al momento in cui, cioè, fosse scattato il semestre bianco, allo scopo, affermò, di impedire che il capo dello Stato di allora intervenisse a bloccare il nuovo corso politico con lo scioglimento anticipato delle Camere».

Poi è la volta dell'ex presidente della Repubblica Saragat. «Dobbiamo dire che la teoria degli "opposti estremismi", che tanta parte ha avuto nella diminuzione del prestigio dello Stato, ebbe, negli anni più drammatici della strategia della tensione, altissimi avalli. Si lasciò sulla fine tragica e oscura di Pinelli, ma la morte violenta dell'agente Annarumma detto Lugo a un raggio in cui veniva definito (cosa che la magistratura finora non ha fatto) il reato, il reo e il giudizio politico-giudiziario».

«La teoria degli opposti estremismi ebbe poi la sua applicazione come metodo di interpretazione della storia del mondo — ha aggiunto Mancini con sarcasmo — allorché un pittore mentecatto, di nome Mendosa, tentò uno sciagurato e criminoso gesto contro Paolo VI durante il suo viaggio in Asia».

«Il voto dei cittadini è stato interpretato abusivamente come un voto per una formula politica (il centro-sinistra a quattro) anziché come un voto per i partiti, e da questa concezione distorta sono derivati mandati imperativi per la soluzione della crisi di governo, al quali altra alternativa non era ammessa che lo scioglimento anticipato delle Camere». Questo accenno riguarda ancora l'ex presidente Saragat.

L'interesse dei socialisti è che ai vertici dello Stato tutte funzioni secondo principi certi e chiari, ha spiegato Mancini: «Questo non è sempre accaduto». «Vogliamo un presidente della Repubblica — ha concluso — che non finisca per trovarsi al centro di lotte tra i corpi separati e dei contraccolpi provenienti dalle disfunzioni e dalle rivalità degli organi dello Stato».

Alberto Rapisarda

## *Accuse perché?*

Si farebbe torto alla sensibilità politica di Mancini supporre che le frasi provocatrici della polemica sui vari settennati della presidenza della Repubblica gli siano sfuggite incontrollate nella foga di un intervento a quadri del suo partito a Firenze. Egli ben sapeva che non sarebbe rimasta senza risposta l'accusa che «le grevi e gli ermellini hanno troppi contatti con i vertici dello Stato».

Puntuale la reazione è stata sia di Leone sia di Saragat, quest'ultima dura e sarcastica. E Mancini oggi, ben contento,

g. tr.

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

## sommario


- **Tv-colore: guerra da mille miliardi.** Di Giulio Mazzocchi 2
- **Possibile la Cassa integrazione alla Fiat: veicoli industriali** 2
- **I guaritori delle Filippine: il trucco e la verità.** Di Nevio Soni 3
- **Torino: una mostra dei Leonardo per rilanciare la Biblioteca Reale.** Di Vittorio Messori 4
- **Tasserà gli speculatori la nuova legge edilizia.** Di Mario Fazio 7
- **La Schneider sceglie il manicomio per stare vicino alla sua amica.** Di Marco Tosatti 7
- **Rabin: "E' possibile l'accordo col Cairo".** Di Giorgio Romano 8


## totocalcio

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Cagliari-Ternana | 2-0 |
| x | Cesena-Torino | 1-1 |
| x | Fiorentina-Milan | 1-1 |
| 2 | Inter-Ascoli | 0-1 |
| 1 | Juventus-Varese | 3-0 |
| x | L. R. Vicenza-Napoli | 2-2 |
| 1 | Roma-Bologna | 2-1 |
| 2 | Sampdoria-Lazio | 0-2 |
| 2 | Alessandria-Como | 2-3 |
| 1 | Arezzo-Genoa | 1-0 |
| 1 | Verona-Atalanta | 1-0 |
| 1 | Pisa-Grosseto | 3-2 |
| x | Crotone-Catania | 1-1 |

Il monte premi è di L. 1.785.213.300 (nuovo record assoluto)

### Il polemico intervento di Mancini

# Perché le accuse al Quirinale?

(Segue dalla 1ª pagina)

ha rincarato precisando le sue critiche. Perché? Per crearsi uno spazio nell'interno del suo partito, visto che De Martino sta allargando la sua egemonia, o per dare al partito un tema di battaglia elettorale? L'una e l'altra ipotesi sono valide e possono correre insieme.

Il [illegible] relative accuse, proposto da Mancini, è legato sia ai tentativi di eversione, sia alla condotta non sempre chiara dei servizi segreti, sia alla necessità di rivedere la Costituzione dopo una esperienza trentennale. Così facendo egli pensa di attrarre nell'orbita socialista una parte dei giovani che ora sono orientati verso i gruppi extraparlamentari, sia proponendo un rinnovamento della società anche costituzionale, sia qualificandosi nei confronti del partito comunista. Sarà una coincidenza, ma è un fatto da sottolineare che il presidente del psi Luigi Longo, dopo un lungo silenzio, fa sentire la sua voce su «Rinascita» parlando dello «*stato e delle radici dell'eversione fascista*».

Dietro la polemica sui vertici dello Stato, sulle prerogative del Presidente della Repubblica, c'è il grande quanto delicato problema dei corpi separati, quali magistratura ed esercito: separati sì, che però in certi momenti sono sembrati poco autonomi, almeno secondo le critiche. E non si dimentichi che ai vertici dello Stato ci furono negli ultimi tempi, oggetto dell'attenzione mancini ana, due democristiani e un socialdemocratico. Così già si delinea la lotta elettorale del psi su questo bisogno di rinnovamento che punterà contro la democrazia cristiana in particolare.

Purtroppo non ci sembra che il rinnovamento della Costituzione sia tema adatto per una contesa elettorale: esso va ben meditato, perché i ritocchi non provochino guasti. Si guardi con quanta preoccupazione ne parla su «*La Stampa*» il comunista Terracini, pur convinto che la carta costituzionale, così com'è, in alcuni punti più non risponda ai mutati tempi, in specie per quanto riguarda il Parlamento, la magistratura con il suo Consiglio superiore, e il Consiglio supremo della difesa. Gli ultimi due punti sono strettamente legati alle prerogative del Presidente della Repubblica.

Contro le «incertezze» del Sid era insorto in modo clamoroso nei mesi scorsi il democristiano Andreotti, quand'era ministro della Difesa, e il suo atteggiamento non aveva risparmiato frecciate anche alla magistratura. Forse che Mancini non voglia lasciare ai dc Andreotti tanto vantaggio, alla vigilia di una campagna elettorale che, pur amministrativa, avrà come sempre significato politico, tanto che già i socialdemocratici propongono che dopo di essa si dovrà rivedere la composizione del governo?

**g. tr.**

Cosenza. L'onorevole Giacomo Mancini, del psi

### Sul compromesso storico

# Berlinguer fa la predica al psi

**Roma, 16 febbraio.**

Compagni socialisti, ha detto oggi il segretario del pci Berlinguer, ricordatevi che i nostri due partiti *«non sono intercambiabili»*. Per cambiare le cose in Italia non basta che i socialisti guadagnino voti a spese della dc. Essere più forti è obiettivo *«legittimo»* per il psi, ma esso *«non può essere considerato come la soluzione adeguata»* per l'attuale crisi italiana.

Per un *«mutamento politico generale ci vuole la partecipazione dell'insieme del movimento operaio e dei suoi partiti alla direzione della vita nazionale»*. Non bastano quindi i socialisti, ci vogliono anche i comunisti. I due partiti, infatti, pur avendo una radice comune *«sono per ragioni storiche diverse tra loro e l'uno non può assumere la rappresentanza dell'altro»*.

E' questa la risposta di Berlinguer alla maggioranza dei socialisti, che è sospettosa di fronte alla prospettiva del «compromesso storico» dopo.

Da parte socialista, ha replicato il capo della corrente di sinistra, Riccardo Lombardi, che è critico nei confronti di un possibile «compromesso storico» ed è invece favorevole alla formazione di un blocco di sinistra che sappia dare agli italiani una alternativa alla trentennale egemonia democristiana. E' noto che il partito comunista non prende sul serio l'idea; ma *«non si può escludere* — ha detto Lombardi — *che, attraverso un confronto aperto e non fazioso, il problema della alternativa possa essere fatto proprio anche dal pci»*.

**a. rap.**

## ABORTO
### Manifestazione dei radicali

(Dalla redazione romana)

**Roma, 16 febbraio.**

*Si è svolta stamane, in un teatro romano, una manifestazione indetta dal partito radicale per sollecitare la scarcerazione di Adele Faccio, la presidentessa del movimento di liberazione della donna arrestata venti giorni fa dopo la scoperta a Firenze della clinica per aborti.*

*«In particolari momenti, il posto dei veri galantuomini è il carcere», ha detto tra gli applausi della folla il deputato socialista Ruggero Orlando. E Marco Pannella: «Forse come femminista, come partigiana, come radicale, Adele Faccio è, secondo i magistrati fiorentini, proclive a delinquere, così come gli antifascisti del periodo fascista».*

*L'on. Loris Fortuna, «padre» del divorzio e promotore cinque anni fa della prima proposta di legge sull'aborto, si è detto «soddisfatto per le iniziative parlamentari di altri gruppi politici. «Auguriamoci solo — ha osservato — che non vengano trovati modi per rimandare la soluzione del problema».*

### Il sistema italiano contro i rivali stranieri

# Guerra da mille miliardi sulla televisione a colori

**La scelta sembrava ristretta fra il tedesco Pal e il francese Secam - Improvvisamente è apparso l'Isa, interamente italiano Optare per questo significherebbe rivitalizzare la nostra industria elettronica, e non pagare pesanti "royalties" all'estero**

**Roma, 16 febbraio.**

*E' già la notizia dell'anno. Esiste un sistema italiano per ricevere a colori le immagini televisive. E' stato creato dalla «Indesit» e si chiama «Isa». E' il quarto sistema mondiale quando nessuno pensava più che si sarebbe andati oltre al terzo, che è il tedesco «Pal», di pochissimo più giovane del francese «Secam», venuti quasi al suo decimo anno di vita, mentre il sistema americano conta un buon quarto di secolo.*

*Nonostante la giornata festiva nella quale «La Stampa» ha pubblicato la notizia, il mondo diplomatico è entrato in agitazione: non poche ambasciate hanno dovuto porsi in contatto con i rispettivi Paesi. Difatti è recente l'altra notizia che pure «La Stampa» ha rivelato: entro marzo il nostro governo sceglierà il sistema di ricezione televisiva a colori, mentre si prevede che entro l'estate la tv otterrà il via per le trasmissioni.*

*In conseguenza la Francia ha accresciuto di recente la sua decennale pressione perché il nostro governo scelga il «Secam», adottato pure in Urss. La Germania anche ha rinvigorito le sue richieste in favore del «Pal»: i suoi ambienti industriali e diplomatici si sentivano ormai certi di vincere la decennale gara contro i francesi.*

*Tanto interesse per la scelta italiana è decisamente fondato: quando otto anni fa l'attuale vice presidente del Consiglio, Ugo La Malfa, chiese al ministro socialista Pieraccini di inserire nella «legge di piano» un articolo che poneva nelle mani del governo ogni decisione sulla tv a colori, si stimava pari a 400 miliardi di lire l'incasso che in un anno sarebbe stato fatto in Italia dai venditori dei nuovi apparecchi riceventi a colori. Ora certamente l'affare supera i mille miliardi, anche se nelle presenti condizioni economiche, la corsa da parte delle famiglie italiane all'acquisto del nuovo bene di consumo sarà certo più lenta.*

*All'inizio di questo difficilissimo e duro anno economico, la notizia di un brevetto italiano è dunque anche un augurio: l'augurio che la nuova scoperta tecnologica salvi l'intero settore nazionale degli elettrodomestici, tutto in grave crisi di produzione, e che impedisca l'apertura di nuove voci passive nei nostri conti con l'estero. Difatti, otto anni fa, si stimava che l'Italia avrebbe dovuto pagare all'estero ben attantamila lire per ogni apparecchio televisivo costruito in Italia, sfruttando l'uno o l'altro dei due brevetti europei.*

*L'Italia dunque, dato un costo di manodopera allineato col Mec e l'onere da tributare all'estero per brevetti e componenti elettroniche di base, difficilmente avrebbe potuto o potrebbe vendere su altri mercati gli apparecchi televisivi a colori fabbricati con brevetto estero. Per giunta tutte le «nostre» fabbriche di radio e di tv sono da tempo in mano al capitale estero. L'Italia è priva di un'industria di base per l'elettronica. La costruzione di apparecchi tv colore, per la loro ampia base di vendita, consentirà al Cipe di dare maggiori prospettive al programma industriale preparato per edificare anche nel nostro Paese un'avanzata industria elettronica, da collegare ad altri rami produttivi nel futuro: telefonica, informatica, avionica.*

*Un bene di consumo privato, come la tv a colori, può aiutare lo sviluppo di industrie costruttrici di beni di investimento, di sistemi di consumi pubblici e sociali, quali sono i settori avanzati delle comunicazioni. Tutto ciò spiega e anticipa lo svolgersi di molte battaglie, d'una vera guerra che avverrà presto sotto i nostri occhi: i «sistemi» esteri si collauderanno per attaccare il nuovo e inatteso concorrente italiano.*

*Come si è detto, questa è una notizia da «mille miliardi». Secondo quanto riusciamo ad apprendere nonostante la giornata festiva, il governo italiano ne sarà stato informato da qualche giorno in via riservatissima. Ieri l'argomento pare sia stato anche oggetto d'un vertice della Confindustria.*

*In favore del sistema italiano si è mosso l'ing. Grassini, responsabile della Gepi, la società a capitale misto pubblico e privato per la «Gestione e Partecipazione in Imprese industriali».*

*Ora la Gepi si sta occupando della «Indesit»: una delle imprese italiane che fabbricano frigoriferi, lavatrici e simili. Si tratta di prodotti che la crisi industriale post-petrolifera ridimensiona. Perciò la Indesit ha puntato su qualcosa di nuovo, e una sua équipe ha messo a punto il sistema «Isa» di ricezione televisiva a colori. Grassini ha documentato al governo che l'Indesit intende porre il brevetto a disposizione dell'intero settore italiano degli elettrodomestici attraverso o una apposita società o ponendolo a disposizione della Rai-Tv. E' la scelta vincente: è quella che oggi ha scatenato molti ambienti diplomatici nella nostra capitale.*

**Giulio Mazzocchi**

### Chiuso il Consiglio nazionale

# Anche il pli presenterà una proposta sull'aborto

**Roma, 16 febbraio.**

(a. r.) *Anche i liberali presenteranno una loro proposta di legge per legalizzare l'aborto, per motivi di grave necessità e entro i limiti di novanta giorni dall'inizio della gravidanza. I parlamentari liberali saranno liberi di votare secondo coscienza. La notizia è stata data oggi al termine del consiglio nazionale del partito.*

*Nel documento conclusivo, approvato con 93 voti su 122, che riconferma la fiducia al segretario Bignardi, il pli si propone di prendere contatti ufficiali con le segreterie del psdi e del pri per tentare di formare un «fronte laico», che dovrebbe fornire una alternativa di governo alla alleanza di centro-sinistra con il psi.*

*Per quanto riguarda Edgardo Sogno (sospeso dal partito liberale) la direzione del pli è stata incaricata di esaminare a fondo il suo comportamento. I liberali, sottolinea il documento, rifiutano ogni debolezza od equivoco verso il comunismo ma anche verso il fascismo e «verso le forze che in qualsiasi modo li fiancheggiano», come pure verso ogni proposta di risolvere la crisi italiana con misure straordinarie».*

*A questo proposito, il segretario Bignardi ha detto nella sua replica che sarebbe sbagliato limitare le possibilità di recupero del partito in modo «monodirezionale», e cioè a destra.*

## "Il Secolo d'Italia" ritratta le accuse contro l'on. Cattanei

**Genova, 16 febbraio.**

Querelato dal sottosegretario agli Esteri on. Francesco Cattanei, per una presa di posizione di valuta non dichiarata attribuita alla sua consorte, il quotidiano della destra nazionale «Il Secolo d'Italia» ha ora pubblicato questa ampia ritrattazione. «A seguito d'accertamenti approfonditi da noi compiuti, la notizia (che avevamo ripresa dall'agenzia di stampa "O.P.") relativa ad un presunto tentativo da parte della consorte dell'on. Cattanei di esportare in Svizzera una qualche somma di denaro, è risultata completamente priva di fondamento».

## Lettere al Direttore

### I fondi Cee per i poveri

Lettera al direttore,

«Mi riferisco all'articolo «a firma di Renato Proni, pubblicato nella «Stampa Sera» di lunedì scorso 10 febbraio, con titolo: «L'aiuto della Cee ai disoccupati. Per vivere: 50 lire l'anno». Sono dolente di dovermi esprimere l'impressione d'indignata sorpresa che titolo e contenuto dell'articolo hanno provocato negli ambienti della Commissione e che è mio dovere comunicarle in forma ufficiale. Invero è raramente accaduto di leggere un articolo talmente tendenzioso, che confonde deliberatamente stanziamenti e iniziative di ricerche sulla povertà in Europa con l'aiuto ai disoccupati; che fa carico alla Commissione delle Comunità di elargire aiuti ai Paesi sottosviluppati, quando questo è un titolo di merito universalmente riconosciuto alla Comunità europea dopo la recente conclusione del grande negoziato con 46 Paesi in via di sviluppo; che accusa la stessa Commissione europea di regalare miliardi di lire agli agricoltori, senza alcuna spiegazione ulteriore ed al solo fine della denigrazione gratuita. Un testo del genere non meriterebbe ulteriori commenti, e quindi nemmeno l'ovvia amarezza circa le flotte di aerei privati di cui si varrebbero i membri della Commissione. Ma mi permetta di aggiungere l'espressione dell'accorata delusione di chi da anni si adopera per una migliore informazione della pubblica opinione circa gli sforzi europei, nel contrastare come veramente un grande pericolo, costituisce da sempre dall'unità europea, possa rivolta contribuire ad aumentare i pregiudizi e lo scetticismo dei cittadini europei, e soprattutto in uno dei momenti più delicati della storia d'Europa e del nostro Paese».

*Silvio Olivi,*
*portavoce della Commissione delle Comunità europee*

## Ricchi premi alle vostre ricette '74-'75

**La gara di «Stampa Sera» si conclude. Oggi la giuria di esperti presieduta da Roberto Bisiol esaminerà le ricette inviate sino a ieri dai nostri lettori.**


## COMPRAVENDITA giovane

Compero _____

Vendo _____

Cambio _____

Cognome e nome _____

Indirizzo _____

N. telefono _____ Età _____

*GLI ANNUNCI GRATIS DEI GIOVANI OGNI POMERIGGIO SU «STAMPA SERA»*

**VENDO** moto Honda-Regina 50 ottimo stato e rara colore costruzione. Tel. 399.097.

**VENDO** serie Diabolik anno XIX-XII L. 8000, regalo «Diabolik chi sei?». Tel. 797.850 ore pasti.

**COMPERO** coppia fari antinebbia funzionanti, meglio se rettangolari, max 10.000. Tel. 685.844.

**VENDO** due slacche a vento blu e verdone taglia 36-38 L. 5000 cad. Telefonare 657.335.

**VENDO** racchetta Scalillon junior, ottimo stato, L. 9000. Tel. 697.733.

**VENDO** basso Davoli o chitarra classica «Eko». Tel. 797.610.

**COMPERO** microfonino, Vespa in buone condizioni. Tel. 297.610.

**COMPERO** pantini da sfascio 33-35 a modico prezzo. Tel. 594.361.

**VENDO** skodi di società per poco ad altre cose. Tel. 520.255.

**VENDO** pantaloni termici industriali rossi nuovi, completamente antifiti, isolanti, impermeabili L. 45 mila 7000. Tel. (0142) 429.184.

**VENDO** mangianastri militare originale in tela mimetizzabile adatto caccia-pesca, taglia grande e stivali numero 42 in gomma. CAMBIO scarponi 44-46 in gomma con lacci giacca a vento 44-46 con sci 190-195 metallici anche senza attacchi. Telefonare 383.874.

**VENDO** pianola elettrica ottima stato. Tel. 301.622.

**VENDO** tavolo ping-pong pieghevole semi-nuovo, ottimo stato. **VENDO** chitarra musica classica, tutte lezioni (arie comprese) ottimo stato, ottima mira. Vendo racchetta Slazenger «Exo». Tel. 797.610.

**VENDO** bici Lilì, buono stato con freni a disco. Telefonare ore pasti 713.378.

**VENDO** corso completo sui tasti di fotografia dalla Radio Elettra, lire 20.000. Tel. 567.614.

**VENDO** scooter 50cc Minor semi-nuovi L. 3000 ferri e cerchi nuovi. Telefonare (13,30-19, e dopo le 20) al 373.774.



**OGGI alle ore 14,30 in edicola**
**STAMPA SERA**
**Edizione BORSE pubblica:**

- ★ UN GIORNALE SPORTIVO (il tabloid che vi manda gratis alla partita)
- ★ SETTIMANA RADIO-TV (compresi i programmi della Svizzera) da domani a domenica prossima.

OGNI POMERIGGIO:

- ★ Fotoamatori, cineamatori, fumetti, cruciverba, bridge, dama e scacchi.
- ★ Compravendita giovane: annunci economici gratuiti.
- ★ Il racconto del sabato. ★ Sette giorni alla Tv di Ugo Buzzolani; le risposte ai lettori di Clara Grifoni.

LE ULTIME NOTIZIE (è meglio conoscerle prima)


### Oggi incontro decisivo tra azienda e Federazione metalmeccanici

# Ora la crisi ha colpito anche l'autocarro Possibile la Cassa integrazione alla Fiat

**Si parla di 12-13 giorni di sospensione - I dipendenti che sarebbero colpiti dal provvedimento sono circa 20 mila - Migliaia di veicoli invenduti: il blocco dell'edilizia e la stretta del credito fra le cause della congiuntura - Gravi le indecisioni del governo; dicono i sindacati: "l'azienda deve fare pressioni affinché si scelga la strada del trasporto collettivo"**

La crisi sta per coinvolgere anche l'autocarro. Nel pomeriggio di oggi dirigenti Fiat e rappresentanti della Federazione lavoratori metalmeccanici (Cgil, Cisl, Uil) si incontrano per verificare la situazione di mercato dei Veicoli Industriali (camion, autobus). La stoccaggio di automezzi invenduti ha superato i livelli di guardia ed è possibile che l'azienda proponga l'esigenza di ridurre l'attività nei prossimi mesi. Si parla di dodici-sedici giornate di sospensione.

I dipendenti che potrebbero essere colpiti dal provvedimento sono circa ventimila e lavorano in stabilimenti del gruppo sparsi in tutta Italia. Tre sono a Torino: Spa Stura (dove si producono autocarri medio pesanti e motori), Spa Centro (ingranaggi e parti meccaniche per camion), Sol (telai). Gli altri si trovano a Cameri, nel Novarese (carrozzeria di autobus), Brescia (Om: autocarri leggeri e motori), Milano (Om: parti meccaniche e fusioni), Suzzara, in provincia di Mantova (Om: furgoni).

I sindacati aggiungono che un periodo di cassa integrazione avrebbe immediate conseguenze per numerose industrie «indotte», che carrozzano autobus, autocarri e rimorchi su telai della Fiat (in Piemonte, Emilia ed altre regioni).

Le prime difficoltà si sono avvertite alla fine del '74. Problemi di vendita legati soprattutto all'alto costo del denaro, alla carenza di liquidità e alla stasi dell'edilizia. A fine anno il fatturato complessivo ha raggiunto le 76 mila unità (dieci per cento in più rispetto al '73), ma sui piazzali — secondo i dati forniti dalla Fiat nella «verifica» di gennaio con la Flm — sono rimasti circa quindicimila veicoli in attesa di clienti. Molti acquirenti hanno ritirato le ordinazioni non potendo far fronte alla spesa (le banche concedono denaro a tassi troppo alti). La stretta creditizia ha inoltre impedito a Regioni, Province e Comuni di ritirare oltre mille autobus.

Nelle ultime settimane sembra che la situazione degli stock sia un poco migliorata. Il settore risente delle indecisioni del governo. La crisi dell'autocarro è chiaramente congiunturale: se non c'è una ripresa generale dell'economia le prospettive di mercato restano incerte.

Ma c'è l'esigenza di scelte definitive. «*Anche gli ultimi progetti per il rilancio dell'edilizia — che sul piano quantitativo possono impressionare (si tratta di centinaia di miliardi) — rischiano di essere inutili*», spiega Corrado Ferro, segretario torinese della Flm, «*se finanziati sul quadro di una legge che finora ha bloccato i fondi destinati alla Gescal*». Per non parlare del cosiddetto «piano delle Regioni» per il trasporto pubblico (che prevede la costituzione di 30 mila nuovi autopullman) da troppi mesi fermo in un cassetto.

I sindacati sostengono però che la Fiat «*non deve adagiarsi sui ritardi del governo e degli enti pubblici*». Chiedono che l'azienda «*faccia pressioni affinché si scelga la strada del trasporto collettivo*». E, in questo senso, sollecitano il rispetto degli impegni assunti per il Mezzogiorno con l'accordo del marzo scorso, a partire dalla realizzazione del nuovo stabilimento per autobus a Grottaminarda, in provincia di Avellino.

**Roberto Bellato**


STAMPA SERA
Direttore responsabile
Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mussoroni
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Franco Bono, Secondino Rioffo
Direttore amministrativo
Carlo Mussoroni

© 1975 ED. LA STAMPA S.p.A.

# Una città sotto accusa

(Segue dalla 1ª pagina)

con ogni probabilità la bimba respinta dalla scuola era una figlia adottiva. Come tutti i bambini adottati ha probabilmente problemi di inserimento. è insomma "difficile" e quindi scomoda, magari anche soltanto per ragioni disciplinari. Per esperienza quotidiana, su che il razzismo in città come le nostre si manifesta tanto in forme di intolleranza, quanto come attenzione tutta particolare, paternalismo: un modo cioè un altro insomma per far sentire il bambino "diverso"».

CARLA GALLO, *psicologa:*

«La nostra équipe non ha mai avuto esperienze di casi analoghi. Ci è capitato piuttosto di trovarci, più volte, di fronte a genitori di bambini cosiddetti "normali" che insistono per emarginare ragazzi considerati subnormali. Questo è il razzismo vero di cui soffre la nostra società: linciaggi senza motivazioni ai danni dei più deboli».

FILIPPO BARBANO, *sociologo:*

«E' una storia assurda che può essere accolta soltanto con stupore. Può essere l'esasperazione degli stessi pregiudizi di cui sono state vittime i meridionali, potrebbe essere ispirata da qualche nostalgia politica. Si rivolge spesso a Torino l'accusa di provincialismo. Un'accusa magari anche fondata. Ma che dal provincialismo si giunga alla più bieca intolleranza, senza motivazioni, mi sembra incredibile».

Il cardinale Pellegrino


**EPOCA** DA OGGI IN EDICOLA

**Le accuse al Quirinale**
**SARAGAT**
**RISPONDE A MANCINI**
**E DIFENDE LEONE**

**La crisi dell'auto in USA**
**LORO RIBASSANO I PREZZI**

**Una grande inchiesta**
**NAPOLI: DISSOLUZIONE**
**DI REGIME**

**Gli "amministratori" dei sequestri:**
**SONO PERSONAGGI AL DI SOPRA**
**DI OGNI SOSPETTO**

ARNOLDO MONDADORI EDITORE



La Ditta **Fiori Luigi**
**Via Po 2**

BORSE
GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
ARTICOLI PER REGALO
MODELLI E TINTE
RECENTISSIME
A PREZZI
DI REALIZZO

***continua l'annuale svendita straordinaria per fine stagione***

LETTERE FAMILIARI

# La gelosia di Manzoni

In una giornata piovosa, nella villa di Brusuglio, Manzoni gioca a carte con un amico, donna Giulia (la madre) è seduta sul canapé pensosa, ed Enrichetta (la moglie) scrive in un angolo al canonico Tosi. Descrive il quadretto familiare e commenta: «*Noi tre insieme siamo perfettamente felici*». La pubblicazione delle *Lettere familiari* di Enrichetta Blondel (ed. Cappelli) è un'altra occasione perduta per il pettegolezzo letterario. Alessandro è in queste lettere «il mio adorato Alessandro» come nelle lettere di Manzoni la moglie era stata «la mia Angelica Enrichetta»: mentre sui due sposi veglia sempre la «nostra cara madre», «notre chère Maman».

E' una trinità perfetta: senza attriti o rivalità. Oppure questi epistolari obbediscono ad una rigorosa congiura del riserbo. Chi guarda dal di fuori questa famiglia ne rimane edificato. «*Oh qual miracolo è questo della Divina Misericordia!...*», scrive il Tosi: «*L'unione dei cuori è mirabile; e tutti e tre capirano ad animarsi vicendevolmente, a rinfrancarsi*». Nulla da fare: in casa Manzoni i posteri non hanno diritto d'ingresso; e tanto meno i posteri curiosi.

Se entrano c'è solo profumo d'incenso. «La sera mio marito ci legge qualche brano della *Religione Cristiana meditata*», racconta Enrichetta. Al mattino — appena svegli — si va a messa, e si recitano poi le orazioni del giorno; così c'è la meditazione prima di pranzo; e a sera «Vespro» e «Completa». Durante la notte, brevi risvegli, e ancora preghiere. Ma non è odore opprimente di sacrestia. «Quando entro in Chiesa, il mio cuore si colma di una gioia che non so esprimere», confessa Enrichetta. Anche se è una «gioia» che non ci appartiene.

L'impegno cristiano è totale: in casa Manzoni ci sono solo doveri da assolvere, pratiche a cui scrupolosamente attenersi. L'epistolario di Enrichetta, come già quello di Alessandro, non solo esclude la curiosità, ma imbarazza anche il lettore. Lo fa sentire fuori posto. Enrichetta è ineccepibile nella sua dedizione alla famiglia. «Madama», la madre, è piena d'acciacchi. E ci sono i «nervi» di Alessandro (*«i suoi mali di nervi, le sue angoscie nervose e le sue stravaganze d'immaginazione, sono più forti che mai»*): non può uscire di casa da solo, non può stare in una stanza senza compagnia, non vuole essere contraddetto, lo disturba il chiasso, ma vuole gente intorno. Enrichetta, «angelica», provvede a lui, provvede alla suocera, al «bobo» dei figli, alla loro educazione: e frattanto per nove mesi è incinta e per altri nove mesi è nutrice. Sarà l'unica dei suoi morire giovane, dopo una «santa» vita, che per qualche altra donna sarebbe stata forse una vita «d'inferno».

* *

A tanto sacrificio di sé, in riconoscimento di tali virtù di moglie e di madre, Manzoni rispose come poteva. Con la dedica dell'*Adelchi*: a Enrichetta che seppe «serbare un animo verginale *intieme* con le affezioni coniugali». Ed è questo invece un bel dono alla curiosità dei posteri, i quali hanno subito fiutato nella inquieta Ermengarda una traccia di nozze felici, anche nel mistero dell'alcova manzoniana. Ma con minore pigrizia, questi posteri avrebbero potuto accorgersi che a Enrichetta sono dedicate anche quelle pagine dei *Promessi sposi* che sono di Lucia: le pagine più care al loro autore.

Dell'«angelica» Lucia Infatti non è forse più innamorato Manzoni di Renzo? A lei sono riservati tutti i privilegi. Vicino a Lucia, nel bene e nel male, lo scrittore mette solo persone d'eccezione: un nobile (Rodrigo) la perseguita, una principessa (Gertrude) la tradisce, un cardinale (Federigo) la salva, una nobildonna (Prassede) la protegge, Renzo invece deve contendere con don Abbondio, deve trattare con Tonio e Gervaso, con osti e con sbirri: e quando si trova nei guai, deve uscirne da solo, perché con lui la Provvidenza è disattenta.

Per Lucia anche don Rodrigo ha delicatezze. Ne ordina il rapimento, ma raccomanda al Griso che «le si porti rispetto in ogni maniera». La risposta del Griso ha una sua storia curiosa: non si può levare un fiore dalla pianta senza toccarlo, dice. Ma nelle edizioni precedenti del romanzo si era espresso più realisticamente: «senza trascinarlo», «senza brancicarlo». Nelle cancellature c'è più preoccupazione d'amante, che tormento di artista. Le scene in cui inevitabilmente Lucia deve esser toccata da un uomo, procurarono, d'altra parte, sempre traumi stilistici a Manzoni. Il Nibbio era costretto «posare le sue mani sul corpo di Lucia. E allora l'«afferra» (rapidissimo); ma dove? «Pei fianchi» (*Fermo e Lucia*), «attraverso la vita» (ed. del '27), «per la vita», alla fine: nel passaggio da una forma all'altra il corpo di Lucia perde sempre più concretezza e il gesto si fa quasi astratto.

Anche Renzo non gioca di mano. Durante il matrimonio segreto, nel *Fermo e Lucia*, aveva avuto (una volta tanto) il bene di stringere «la mano» alla sua fidanzata, e di «pigliarla con sé». Nei *Promessi sposi* dovrà invece accontentarsi di stringerle «il braccio», per «tirarsela dietro». Il gesto affettuoso è diventato un gesto meccanico. Ma non basta, perché a punire tanta confidenza (di intenzioni), quando si troveranno nella campagna diretti a Pescarenico, Lucia baderà a scansare «dolcemente», ma con «destrezza», l'aiuto che Renzo cerca di recarle (toccandola!) «ne passi malagevoli di quel viaggio fuor di strada».

* *

«Neanche mezzo bacio», commentava Antonio Baldini, guardando a questa insolita coppia di promessi. Ma la gelosia di Manzoni è anche più sottile. Nella storia che ci racconta, gelosamente, sottrae a Renzo ogni responsabilità protettiva nei confronti di Lucia: a lei penserà padre Cristoforo. E ancora, per quasi tutto il romanzo Manzoni sottrae a Renzo, per gelosia, la stessa presenza fisica della fanciulla, che nei suoi pensieri è ricordata sempre, soltanto, per la sua bontà: «Lucia è tanto buona», dice, non dice mai «bella».

Fino al arrivare al perfido pensiero di togliere Lucia a Renzo per sempre, attraverso il voto. Ed è perfida grande, perché Manzoni, proprio nel momento del voto, svela quanto la giovane fosse innamorata di Renzo, e quanto pensasse in segreto a lui come a uomo. Nella notte dell'Innominato, ricordandosi di «*quello che aveva più caro*», Lucia infatti offre alla Madonna la propria verginità («Fo voto di rimaner vergine, rinunzio per sempre a quel poveretto, per non essere mai d'altri che vostra»): né si può far torto al suo rigore morale, sospettando che burli con la Madonna, offrendole in realtà cosa di poco conto.

Lucia non è frigida, nonostante i suoi tanti pudori, e Renzo avrà alla fine pure il privilegio di godersela sposa. Ma dal momento che ormai lo «proposito» di «voler bene» a Renzo, e di «promettersi» a lui, Lucia l'aveva proprio commesso, Manzoni per vendetta può almeno rifiutarsi di raccontare la storia della felicità di Renzo: perché — si giustifica bellardo — «se ve l'avessi a raccontare, vi secchereste a morte». Forse noi ci saremmo seccati a leggerla; ma certo sarebbe dispiaciuto più a Manzoni assistere alle «affezioni coniugali» di Lucia: fosse poi rimasto o meno il suo animo «verginale».

**Giorgio De Rienzo**

## Scacchi: a Manila la sfida Karpov-Fischer

**Belgrado, 16 febbraio.**

*La sfida fra il gran maestro sovietico Anatoly Karpov e il detentore del titolo mondiale Robert Fischer si svolgerà a Manila. L'ha affermato oggi radio Belgrado, citando il presidente della Federazione internazionale di scacchi (Fide), Max Euwe, il quale avrebbe fatto la confidenza al gran maestro jugoslavo Svetozar Gligoric con una telefonata da Lagos, Nigeria.*

*Euwe avrebbe detto che la scelta è stata dettata da considerazioni di ordine organizzativo e finanziario. «Soprattutto — avrebbe detto — riteniamo Manila capace di allestire un buon incontro. I giocatori di scacchi locali sono dei buoni organizzatori, come hanno dimostrato in diversi tornei importanti».*

*L'ultimo incontro mondiale, com'è noto, è stato disputato in Canada. Fischer aveva battuto il sovietico Spassky. Il nuovo sfidante Karpov è ritenuto un tipo brillante ed astroso come l'americano.*

(Associated Press)

LUNGO VIAGGIO TRA I GUARITORI DELLE FILIPPINE

# *Il trucco e la verità*

**Abbiamo assistito a decine di interventi dei maghi di Manila e di altri stregoni all'interno dell'isola - Ci dice una ex assistente di Gutierrez: "Ho scoperto che alcuni pezzi di ovatta sono pieni di vescichette di liquido rosso" - E' per dare ai malati l'impressione dell'intervento chirurgico, del sangue che esce - Magnetismo, "fluido benefico" e talismani a pagamento**

(Dal nostro inviato speciale)

**Manila, 16 febbraio.**

*Alcuni fra i malati sono partiti di mattino presto per raggiungere Nancayasan a 4 chilometri da Urdaneta, 30 chilometri distante da Dagupan nella provincia di Pangasinan. Intendono farsi visitare da Juanito Flores, nella cappella «des Espiritus», in un villaggio di capanne di bambù. Noi ci fermiamo in hotel. Verrà a trovarci un altro guaritore, David Elizaldi. Decidiamo di assistere ai suoi interventi in albergo per non dover affrontare un altro viaggio massacrante di 180 chilometri.*

*Mister David si presenta con una piccola corte di assistenti. Fra loro anche una donna bianca, Helen. Alta, bruna, vestita di nero, i capelli lunghi sulle spalle. Un filippino impiegato nell'albergo Townhouse nel quartiere di Mackaty, sembra saperla lunga: «Le loro dita vanno più veloci degli occhi — mi spiega —, vedrai cose strabilianti, anche la sua donna ha imparato le magie. David toglie il "male". A te sembrerà invece di assistere ad un vero intervento chirurgico».*

*Si sottopone alla manipolazione la moglie del dottor Agostino Romagnolo, signora Franca. La sua nevralgia al trigemino non le dà tregua. Il dottor Romagnolo filma tutta l'operazione con la cinepresa. Siamo attentissimi. Anche in questo caso il mago si concentra su una Bibbia che un assistente gli porge, poi punta le mani che vibrano sulla parte malata e dopo alcuni secondi esce sangue. La mano destra del guaritore» muove la carne di Franca Romagnolo all'altezza del collo rapidamente. E' come un massaggio velocissimo. Spinge le dita. Osservo che la prima falange è decisamente flessa ad angolo retto a quei centimetri di dita piegate sembrano immersi nel collo.*

*Uno sguardo d'intesa con il filippino dell'hotel e lui mi sussurra: «Signore, non stare a cercare il trucco. Non potrai mai vederlo; o così è basta». Helen, la donna dei «chirurgo», sente le nostre voci e alza per un momento gli occhi dal corpo del paziente. Ci dà uno sguardo altero assistente porge velocissimo una medaglietta. «Cento pesos señor». Sono diecimila lire italiane. La banconota passa in fretta dalle mani del dottor Romagnolo a quelle dell'assistente. David non guarda neppure il denaro. Salutano tutti e se ne vanno. «Abbiamo fretta. Altri malati australiani ci aspettano». «Vedremo al rallentatore il film — dice il dottor Romagnolo — vedremo in Italia se c'è trucco».*

*Alla sera di rientro degli altri che sono andati a farsi tagliare da Juanito Flores. «Ci ha fatto incisioni di energia». «Abbiamo anche visto l'altra maga Josephina Escandor a Barongobong, ha tolto sangue a tutti». Sono tutti abbastanza emozionati ma mi sembrano più distaccati di prima. Tre, quattro, cinque interventi di maghi diversi li hanno ormai abituati ad accettare le cose più strane come possibili.*

*Un tecnico di Torino, siciliano di origine, che soffre di una forma tumorale al collo, mi parla con ironia. «Questa Josephina è miracolosa, non mi ha neppure dato il tempo di spiegare che male avevo e "zac", il sangue mi ha fatto uscire. Due segni a tutti con le dita e il sangue è sgorgato come in un macello».*

## Come si sente?

«Come si sente adesso?» — domando —. «E come mi debbo sentire, il "taglio" è stato bellissimo, ma io sento male come prima». «Soltanto le iniezioni a distanza di Flores fanno bene — commentano altri —. Si sente come la puntura di un ago o una scarica elettrica e ottiene questo effetto, soltanto con il gesto delle mani».

*Abbiamo ormai osservato decine di interventi di maghi a Manila e altri stregoni dell'interno dell'isola ci hanno dimostrato poteri medianici. Adesso siamo un po' stufi di questa orgia di estrazioni di sangue e sostanze organiche a volte putrescenti. A tavola una misteriosa «coupe» color zafferano in cui galleggiano altrettanto misteriosi tocchetti di carne vischiosa ci lascia un po' perplessi. I discorsi durante il pasto poi sono sempre gli stessi. «Ho visto estrarre un tumore grosso come una bocciola e puzzava anche». «Pensi che a me ha tolto un polipetto che avevo in gola, adesso mi sembra di respirare meglio». Decidiamo insieme con il fotografo Domenico Leo di scoprire qualcosa di più sulle manipolazioni dei guaritori. I maghi di Manila c'erano sembrati in un primo tempo poco interessati al denaro. Adesso però li abbiamo visti vendere talismani miracolosi e medagliette contro il malocchio.*

*Riusciamo attraverso numerosi intermediari a conoscere una ex assistente di Gutierrez. E' italiana, 38 anni, ha vissuto con lui per tre mesi, affascinata dal paranormale, dalle arti magiche dei guaritori. «Ho creduto fino a quando non ho visto con i miei occhi un sacchetto pieno di interiora di pollo e grumi di sangue, acquistati nel mercato della città cinese. Ho osservato con più attenzione i vari interventi e ho scoperto che alcuni pezzi d'ovatta che loro manipolano con una abilità eccezionale, sono pieni di vescichette di liquido rosso. Un giorno sono riuscita addirittura a fare ammettere al guaritore che si avvaleva di trucchi. "E' per dare una maggiore suggestione al malato" mi aveva spiegato: "lo faccio a fin di bene". E' vero — continua la donna — che a volte i maghi sono in grado, con grande concentrazione, di compiere dei gesti con le mani carichi di magnetismo e immettere nel malato un fluido benefico, ma le operazioni, per carità, sono tutte un trucco».*

## Medagliette

*Veniamo a conoscenza che il chirurgo-medium, Alex Orbito, opera in una «dependence» di uno splendido hotel di Manila. Ambiente signorile, aria condizionata, ikebana nei giardini. Due tre assistenti aiutano. Alla fine degli interventi sempre con fuoriuscita apparente di sangue e sostanze cartilaginose o spugnose, si vendono ai pazienti medagliette e oggetti in metallo che scacciano il «male», per 15, 20 mila lire italiane. «Sono oggetti che ho visto comperare nei mercati cinesi «spiega l'ex assistente di Gutierrez». Ho visto tanta povera gente fare il sacrificio dell'acquisto convinti e commossi».*

*Al bordei nostro hotel, guardiamo con attenzione gli italiani e vediamo strani ciondoli pendere dal collo di più d'uno dei malati. «Chi ve l'ha dato? — domando, ma si vergognano un po' tutti di confessare di credere agli influssi benefici dei talismani. «E se poi facessero bene davvero? Cosa ne sappiamo noi?». Soltanto una donna malata di artrosi mi dice con rabbia: «Secondo voi le operazioni erano un trucco e invece le abbiamo viste con i nostri occhi su di noi, perché non dobbiamo credere che le medaglie che ci vendono tolgono il male?».*

*Un salesiano italiano, da anni nelle Filippine, padre Giuseppe Guarino, che ha accompagnato diversi malati dal guaritore Gutierrez aiutandoli come interprete, commenta. «Bastassero le medaglie della Madonna per fare guarire i mali, io sarei a posto, invece soffro di disturbi di ogni tipo, dovuti agli acidi urici e presto verrò a Torino per farmi curare seriamente».*

**Nevio Boni**

(Continua nei prossimi giorni su «Stampa Sera»)

## Dall'Etiopia gli ultimi profughi

E' giunto ieri a Ciampino l'ultimo «C 130» messo a disposizione dall'aeronautica militare per i profughi di Asmara. A bordo vi erano 71 persone. Non hanno fatto dichiarazioni, nel timore di danneggiare i congiunti rimasti in Etiopia

SEMBRA DI SPOSTARSI IN UN MONDO ARCADICO

# Un giro sull'auto ad aria

**Senza benzina, senza olio, eppure si muove - Vittorio Sorgato, l'inventore, si lamenta dello scarso interesse dei tecnici come "per Marconi" - "Non dico che batteremo il motore a benzina, questo no, ma la mia invenzione servirà"**

(Dal nostro inviato speciale)

**Monza, 16 febbraio.**

Con gesto solenne Ivo Mercatelli solleva un asciugamani: «*Tel chi, el motor*».

Sul banco della piccola officina vedo un ordigno a forma di stella: sei cilindri, lucicante, davvero bello da vedere, nuovissimo. Il motore dell'avvenire, dice Mercatelli, forte della sua esperienza di arrangiatore di auto da corsa. Pesa venticinque chili: niente olio, soprattutto niente benzina: funziona ad aria compressa. Il costo è irrisorio: l'energia per riempire le bombole di atmosfere, poi si apre il rubinetto e il getto d'aria spinge gli stantuffi, il motore gira. Il principio della locomotiva, insomma: là il vapore cerca uno sfogo nei cilindri, qui si sprigiona uno spiffero d'aria fresca.

C'è ambiente da stregoneria, fra i torni e le frese della fabbrichetta, a due passi dall'autodromo. Vittorio Sorgato, a cui risale la trovata di questo propellente che potrebbe mandare in malora gli scienziati, è sicuro del successo.

«*Stia a sentire, le faccio due conti. Sulla nostra auto dell'avvenire ci mettiamo 5 quintali di bombole, con 90 mila litri di aria. Il nostro motorino mangia 900 litri al minuto primo. Salta fuori il problema della velocità. Siamo ancora un po' bassi, non potremo fare più dei 40 all'ora, per adesso. Insomma, lei ha già capito, dopo 80 chilometri restiamo in secca. Per adesso, ripeto, ma con un motore successivo arriveremo più lontano*».

C'è il guaio che allo scadere delle due ore bisogna trovarsi in un punto in cui ricaricare le bombole...

«*Precisamente. Anzi, no: si sostituiscono. Roba di due o tre minuti. Oppure si cerca un'officina e si attacca la bombola vuota ad un compressore. Come adesso facciamo per rifornirci di benzina; no?...*».

Dico che i tecnici non ci credono, a tavolino hanno fatto calcoli secondo i quali l'auto ad aria compressa non può dare che risultati irrisori. Sorgato diventa rosso: «*Vengo un po' a vedere qua*».

Usciamo sullo stradone. C'è un telaio, quattro ruote, due sedili di plastica. Qualche bombola. Dov'è il motore? E' così piccolo che quasi non si vede. «*Provi a salire, schiacci quel pedale*».

Salgo con qualche esitazione, premo col piede una specie di puleggia. Eppur si muove. Corsa dolcissima, accompagnata da un fruscio che pare il ronzio di un'ape, non di più. Sembra di spostarsi in sogno, in un mondo nuovo, pulito, arcadico. Una curva, lascio il pedale, la fanta-auto si ferma.

«*Ha visto?*» — dice Sorgato — *Vorrei che i tecnici venissero qua a provarla. Invece niente. Non si interessano. Io ho bisogno di soldi per gli studi, per l'esecuzione, sono un povero diavolo, non mi credono...*».

«Anche Marconi...» azzarda.

«*E anche Fermi*» riprende Sorgato, con sicurezza. «*Vede, la macchina che ha provato adesso ha un motore arrangiato alla meglio, consuma molto e rende poco, va adagio. Quando ci metteremo dentro il "Mercatelli", avremo risultati spettacolosi. Non dico che batteremo il motore a benzina, questo no, ma la mia invenzione servirà per i taxi, per le macchine del servizio postale, nell'interno degli stabilimenti, magari per i medici condotti, per i venditori ambulanti di gelati...*». I soci occhi si perdono nel futuro.

Azzardo una battuta: «Tanto varrebbe inventare l'automobile a molla, sono quelle che si divertivano tanto da bambini. Anche quella è energia compressa».

«*Perfettamente — dice Sorgato — solo che il peso della molla sarebbe eccessivo*».

Intanto Mercatelli ha di nuovo coperto il suo motore prodigio. Lo fa vedere — mi dicono — soltanto a chi gli è simpatico. Sembra che come una mamma troppo gelosa, non voglia staccarsene, neppure per montarlo sul telaio che già lo attende. Oppure ha paura che i risultati non corrispondano alle attese? Sarebbe la fine, bisognerebbe ricominciare tutti gli studi, chissà, studiare davvero un motore a molla... Eppure questo, sulla carta, va così bene: va sui 300-400 giri al minuto primo, non si logora.

Sullo stradone passano intanto enormi autocarri frastuonanti e puzzolenti. L'auto ecologica, piccola come un giocattolo, lasciata accanto ad un ruscello, pare un sogno. Non sarà vero. Però: come sarebbe bello se lo fosse...

**Carlo Moriondo**

L'auto a tutta velocità. Si sente solo un fruscio

LE CONFIDENZE A UN AMICO DOPO WATERGATE

# Ossessionava Nixon l'idea d'essere chiuso in carcere

**Washington, 16 febbraio.**

*Il giornale Seattle Post Intelligencer scrive oggi che, secondo le confidenze fatte ad alcuni amici da Egil «Bud» Krogh, uno dei suoi consiglieri alla Casa Bianca, per diverse settimane dopo le sue dimissioni, l'ex presidente Nixon è stato ossessionato dall'idea d'essere incarcerato.*

*Krogh si era recato a visitare Nixon il 24 agosto 1974, due settimane dopo la sua partenza dalla Casa Bianca, e ha detto a diverse persone che l'ex Presidente era particolarmente depresso e preoccupato per un'eventuale condanna a una pena detentiva.*

*Nixon voleva sapere tutto dell'esperienza fatta da Krogh, incarcerato, secondo quanto afferma il giornale, per quattro mesi: «Come era successo e come era stato trattato».*

«Se mi dichiaro colpevole — avrebbe detto Nixon (il giudice del caso Watergate) mi condannerà a trent'anni di carcere».

*Krogh si sente colpevole?».*

*Nixon:* «Non.

*Krogh:* «In questo caso non lo faccia».

*Il presidente Gerald Ford ha concesso il perdono incondizionato a Nixon l'8 settembre 1974.*

(Ansa-Afp)

## Si risposa la vedova di Pablo Casals

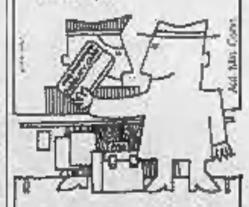
**New York, 16 febbraio.**

*Martia Casals, vedova del famoso violoncellista Pablo Casals, si è risposata ieri a New York con il pianista Eugene Istomin, che era stato allievo del marito. Ha officiato la cerimonia svoltasi nella residenza dei coniugi Fuhrman, il giudice Harry Davis.*

*La coppia si trasferirà in giornata a Portorico per sposarsi anche con il rito religioso. Piuttosto ristretto il numero degli invitati.*

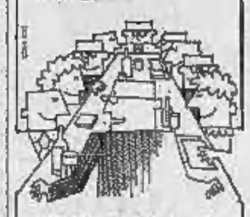
(Ap)

**I vantaggi:** la Fidelity Card premia la fedeltà al Motelagip.
E con la Fidelity Card sconti, premi, regali e vantaggi.
Tra i regali, "vini piemontesi da collezione" Fontanafredda.
Tra i premi, molte meravigliose vacanze nel Gargano. Potete contare sul Motelagip.



MotelAgip
sanno come dar valore al vostro denaro

**I meeting:** nei Motelagip incontrarsi per convegni, meeting e riunioni di affari è facile e può non costare nulla.
Molti Motelagip dispongono di attrezzate sale riunioni che gli ospiti a pensione possono usare gratis.
Nel posto più comodo per tutti, i Motelagip offrono la soluzione più facile.
Potete contare sui Motelagip.



MotelAgip
sanno come dar valore al vostro denaro

**Il pranzo:** vi conviene fermarvi ai Ristoranti dei Motelagip sia per il prezzo che per la qualità della cucina. I Motelagip vi propongono una ricca scelta per un pranzo completo all'italiana con un prezzo a forfait giusto e certo in partenza. In viaggio potete contare sui Motelagip.

MotelAgip
sanno come dar valore al vostro denaro

**I bambini:** nei Motelagip, i bambini che nelle notti dei giorni di venerdì, sabato e domenica, dormiranno nella camera con i genitori, avranno diritto al pernottamento gratuito (*). Il conto comprenderà, quindi, soltanto il prezzo della camera doppia.
Potete contare sui Motelagip.
(*) dal 1/11 al 15/4/75

MotelAgip
sanno come dar valore al vostro denaro

**Il viaggio:** su tutte le strade d'Italia, 48 Motelagip. La più grande catena di alberghi per l'automobilista.
Per ulteriori informazioni sul Motelagip e in particolare su
☐ la Fidelity Card
☐ l'attrezzatura per riunioni
☐ la catena Motelagip
indicate con una crocetta l'argomento di vostro interesse e spedite questo tagliando a
Semi SpA - P.le E. Mattei, 1 00144 - Roma Tel. 06/59093387
nome
cognome
indirizzo
CAP città

MotelAgip
sanno come dar valore al vostro denaro

DECRETI DELEGATI: nelle medie percentuali elevate

# Qualche polemica, molta confusione per le madri col cognome da nubile

**Un operaio: "Se vince la mia lista la scuola compera un'enciclopedia. Qual è la lista? Quella che mi ha consigliato la mia bimba" - "Dalla scuola al quartiere: questo il primo passo"**

Genitori in fila davanti alle urne attendono di ricevere le schede per la votazione

Ieri, seconda domenica di votazioni per i decreti delegati. Di turno la scuola media inferiore. L'affluenza alle urne, confermando una tendenza già verificatasi domenica scorsa, è stata notevole. In base ai primi dati pervenuti si calcola che in Torino e provincia abbia votato più del 75 per cento dei genitori, mentre la partecipazione dei docenti si aggira sul 95 per cento, e quella del personale non docente sul 90 per cento.

Alcuni dati sull'affluenza dei genitori nelle votazioni per i consigli di istituto: Agnelli 90,4%, Alberti 60,02%, Alighieri 73,46%, Braccini 78%, Chiara 61%, Colombo 50,68%, Lagrange 54%, Fermi 79%, Gandhi 70%, Saba 75%, Revel 73%, Vian 80%.

Alla media Anna Frank di Collegno ha votato l'80% dei genitori, alla «Francesco Gonin» di Giaveno il 77,8%, alla «Defendente Ferrari» di Avigliana il 74,35%, alla «Scipione Rivarocci» di Almese il 71,40%, alla «Anna Frank» di S. Ambrogio il 76,74%, alla «Giacomo Jacquerio» di Buttigliera Alta il 71%.

La media «Ippolito Nievo», in via Mentana, è una scuola costruita da poco, molto bella. Ha aule grandi, un portico chiaro, finestre piene di luce. E due liste. Una che si batte *«per una scuola efficiente, moderna, democratica»*, l'altra che invita *«alle cose concrete per una vera democrazia nella scuola»*.

Alle 12 di ieri gli elettori erano arrivati al 20 per cento, alle 14 al 30 per cento, alle 16 al 40 per cento.

*«Più della metà dei ragazzi* — spiega un rappresentante di seggio — *appartiene a famiglie che vivono in collina: in genere, alla «media borghesia». Gli altri arrivano invece dalla zona intorno a via Madama Cristina: via S. Pio V, via Galliari, via Bartholetti».*

Ai seggi, a metà pomeriggio, poca gente e un profondo silenzio. Nell'aria, una indubbia tensione: i candidati di entrambe le liste affrontano all'entrata i genitori con una disinvoltura salottiera che non copre un'ombra di nervosismo.

Dice un padre, compiaciuto: *«Alla Nievo abbiamo dieci genitori analfabeti. Quattro non già votato: segno che i decreti delegati corrispondono veramente alle esigenze della scuola d'oggi»*.

Dice una madre di lista opposta, battagliera: *«Mi fa rabbia pensare che alla nostra lista daranno appoggio i soliti illuminati-bene. Gli altri, quelli che avrebbero un effettivo interesse ad appoggiarci, chissà come si comporteranno»*.

Dicono tutti, convinti: *«Vero, per ora han votato in pochi. Ma bisogna aspettare più tardi, quando ci sarà il rientro dal weekend»*.

* *

Gli inconvenienti pratici di queste elezioni sono stati parecchi: irriconoscibili le madri presentate col solo cognome da nubile, introvabili gli elenchi completi dei genitori da consultare per il consiglio di disciplina. E troppe, forse, le schede.

*«Una verde, una gialla, una arancione: noi proprio non ci troviamo* — confessa Raffaele Macchiavelli, immigrato da Bari un anno fa e attualmente operaio alla Fiat — *ma siamo lo stesso contenti di essere venuti. Se vince la mia lista, la scuola compera l'enciclopedia. Qual è la lista? Quella che mi ha consigliato la mia bambina, dopo averne parlato coi compagni»*.

Alla «Lorenzo il Magnifico» di corso Matteotti le liste sono tre. Una *«rifugge da ogni estremismo politico»*, l'altra si batte *«per una civile convivenza in un clima di amicizia»*, la terza *«chiede un rinnovamento di contenuti ispirato ai principi democratici e costituzionali»*.

Verso le 17, hanno votato 180 genitori su 419.

Dice timidamente Francesco Scarcelli, candidato di classe, guardando la carrozzina dove dorme il figlio più piccolo: *«I decreti delegati sono cosa buona per aiutare i bambini. Qui se non spinge qualcuno non succederà mai niente»*.

Intorno, un gruppetto di scolari. Spiega tranquillo Stefano Molina, 13 anni: *«Noi abbiamo in classe un dialogo collettivo alto settimanale su un tema di attualità. Così siamo abbastanza formati politicamente: ogni argomento, trattato seriamente, ricade in politica. Però non credo sia giusto, come succede a tanti adulti, farsene un'ossessione. Neanche per i decreti delegati. A me per esempio piacerebbe una palestra nuova»*.

* *

Quartiere di Mirafiori Sud. Alla media «Ludovico Ariosto» di via Negarville, due liste. La prima firmata da *«genitori che non accettano i condizionamenti dei politici»*, la seconda presentata come *«unità dei lavoratori per la democrazia nella scuola»*.

Alle 18 aveva votato il 40 per cento degli elettori. Con un po' di approssimazione (*«il suo documento di identità è scaduto? Non importa, sempre meglio che niente»*), con qualche intoppo (*«questo è il seggio dei docenti, lei qui non può votare»*).

Anche alla «Ariosto», come in molte altre scuole lo svolgimento delle assemblee preliminari ha segnato un andamento decrescente. Folla alle prime riunioni, qualche decina di presenti alle ultime.

Ma c'è chi interpreta il fenomeno con ottimismo. *«Qui ci conosciamo tutti* — dice un padre — *e una volta capito il meccanismo e deciso per chi votare probabilmente molti han pensato che non c'era bisogno d'altro»*.

La speranza di rinnovamento fondata sui decreti dunque rimane. Promette Pasquale Rain, tranviere e capolista: *«Dalla scuola passeremo a interessarci globalmente di tutto il quartiere. Che i decreti non diano alle famiglie un vero potere decisionale lo sappiamo benissimo. Ma non importa: noi quegli decreti li supereremo»*.

**Luisella Re**

Una grave denuncia degli infermieri

# "Ricoverano contagiosi non sempre ci avvisano,,

*La difficile convivenza tra università e ospedale, in attesa che venga firmata la convenzione, è evidente nelle cliniche universitarie delle Molinette. Una di queste è Patologia medica II. Sabato abbiamo parlato del reparto donne, oggi concludiamo il discorso con il reparto uomini.*

*Ricoverati 70, servizi 4, siringhe 10. Pochi dati, a caso, che ci danno il polso della situazione. Le docce qui non ci sono, come nel reparto donne. Il problema della scarsità della biancheria è ormai sempre lo stesso.* «Non è vero però, come ha scritto sabato *Stampa sera* — *dice Bruno Pella* — che in Patologia II i nuovi arrivati vengono messi nelle lenzuola usate da altri». «Capita di peggio però» dicono *gli infermieri*. «Vengono ricoverati senza particolari cautele ammalati di lue o di epatite virale (malattie contagiosissime che richiedono l'isolamento). I medici non ci avvisano neanche. Ce ne accorgiamo dalle analisi a cui viene sottoposto il paziente o dalla cartella clinica». «Riceviamo 7800 lire al mese — *fanno notare gli infermieri* — come indennità rischio, ma non crediamo che simili rischi siano previsti dai contratti di lavoro. Non si sono soldi che bastino a indennizzarci nel caso che *restassimo* contagiati».

«Medici e allievi — dicono *nel reparto* — ci chiamano continuamente per essere serviti e così non ci resta tempo di dedicare agli ammalati. Capita l'assurdo che vengano assistiti di più nei giorni di sciopero quando c'è un infermiere per ogni 40 ricoverati».

*Altra nota dolente sono le siringhe, veramente poche.* «Quando ne rompiamo una — *dicono le infermiere* — dobbiamo portare ciò che resta del "vuoto" in farmacia per farci dare una siringa nuova».

*Altri aspetti drammatici, denunciati dagli infermieri, rivelano la disorganizzazione dell'intera struttura.* «L'altro venerdì — *raccontano in reparto* — il medico del pronto soccorso ha fatto ricoverare un uomo che aveva un infarto e voleva che gli fosse fatta una radiografia al torace nel letto. Ci siamo rivolti ai vari reparti di radiologia che, con una giustificazione o con un'altra, si sono rifiutati di farla. La radiografia è stata fatta lunedì».

*Un'altra lamentela riguarda la farmacia:* «Ci hanno dato il prontuario dei medicinali — *dice un'infermiera* — ma in effetti le specialità disponibili sono la metà. Talvolta poi i medici si ostinano a volere un particolare tipo e bisogna fare la richiesta. Il ricoverato resta così per giorni privo di cure».

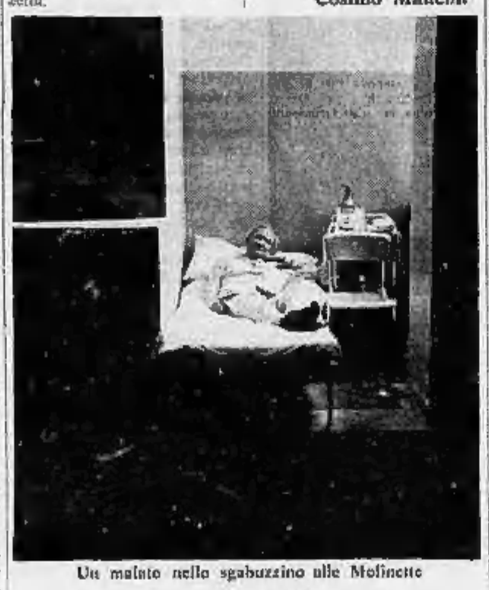
«Ci hanno vietato l'uso della segatura — *dicono gli inservienti* — per pulire i pavimenti e così durante le pulizie solleviamo la polvere. La lavatrice elettrica per noi resterà sempre un sogno».

*Per ammissione unanime, il reparto non è migliore né peggiore di tanti altri. C'è chi sta peggio, come nella clinica chirurgica. Su 50 ricoverati ci sono due inservienti, due infermieri generici ed un solo infermiere professionale. Si fanno in media 6 operazioni al giorno e soltanto portare e riprendere i degenti dalla sala operatoria assorbe parecchio tempo. Il reparto ha in dotazione due carrozzelle e due lettini per portare i degenti negli ambulatori.*

*Sovente le carrozzelle sono insufficienti e vari bisogna rimandare di due o tre giorni le analisi spendendo, in degenza, una cifra superiore al costo di una carrozzella.*

*Nel reparto manca anche la macchina che produce il ghiaccio, indispensabile nei casi di febbre alta o di emorragia. Anche qui lo spazio è un problema. Un malato di 60 anni, Vincenzo Puccio, che aspetta d'essere operato d'ulcera è stato sistemato in un vano largo poco più di un metro, davanti a una finestra.*

**Cosimo Mancini**



Un malato nello sgabuzzino alle Molinette

Scrive il presidente delle Molinette

# Una lettera di Martini

*Il presidente delle Molinette, prom. Walter Martini, ci scrive:*

Dopo una serie di articoli incalzanti pubblicati sul giornale "Stampa Sera" riguardanti l'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino, sento il dovere di intervenire per rispondere con chiarezza e responsabilità, di fronte a dichiarazioni allarmistiche che getano disredito sul buon nome del nostro Ospedale, che ho l'onore di rappresentare.

Tra le righe appaiono con sempre più insistenza ambigue diffamazioni tali da comportare apprensione e sdegno presso l'opinione pubblica, rispetto alla reale situazione del nostro Ente.

In un momento così difficile per il settore ospedaliero, nel contesto delle difficoltà socio-economiche e finanziarie e quando l'Ospedale è chiamato ad assolvere un nuovo ruolo per l'avvio della riforma sanitaria, considero utile il compito che svolge la stampa quale stimolo per il pubblico amministratore. Esprimo invece riserva nei confronti di una critica sterile e di sapore qualunquistico verso l'Ente ospedaliero, che al limite potrebbe favorire privati interessi.

Desidero sottolineare che l'Amministrazione ospedaliera, di fronte alla nuova domanda dell'utenza, è costretta ad operare in una struttura ormai superata e bisognosa di interventi qualificanti ed innovativi sotto il profilo edilizio e tecnico-funzionale, che comportano impegni finanziari notevoli in un momento in cui non vi è neppure disponibilità per le spese correnti necessarie per garantire il normale funzionamento dell'Ente.

Peraltro, il Consiglio di Amministrazione, che ho l'onore di presiedere, ha tempestivamente affrontato un dal suo insediamento un programma di ristrutturazione globale, ed è già in possesso delle relative progettazioni regolarmente autorizzate dall'Autorità regionale. Purtroppo tali progetti non possono essere realizzati in mancanza di una legge sul finanziamento dell'edilizia ospedaliera.

Inoltre devo precisare che presso la Sede Molinette convivono in simbiosi gli Istituti clinici universitari e le Divisioni medico-chirurgiche e servizi dell'Ospedale San Giovanni, ciascuno dei quali risponde ad una diversa gestione amministrativa, gli uni dipendendo dall'Amministrazione universitaria, gli altri da quella ospedaliera. Tuttavia nelle more dell'imminente perfezionamento dei rapporti convenzionali tra i due Enti, il San Giovanni, cosciente della grave situazione in cui si dibatte l'Università, ha impegnato negli ultimi anni la cospicua somma di 550.000.000 per fornire gli Istituti clinici di apparecchiature ed attrezzature idonee per svolgere le loro attività. Molteplici interventi di varia entità sono stati pure effettuati per migliorare le condizioni ambientali ed altri già predisposti saranno finanziati nel corrente esercizio.

Ciò valga a dimostrare, senza tema di smentita, l'incessante affermazione circa la destinazione di introiti afferenti le Cliniche universitarie che costituiscono un parziale rimborso delle spese per la gestione assistenziale.

Noi amministratori non ci accontentiamo pubblici riconoscimenti né tantomeno rifiutiamo critiche costruttive, ma siamo sempre a disposizione per un confronto sereno, leale ed aperto per affrontare insieme i problemi del nostro Ospedale e per questo ci riteniamo con piena consapevolezza e responsabilità di fronte al mandato che la cittadinanza ci ha voluto conferire.

**temperatura di ieri**

| | |
|---|---|
| massima | +11,6 |
| minima | + 2,4 |
| media | + 4,8 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1020 mb; umidità 68%. Cielo quasi sereno. Temperatura massima +15,8; minima -1; media +3,9. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; venti deboli; visibilità buona, salvo locali riduzioni in prossimità per banchi di nebbia; temp. staz.

Iniziativa della nuova "Associazione amici,,

# *In mostra i 13 Leonardo per rilanciare la Reale*

**In seguito alla nostra denuncia la Biblioteca era stata riaperta al pubblico - Presto uscirà dallo scatolone l'Autoritratto, la più celebre opera del maestro dopo la Gioconda - L'iniziativa è seguita con attenzione all'estero - Ora si attendono i fondi**

Il direttore della Reale con il prezioso Autoritratto a «sanguigna» di Leonardo

*Dopo 138 anni di reclusione semiclandestina, sembra proprio che per la Biblioteca Reale stia per iniziare una vita nuova. Qualche mese fa, Stampa Sera denunciò l'incresciosa situazione: nello splendido salone sotto la galleria dell'Armeria Reale, in piazza Castello, una delle più ricche raccolte bibliografiche d'Europa (152 mila rarissimi volumi, migliaia di disegni di antichi maestri, centinaia di preziosi manoscritti) era inaccessibile agli studiosi. Motivo, la solita mancanza di personale. Non solo: la Biblioteca era chiusa al pubblico, ma le preziosissime collezioni erano abbandonate al loro destino. Nessun impianto contro gli incendi e i furti, tra l'altro 13 disegni di Leonardo erano (e sono) sistemati in uno scatolone nascosto alla meglio dal direttore, prof. Dondi. In cantina, poi, ammassati in casse, documenti e libri spesso di rarità estrema o addirittura unici.*

*La nostra denuncia provocò una serie di servizi giornalistici, anche in televisione realizzò una trasmissione. Come primo risultato, si ottenne così la riapertura al pubblico delle sale, grazie all'invio urgente di qualche [illegible] di rinforzo. Ma oltre al ministero si sono mossi i cittadini. Ed è questo, forse, il risultato più significativo. Superando resistenze burocratiche e complicati regolamenti, è nata infatti il mese scorso la «Associazione amici della Biblioteca Reale». Ha sede presso il Centro Pannunzio i cui dirigenti, prof. Qualieni e avv. Volpini, si sono attivamente adoperati per realizzarla. Aderiscono alla Associazione (definita nello statuto più che difesa «di un luogo di raccolta di vetuste memorie un centro di ricerca scientifica») un gruppo di intellettuali di diverse estrazioni.*

*Adesso, gli «Amici della Reale» e il «Pannunzio», in collaborazione con l'Epi e gli enti locali, preparano la grande novità: la mostra, nel salone stesso della Biblioteca, dei 13 disegni di Leonardo, ripraditi infinite volte ma visti sinora dal vero da pochissimi privilegiati. Tra quei disegni, inutile ricordarlo, c'è l'opera di Leonardo più famosa, forse, dopo la «Gioconda». E' lo splendido Autoritratto «alla sanguigna», l'unico esistente. Mentre la «Gioconda», però, è sempre esposta al Louvre in una sala tutta per sé, dove sfilano ogni anno milioni di visitatori, l'Autoritratto di Torino è chiuso nel suo scatolone nascosto sotto l'armadio.*

*I 13 da Vinci basterebbero da soli a una mostra eccezionale, ma si conta di aggiungere altri capolavori clandestini della Reale: disegni di Rembrandt, dei Carracci, del Guercino.*

*Una simile esposizione si porrebbe senza dubbio una delle occasioni artistiche più importanti dell'anno in Italia, e forse, in Europa. I visitatori, oltretutto, ammirerebbero i capolavori nella grande sala dove, dietro i vetri delle antiche librerie in noce, appaiono le decine di migliaia di rilegature dei volumi, opera dei migliori artigiani piemontesi.*

*Per l'apertura della mostra si parla di giugno ma occorrono alcuni milioni che la autorità sinora interpellate dalla «Associazione degli amici» affermano di poter stanziare. Se, malgrado l'interessamento a parole degli enti locali, il progetto di mostra dovesse fallire non sarebbe sprecata soltanto un'occasione importante per il rilancio turistico di Torino. Salterebbe anche il piano di dotare la «Reale» con gli introiti dell'esposizione (cataloghi, poster, cartoline) di un moderno impianto di sicurezza che ponga fine alle angosce di ogni notte del direttore Dondi. Questi, dopo un primo momento di perplessità ha finito coll'accettare con entusiasmo l'offerta di volontari fatta dalla «Associazione degli amici».*

*Il ministro dei Beni Culturali, Spadolini, ha approvato il progetto e presto ingegneri e studenti inizieranno il lavoro di schedatura scientifica, mai fatta per la secolare mancanza di personale. Quella schedatura aspetta di essere iniziata dal 1837, anno in cui Carlo Alberto fondò la Biblioteca e può farsi aspettare ancora qualche mese.*

*Urgente è invece l'intervento degli enti torinesi per finanziare l'esposizione dei disegni. Quando l'Epi ha accennato all'estero a questa prospettiva, molte agenzie turistiche europee hanno fatto sapere di essere in grado di includere una sosta a Torino per le loro comitive dirette quest'estate verso Firenze, Roma, la Sicilia.*

**Vittorio Messori**

# Giocavano nella bisca con assegni scoperti

Una bisca, dove al tavolo della *roulette* si puntava con assegni falsi o rubati, è stata scoperta dagli agenti del commissariato Nizza che vi hanno fatto irruzione sabato sera, dopo alcuni appostamenti. La sala da gioco clandestina era in via Lombroso 10 (nei locali dell'ex ristorante tipico *«Chez Marie»*, trasferitosi altrove), col nome di *«My club»* il cui presidente è Cosimo Pellegrino, 53 anni, via Gattico 18.

Quando la polizia è entrata nel circolo privato, attorno al tavolo verde sedevano 25 persone, tutti uomini, di cui 8 pregiudicati. La nota curiosa, che ha fatto sorridere il funzionario incaricato delle indagini, è che i giocatori puntavano con estrema facilità assegni da 500 mila lire e anche da 1 milione, la maggior parte dei quali di provenienza furtiva, falsi o scoperti.

*Roulette, échex, chèques* sono stati sequestrati: i giocatori denunciati a piede libero. C'è da osservare che l'irruzione degli agenti è stata provvidenziale per gli stessi affiliati al tavolo verde: chissà cosa sarebbe successo, a fine partita, quando i vincitori si fossero accorti di aver intascato pezzi di carta di nessun valore.

# echi di cronaca

**Tappezzerie System**
Prezzi quasi alla metà dei soliti vuoi dire dalla fabbrica al consumatore. Corso Racconigi 70, tel. 531.150.

**Carte da parati prezzi dimezzati sconto 50 %**
Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato ogni sovrastruttura commerciale e vi consegniamo direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono stupefacenti, belle e raffinatissime come mai le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voi e perciò risparmiate un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

**Un'occasione unica per acquistare una splendida pelliccia!!! Dove???**
Alla Casa delle Pellicce Mark Claire troverete e subito, circa Trapani 10a, tel. 350.056, also ad esportazione vendiamo, fra centinaia, ultimi arrivi modelli 1975 pellicce visone, vecchi, antiparto, castori, canguro, persiani, ecc. ecc. e marmotte, lontra, da 280.000 a 1.200.000; giacconi sportivi: volpe rossa e argentata, opossum, marmotta, lupo, da 400.000 a 1.200.000. Facilitazioni pagamento, garanzia sia cerchiato scritto.

**TV riparazioni urgenti telef. 267.946 - 758.968**
Eccelsi operai riparano subito qualunque tipo di televisore.

**Tv da riparare con urgenza? Telejet 466.289 - 472.510**
Servizio rapido e assistito. Tutti apparecchi transistor, contattare 9-22.

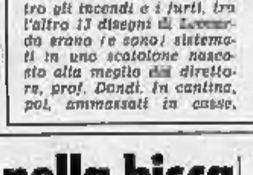
**Centro droga**
La spaccata riguarda a chi vuol "sballo" dal problema "droga". Sarebbe sparsa. Telefoni 872.219 - 872.211.

**La TV non funziona? Ortes telefoni 251.677 - 296.949**
937.673. In Ch.Tv.S. Bertolla o Rivalta affitta o cambia un TV guasta in pratica.

**TV da riparare? Pronto intervento 760.111**
In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

**Esaminiamo i prezzi !!!!!!!! mobili, tv, elettrodomestici**
Soggiorno moderno con tavolo e 6 sedie L. 200,000. Salotto con divano letto e materassi L. 250.000. Cucina componibile con tavolo e 6 sedie, L. 200,000. Lavatrice 5 Kg L. 95.000. Cucina da 40.000. Frigorifero 1 185 L. 72.000. Frigorifero doppia porta L. 110.000 a L. 130.000. Restauri Tuttocasa, via Arquata 30, Torino.

**CAPELLI A PROVA DI STRAPPO**



I nostri Tecnici hanno messo a punto, dopo numerosissime ricerche, il metodo Tuss che garantisce assoluta e definitiva stabilità, con una perfetta igiene. Il metodo Tuss si basa su una formulazione chimica che, in mirabile sintesi, opportunamente disposta sulle parti da coprire, aiutano ai tuoi capelli - nuovi capelli, dello stesso colore e della stessa natura, ripetutamente applicati. Per i nostri Clienti, che hanno già adottato il metodo Tuss da questa estate, è oggi una entusiasmante realtà. Non più parrucche, toupet, colle, adesivi, ganci metallici, interventi chirurgici e fastidiose tessiture. Viene senza alcun impegno: solo nei nostri istituti potrà avere una consultazione sul nuovo sistema Tuss. Poi vederti come la realtà diventi essere

mimTUP

TORINO, Piazza Statuto 10, Tel. 537.664

Delitto o disgrazia?

# Il cadavere di una donna senza orecchio trovato nel Po

Il cadavere di una donna, dall'apparente età di quarant'anni, è stato recuperato ieri pomeriggio dai vigili del fuoco dalle acque del Po, all'altezza della passerella di «Italia '61». Non è stato ancora identificato. Un primo sopralluogo della polizia scientifica non esclude l'omicidio. Infatti, il corpo della donna, in avanzato stato di decomposizione, manca completamente dell'orecchio destro e ha sulla biancheria intima grandi chiazze di sangue.

La segnalazione della presenza del cadavere in acqua è venuta da un anonimo che l'ha visto passare, trasportato dalla corrente, sotto il ponte di Moncalieri. Erano le 13. Subito sono accorse le autorità della polizia e dei carabinieri. Il corpo è stato seguito dalla riva fino all'arrivo dei Vigili del fuoco che con un gommone hanno provveduto a trarlo a riva sul prato alle spalle degli alloggiamenti del Bit. La donna era completamente vestita, con cappotto e stivali al ginocchio di colore marron. Indossava un vestito a fiori di alle provenzale.

Come detto, mancava dell'orecchio destro mentre all'altro portava un vistoso orecchino in oro con brillantini. Aveva la mano destra guantata mentre la sinistra mostrava una vera al dito anulare. Le tasche erano vuote. L'unica indicazione utile è l'etichetta del cappotto: «Confezioni di Lusso Ammiles».

Il dottor Cumi, della guardia medica, non è stato in grado di precisare il tempo della permanenza in acqua né le cause della morte per cui il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Ferraro, ha ordinato il trasporto alla Medicina legale per l'autopsia.

I carabinieri da parte loro hanno provveduto a diramare le ricerche a tutte le stazioni ma non è risultata alcuna denuncia di scomparsa.

**Il dentifricio della dentiera non è un dentifricio.**

E' Steradent, il trattamento all'ossigeno superattivo.
La dentiera è molto più facile a macchiarsi dei denti e non si può pulire allo stesso modo. Solo un prodotto specifico rimuove a fondo tracce di cibo, fumo, caffè, bevande che macchiano la protesi dentaria e la rendono riconoscibile. Per questo chi sa pulire la dentiera si affida a Steradent, l'unico veramente efficace per un'igiene completa. Steradent libera ossigeno superattivo che raggiunge gli interstizi, elimina in profondità macchie, impurità, agenti infettivi. Basta immergere per dieci minuti la dentiera in un bicchier d'acqua con una compressa di Steradent. In farmacia, anche Steradent fissatore.

**Steradent. E i tuoi "denti" sembrano veri.**

**A. BORGHI & C. s.p.a.**
VIA CERNAIA 16 - TORINO
OGGI INIZIA L'ANNUALE VENDITA STRAORDINARIA
**SCAMPOLI**
*DI TESSUTI PER ARREDAMENTO*
*TENDAGGI - TAPPETI - MOQUETTES*

**AGENA**
*le più belle tappezzerie*
CSO UNIONE SOVIETICA 225 TORINO
show-room P.ZZA SOLFERINO 3 bis

### L'aumento delle tariffe stasera in Comune

# Tram: l'abbonamento per poter risparmiare

**Si spenderà meno di adesso, mentre la "corsa semplice" salirà a cento lire Qualche incertezza sulla votazione: in Giunta i socialisti si sono astenuti**

Tre difficili sedute consecutive attendono il Consiglio comunale: stasera, tra le altre delibere spicca quella sulle modifiche tariffarie dell'Atm; domani, discussione sul bilancio preventivo dell'Azienda municipale raccolta rifiuti, in deficit per oltre 10 miliardi di lire; mercoledì, relazione dell'assessore Valente sul bilancio generale del Comune, per la prima volta in deficit «ufficiale» di oltre 50 miliardi.

Non sarà una battaglia soltanto di cifre: i bilanci sono l'occasione più opportuna per un confronto politico, per un controllo sulla gestione della cosa pubblica, per un giudizio sulle linee d'intervento dell'amministrazione. A rendere più vivace il dibattito contribuirà certo il discorso sui disavanzi di bilancio, ma anche il latente dissidio all'interno della maggioranza di centro-sinistra, recentemente sfociato nell'astensione dei socialisti, in giunta, al momento dell'approvazione della delibera sulle tariffe dell'Atm. Il sindaco Picco, tuttavia, esclude che in Consiglio si possano verificare sorprese.

La prima «prova della concordia» si avrà stasera. Dell'aumento del biglietto del tram si parla da molto tempo. Mesi fa era stata già preparata una prima delibera, ma pressioni da diverse parti politiche e sindacali ne avevano consigliato un riesame. La preparazione del bilancio preventivo dell'Atm non poteva prescindere da decisioni su questo argomento (fra l'altro sollecitato anche dal governo nel tentativo di favorire il risanamento dei deficit delle aziende municipali). Si è giunti così alla stesura dell'ultimo documento, di cui a parte pubblichiamo le proposte tariffarie, ma che contiene anche una lunga dichiarazione politica intesa a giustificare il provvedimento.

Vengono ricordate alcune recenti realizzazioni, per il potenziamento del servizio: ampliamento della rete urbana, acquisto di 215 autobus (ci cui 165 già consegnati, gli altri lo saranno ad aprile); acquisto di altri 100 autobus con consegna entro maggio; altri 100 arriveranno tra giugno e la fine del '76. Si sta studiando anche l'ammodernamento tecnico delle vetture tranviarie (realizzabile entro tre anni). E' in allestimento un progetto per un nuovo deposito di pullman. Ancora nella fase delle «prospettive» i provvedimenti di viabilità per migliorare la velocità commerciale dei mezzi di trasporto pubblico (tranne qualche sporadico intervento come quello già realizzato in via Bertola).

Saranno ritenuti sufficienti questi programmi di miglioramento per far accettare delle forze politiche del Consiglio comunale il raddoppio del biglietto dei tram? E' accaduto che il poi farà aspre critiche. Dal canto suo, l'assessore alle Aziende municipalizzate, Carlo Migliano, nella delibera sottolinea le modifiche a favore degli utenti: la gratuità del trasporto per i pensionati con reddito inferiore a centomila lire (prima era solo 45 mila), le agevolazioni per gli studenti, la riduzione del prezzo degli abbonamenti mensili (da 4100 a 2800 lire per una linea, da 5500 a 3800 per due linee, da 9300 a 5500 per l'intera rete).

Ma l'opposizione ricorda che una minima percentuale di utenti ricorre agli abbonamenti, tant'è che nonostante queste facilitazioni si prevede per il '75 un incremento delle entrate di circa cinque miliardi di lire, proprio in seguito all'adozione delle nuove tariffe. Ma se gli abbonamenti sono davvero vantaggiosi (quello per l'intera rete costa mensilmente 5500 lire: con un minimo di due corse al giorno si risparmiano 500 lire; il risparmio sale a 1200 lire per l'abbonamento a due linee, e a 1800 per quello a una linea sola, sempre calcolando due sole corse giornaliere), perché i torinesi non ne approfittano? Ci vuole davvero una campagna pubblicitaria?

## Le tariffe proposte

| | |
|---|---|
| Tariffa per corsa ordinaria | L. 100 |
| Tessera per 12 corse settimanali feriali (due corse giornaliere: la prima entro le ore 13, la seconda dopo le 12) | » 500 |
| Tessera per 10 corse settimanali feriali, da lunedì a venerdì (due corse giornaliere) | » 400 |
| Biglietto multiplo per 10 corse, validità illimitata | » 1000 |
| Abbonamento mensile a una linea | » 2800 |
| Abbonamento mensile a due linee | » 3800 |
| Abbonamento mensile all'intera rete | » 5500 |
| Ai pensionati con reddito inferiore a 100 mila lire mensili, residenti a Torino, abbonamento a tutta la rete con esclusione delle ore di punta nei giorni feriali (dall'inizio alle ore 8,30; dalle 11,30 alle 14,30; dalle 17,30 alle 20) e libero nei giorni festivi | gratuito |
| Agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, abbonamento mensile a tutta la rete, feriale | L. 2000 |

### Agitazione in tutto il gruppo Montefibre

# Al Vallesusa sciopero mercoledì di otto ore

*Otto ore di sciopero sono in programma mercoledì per i lavoratori del colorificio Vallesusa e di tutto il gruppo Montefibre. E' stato proclamato dalla federazione unitaria tessili dopo l'annuncio dell'amministratore delegato Augusto Gori che i circa 600 dipendenti degli stabilimenti di Susa e Lanzo verranno posti per tre mesi in Cassa integrazione a zero ore.*

*Durante le ore di fermata, una delegazione si recherà alla Regione per «stigmatizzare» la politica che la Montedison (da cui dipendono Montefibre e Vallesusa) effettua nei confronti delle aziende stesse. Verrà richiesta una precisa presa di posizione politica sulla vertenza che coinvolge la responsabilità dell'ente locale.*

**Dreher**

*Si è concluso con un fallimento l'incontro di ieri all'ufficio comunale del lavoro per cercare una soluzione alla vertenza della fabbrica di birra. La direzione del gruppo anglo-olandese, come noto, ha comunicato la decisione di chiudere lo stabilimento torinese formulando minute più che vaghe proposte su eventuali trasferimenti del personale in altre fabbriche.*

*I lavoratori, che pure hanno già ricevuto la lettera di licenziamento, si sono detti disposti a terminare la lavorazione delle ingenti scorte di prodotto accumulate (4500 ettolitri). L'azienda ha risposto negativamente dicendo che, in conti fatti, le conviene lasciare deteriorare tale quantità di merce piuttosto che pagare ancora le operazioni di imbottigliamento.*

**Stazioni ferrovie dello Stato**

*Si asterrà dal lavoro per 2 ore e mezzo al giorno giovedì, venerdì, sabato e domenica, il personale delle stazioni ferroviarie della provincia. L'agitazione è stata concordata in tempi e modalità tali da non recare danno ai pendolari. Cgil, Cisl e Uil chiedono il potenziamento degli organici (allo stato attuale delle cose non si riesce neppure a godere delle ferie e dei riposi settimanali), lo svuotamento delle procedure per l'assunzione, il miglioramento delle condizioni di lavoro. Giovedì mattina alle 10 si svolgerà un'assemblea a Porta Nuova.*

**Trasportatori vetture Fiat**

*Scioperano oggi per 24 ore i dipendenti delle ditte incaricate di trasportare le vetture prodotte dalle case automobilistiche. Gli aderenti al sindacato Fivt-Cgil, chiedono che la loro organizzazione venga riconosciuta come rappresentante di tutta la categoria; l'aumento del 30 per cento delle tariffe di trasporto; garanzia del lavoro; costituzione di organismi economici dei lavoratori.*

### Si estende in Piemonte la piaga degli operai a domicilio

# La vecchia legge sull'artigianato favorisce il lavoro "clandestino,,

**Secondo i sindacati gli addetti sarebbero 42 mila, secondo l'Ispettorato 3266 - La crisi che colpisce le fabbriche ha incrementato la richiesta di iscrizione agli albi artigiani - Recentemente la Camera di Commercio ha respinto una ventina di richieste - "Bisogna eliminare quest'attività irregolare, non regolamentarla"**

«Il lavoro a domicilio è onesto e libero e non fa danni: non si è in schiavitù degli orari obbligati e dei trasporti e da tributi agli malvagi dei sindacati e altri mangioni. Si lavora liberi in casa 9 ore il giorno con maggior reddito netto. Meglio che in fabbrica con locali inquinati. E' stupido che si invochi un regolamento a carico di liberi onesti lavoratori».

*Una lettera, fra le tante ricevute. Che rivela, meglio delle altre, la situazione di «ingenuità inafferrabile» (concordemente denunciata da politici, funzionari degli ispettorati e sindacalisti) in cui si trovano molti lavoratori a domicilio. E che, d'altro canto, spiega le difficoltà degli accertamenti, indispensabili per rendere operante la legge. Dice il dottor Greco, dell'Ispettorato del lavoro di Torino: «Le nostre statistiche in materia spesso non rispecchiano la realtà: dobbiamo limitarci a registrare le iscrizioni ufficiali. Quanti sono coloro che sfuggono? Difficile dirlo: anche quando abbiamo sospetti, non possiamo andare di casa in casa. Ci vorrebbe un mandato di perquisizione». Renzo Giordino, segretario dei tessili Cgil di Biella, osserva: «Siamo costretti ad andare a tentoni e a portare avanti una faticosa azione capillare. Qualche risultato comincia a vedersi: nuove aziende si iscrivono ai Registri dei committenti. Dopo la nostra denuncia, ad esempio, una fabbrica di Varallo ha regolarizzato la sua posizione. Altre stanno per farlo».*

*In ogni regione la disparità fra dati sindacali (già definiti «prudenti») e quelli ufficiali è clamorosa. In Piemonte e Valle d'Aosta, secondo le organizzazioni dei lavoratori, gli addetti sarebbero 42 mila; secondo gli ispettorati 3266 (più esattamente 2500 a Torino, 250 ad Alessandria, 345 ad Asti, 165 a Cuneo, 369 a Novara e 26 a Vercelli).*

*Si verifica nella nostra regione un fenomeno simile a quello denunciato, ad esempio, dall'ispettorato di Bologna, che registra ufficialmente 1600 lavoratori a domicilio e circa 370 ditte committenti; ma aggiunge subito: «Può ritenersi che l'effettivo numero si aggiri sulle 14 mila unità di cui circa 7600 impropriamente iscritte all'albo delle imprese artigiane e 4800 non assicurate ai fini previdenziali. Sfuggono soprattutto coloro che non possono contare sulla mutua di un familiare e che altrimenti perderebbero il diritto agli assegni».*

*Molto spesso, infatti, il lavoro fuori azienda è scelto da donne: serve ad «arrotondare» la paga del marito e permette di accudire alla casa. Si accettano anche salari modesti: si va dalle 20 mila lire mensili di chi impaglia fiaschi a Siena, alle 3310 lire giornaliere di chi confeziona reste a Reggio Calabria (30 pezzi al giorno, a 77 lire l'uno); dalle 70 mila al mese di chi monta giocattoli a Firenze alle 90 mila di chi ricama a Livorno.*

*In materia di retribuzioni l'Ispettorato di Roma rileva la tendenza — sia dei datori di lavoro sia dei "dipendenti" — a denunciare salari inferiori per non versare parte dei contributi». E spiega: «Si è avuta notizia di patti che condizionano l'offerta di maggiori compensi all'iscrizione all'albo artigiano».*

*«In Piemonte, soprattutto nel Vercellese — dice Renato Leone, segretario nazionale dei tessili Uil — queste pressioni sono state più forti due anni fa, alla vigilia dell'approvazione della legge, per evitarne le conseguenze della nuova normativa. Ad esempio a Crescentino tutti confezionano per una ditta giacche a vento e pantaloni da sci, ma figurano come artigiani».*

*L'aumento delle registrazioni all'albo artigiano è stato costante, dal '73 ad oggi (circa 2 mila unità in più all'anno): in provincia di Torino da 49.453 a 53.107. «Una "corsa all'iscrizione" potrebbe verificarsi quest'anno — dice il dott. Riccardo Romano, segretario della commissione artigianato di Torino — in conseguenza della crisi che colpisce le fabbriche».*

*La maggior parte dei lavoratori a domicilio, però, resta nell'anonimato, rinunciando ad ogni tutela. Il pericolo di essere «scoperti» è minimo: tutti sanno che migliaia di persone montano biro nelle zone di Settimo o hanno un telaio in casa nel Chierese. Ma finché il lavoratore (e lo fa in genere quando viene licenziato o quando è costretto dalle circostanze) non si rivolge alla Camera di Commercio, il rischio di controlli è quasi inesistente. Spiega il dott. Romano: «Cerchiamo di esaminare le domande con la massima serietà. Ad esempio, tempo fa, abbiamo ricevuto una ventina di richieste per lavorazioni di federe d'auto, tutte nella stessa zona. Un'ispezione capillare ci ha permesso di accertare che, in realtà, si trattava di lavoro a domicilio. Naturalmente sono state respinte».*

## LAVORO A DOMICILIO
### (attività manifatturiere)

| REGIONI | Addetti (dati sindacali) | Addetti (dati dell'Ispettorato) |
|---|---|---|
| Piemonte - V. d'Aosta | 42.000 | 3.266 |
| Lombardia | 260.000 | 34.697 |
| Trentino - Alto Adige | 8.000 | 454 |
| Veneto | 90.000 | 2.262 |
| Friuli - Venezia Giulia | 5.000 | 306 |
| Liguria | 3.000 | 176 |
| Emilia - Romagna | 120.000 | 6.582 |
| Toscana | 125.000 | 30.991 |
| Umbria | 19.000 | 1.078 |
| Marche | 50.000 | 2.341 |
| Lazio | 10.000 | 142 |
| Abruzzi - Molise | 6.000 | 61 |
| Campania | 35.000 | 833 |
| Puglia - Basilicata | 40.000 | 1.566 |
| Calabria | 8.000 | 17 |
| Sicilia | 35.000 | 1.023 |
| Sardegna | nessuno | nessuno |
| ITALIA | 860.000 | 85.755 |

L'indagine svolta dal sindacato risale al '73. Si tratta di dati provvisori in quanto le analisi sono tuttora in corso specie per le Regioni meridionali. Inoltre la stima sono sempre «prudenti», poiché quando si sono avute informazioni diverse, si è preferito collocarsi più presso i livelli minimi che quelli massimi.
Le rilevazioni degli ispettorati del lavoro sono state svolte in periodi diversi. Qualche cifra recentemente può essere stata aggiornata, ma di poche unità. Gli stessi funzionari spesso riconoscono che le iscrizioni al Registro dei lavoranti non rispecchiano sempre la situazione reale e sottolineano la difficoltà di una ricerca di questo tipo

## taccuino torinese

**Oggi festeggiano**

S. Marianna, S. Bonoso, San Felicino, S. Custabile (patrono di Castellalfero). S. Alessio Falconieri.

Oggi lunedì 17 febbraio: il Sole è sorto alle 7,23 e tramonta alle 17,38. Sesto giorno dopo il Novilunio.

**Farmacie di turno**

Aperte con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 12,30: c.so Regina Margherita 358; v. Milano 11; v. Nizza 15; v. Bironzo 23; via Reggio 1; c.so Racconigi 196; v. Monca 1 ang. v. Coppino; v. Boccaccio 16; v. Borgaro 103; v. Exilles 40; v. G. Reni 185-197; c.so Corsica 9; p.za Statuto 4; c.so Duca degli Abruzzi 66; v. Nizza 183; c.so Giulio Cesare 48; c.so Siracusa 37; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 7/c; v. Pinchia 1 bis ang. c.so Orbassano; v. Sanremo 31; c.so Umberto 38; v. Tolone 71; p.za Adriano 13; c.so Francia 335; v. S. Francesco da Paola 10; c.so Tarento 10; v. Bertino 6 ang. v. Lanzo; v. S. Secondo 9; c.so Sebastopoli 143; corso Toscana 185; via Candiolo 11.

Aperte con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30: p.za Vittorio Veneto 10; v. Genova 126; v. Madama Cristina 62; c.so Fiume 4; v. Roma 34; c.so Orbassano 349; c.so Traiano 26; c.so Vittorio Emanuele 182 bis; v. Ivrea 47/49; Scalo Ferr. Porta Nuova - Lato Partenza; v. Arnaldo da Brescia 36; v. delle Orfane 25; v. Cibrario 99; v. Lemie 33 ang. v. Lulai; v. Aulago 35; via Palma di Cesnola 38; c.so Unione Sovietica 85; c.so Belgio 41; v. Carlo Alberto 24; v. Valeggio 5; c.so Regina Margherita 358; v. Milano 11; v. Nizza 15; v. Bironzo 23; via Reggio 1; c.so Racconigi 196; v. Monca 1 ang. v. Coppino; v. Boccaccio 16; v. Borgaro 103; v. Exilles 40; v. G. Reni 185-197; c.so Corsica 9; p.za Statuto 4; c.so Duca degli Abruzzi 66; v. Nizza 183; c.so Giulio Cesare 48; c.so Siracusa 37; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 7/c; v. Pinchia 1 bis ang. c.so Orbassano; v. Sanremo 31; c.so Umberto 38; v. Tolone 71; p.za Adriano 13; c.so Francia 335; v. S. Francesco da Paola 10; c.so Tarento 10; v. Bertino 6 ang. v. Lanzo; v. S. Secondo 9; c.so Sebastopoli 143; corso Toscana 185; via Candiolo 11.

Aperte con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30: p.za Vittorio Veneto 10; v. Genova 126; v. Madama Cristina 62; c.so Fiume 4; v. Roma 34; c.so Orbassano 349; c.so Traiano 26; c.so Vittorio Emanuele 182 bis; v. Ivrea 47/49; Scalo Ferr. Porta Nuova - Lato Partenza; v. Arnaldo da Brescia 36; v. delle Orfane 25; v. Cibrario 99; v. Lemie 33 ang. v. Lulai; v. Aulago 35; via Palma di Cesnola 38; c.so Unione Sovietica 85; c.so Belgio 41; v. Carlo Alberto 24; v. Valeggio 5; c.so Regina Margherita 358; v. Milano 11; v. Nizza 15; v. Bironzo 23; via Reggio 1; c.so Racconigi 196; v. Monca 1 ang. v. Coppino; v. Boccaccio 16; v. Borgaro 103; v. Exilles 40; v. G. Reni 185-197; c.so Corsica 9; p.za Statuto 4; c.so Duca degli Abruzzi 66; v. Nizza 183; c.so Giulio Cesare 48; c.so Siracusa 37; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 7/c; v. Pinchia 1 bis ang. c.so Orbassano; v. Sanremo 31; c.so

Aperte con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30: p.za Vittorio Veneto 10; v. Genova 126; v. Madama Cristina 62; c.so Fiume 4; v. Roma 34; c.so Orbassano 349; c.so Traiano 26; c.so Vittorio Emanuele 182 bis; v. Ivrea 47/49; Scalo Ferr. Porta Nuova - Lato Partenza; v. Arnaldo da Brescia 36; v. delle Orfane 25; v. Cibrario 99; v. Lemie 33 ang. v. Lulai; v. Aulago 35; via Palma di Cesnola 38; c.so Unione Sovietica 85; c.so Belgio 41; v. Carlo Alberto 24; v. Valeggio 5; c.so Regina Margherita 358; v. Milano 11; v. Nizza 15; v. Bironzo 23; via Reggio 1; c.so Racconigi 196; v. Monca 1 ang. v. Coppino; v. Boccaccio 16; v. Borgaro 103; v. Exilles 40; v. G. Reni 185-197; c.so Corsica 9; p.za Statuto 4; c.so Duca degli Abruzzi 66; v. Nizza 183; c.so Giulio Cesare 48; c.so Siracusa 37; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 7/c; v. Pinchia 1 bis ang. c.so Orbassano; v. Sanremo 31; c.so

**Concorso al Regio**

Il Teatro Regio di Torino bandisce un concorso nazionale per esami ai seguenti posti nel coro e nell'orchestra stabili dell'Ente: 1 soprano, 1 tenore, 1 basso, per il coro; violini di fila, viole di fila, violoncelli di fila e terzo trombone, per l'orchestra. Le domande di ammissione, in carta semplice, dovranno essere inoltrate, per mezzo lettera raccomandata, entro e non oltre il 29 marzo al Teatro Regio - Casella Postale n. 521 - 10100 Torino Centro. I bandi di concorso possono essere richiesti alla Segreteria dell'Ente.

**Variazione numeri telefoni**

La Sip informa che sono stati variati i numeri telefonici di tutti gli abbonati del comune di Pecetto Torinese e della frazione Rovigliasco di Moncalieri con numerazione dal 7400.100 al 888.899 per passare alla serie dal 8.809.100 al 8.809.899, intercalo cioè la cifra «9» dopo le tre cifre iniziali «860». Ad esempio: il n. 860.111 diventerà 8.609.111; il n. 860.555 diventerà 8.609.555; il n. 860.899 diventerà 8.609.899.

Le variazioni, dovute ad esigenze di carattere tecnico e già segnalate direttamente agli utenti interessati, figureranno nell'elenco abbonati 1975.

# ECONOMICI

Gli articoli si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80, via Mazzini 13; 46; **LANCIA**, via Cassino Nizza 8/10, **ROSA**, via Quattro Fontane 16; **GENOVA**, via C. Vernazza 32; **IMPERIA**, corso Matteotti 53; **SAVONA**, via Quiliano 3; **BOLOGNA**, via Rizzoli 19; **FIRENZE**, piazza Antinori 8; **PADOVA**, Galleria Pedrocchi 8; **PALERMO**, via Cavour 19; **BOLZANO**, via Portici 30; **TRENTO**, piazza Lunelan 1; **NAPOLI**, Galleria Umberto I 37; **TRIESTE**, c.so Italia 11 (elenco presso tutti i corrispondenti della Pubblikompass S.p.A. Coloro che intendano mutilare la loro richiesta per corrispondenza possono rivolgersi a Pubblikompass S.p.A., corso Vercelli 66 — 10155 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso include da quindici dì numero di righe (minimo 3, le riga è composta di 40 battute), interessi compresi per la tassa sulla pubblicità. Non è ammessa alla tariffa speciale la composizione in neretto, con l'aggiunta alla tariffa base di 12^ globale.

La tariffa è di L. 2000 la riga. Rubriche e codici: rispettivamente L. 800, lemmi L. 1500, distanze L. 1800, Rubrica 9 e 11 rinnovabili L. 800, Rubrica 12 L. 2000. Avvisi urgenti, data fissa o periodici il doppio. Neretti urgenti, data fissa o periodici il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo di varie note modulate sulle quali applicare le sole quote di cui sopra sarà corrisposta un complemento di L. 1000. Gli annunci sono pubblicati su tutte le edizioni locali della sera del giordi, Coloro che desiderano ricevere lettere od pacchi indirizzati a fermo posta devono specificare sull'involucro: «Da ritirare all'ufficio fermo posta» e la dicitura «Scrivere: Pubblikompass S.p.A. - 10100 Torino» dopo di che, dietro pagamento di lire 500 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblikompass S.p.A. si è fatta gli fermi, come limitazione della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di sollecitare le lettere e di licenziare soltanto quelle interessanti, inoltrando quei altre persone di corrispondenza, stampati, giornali speciali di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere lasciate per posta e saranno restituite se deficienti o incomplete.

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi presso PRESTITO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI CRESCENTINO E DI SAVIGLIANO e DI SAVONA, nei cui locali presso ogni ordinari presso tutte le Sedi e Dipendenze di detta Banca esistenti in Italia.

## 2 Affari e capitali

**A.A.A.A.A. PRESTITI** immediati a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. Lit.

**FINANZIARIA FID-**
è la prima Società del settore specializzata per pensionati via delle banche ai funzionari e militari in attesa.

**FINANZIARIA FID-**
Sede centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542.954 - 550.441.

**A.A.A.A. CASALINGHE** impiegati operai telefonando al 329.192 possono ottenere immediatamente prestiti fiduciari, piccoli ipotecari.

**A.A.A.A. FINCOTEX** concede in poche ore prestiti personali, sulla fiducia, ad auto, ai ufficiali riscuotibili in 70-12 rate mensili.

**FINCOTEX S.p.A.**
corso Francia 15, tel. 760.203 - 779.838.

**A.A. FINANZIAMENTI** di qualsiasi genere persone ottenere immediatamente operai, impiegati, commercianti, pratiche semplici con riservatezza.

**I.F.P.A.T.**
v. Garibaldi 56, tel. 516.200 - 550.422.

**A.A. SOLDI** subito. Interpellateci eventualmente i vostri problemi. Telefonate 652.109 - 650.4479

**FACILISSIMO** a tutti subito e senza formalità Napoli 10 cambiali firmate mensili. Via Bernardino 2, ufficio 107.410.

**PRESTIAMO** denaro a tutti in modo discreto

**SIDAUTO**
piazza Statuto 24. Telefonare 532.190 - 572.104.

**ACCORDIAMO** prestiti velocemente. Sanzi, via Mazzini 12, telefoni 515.836 - 548.378 (ufficio 9 antimer.).

**PRIVATAMENTE** si accordano prestiti senza garanzie, volendo anche a domicilio. Telefonare 937.067.

**SUBITO** soldi in libertà, previti a tutti in zona fiducia. Via Carlevaris 37 (salita Montemagno) aperto. Telefono 540.074

**3 Aziende, negozi**

**AUTORIVESSA** grande capacità utilizzo e investe capitali 3 milioni 500 mila. Telefonare 900.859.

**BAR** supervalutabile affarone 30 mila giornaliere vende antichezza 3 milioni. Mosca 911.696.

**CEDESI** eccezionale pane ultima posizione vero affare. Telefonare 500.870.

**FREGI** cedesi libreria antichi regalo gestione ventiquattrennale 25 milioni compresi 17 milioni quasi merce come convenite. Telefonare 537.645.

**4 Terreni**

A L. 1800 e 3600 mq vendesi terreno pianeggiante con edificatoria in area metropolitana Torino. Telefonare 532.034.

**LEINI'** vendo lotto terreno mq 2670 attatto per villetta o bassi. Telefonare L. 3000 al mq. Telefonare 472.021.

**LEINI'** vendo terreno industriale con progetto approvato capannone mq 1400 più palazzina, può vendo 14 milioni. Telefonare 472.021.

**VENDESI** bella in Rubiana con terreni. Telefonare 590.014.

**VOLPIANO** vendo bene terreno proprietà appartenente palazzina composta da 4 alloggi di 3 camere cucina servizi. Telefonare 472.642.

**6 Domande lavoro e impiego**

**offerte**

**PSICHISTA** Marco valentissimo offresi libero subito. Telefonare 545.525.

**tecnici**

**TECNICO** diplomato esperto costruzioni e puna commerciale leggera e pesante. Telefonare 908.8141

**TECNICO** diplomato esperto costruzioni pure e carpenteria leggera e pesante. Telefonare 908.8141

**impiegati**

**A.A.A.**
A 1es signorina minima 20enne libera se è portata ad attività di ufficio relazioni esterne pubblicitarie, si presenti alla Pubblico Pubblicità Rizzoli agenzia Torino via corso Turati 15 piano terra ore 10-12 16-19.

**A.A.A.**
**AMBOSESSI** occhiamo da collaborare con corso lucrativo grazie ai apparecchiature Usa ci assicura proficua e unica operazioni personalizzati. Telefonare 548.981

**A. GRANDE** azienda cerca elementi buona cultura bella presenza per corso gratuitamente organizzato ufficio Torino offre buona mensilità previ-lenti. Presentarsi Ade corso Vittorio 127 ore ufficio.

**AIUTO** pubblicano difficoltà che creano in modo sorprendente ed abbiamo bisogno di una mano. Se hai attitudine ed esperienza, sei disponibile e vuoi guadagnare molto ed in poco tempo libero con l'agenzia. Telefonare 678.115.

**ALL'EUROSCHOOL**
corsetto parlamentari e propagandisti da addestrare con corsi diurni-serali-weekend frequenti obbligatorio. Al termine del corso ottimo possibilità. Direttore Dott. per le partecipanti non è richiesto nessun titolo di studio. Telefonare 917.141 ore ufficio, corso Matteotti 12 Torino, via Monti 17-b - Chieri, telefono 9171 - 94.042; corso Buenos-Aires 79/1 - Ivrea, telefono 0125 - 41.431; Novara, via Solferino 2, telefono 0321 - 25.252.

**ENTE** di diritto pubblico assume ambosessi maggiorenni per ampliamento suo organico; richiesta disponibilità trasferimenti anche a partecipazione liberi, conoscenza orali e dattilografia Roma 101 lezza piazza Santa Maria Ausiliatrice 1, Torino.

**IMPORTANTE**
società internazionale assume personale maschile libera subito addestramento per lavoro interessante. Richiedesi conoscenza di 4 alloggi di 3 camere cucina servizi. Telefonare 672.642.

**Domande lavoro e impiego**

**operai, autisti, fattorini**

**A.A.A. 140.000** cercasi giovani ambosessi per facile lavoro via v. Francesco da Paola 41 a angolo corso Vittorio.

**A.A.A. 190.000** cercasi giovani ambosessi per facile lavoro, corso Raffaello 29 - 1.

**ABILE** subito che sia buon soldatore vari elementi età 20/45 anni cercasi meccanicamente Borgaro-Settimo. Offerte grande stabilimento. Telefonare ore 18-20 al 333.835 interno 14.

**ABILE** intonacatore fisso qualifica saldatore massimo stipendio. Telefonare 788.185 Torino.

**CARPENTIERE** qualche giovane livello massimo Marmo cercasi per azienda Milano. Telefonare mattino 503.047.

**CERCA** azienda costruzione attrezzature riparatore quattro e questo livello via Bertola 7 Barriera Milano. Telefonare 852.424.

**CERCASI** gentilmente per guardia notturna in una autorimessa, via Piazzi 32 Torino.

**CONCESSIONARIA** auto cerca meccanico abile ottimo stipendio fisso posto via Saluzzo 50 Borgo S. Pietro. Telefonare ore 827.

**ACQUISTIAMO** automobili commerciali abitanti qualunque particolare anche incidentate. Telefonare 210.0991.

**ACQUISTIAMO** organizzazione autoscuole regolarmente costituite. Corso Orbassano 72 - Autoconcorrenza tenche festività.

**ALFA SUD ED**
la Sagat concessionaria Alfa Romeo è lieta di presentare i nuovi modelli e novità prezzi. Alcune pronte consegne prezzi ottimi. Sagat corso Giulio Cesare 198, telefoni 204.204 - 204.205 anche festivi.

**A.A.A.**
**AMBOSESSI** verranno da addestrare con corso lucrativo grazie ai apparecchiature Usa ci assicura proficua e unica operazioni personalizzati. Telefonare 548.981

**A. ATTENTI** attenzione consiglio ricupera auto cerca difendere la nuova vettura coll'aumento la vecchia qualunque di noi ricuperiamo! Mirafiori 33, Montalenghe 191, pagamento contanti cumperiamo qualsia si automobile.

**A.A. ... L'OCCASIONE** che aspettavate eccezionale offre 300 vetture non garantite e usati per far posto ai nuovi in arrivo. Autodemolizioni compra-vendita automobili, corso Grosseto 35 (vicino ponte Vecchio), telefono 202.922. Anche festivi.

**A112** Elegant blu 70.000 unico proprietario 3500 km Autoimperatore corso Grosseto 318. Telefonare 210.0991.

**A112**
vendo a L. 1.350.000 ed anche tra e immatricolazione compresa. Rivoli Auto, corso Susa 900.

**ACQUISTIAMO** autoveicoli pagando il massimo in contanti. Se vuoi vendere o di più subito, corso G. Lanza 100, telefono 203.1977 - 203.2005 anche mattino festivi.

**ACQUISTIAMO** qualsiasi macchina pagando il massimo in contanti. Se vuoi vendere o di più subito, corso G. Lanza 100, telefono 203.1977 - 203.2005 anche mattino festivi.

**ACQUISTIAMO** automobili qualsiasi stato anche incidentate pagamento immediato. Corso Orbassano 72 - Telefonare 210.0991.

**ACQUISTIAMO** organizzazione autoscuole regolarmente costituite. Corso Orbassano 72 - Autoconcorrenza tenche festività.

**ALFA SUD ED**
la Sagat concessionaria Alfa Romeo è lieta di presentare i nuovi modelli e novità prezzi. Alcune pronte consegne prezzi ottimi. Sagat corso Giulio Cesare 198, telefoni 204.204 - 204.205 anche festivi.

**A.A.A.**
A 1es signorina minima 20enne libera se è portata ad attività di ufficio relazioni esterne pubblicitarie, si presenti alla Pubblico Pubblicità Rizzoli agenzia Torino via corso Turati 15 piano terra ore 10-12 16-19.

**A.A.A.**
**AMBOSESSI** verranno da addestrare con corso lucrativo grazie ai apparecchiature Usa ci assicura proficua e unica operazioni personalizzati. Telefonare 548.981

**A. GRANDE** azienda cerca elementi buona cultura bella presenza per corso gratuitamente organizzato ufficio Torino offre buona mensilità previ-lenti. Presentarsi Ade corso Vittorio 127 ore ufficio.

**AIUTO** pubblicano difficoltà che creano in modo sorprendente ed abbiamo bisogno di una mano. Se hai attitudine ed esperienza, sei disponibile e vuoi guadagnare molto ed in poco tempo libero con l'agenzia. Telefonare 678.115.

**ALL'EUROSCHOOL**
corsetto parlamentari e propagandisti da addestrare con corsi diurni-serali-weekend frequenti obbligatorio. Al termine del corso ottimo possibilità. Direttore Dott. per le partecipanti non è richiesto nessun titolo di studio. Telefonare 917.141 ore ufficio, corso Matteotti 12 Torino, via Monti 17-b - Chieri, telefono 9171 - 94.042; corso Buenos-Aires 79/1 - Ivrea, telefono 0125 - 41.431; Novara, via Solferino 2, telefono 0321 - 25.252.

**ENTE** di diritto pubblico assume ambosessi maggiorenni per ampliamento suo organico; richiesta disponibilità trasferimenti anche a partecipazione liberi, conoscenza orali e dattilografia Roma 101 lezza piazza Santa Maria Ausiliatrice 1, Torino.

**IMPORTANTE**
società internazionale assume personale maschile libera subito addestramento per lavoro interessante. Richiedesi conoscenza di 4 alloggi di 3 camere cucina servizi. Telefonare 672.642.

**8 Domande lavoro e impiego**

**offerte**

**PSICHISTA** Marco valentissimo offresi libero subito. Telefonare 545.525.

**tecnici**

**TECNICO** diplomato esperto costruzioni pure e carpenteria leggera e pesante. Telefonare 908.8141

**TECNICO** diplomato esperto costruzioni pure e carpenteria leggera e pesante. Telefonare 908.8141

**7 Offerte lavoro e impiego**

**operai, autisti, fattorini**

**A.A.A. 140.000** cercasi giovani ambosessi per facile lavoro via v. Francesco da Paola 41 a angolo corso Vittorio.

**A.A.A. 190.000** cercasi giovani ambosessi per facile lavoro, corso Raffaello 29 - 1.

**ABILE** subito che sia buon soldatore vari elementi età 20/45 anni cercasi meccanicamente Borgaro-Settimo. Offerte grande stabilimento. Telefonare ore 18-20 al 333.835 interno 14.

**ABILE** intonacatore fisso qualifica saldatore massimo stipendio. Telefonare 788.185 Torino.

**CARPENTIERE** qualche giovane livello massimo Marmo cercasi per azienda Milano. Telefonare mattino 503.047.

**CERCA** azienda costruzione attrezzature riparatore quattro e questo livello via Bertola 7 Barriera Milano. Telefonare 852.424.

**CERCASI** gentilmente per guardia notturna in una autorimessa, via Piazzi 32 Torino.

**CONCESSIONARIA** auto cerca meccanico abile ottimo stipendio fisso posto via Saluzzo 50 Borgo S. Pietro. Telefonare ore 827.

**15 Autoveicoli**

**A.A.A.A. AUTOFRANCIA**, corso Francia 340 300 occasioni garantite mesi con ribasso dal 30 al 70%, piccolissimi anticipi. Far nuove consegne 48 ore eventualmente diverse 1424. Ingresso libero negozi in vendita.

**A.A.A.A. SELLATO**, corso Trapani 118, 300 occasioni selezionate Fiat con garanzia. Nuove consegne immediate. Rateazioni secondo le nuove disposizioni governative. Permute, massime valutazioni dell'usato. Ingresso libero negozi in vendita.

**A.A.A. FIAT** Autodiversi cedo auto su 126, 127, 128, 124, Fulvia, Ghia, Dino, 124, A112, Note via Cigna 207 piazza Bengasi.

**A.A. AUTOBELLEI** vendiamo auto usate: Autobianchi 500 126 127 e tutte altre occasioni, altre cerca anticipo. Corso Belgio 179.

**A.A. FIAT** piazza Carducci 168, senza anticipo, 500 126, 127, 128, Fulvia, 850, Bela, altre occasioni rateizzate.

**A. ATTENTI** attenzione consiglio ricupera auto cerca difendere la nuova vettura coll'aumento la vecchia qualunque di noi ricuperiamo! Mirafiori 33, Montalenghe 191, pagamento contanti cumperiamo qualsia si automobile.

**A.A. ... L'OCCASIONE** che aspettavate eccezionale offre 300

## LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI ALLA TELEVISIONE

# *Il via all'«Orlando Furioso»*

**IERI i versi dell'Ariosto nella messinscena di Ronconi, con la Aldini e Marilù Tolo - OGGI un film con Fredric March**

**Chi è Luca Ronconi**

## Un regista fantastico

Luca Ronconi, che ogni domenica i telespettatori vedono in tivù con il grande Ariosto nella versione dell'*Orlando furioso*, è anche un teatro il regista delle più mirabolanti libertà.

Una dozzina di messinscene bastano per collocarlo tra i novatori del nostro palcoscenico. Non si è mai accontentato dello splendore formale dei testi. Ha preferito sfruttarne ogni risonanza, abituando gli spettatori a forme di partecipazione diretta o quanto meno insolita. Punto centrale della sua attività nel campo della prosa è ancora un'illustrazione dell'*Orlando furioso*, studiata con Edoardo Sanguineti e lanciata non senza scandali nel luglio del '69 in una chiesa di Spoleto.

Ronconi ha intuito che un rituale incontro con l'Ariosto aveva la possibilità di sussistere unicamente nel dominio della fantasia. Ma naturalmente non doveva essere la medesima fantasia dell'autore rinascimentale, legata al fascino della parola scritta e a una cultura di corte. L'attenzione di oggi è quella di persone distratte da mille preoccupazioni e tuttavia curiose, divise tra l'incanto dell'evasione e l'ironia della critica. Per giungere a tanto, il regista ha spezzato la compiessa azione in più o più quadri, invadendo le pubbliche piazze e i palazzi dello sport. Qui Orlando e Angelica, Ruggiero e Bradamante, paladini e saraceni, maghi e impostori operavano contemporaneamente in piena libertà, senza alterare un verso dell'Ariosto e offrendone un panorama che la gente apprezzava passo per passo secondo il proprio gusto.

Chi seguiva il volo dell'Ippogrifo, trascurava per un minuto la difesa di Angelica. Chi si perdeva dietro ai matrimoni della bella Olimpia, rinunciava a cogliere i duelli dell'assedio di Parigi. Così articolato, lo spettacolo divertiva operando il miracolo di dare una cornice diversa al classico mondo dell'Ariosto. Una sera di quello stesso luglio gli uomini si posavano sulla luna. Era il sigillo a un'operazione condotta per secoli, nel chiuso dei laboratori e nel vivo delle menti, avventurasi non solo per la precisione scientifica degli americani e dei loro predecessori ma pure per la sfrenata immaginazione di geni come Ludovico Ariosto o di libertari come Luca Ronconi.

Le riserche di quest'ultimo non si sono arrestate con il successo. In *XX*, da un testo di Rodolfo J. Wilcock, ha costruito una scenografia di venti stanze suddivise tra due piani che ospitavano il pubblico assegnato a un ambiente fisso. In ognuno degli ambienti venivano rappresentate tre scene che si riferivano a un ipotetico colpo di Stato fascista. Le persone si trovavano prese in mezzo ad agenti segreti o delatori prezzolati, angosciate nel buio di una sala di torture o nel delirio di una folla arringata dal dittatore. Era in un certo senso il procedimento inverso dell'*Orlando*, che portava l'uomo alla completa innocenza. *XX* lo rendeva complice del male.

Ancora all'estero — stavolta sul lago e in piazza di Zurigo mentre *XX* andava in scena all'Odéon di Parigi — un altro esperimento d'avanguardia. Per la *Caterina von Heilbronn* di Heinrich von Kleist, Ronconi colloca i suoi attori in fabbrica tra l'acqua e la terraferma, come se oscillassero tra il sogno e la realtà, illuminati dai fuochi e pedinati dagli spettatori, alcuni dei quali sistemati su zattere mobili.

Ma non limitiamo la fisionomia di Ronconi a quella del poeta delle meraviglie, di un cantore del fantastico. Egli ha praticamente scoperto una bellissima tragedia elisabettiana (*I Lunatici* di Middleton e Rowley, sua prima regia nel '66, con due splendidi interpreti, Valentina Fortunato e Sergio Fantoni); ha recuperato alla ribalta Vittorio Gassman che nei primi Anni Sessanta aveva privilegiato il cinema, popolare e remunerativo (*Riccardo III* di Shakespeare); ha approfondito la conoscenza dei classici dell'antichità greca con una rivoluzionaria messinscena della trilogia *Orestea* di Eschilo che durava sette ore filate.

Forse Luca Ronconi saprà persino salvare dalla decadenza il Festival veneziano della prosa che da sei anni dirige.

**Piero Perona**

### *Paresa che questo Orlando furioso, di cui s'è vista iersera la prima delle cinque puntate domenicali, dovesse inaugurare le trasmissioni a colori della televisione italiana. Invece no: il fantasioso sceneggiato, nel quale il giovane regista Luca Ronconi ha portato sul video, modificandola largamente, una sua trasposizione teatrale d'avanguardia del poema ariostesco, va in onda nella versione in bianco e nero, con danno notevole per lo spettacolo in sé, dato che il colore ha in esso importanza fondamentale. Non è un'affermazione induttiva, la Rai ha presentato ai cronisti un televisori affiancati le due versioni, registicamente rivoluzionarie, dei fantastici accadimenti riuniti nella prima puntata. La differenza è grande, lo svantaggio della trasmissione senza colore in confronto all'altra è sensibile data l'abilità con la quale il regista, l'ambientatore e costumista Pier Luigi Pizzi, i direttori della fotografia e delle luci Vittorio Storaro e Arturo Zavattini, hanno realizzato soluzioni cromatiche di straordinario prestigio visivo.*

*I versi ariosteschi del poema hanno avuto una cornice magica: e ciò venne già constatato da quei (pochi) spettatori che, al principio dell'anno, ebbero l'accortezza di andare, qui a Torino, al cinema Arco dove per pochi giorni, su di un normale schermo e non su un ridotto video, si videro — a colori, naturalmente — le puntate seconda e terza della suggestiva opera ronconiana. La ricchezza d'invenzione venne in luce da quell'assaggio», stampato su celluloide, l'ostentata esibizione di certi artifici chiamati a fare spettacolo (i rigidi cavalli lignei manovrati su binari, l'ippogrifo visibilmente mosso dai macchinisti, i cieli che sono gli affreschi soffitti d'una villa barocca) si sono ritrovate nella puntata d'ieri, che certo avrà concertato agli inizi taluni spettatori ma poi li ha senza dubbio affascinati con l'incalzante susseguirsi delle trovate.*

*Edmonda Aldini (l'innamorata Bradamante), Peter Chatel (Astolfo), Luigi Diberti (Ruggiero), Rosabianca Scerrino (Melissa), Marilù Tolo (affascinante maga Alcina) sono i primi principali interpreti ai quali è toccato di far ascoltare le «ottave d'oro» del poema cavalleresco ai «dissuefatti orecchi» del pubblico odierno.*

* *

*Il maggior motivo d'interesse per il film Giorni senza fine, diretto da Phil Karlson nel 1981, è la presenza di Fredric March come principale interprete. E' un Fredric March già anziano, e precisamente sessantaquattrenne, quindi passato ai ruoli di caratteristia: quei ruoli che diedero lustro e decoro alla parte conclusiva d'una luminosa carriera che nel 1931, poco dopo il suo inizio, già si gloriava di un'interpretazione memorabile, quella del Dottor Jekyll nell'altrettanto ammirato film di Mamoulian.*

*Giorni senza fine è un film ospedaliero basato sul conflitto professionale e generazionale tra due medici: un primario resiste alle innovazioni e un giovane assistente propugna e sperimentazioni. Gli altri interpreti sono Ben Gazzara, Ina Balin, Aline MacMahon, Eddie Albert e un giovanissimo George Segal.*

**a. vald.**

Marilù Tolo (Alcina)

## Telespettatori polemici

Curiose proteste di telespettatori al termine della prima puntata dell'«Orlando furioso». Ai giornale sono giunte parecchie telefonate di persone tu quali lamentavano che il poema fosse detto in versi. Forse si aspettavano la consueta riduzione tipo sceneggiato.

**Pomeriggio al Conservatorio**

## Tartini e i «Veneti»

Per questo concerto tartiniano l'Unione Musicale si è dedicata totalmente all'abbraccio di Claudio Scimone che non solo ha curato, con i Solisti Veneti, l'esecuzione delle musiche ma ha pure fornito le ampie note illustrative che accompagnavano il programma di sala.

Tartini non è musicista che si ascolti sovente, ed in verità — a parte un indubbio interesse storico — non c'è di che rammaricarsi troppo; non sempre infatti il suo sperimentalismo, che lancia il violino in acrobazie temerarie per l'epoca, riesce a svincolarsi da una certa freddezza di fondo. Non sempre, ma qualche volta sì, specie negli adagi dove il canto può espandersi in volute ampie e fremiti che certamente non ignorano i modelli teatrali: un arioso in piena regola, con precisi riferimenti a stilemi in uso nell'opera seria è per esempio il canto conclusivo del «Concerto in la maggiore n. 96» che Tartini indica, vivaldianamente con quattro versi postivi, ispirati ad un doloroso vagabondaggio in mezzo alla natura.

Su questi punti nevralgici della poesia tartiniana s'è giustamente concentrata ieri pomeriggio l'attenzione di Scimone, scrittore e musicista, che ha portato al successo i Solisti Veneti tra cui spiccavano particolarmente il violino di Piero Toso ed il violoncello di Saverio Zangarini.

**gal.**

**AD ASIAGO**

## Tre giorni di studi su Zavattini

**Asiago, 16 febbraio.**

*Un incontro di Cesare Zavattini con gli studenti delle scuole medie e superiori di Asiago — ai quali ha presentato (in omaggio a Vittorio De Sica) il film Miracolo a Milano — ha concluso oggi il convegno di scrutiamo Zavattini. La manifestazione, organizzata dal Centro internazionale di cultura di Asiago, era stata aperta il 14 febbraio con una mostra di autoritratti dello scrittore, sceneggiatore e pittore di Luzzara (Reggio Emilia).*

*L'ultima giornata del convegno ha visto i critici e gli studiosi impegnati in una discussione sulla poliedrica attività di Zavattini.*

*Lo scrittore stesso ha tratto le conclusioni della discussione ricordando, non senza commozione, alcuni momenti della sua carriera: «Ero venuto ad Asiago quasi presentandomi a un esame — ha detto — e non so quale voto mi sia stato attribuito; comunque non mi interessa; voglio solo ringraziare tutti per quanto si è fatto e detto di me». Cesare Zavattini ha concluso il proprio intervento leggendo le prime pagine di un suo testo inedito dal titolo Quella notte che ho dato uno schiaffo a Mussolini e poi pianse. «Per me — si è giustificato Zavattini — ho scritto solo le sei cartelle che vi ho letto: il mio racconto, che dovrebbe contarne una trentina, sarà pronto fra 15 giorni».*

## Per "Mosè" tv 150 milioni di spettatori

**Roma, 16 febbraio.**

Circa 23 milioni di persone hanno seguito ogni domenica sera, il «Mosè» alla tv. Complessivamente per le 7 puntate gli spettatori sono stati oltre 150 milioni.

E' la prima volta che uno sceneggiato televisivo (non «giallo») trasmesso la domenica sera fa registrare un indice d'ascolto così elevato. *(Agi)*

## ALLA TV

### programma nazionale

12,30 Sapere. Aggiornamenti culturali
12,55 Tuttolibri. Settimanale di informazione libraria
13,25 Il tempo in Italia
13,30 Telegiornale
14 — Sette giorni al Parlamento
14,25 Una lingua per tutti: Corso di tedesco
17 — Telegiornale
17,15 Per i più piccini. Il giardino dei perché
17,45 La tv dei ragazzi. Immagini dal mondo - Serie d'attica
18,45 Turno C - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20 — Telegiornale
20,40 Giorni senza fine. Film con Fredric March, Ben Gazzara
22,30 Prima visione
23,45 Telegiornale

### secondo programma

18,45 Telegiornale sport
19 — Belfagor. Sesta ed ultima puntata (replica)
20 — Ore 20
20,30 Telegiornale
21 — I dibattiti del Tg: «Chi difende i consumatori?»
22 — Stagione sinfonica tv. Nel mondo della sinfonia: Alexandr Borodin

### televisione svizzera

Ore 13,30-15,30: Da Basilea: Corteo del Carnevale; 16: Per i bambini: Il regalo dei pinguini - Ghirigoro - Wombilù; 18,55: Tesori di ieri, realtà di oggi; 19,30: Telegiornale; 19,45: Obiettivo sport; 20,10: Si rivassi... Confidenze in poltrona raccolte da Enzo Tortora; 20,45: Telegiornale; 21: Enciclopedia tv. Colloqui culturali del lunedì; 22,20: Tra le righe del pentagramma - Modest Mussorgski; 23,05-23,15: Telegiornale

## ALLA RADIO

### nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Mattutino musicale
8,25 Almanacco
8,30 Mattutino musicale
9,10 Il lavoro oggi
9,23 Secondo me
9,45 Leggi e sentenze
9,50 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
11,10 Incontri
11,30 E ora l'orchestra
12,10 Antonio Amurri presenta: Vivisto si rimori
13,20 Lello Lutazzi presenta: Hit Parade
14,05 Linea aperta
14,40 La ragazza scomparsa
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Microfissimo
17,40 Programma per i ragazzi
18,20 Sui nostri mercati
18,30 Ma che radio è
19,55 Quando la gente canta
20,20 Andata e ritorno
21,15 L'Approdo
21,45 La strabeguardo
22 — Tre dei Brasile: Trio De Paula, Alessio Uras e Alfonso Viera
23,15 XX Secolo
23,30 Rassegna di solisti
24 — Oggi al Parlamento

### secondo

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Il mattiniero
7,40 Buongiorno
8,40 Come e perché
8,55 Galleria del melodramma
9,35 La ragazza scomparsa
9,55 Canzoni per tutti
10,24 Sonetto ad Elena
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Dolcemente mostruoso
13,50 Come e perché
14,30 Trasmissioni regionali
15— Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,30 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131
18,55 Intervallo musicale
20,05 La forza del destino

### terzo

Giornale radio: ore 21
8,30 Concerto di apertura
Il trionfo degli strumenti e il «concerto»
10,10 La settimana di Ravel
11,10 Etnomusicologica
11,40 Grandi interpreti
12,30 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo. La condizione umana moderna: l'individualismo in Beethoven
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 Pagine rare della vocalità
15,55 La famiglia Bach
17 — Listino Borsa di Roma
17,25 Classe unica
17,40 Musiche per strumenti a fiato di Beethoven
18,15 Il senzatitolo
18,45 Piccolo pianeta
19,15 I concerti di Napoli
20,30 Discografia
21,30 L'Incalco

## Film per famiglie

Al CENTRALE «Il monello» e «Ricchi e vagabondi» (antologia chapliniana); al REPOSI «C'era una volta Hollywood» (colossal musicale); al COLOSSEO e FORTINO «Porgi l'altra guancia» (Hill - Spencer).

### TEATRI

TEATRO ALFIERI - TEATRO STABILE: Questa sera (ultima replica) ore 21 «Memorie di un pazzo» di Nikolaj Gogol. Compagnia di prosa Vino Buazzelli. Regia di Edmo Fenoglio. Tel. 538.947, 538.201, 533.440. Ultime settimane.

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Mario Chiocchio presenta «Enrico IV» di Luigi Pirandello con Salvo Randone. Regia di Franco Enriquez. Bigl. via Rocca 40. Tel. 544.562.

ERBA: stasera riposo. Da domani ore 21,15: La giovane Compagnia di Carlo Popolizio di Napoli in «Le comiche di Zeta». Prez. 500.467.

PICCOLO REGIO: questa sera ore 21, concerto del «Trio veneto». (Ingresso libero).

GOBETTI - TEATRO STABILE: stasera riposo. Domani ore 21 «Settembre della seconda guerra mondiale» di Bertolt Brecht. Edit. Gruppo della Rocca. Tel. 538.840, 538.201.

ALCIONE: «Helen sexy nurse» con Shanelaine Bengalor, Dominique Thomas, Chell Price, ecc. Libboni. Vietato 18. Ore 16,30; 21,30.

PALAGHIACCIO: 19-17,15; 20,45-23.

TEATRO CIVICO-TEATRO STABILE - Vercelli: ore 21 «Elettra», di Sofocle. Regia di Aldo Trionfo, con Marisa Fabbri.

### RITROVI

AL FLORIDA: riposo.
IMPERIAL: 10-21 | Alunich.
LA GIROTTA DANCE: RISTORANTE tv. S. Tommaso ang. Bertola, 343.3011.
S. GIORGIO VALENTINO - Ristorante Danze orchestra I Volcaniani.
BABY - LA CLOCHE - Rist. (894.211).
CAPRICE (Isochi 10 - 531.320): 21.
WEST - END NIGHT CLUB: alle ore 24 Attrazioni. Telefono 890.920.
WHISKY NOTTE (c. 687.555) riposo.

### GALLERIE E MUSEI

ARTE MAGGIAVA (Risvegli 7, ingresso via Alfieri): Piemonte in Galleria Collezione contemporanei. Ore 16-20.
BOB BEN - NAIVE ARTS (via Santa Teresa 35/c, telefono 518.967): personale di Monica Saubere.
CITTADELLA: (m). 549.365): Mistetto, Fontanari, Galani, Gremmasi.
DOCUMENTA (v. S. Maria 7, 513.304): Alex Pellegrini, Fotografie di Laura Nobili e Kevin Higgins.
FOYER TEATRO ERBA: dal 17/3 personale di Giuseppe Ghisi.
GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA - Rivoli. Fino Gianni Astrua.
GRAZIA BOSSER (Gall. S. Federico 85, t. 541.307): personale Claudio Costa.
IL QUADRIFOGLIO (c. Re Umberto 53, t. 530.918): Selezione di pittura.
LA CONCHIGLIA: Alvaro Corghi.
L'ALCHIMICA - Casale: Monchiaverre.
LA MELA VERDE: Jean Lamoureux.
LA SEMANTICA (647.1918 - Carlo): sculture e disegni di Sergio Unia.
NARCISO (v. C. Felice 18 - t. 543.125): Arte della Matematica.
PERRA (corso Cairoli 32, int. 877.344): Giuseppe Daniel. (1885-1951).
RICERCHE (C. Casale 12, t. 760.501): pers. Franco Angeli e Bruno Mangiarotti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: pers. Guido Ameglione.
A.I.C. (Ass. Ale. 5 bis): Esther Serio.
APPRODO (Bugino 17): Cremonini.
BERMAN: Alessandro Lupo.
DANTESCA: Ottone Rosai.
ESSENZIARTE (via Mercanti 9, 10, telefono 510.709) - mostre fotografiche 10-13,30; 16-19,30 festali e festivi.
FLORIANA - Passeggiata St. Quentino.
LA BUSSOLA (Po 9): opere Karel Appel.
LA GIOSTRA - Asti: C. Cassola.
LP 220 (Mazzini 33): Giorgio Ciam.
MARTANO: Lasatu Maholy-Nagy.
QUAGLINO: Franco Tardonato.
VIOTTI (Viotti 8 Ch: Incisori Triveri.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablendi: chiuso.

### CINEMATOGRAFI

**PRIME VISIONI**

AMBASCIATORI: «La pupa del gangster», Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Aldo Maccione. Cr. 14,50; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30
ARCO-INC (c. Principe Oddone 31, t. 684.621): «Jimi Hendrix live concert», regia di Rudy Bryans. Orario 14,30; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
ARISTON: «Perché un assassino», Warren Beatty, Paula Prentiss, colori. Orario 14,40; 16,30; 18,40; 20,25; 22,30
ARLECCHINO: «Il bianco, il giallo, il nero», C. Gemma, T. Milian, E. Wallach. Vol. Orario 14,30; 16,35; 18,30; 20,35; 22,30
ASTOR: «Dossier Odessa», Jon Voight, Maximilian Schell. Colori. Or. 14,40; 17,10; 19,40; 22,15.
AUGUSTUS: «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto», Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Technicolor. Vietato 14. Or. 15; 17,05; 20; 22,30
CAPITOL: «Ultimo domicilio conosciuto», Lina Ventura, Marlene Jobert, col. Orario 14,40; 16,50; 18,50; 20,50; 22,30
CENTRALE d'Essai: «Il monello», di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin, J. Coogan. Abbinato «Ricchi e vagabondi», di C. Chaplin. Orario 10,15; 12; 13,45; 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
CORSO: «Una strana coppia di sbirri», Alan Arkin, James Caan. Colori. Or. 14,30; 17,40; 20; 22,30
CRISTALLO: «Tenente d'assalto», Lando Buzzanca, Gastone Moschin, Colori. Tecnh. Viet. 18. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA: «Gruppo di famiglia in un interno», B. Lancaster, S. Berger, S. Maugeri, technicolor. Vietato 14. Orario 14,40; 17,30; 19,30; 22,30
GIOIELLO: «E poi uno per uno scendono», O. Reed, L. Sommer, C. Asmussen, col. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL: «Perché si uccide un magistrato», Franco Nero, Frantoiano, Fabian. Colori. Or. 14,10; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30
LUX: «Chinatown», Jack Nicholson, Faye Dunaway. Colori. Orario 14,40; 17,40; 19,40; 22,15
MASSIMO: «Emmanuelle», Silvia Kristel, Alain Cuny. Colori. Vietato 18. Orario 14,40; 16,55; 18,30; 20,45; 22,40
METROPOL: «Ciao ragazzi... per cosa nostra», P. Gaub, Dimitri Bolland, Tecnh. Viet. 18. Or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,25
NAZIONALE: «Colpo in canna», Ursula Andress, W. Nicols. Col. Viet. 18. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA (v. Arsenale 31, ang. c. Matteotti, tel. 512.448): «Macchie solari», Milva, Farmer, Barry Primus. Col. Vietato 18. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
REPOSI: «C'era una volta Hollywood», Fred Astaire, Bing Crosby, Ginger Kelly, Liza Minnelli, Frank Sinatra, Elizabeth Taylor. Col. Non viet. Or. ap. 14,30; film 14,45; 17,15; 19,45; 22,15
STUDIO RITZ (c. Vitt. Emanuele ang. V. Assisi, tel. 830.321): «La ragazza con gli occhi rossi», di J. L. Bertrand con C. Deneuve, A. M. Merli. Col. Non viet. Ec. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30
ROMANO: «Superman» Bazooka», Gotlib Hawn, Bud Johnson. Tecnh. Non viet. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
TORINO: «Il colpo della metropolitana», W. Matthau, E. Shaw, M. Balsam. Col. Orario 14,30; 16,10; 18,50; 20,30; 22,30
VITTORIA: «Impossessati», Omar Sharif, Richard Harris. Colori. Or. 14,35; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30

**PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI**

ALEXANDRA: «Cuffy», Pam Grier, Sydney Bernhard, Tecnh. Viet. 18. Orario 14; 15,40; 17,25; 19,10; 20,50; 22,35
ASTRA: «Profumo di donna», V. Gassman, A. Delli. Tecnh. Non vietato. Ap. 20. Ult. 22,30
COLOSSEO: «Porgi l'altra guancia», T. Hill, B. Spencer. Col. Non viet. Orario 15; 16,55; 18,40; 20,25; 22,30
FORTINO: «Porgi l'altra guancia», T. Hill, B. Spencer. Col.
LA PERLA: «Assemblea nell'Ordine Esperto», S. Connery, A. Finney, J. Bergman, L. Ercoli. Colori. Non vietato. Or. 15,05; 17,30; 19,55; 22,20
MAFFEI: «Il seppellitore», L. Ayres, A. Oliver. Col. Viet. 18. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ORFEO: «Il buttacane», A. Belli, T. Ferro. Col. Non viet. Or. 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,45; 22,10

**SECONDE VISIONI**

A.B.C.: «Partigiani vendono al 3 giovani soldi», K. Malden, tecnh. Viet. 18
CONTINENTAL: «Piccola carnalità», G. Giacobbe, Pisani, S. Rubino, colori scopo. Vietato 18
ERBA d'Essai: «La vendetta del regno nero», di Bert I. Gordon con Jane Kenney - «La nave dei mostri» di Gordon Hessler con Lalo Gomez, Lorena Velazquez. Proiezioni continuate a rotazione dalle ore 18,30 in poi
FARO: «Un uomo una città», E. M. Salerno, F. Fabian, P. Quattrini. Tecn. Viet. 18
FIAMMA: «Un uomo una città», E. M. Salerno, F. Fabian, P. Quattrini. Tecn. Viet. 18
HOLLYWOOD: «Massacro di uomini viventi», China Li, colori. Vietato 18. Ap. 14,15. Ult. 22,30
MASSAUA: «Fischi e pernacchie per cosa nostra», Alberto Sordi, Silvia Monti. Colori. Non vietato
PIEMONTE: «La matrigna», F. Cushing, P. Magee, tecnh. Vietato 18.
PRINCIPE: «Malitiamente», Lucilla Sorel, colori. Vietato 18. Ap. 14,45. Ult. 22,30
STATUTO: «Amore mio uccidimi», D. Tullin, tecnh. Viet. 14. Orario 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,45; 22,30

**ZONA CENTRO**

ALCIONE: vedi terzi
ALFI: «Violenze erotiche in un carcere femminile», Dennis Price, G. Dolce, tecnh. Vietato 18
MILANO: «Il magnaccia», «Mamma gioni dolce mamma gioni pieno»
PO: «1972 Dracula colpisce ancora», C. Lee, tecnh. Viet. 14
P. NUOVA: «Ragazze tutte nude assolutamente vergini», colori. «Le bambole del reverendo», colori. Vietato 14
REGINA: «La freccia che uccide», Sion Kol, Lisa Terri. Colori.

**ZONA CROCETTA, SANTA RITA, MIRAFIORI**

ATHENEE: «La morte accarezza a mezzanotte», G. Scott, S. Sraden, tecn. Vietato 14
GIARDINO: «Frenzy», B. Foster, tecn. Vietato 14
MIRAFIORI: «Le notti dei diavoli», S. Oliver, S. Darbon, colori. Vietato 18
RUBINO: «Soldatesse di piombo di guerra, di soldati e morti scellerati», M. Damon, tecn. Viet. 18
VINZAGLIO: «L'istruttoria è chiusa: dimentichi», di Damiano Damiani con Franco Nero, Riccardo Cucciolla, tecnp.

**ZONA S. PAOLO**

AMERICA: «Il giardino dell'amore», H. Berger, M. Schneider, S. Berger, colori. Vietato 18
ELISEO: «Amore mio uccidimi», P. Tullin, tecnh. Vietato 14
SAN PAOLO: «Sembra morire lo chiamavano il cavaliere di Dio», B. Harris, tecnh. Non vietato

**ZONA FRANCIA**

BERNINI: «Fritz il gatto», regia di R. Bakshy, Zelbert. Viet. 18
ELIOS: disegni - «Tom Ria e arina»
ODEON: disegni - «Matrimonio all'italiana»
STAR: «Dillinger», W. Oates, B. Johnson, colori. Viet. 14
ZETA d'Essai: «Porcile», P. P. Pasolini con Ugo Tognazzi, O. Clerici, P. Clémenti. Vietato 18. Ore 20,30-22,30 (solo oggi)

**ZONA S. DONATO**

ROMA: «Lucky Luciano», Franco Gasparri, Gian Maria Volontè, tecnp.

**ZONA MADONNA DI CAMPAGNA, LUCENTO**

ALBA: «Un cadavere nascosto sotto erba», J. Pierre Mocky, tecnh.
AMBRA: Serata di proiezioni del ciclo «Belvedair Alfredo»
APOLLO: «E noi lavorammo da soli», C. Wussner, tecn. Vietato 18
JOLLY: disegni - «Wu Kung la stasa della vendetta»
LUTRARIO: «Dr Saio 7000», Paul Muller, Susan Korda, tecnh. Vietato 18

**SPLENDOR**: «Bianco la mano bianca», E. M. Salerno, tecnh. Vietato 14

**ZONA MILANO, REGIO PARCO**

ADUA: «Quattro fucili di armagura», K. Douglas, tecnh. Non vietato
ARS: disegni - «Ore di terrore»
AURORA: «I due sterminatori di Hong Kong», Colori.
MAJORI: «Ogni maltà sarà punita», F. Porto, tecnh. Viet. 18
PALERMO: domani - «Una spalla per 4 evasi»
SEMPIONE: domani - «L'ultimo circo morirà»
SOCIALE: «Stasera quello sporco sadico», Kei Sato, tecnh. Viet. 18
ZUNITI: domani - «L'uomo che sorideva a tempo freddo»

**ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO**

ARIZONA: «Dalla Cina con amore in Dartmann con furore - Vi Liu, colori. Vietato 18
ARTISTI: «Ignuna dalla lingua di fuoco», L. Phillit, D. Boschero, colori. Vietato 18
EDISANO d'Essai: «La fata», di M. Manicelli con C. Cardinale, A. Sordi, colori. Ore 20,30-22,30
ITALIA: «Bonsilno e Co», A. Dalton, R. Cucciolla, tecnh. Non viet.
SPEZIA: «Gosti della banda Merlin», colori. Viet. 14. An. 15

Riunioni Enal - Agis — CINEMA: Acapulco, Adriano, Alba, Apollo, Aruo, Astrezia, Artecinema, Augustus, Borsieri, Cristallo, Continental, Corso, Crocetta, Doria, Duria, Elios, Ellisse, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Lidia, Lux, Matrix, Nerchene, Normandy, Olimpia, Plemonte, Regina, Regolo, Roma Rossano, Smeraldo, Salernos, Star, Statuto, Italia (Moncalieri).
TEATRI: Carignano: Salvo Randone in «Enrico IV». Riposo. Riunioni ridotti Enal per domani (dalle ore 17) - Alfieri: Tino Buazzelli in «Nemica del Popolo» - Gobetti: «Schweik nella seconda guerra mondiale». Riunioni ridotti Enal al botteghino dello Stabile in p.za Carlo Felice. Riposo - Piccolo Regio: «Trio veneto». Biglietti ridotti all'Enal per giovedì. — Filodrammatiche Ricreatorio Enal alla casina.

**CIRIE'**

CATALANO: chiuso per restauri
ITALIA: «La vendetta», A. M. Merli, tecnh. Non vist.
NUOVO: «La nave del gangster», Sandra Lorens, non vist.

**LANZO**

CATALANO: «Dinamite segreta plutonio», L. Brown, F. Williamson

**RIVAROLO**

CRISTALLO: «Il regno del povero» - S. MAURIZIO
ESPERA: «La cuspide», M. Manieri, D. Maddon, vict. 18.

**SETTIMO**

BECCARIS: da giovedì «Gruppo di famiglia in un interno»
GARIBALDI: «Africa nuda Africa violenta», tecnh.

**VALPERGA**

AMBRA: «L'uomo dalle due ombre» Charles Bronson, col.

## TEATRI

CARIGNANO: stasera 21,15
Mario Chiocchio presenta
**ENRICO IV**
di LUIGI PIRANDELLO
con
**Salvo Randone**
Regia di
FRANCO ENRIQUEZ
Bigl. v. Rocca 40, t. 544.562

PALAZZO DELLO SPORT
Giovedì 20 febbr. ore 21
**Mahavisnu Orchestra J. McLaughlin J.L. Ponty**
*IL DISCOLO* - S. Tommaso 20 Tel. 533.542
*CAMPUS* - p. C. Felice 54 (P. Nuova) - Tel. 835.238
*PALAZZO DELLO SPORT* Tel. 235.617
*GOOD MUSIC* - c. Trajano 28/5 Tel. 617.265

## CINEMA

ERBA d'Essai
MARATONA DEL FANTAHORROR
"La vendetta del regno nero"
"La nave dei mostri"
Proiezioni continuate a rotazione dalle ore 18,30 in poi
Soci AIACE 30%

## IN BREVE

**Concerti** — Questa sera al Piccolo Regio, il Trio Veneto esegue musiche di Mozart, Casella e Beethoven. Ingresso libero.

**Enrico IV** — Questa sera al Carignano, la compagnia di Salvo Randone (con Neda Naldi) esordisce presentando il dramma di Pirandello. Si replica fino al 23 febbraio.

**Film dell'orrore** — Oggi al Teatro Erba, dalle ore 18,30 in poi, per il ciclo «Maratona del Pantahorror» saranno proiettati «La vendetta del regno nero» e «La nave dei mostri».

**«Così fan tutte»** — Stasera alle 21 al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, incontro con gli interpreti dell'opera «Così fan tutte» di Mozart, in programma al teatro Regio. La manifestazione è promossa in accordo con gli «Amici del Regio».

**Cinema vietato** — Oggi alle 21, al cinema Ambra, via Chiesa della Salute 77, serata conclusiva del ciclo «Il cinema vietato negli anni di Allende» con la proiezione del cortometraggio «L'imperialismo». Seguirà un'assemblea-dibattito con quattro registi cileni.

**Fascismo e antifascismo** — Questa sera alle 21, alla Galleria d'arte moderna, via Magenta 31, il professor Carlo Pinzani parlerà su «Fascismo e antifascismo nell'opposizione costituzionale di sinistra».

**Marionette Lupi** — Da giovedì pomeriggio la terza fiaba di Gianduja nella sala di v. S. Teresa 3: «Biancaneve e i sette nani».

★ CINERIZ ★
IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

*Imminente a Torino*

I tuoi desideri sono diventati film
ARRIVA la "RONDA,, DEI SUPERCINQUE!

RIZZOLI FILM
MONICA VITTI
e TINA CANDELA in

a mezzanotte va la ronda del piacere
CINERIZ
Un film di MARCELLO FONDATO

I giornali scrivono...
I cittadini discutono...
...mentre nel Cinema
STATUTO ELISEO
Franco Prosperi presenta per la PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO le operazioni dei famosi
guaritori filippini
nel film
AMORE MIO, uccidimi!

JULIE ANDREWS · OMAR SHARIF
IL SEME DEL TAMARINDO
UN FILM DI BLAKE EDWARDS

Data l'integralità delle sconcertanti RIPRESE DAL VERO il film è tassativamente vietato ai minori di 14 anni e sconsigliato alle persone emotive

Al cinema è stare in compagnia

al cinema TORINO

WALTER MATTHAU · ROBERT SHAW
MARTIN BALSAM · HECTOR ELIZONDO
... il film accumula una carica di suspense che non lascia tregua allo spettatore fino all'epilogo.
Corriere della Sera

Imminente a Torino il più comico spettacolo della stagione
Gli umori boccacceschi, sanguigni, rissosi e tanto comici della calda provincia emiliana in una grande storia popolare
EURO INTERNATIONAL FILMS
UGO TOGNAZZI · PAOLO VILLAGGIO
la MAZURKA del BARONE, della SANTA e del FICO FIORONE
regia di PUPI AVATI
TECHNICOLOR

### Il governo studia una riforma urbanistica

# Tasserà gli speculatori la nuova legge edilizia

**Separerà il diritto di proprietà dal diritto di costruzione - I Comuni concederanno i permessi di edificazione e incasseranno tutto il plusvalore - Un esempio: se il prezzo di un terreno passa da 1 a 20 milioni, 19 vengono incassati dal municipio**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Roma**, 16 febbraio.

L'annuncio di un progetto governativo di riforma urbanistica con separazione del diritto di proprietà dal diritto di costruzione entro il 1975, non dovrebbe scatenare campagne allarmistiche paragonabili a quelle che nel 1963 portarono all'affossamento della «legge Sullo» nota impropriamente come «legge dell'esproprio generalizzato». Fine della nuova legge, in fase di elaborazione al ministero dei Lavori pubblici, è l'eliminazione delle disparità di trattamento fra proprietari che, in base ai piani regolatori, possono costruire molto, poco, nulla. Tutti i terreni sarebbero uguali, inedificabili. Il diritto di costruire spetterebbe alla collettività, cioè al Comune, che lo concederebbe di volta in volta contro il pagamento di una «tassa» proporzionata al volume, alla qualità, alle destinazioni dell'edificio.

Vediamo anzitutto il meccanismo attuale, regolato dalla vecchia legge urbanistica del 1942, dalla «legge-ponte» e dalle «leggi-tampone» che hanno prorogato al 30 novembre 1975 i vincoli su aree potenzialmente edificabili. Oggi tutto il suolo è considerato in funzione della edificabilità ammessa per zona dai piani regolatori: mille metri con indice 3 (possibilità di costruire 3000 metri cubi) valgono una fortuna, mille metri con indice 0,01 (10 metri cubi, neppure una stanza) non valgono nulla sul mercato, anche se in posizione identica. Si ha così una fortissima speculazione. Gli amministratori comunali che decidono di applicare gli indici, o di modificarli, sono soggetti a pressioni che spesso assumono la misura dello scandalo politico, o della corruzione individuale. Si pensi che nelle «cinture» delle città industriali molti contadini vendettero terreni agricoli a prezzo di 1000 lire il mq, per vederli poi diventare fabbricabili con una «variante» del piano regolatore che faceva salire il valore a 20 mila lire, regalando alcuni miliardi agli speculatori.

In altri Paesi europei, dove la legislazione urbanistica è di vecchia data (Svezia 1874, Olanda 1901, Gran Bretagna 1909), la spinta speculativa è circoscritta — in Italia si era tentata la riforma del 1963, con un naufragio totale.

La nuova legge perfezionerebbe tutti i terreni, riducendoli all'indice zero. Il diritto di costruire dovrebbe essere richiesto dal proprietario al Comune, ma la concessione non sarebbe gratuita (qui sta il punto focale). Il Comune concederebbe il diritto di costruire facendo pagare al proprietario del suolo una somma corrispondente al «plusvalore» dovuto all'edificabilità.

Faccio un esempio: il terreno valeva un milione con indice zero, ne vale venti con la concessione del diritto di costruire, diciannove milioni vengono incassati dal Comune, che col sistema attuale vanno invece in tasca allo speculatore; se preferiamo, all'«operatore immobiliare». Il ministro Bucalossi parla anche di controlli sui prezzi di vendita degli immobili e sugli affitti) cui dovrà assoggettarsi chi ottiene il diritto di costruire.

Si otterrebbe un risultato fondamentale: l'indifferenza dei proprietari per i vincoli e per gli indici. I Comuni potrebbero acquistare i terreni destinati all'edilizia popolare e agli usi pubblici senza spogliare nessuno e senza incontrare resistenze. Infatti nessuno potrebbe sperare di vendere a più alto prezzo terreni con indice zero, che non possono diventare edificabili (anche se lo consente il piano regolatore) finché non è stata pagata la «tassa» equivalente al plusvalore. Ho semplificato tutto al massimo; devo insistere sul fatto che il progetto di legge è tuttora in fase di studio.

Pochi sono contrari alla semplice separazione del diritto di proprietà dal diritto di costruire, in quanto lascerebbe la porta aperta alla rinascita della speculazione e delle rendite fondiarie. La battaglia divamperà sulle condizioni previste per la concessione e pagamento del diritto di edificare, sull'accertamento del «plusvalore», sul suo passaggio alla collettività. Gli interessi in gioco sono enormi. Secondo Attilio Bastianini («Biblioteca della libertà», marzo 1975, pag. 78) i detentori di rendite urbane «prelevano» ogni anno circa 1000 miliardi senza far nulla. Secondo altre stime si tratterebbe di 3000 miliardi. Basti pensare che a San Donato Milanese i terreni passarono da 4000 lire il mq (1956) a 60 mila (1962), a 500 mila. Il valore del patrimonio fondiario milanese aumentò di 4500 miliardi fra il 1959 e il 1962. Oggi è stimato 15 mila miliardi.

La nuova legge non sarà in ogni caso un provvedimento magico. Fin d'ora si potrebbero adottare provvedimenti consentiti dalla Costituzione, come i vincoli di inedificabilità estesi «a intere categorie di beni», ad esempio a tutte le aree comprese in una fascia di 500 metri dalla riva del mare e dalle rive dei laghi e dei fiumi, come si è fatto in Austria, Svezia, e altri Paesi europei. Vincolare un solo terreno privato senza indennizzo non è lecito, secondo la Corte costituzionale (sentenza n. 55 del 1968), ma è lecito vincolare un'intera foresta, una valle, un'isola. Perché questa possibilità è stata utilizzata con tanta parsimonia? Semplicemente perché l'attesa speculativa e le rendite parassitarie sono potenti armi politiche. La progettata riforma urbanistica dovrebbe annullarle o farci scoprire che il gioco vale, ed è utile, non soltanto per costruirvi case.

**Mario Fazio**

### Clamoroso seguito della burrascosa vicenda di Roma

# *La Schneider sceglie il manicomio per restare accanto alla sua amica*

**La ventiduenne attrice francese si è fatta ricoverare come matta all'ospedale psichiatrico dove già si trova l'americana Patricia Tawnsend - Quest'ultima era stata fermata a Fiumicino mentre stava partendo dopo un litigio con la protagonista di *Ultimo tango a Parigi* diventata in questi ultimi mesi sua inseparabile amica**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma**, 18 febbraio.

Per seguire la sua amica del cuore, Maria Schneider, la giovane attrice francese protagonista di *Ultimo tango a Parigi*, si è fatta ricoverare come matta all'ospedale psichiatrico di Roma «Santa Maria della Pietà». Questo il seguito di una burrascosa vicenda che ha portato nuovamente alla ribalta della cronaca la ventiduenne partner di Marlon Brando.

Maria Schneider è molto legata sentimentalmente ad una ragazza americana, Joan Patricia Tawnsend, di 30 anni. In seguito ad un litigio, la Tawnsend ieri mattina ha lasciato l'amica e si è recata all'aeroporto di Fiumicino, dove è stata fermata dagli agenti e accompagnata al pronto soccorso in stato di agitazione psicomotoria pericolosa a sé e agli altri.

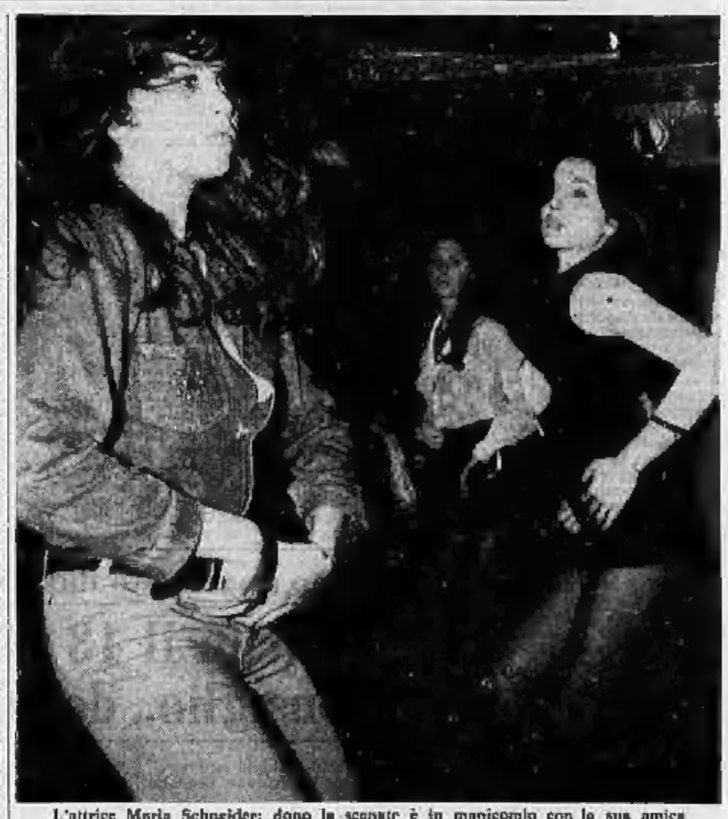
Una prima diagnosi parla di intossicazione da stupefacenti: secondo le nostre antiquatissime leggi chi si droga deve essere messo in manicomio, e Joan Patricia Tawnsend non fa eccezione. Neanche l'intervento della famosa attrice, precipitatasi all'aeroporto su un taxi, è riuscita a modificare il corso della giustizia: l'americana era già stata rinchiusa al «Santa Maria della Pietà».

La disavventura subita sembra però avere fatto superare il dissidio di ieri (e forse non mancano ragioni pubblicitarie); comunque nel primo pomeriggio di ieri, dopo avere tentato di parlare con l'amica, Maria Schneider si è presentata ai cancelli dell'istituto accompagnata da un avvocato, e ha chiesto il ricovero volontario. Dopo oltre un'ora di discussioni è riuscita ad affermare il suo diritto a dichiararsi matta, e quindi ad essere ricoverata nell'ospedale.

Le richieste di Maria Schneider però non si sono limitate a questo; ha ottenuto di essere messa nello stesso padiglione di Joan Patricia Tawnsend, in un lettino contiguo a quello della giovane americana. Il loro comportamento, a quanto sembra, un po' troppo affettuoso, darebbe però inizio allo scandalo non tanto alle ricoverate quanto alle suore ed alle infermiere, costrette ad intervenire di tanto in tanto per ristabilire l'ordine.

La permanenza della Schneider al Santa Maria della Pietà dovrebbe concludersi comunque entro uno spazio di tempo abbastanza breve; infatti, ultimati i controlli, probabilmente i responsabili la dimetteranno. Per la sua amica invece le cose possono presentarsi più difficili; infatti, nel caso che le analisi di laboratorio accertino che i suoi disturbi erano causati dalla droga, Joan Patricia Tawnsend sarebbe denunciata all'autorità giudiziaria e dovrebbe affrontare un processo per detenzione e uso di sostanze stupefacenti.

**Marco Tosatti**



L'attrice Maria Schneider: dopo la scenata è in manicomio con la sua amica

### Gravissimi incidenti fino all'alba al concerto di Lou Reed

# Semidistrutto il Palasport di Roma nella lotta tra teppisti e la polizia

**Una banda di provocatori mitraglia la platea con biglie d'acciaio e bottiglie - Sono picchiatori fascisti? - I radicali denunciano la polizia e i carabinieri, che hanno caricato gli spettatori**

**Roma**, 16 febbraio.

*Gravissimi incidenti, provocati da una banda di teppisti sono accaduti sabato sera al concerto pop di Lou Reed, il re del rock decadutos, nuovo idolo della musica giovane, la cui tournée italiana era curata dall'impresario David Zard.*

*Il concerto di Lou Reed avrebbe dovuto tenersi al Palasport dell'Eur; la provocazione violenta si è scatenata per colpa di una quarantina di provocatori-picchiatori che si sono scatenati frantumando vetri, scagliando sassi e bigliè di ferro, roteando catene, devastando il bar, lanciando bibite in testa al pubblico. Asserragliati nelle zone alte del Palasport, imprendibili dalla polizia e dai carabinieri, che già prima dell'inizio del concerto circondavano l'esterno, preavvertiti di possibili incidenti e già muniti di caschi, scudi, manganelli e lacrimogeni, i teppisti hanno potuto agire con relativa facilità.*

*Ci sono stati decine di feriti e 15 arresti: Lou Reed non è neppure salito sul palco; molti spettatori sono rimasti imbottigliati tra cetrate e cancelli tentando di uscire, semistiestiati dai gas lacrimogeni sparati dalle forze dell'ordine a grappoli. Un principio di incendio è stato domato fin candelotto aveva appiccato il fuoco ad una poltroncina delle prime file). Polizia e carabinieri hanno caricato e più riprese con le jeeps all'interno del Palasport e fuori. Gli scontri sono continuati fino alle prime ore di domenica.*

*Il direttore di «Stampa Alternativa», Marcello Baraghini, ha chiesto al magistrato di turno che vengano eseguite analisi sulle urine di agenti e carabinieri nell'ipotesi che, a loro insaputa, fossero loro state somministrate «sostanze psicostimolanti». Stamane alla manifestazione radicale per l'aborto sono state raccolte firme per una denuncia penale contro i responsabili del commissariato di zona «per tentativo di omicidio, tentativo di strage e manifestazione sediziosa». Un telegramma è stato inviato al ministro dell'Interno Gui, per chiedere la sospensione dei dirigenti del commissariato e del questore di Roma.*

*Aria di tempesta al Palasport si era stata fin dall'inizio: c'erano stati tafferugli e scontri all'entrata. Ad ogni concerto «pop» il gruppo di «Stampa alternativa» chiede l'ingresso gratis per i giovani e distribuisce volantini contro i «padroncini» della musica, attaccando duramente il giro di affari che si muove attorno ai raduni musicali. Ad ogni concerto c'è il braccio di ferro tra David Zard, l'organizzatore, e migliaia di ragazzi che scavalcano le entrate e si rifiutano di pagare. «Stampa alternativa», un movimento socialista-radicale che si professa «non violento», conduce da anni una battaglia di «disobbedienza civile» nel campo della musica.*

*La usuale contestazione è avvenuta ieri sera, ma gli incidenti gravi sono avvenuti dopo: al microfono aveva appena parlato un giovane di «stampa alternativa»: «Anche questa volta abbiamo vinto: ci siamo presi la musica. Ora il nostro obiettivo è stato raggiunto», ed ecco scattare l'azione dei picchiatori: coperti da fazzoletti e sciarpe, hanno tirato fuori bastoni, mazze e catene e hanno iniziato la devastazione. La polizia ha risposto con i lacrimogeni e l'aria del Palasport è diventata subito irrespirabile. Ma lo spettacolo è cominciato lo stesso: prima, tra i fischi, il complesso di Angelo Brandiardi; poi gli inglesi della «String driven thing». Stava arrivando Lou Reed quando in platea sono arrivati i carabinieri perché dall'alto delle gradinate le bande dei picchiatori-provocatori avevano cominciato a scagliare in basso tutto quello che trovavano. Di nuovo lacrimogeni e ripetizione e tentativi di carica. Panico tra il pubblico dei paganti e tra i giovani «portoghesi» in platea, e fuga verso l'esterno.*

*Fuori faceva cordone il servizio di polizia e carabinieri solo pochi tra i teppisti però sono stati individuati; le cariche delle forze dell'ordine hanno colpito un po' tutti indiscriminatamente.*

*Chi sono i provocatori? «Il Messaggero» di oggi parla di neofascisti riconosciuti. Il «Tempo» li indica come «estremisti di sinistra». Lo stesso giornale scrive, poi, che l'opera della polizia e dei carabinieri è censurabile e discutibile: sparare lacrimogeni dall'alto contro una platea di settemila-settemila persone accalcate in basso ha provocato panico e scene di terrore.*

*I danni al Palasport superano i cento milioni. La provocazione può anche avere una spiegazione politica: rendere il complesso inagibile per martedì prossimo, giorno fissato dalla federazione giovanile comunista per la «dieci ore» a ricordo del trentennale della liberazione.*

**Fabrizio Carbone**

### Erano fuggiti insieme venerdì scorso

# Due fidanzati asfissiati dai vapori d'una stufa

**Brescia**, 16 febbraio.

(m.v.) *Due giovani sono stati rinvenuti cadaveri, asfissiati dall'ossido di carbonio prodotto da una stufetta, in un piccolo appartamento del centro cittadino. Si tratta di Marina Oprandi, 23 anni, graziosa impiegata dell'Intendenza di Finanza, domiciliata in via Cattaneo, e del suo collega Angelo Fichera, ventiquattrenne, nativo di Giarre (Catania), ma residente a Lonato (Brescia), paese poco lontano dalla città. I due si erano allontanati dalle rispettive abitazioni venerdì scorso.*

*Il padre della giovane, Luigi Oprandi, non vedendo rientrare la figlia nella giornata di ieri, denunciava il fatto ai carabinieri e si metteva egli stesso a cercarla. A notte inoltrata, avvertito da una vicina di casa, si recava in via Santacroce n. 30, dove gli era stato appunto detto che la figlia aveva affittato un appartamento; salito al terzo piano, trovava la porta sbarrata, ma egli la forzava con una spallata. Vicino alla finestra, a terra, la figlia ormai priva di vita; il Fichera, invece, giaceva su una branda, l'unico mobile dell'appartamento assieme da arredare.*

*Luigi Oprandi dava l'allarme e un medico constatava che i due giovani erano deceduti per asfissia da ossido di carbonio.*

## Assise di notai ieri alla Spezia

*(Dal nostro corrispondente)*

**La Spezia**, 16 febbraio.

(l. c.) Alla Camera di commercio di La Spezia si è svolto oggi, il «XXXIII Convivium notarile», organizzato quest'anno dai notai dei distretti riuniti di La Spezia e Massa Carrara, con la partecipazione di circa 200 notai provenienti dal Piemonte, dalla Liguria e da altre regioni.

Nella mattinata i lavori sono stati aperti con la relazione del notaio Angelo Gallizia — moderatore Agostino Avanzini — che ha trattato gli aspetti generali dell'informatica giuridica e notarile ed il funzionamento dei calcolatori elettronici adattati all'informazione giuridica che risulterà sempre più generalizzata tra gli operatori del diritto.

Il secondo tema dell'assise, riguardante l'Invim (Imposta sull'incremento di valore degli immobili) è stato introdotto dal moderatore notaio Gianfranco Gallo Orsi, che ha svolto la parte generale e le considerazioni relative all'applicazione della legge nei primi due anni. L'Invim, la nuova tassa che colpisce l'incremento di valore di un bene immobile (una casa, un terreno, un'area fabbricabile) per tutto il tempo in cui resta in proprietà della persona, ha sollevato una serie di problemi che i notai riuniti a La Spezia hanno dettagliatamente affrontato discutendo gli aspetti della legge sulla base delle esperienze personali e del decreto delegato correttivo recentemente emanato dal governo. Ai lavori del Convivium è intervenuto il dottor Romano Bertone della direzione generale della Finanza locale.

## Rapinata in casa una donna di 90 anni

*(Dal nostro corrispondente)*

**Novara**, 16 febbraio.

(p.b.) Una pensionata di 90 anni, Anna Maria Calcaterra, è stata rapinata ieri sera nella sua abitazione di via Medici, a Bellinzago. La donna, che vive sola, è stata aggredita da due giovani mascherati che, dopo averla percossa, l'hanno legata mani e piedi alla spalliera del letto. I malviventi hanno quindi rovistato nei cassetti impossessandosi di centomila lire in contanti e di qualche oggetto.

L'allarme è stato dato soltanto alle 11 di stamane quando un nipote di una vicina, Giovanni Colombo, 68 anni, è andato dalla Calcaterra, che ha trovato ancora legata e semisvenuta. La donna è stata ricoverata all'ospedale di Novara e giudicata guaribile in una ventina di giorni per contusioni, abrasioni e ferite multiple.

## Giovane sciatore si smarrisce sul Mottarone

*(Dal nostro corrispondente)*

**Stresa**, 16 febbraio.

(f.m.) Un ragazzo di 13 anni, Sergio Desi, si è perso ieri sera nei boschi innevati del Mottarone, rischiando di morire assiderato. E' stato trovato dopo 5 ore di ricerche rannicchiato sotto un albero con un principio di congelamento.

Sergio era giunto in montagna per il weekend con i genitori. Allontanatosi verso le 17 dall'albergo in cui era alloggiato, si è incamminato con gli sci nella vallata del Parco Borromeo. Sorpreso dall'oscurità, si è smarrito.

### Licenziate altre 220 persone

# Asti: polemica pci-dc per la crisi economica

*(Dal nostro corrispondente)*

**Asti**, 16 febbraio.

Continua la polemica tra i partiti per il caso della Ib-Mei (lo stabilimento metallurgico che prima aveva minacciato il licenziamento di 180 operai e poi ha posto in cassa integrazione tutti i 2200 dipendenti), mentre le piccole aziende chiudono battenti per mancanza di liquidità.

L'ultima azienda che ha proceduto a licenziamenti (220) è la «Moda Massa» di Cocconato. Gli operai, in maggioranza donne, residenti nella zona di Cocconato e ad Asti, da ieri sostano, a turno, davanti ai cancelli chiusi della fabbrica.

La provincia di Asti, in questi mesi, sta subendo la più grave crisi economica del dopoguerra. Quasi tutti i settori produttivi sono in «agonia», specie le aziende da 100 a 500 dipendenti. In questi ultimi dieci anni nell'Astigiano ne sono sorte una cinquantina, molte delle quali avevano ottenuto facilitazioni dal Comune e dalla Provincia, come l'esenzione da alcune tasse, oppure contributi per ogni dipendente assunto, allo scopo di evitare che la mano d'opera giovanile della campagna si trasferisse nei grossi centri industriali.

Le aziende manifatturiere sono le più colpite. Segue il settore edilizio, poi quello metalmeccanico. Un dato significativo della crisi «occupazionale» è dimostrato dal fatto che sono state presentate alla direzione dell'ospedale civile 98 domande per cinque posti da inserviente. La situazione, secondo una stima dell'Unione industriale, non migliorerà a breve termine.

La politica economica della democrazia cristiana locale è stata aspramente criticata dal psi e dal pci, in particolare per quanto riguarda l'Ib-Mei. In un documento comune si afferma che, *«da tutte le vicende Ib-Mei come, del resto, da quella della Alca* (settore legnami che ha licenziato 62 operai. N.d.r.) *e di altre aziende, il psi e il pci vedono confermata l'erroneità del tipo di sviluppo economico perseguito ed imposto dal padronato e dalla democrazia cristiana alla nostra provincia, più volte denunciato in passato».*

La democrazia cristiana ha subito replicato alle accuse. Ha fatto stampare migliaia di manifestini accusando i due partiti di *«strumentalizzare a fini di bassa speculazione politica la drammatica situazione in cui versano diverse aziende, mentre i lavoratori sapranno anche distinguere chi trova comodo essere contemporaneamente maggioranza e minoranza, sfuggendo alle proprie precise responsabilità».* Quest'ultima frase riguarda il psi, che, sia al Comune che alla Provincia, è in giunta con la democrazia cristiana.

L'esecutivo provinciale della dc ha chiesto con urgenza un incontro con il psi e ha rifiutato stamane di inviare una delegazione al congresso provinciale comunista che è in corso nel salone della Camera di commercio. La dc ha trovato, come pretesto, la polemica riguardante appunto l'Ib-Mei.

**v. m.**

### Alla caserma Bixio di Casale

# Un soldato di guardia s'uccide nella garitta

**Era di Napoli - Presto sarebbe andato in congedo**

**Casale**, 16 febbraio.

(m. v.) Un soldato di sentinella all'ingresso carraio della caserma «Nino Bixio», sede del comando battaglione addestramento reclute, si è tolta la vita sparandosi un colpo di fucile. Si tratta di Luigi Sepe, 21 anni, residente a Napoli (rione Amicizia 14): è stato trovato cadavere, alle 7 di stamane, da un commilitone che doveva sostituirlo nel turno di sentinella.

L'ipotesi del suicidio è la più probabile, in quanto il personale di guardia alla caserma deve svolgere il servizio con le armi scariche: riceve in dotazione le munizioni, con la consegna di custodirle nelle giberne e di non usarle se non in caso di assoluta necessità. Fra pochi mesi il Sepe sarebbe andato in congedo.

Alle 10, nella stessa caserma, si è svolta regolarmente la cerimonia del giuramento delle reclute del battaglione, che ha sostituito recentemente l'11° reggimento fanteria «Casale» Car. Erano presenti: il comandante la regione militare Nord-Ovest, il comandante della zona militare di Torino, il prefetto e il questore di Alessandria, il sindaco di Casale con il gonfalone della città, e numerose autorità militari, civili e religiose.

## Coniugi inglesi arrestati per droga

**Bologna**, 16 febbraio.

(g.s.) Per detenzione e sospetto traffico di stupefacenti, due coniugi inglesi trentaduenni, Terence Williams Abbot e Margaret Pauline, di Westebourne-Grove, sono stati arrestati dalla Mobile. L'Abbot dovrà inoltre rispondere di detenzione di documenti falsi.

### Dopo il fermo a Milano dei 12 presunti rapitori del ragazzo

# I Broglia adesso sperano di recuperare i cento milioni consegnati per il riscatto

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Milano**, 16 febbraio.

Domani scadono i termini per la carcerazione preventiva di Luciano Ongaro, 28 anni, amico di Fabio Broglia, sequestrato insieme a lui di fronte al locale di viale Bligny e liberato poco dopo. Il giudice Piromallo lo aveva fatto arrestare sotto l'accusa di sequestro di persona in concorso con ignoti. Domani dovrà essere comunicata la decisione che è stata presa nei suoi confronti. Si saprà così se verrà liberato o se resterà in prigione.

E forse domani si avranno altre importanti novità in merito al rapimento di Fabio Broglia. Non si esclude che gli investigatori mettano le mani sui due carcerieri, i misteriosi Antonio e Alessandro, quest'ultimo soprannominato «Sadayn», che sorvegliarono per ventitrè giorni Fabio nella casa di Gilli di Mosso S. Maria, a 20 chilometri da Biella. E non si esclude nemmeno che possa venire recuperato tutto o in parte il denaro pagato per la liberazione del giovane: 100 milioni.

Su Luciano Ongaro, omosessuale, allevatore di cani e gestore di una lavanderia a Milano e sospettato del rapimento di Fabio, non è stato sciolto l'interrogativo: è ritenuto colpevole, oppure fu davvero rapito e subito liberato? Il suo racconto non convinse il magistrato, che lo incriminò, ma la vicenda ha subito un'evoluzione precisa — il fermo di 12 persone, la scoperta della prigione di Fabio — alla quale l'Ongaro almeno apparentemente risulterebbe estraneo. Domani si saprà se il giudice lo ritiene responsabile (come complice e informatore dei banditi sulle presunte fortune di casa Broglia) o se invece ne deciderà la liberazione.

Soltanto di sei, delle dodici persone fermate e chiuse a San Vittore, si conoscono i nomi. Sono Pietro Amendola, 37 anni, pugliese, il proprietario della casa dove Fabio è stato rinchiuso; il cognato Antonio Pezzuto, 34 anni, di San Severo di Foggia; la sorelle Maria e Rosa Fuleo, mogli la prima dell'Amendola, l'altra del Pezzuto; i gemelli Pompeo e Orazio Pezzuto, di 30 anni, fratelli di Antonio, entrambi con brutti precedenti. E' assai probabile che domani vengano messe a confronto con Fabio Broglia che, come ha già ampiamente dimostrato, è in grado di riconoscere persone e luoghi da particolari come il pianto di una bimba, un odore, un colpo di tosse.

**Mario De Angelis**

Rivelazioni su un piano-Kissinger

# Rabin: "È possibile l'accordo col Cairo,,

**Il premier nega però che Israele sia disposto a pagare qualsiasi prezzo per l'accordo parziale - Il piano prevederebbe la restituzione dei pozzi petroliferi per una tregua di due anni**

*(Dal nostro corrispondente)*
Tel Aviv, 16 febbraio.

I protagonisti escono di scena e comincia un intermezzo, o piuttosto un intervallo, perché il prossimo atto avrà inizio soltanto il 10 marzo con il ritorno di Kissinger in Medio Oriente. E intanto i diversi attori si preparano alla prossima fase delle trattative. Oggi il primo ministro israeliano Yahak Rabin ha annunciato che esiste una «*possibilità reale*» per un accordo di pace *ad interim* con l'Egitto, ma ha negato che lo Stato ebraico sia disposto a pagare qualsiasi prezzo.

A una riunione del partito laborista ad Haifa, Rabin ha detto anche che Israele parteciperà ai negoziati in una posizione di forza e deciderà da solo quali dovranno essere le concessioni e quali le richieste da fare.

La precisazione di Rabin segue le anticipazioni dell'autorevole quotidiano *Haaretz* sui termini dell'eventuale nuovo accordo *ad interim* tra Israele e l'Egitto per il Sinai.

In occasione della sua prossima visita in Medio Oriente, scrive il giornale, Henry Kissinger proporrebbe alle parti un piano basato sui seguenti punti:

1. Israele si ritira nel Sinai fino a una linea che passi per Nahal Yam (sul Mediterraneo) e Abu Rodeis (sul Mar Rosso). I pozzi petroliferi situati in quest'ultima località verrebbero ceduti all'Egitto, mentre Israele manterrebbe il controllo dei due passi strategici di Mitla e Gidi.
2. L'accordo avrebbe una validità di due anni, periodo per il quale l'Egitto si impegnerebbe all'astensione da qualsiasi operazione militare contro Israele».
3. Gli Stati Uniti garantirebbero il fabbisogno petrolifero di Israele (che attualmente ricava da Abu Rodeis circa la metà del petrolio di cui ha bisogno).

Fonti vicine al governo hanno peraltro confermato che Israele ha presentato due opzioni per un accordo *ad interim*: *a)* un ritiro militare di una quarantina di chilometri escludente i campi petroliferi e i passi, in cambio di un impegno egiziano di non iniziare operazioni belliche per un certo periodo e della smilitarizzazione dell'area evacuata; *b)* una maggiore ritirata israeliana nel Sinai, comprendente Mitla e Gidi e i campi di Abu Rodeis, in cambio di *«un impegno esplicito, pubblico e firmato di por fine a atti, minacce e stato di guerra»*. Questo vincolo dovrebbe aver carattere permanente e vincolante *«senza riguardo a quello che può accadere in altri settori, quali le frontiere con la Siria, il Libano e la Giordania»*.

g. r.

## Beirut: in giugno ritiro di Israele dai due fronti?

**Beirut, 16 febbraio.**

Il ministro degli Esteri egiziani, Ismail Fahmi, ritiene «*probabile*» un «*ritiro delle forze israeliane sui fronti siriani ed egiziani, prima della fine di giugno*», benché «*il Medio Oriente sia ancora molto lontano dalla pace*». Queste affermazioni sono contenute in un'intervista pubblicata oggi dai giornali libanesi *Al Hayat* e *The Daily Star* (in lingua inglese).

Secondo il settimanale egiziano *Rose el Yussef* le condizioni del Cairo presentate al segretario di Stato americano Kissinger per risolvere la tensione in Medio Oriente sarebbero le seguenti: 1) ritiro simultaneo delle forze israeliane dai fronti egiziano e siriano; 2) il disimpegno realizzato fuori della conferenza di Ginevra deve essere considerato un passo militare e non politico; 3) riconoscimento dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, da confermare con la partecipazione a Ginevra.

A Damasco, il presidente siriano Hafez avrebbe illustrato oggi ad Arafat, capo dell'Olp, i risultati dell'ultima missione di Kissinger.

## Edward jr. scia

**Holyoke. Edward Kennedy jr., il figlio del senatore Usa al quale l'anno scorso venne amputata la gamba destra per un cancro osseo, ha battuto il padre in una gara di sci**

La battaglia per le fettine

# *Macellai di Savona minacciano serrata*

**Dopo la denuncia di 78 negozianti per maggiorazione dei prezzi - La decisione**

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 16 febbraio.

*A Savona è in pieno svolgimento la battaglia per la «fettina»: settantotto macellai della città e della provincia sono stati denunciati per maggiorazioni dei prezzi, il comitato provinciale prezzi, presieduto dal prefetto, ha deciso un ritocco del vecchio listino del 7-8%, i macellai, non soddisfatti, minacciano la serrata.* «Non venderemo più fettine — *affermano* — ma solo pollame, carne in scatola e frattaglie». *Domani pomeriggio si riuniranno in assemblea e decideranno il da farsi.*

*La «bagarre» è scoppiata circa un mese fa quando i macellai, senza attendere l'assenso del comitato provinciale, hanno deciso ed applicato un aumento medio del 13% sui prezzi stabiliti nell'agosto scorso.*

«Sappiamo — aveva allora dichiarato il presidente del sindacato macellai, Giuseppe Galisano — di operare, forse, fuori dalla legge, ma non abbiamo scelta: o aumentare o chiudere».

*La risposta del prefetto non è tardata e settantotto macellai, dopo accertamenti svolti da agenti della P.S., sono stati denunciati alle preture competenti territorialmente. Rischiano ammende piuttosto pesanti.*

*Nel frattempo il sindacato macellai ha presentato proposta per un nuovo listino che prevedeva un aumento del 17-18% sui prezzi dello scorso* [illegible].

«Le carni — *sosteneva il presidente* — hanno subito all'ingrosso aumenti notevolissimi. Non ci si può chiedere, evidentemente, di vendere sottocosto. Perché non si riduce l'Iva dal 18 all'1%?».

*Il comitato provinciale prezzi dopo una seduta fiume ha* [illegible] *sentenziato salomonicamente che non accontenta nessuno, né i macellai né i consumatori che dovranno pagare la fettina, se la troveranno, 4700 lire al chilo anziché 4400. La reazione dei macellai è stata immediata:* «Non possiamo accettare questo nuovo listino — *hanno detto* — venderemo la carne che abbiamo sino ad esaurimento ed al prezzo stabilito dal comitato. Poi non ne compreremo più. Siamo operatori onesti, siamo noi stessi contro gli aumenti perché riducono il consumo della carne in seno dei 30% ma non possiamo rimetterci. Ci guadagniamo di più a chiudere. Domani ci riuniremo e decideremo il da farsi».

*Intanto a Savona si ricomincia a parlare della funzione nuova, calmieratrice, che dovrebbe avere il civico macello e della iniziativa di un gruppo di allevatori della val Bormida che costituitisi in cooperativa intendono vendere direttamente* n. s.

## Finale: denunciati per pesca abusiva

**Pinale Lig., 16 febbraio.**

*(s.d.)* I capibarca di due motopescherecci savonesi, sorpresi da una vedetta della Capitaneria di porto di Savona mentre pescavano con reti a strascico su fondali inferiori al consentito, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. Sono: Giuseppe Sabella, comandante della «*Antonella Marinas*», e Domenico Latamura, comandante della «*Nuvola d'argento*».

La cerimonia a Verona

# Grandi funerali per la "regina degli zingari,,

**Aveva 78 anni - Tutti in doppiopetto - Segreto il luogo scelto per il seppellimento**

**Verona, 16 febbraio.**

(g. r.) I nomadi dell'alta Italia, soprattutto dagli accampamenti di Rimini, Padova, Rovigo, Bergamo e Verona, hanno inviato una delegazione a Verona per l'imponente e maestoso funerale della «regina degli zingari». Si chiamava Teresa Bonifaccio; nata nel 1897 ad Alpizzolo, logicamente senza fissa dimora come è caratteristica delle tribù dei «figli del vento», negli ultimi mesi la donna chiamata a rappresentare gli zingari italiani, si trovava a Verona nell'accampamento di fianco al Luna Park, nella zona della stazione di Porta Nuova.

Teresa Bonifaccio era morta l'altro giorno nella casa di cura veronese «Villa Lieta», nel quartiere di Borgo Trento, dove i suoi «sudditi» l'avevano fatta ricoverare un mese e mezzo fa. «E' morta di vecchiaia — ha ricordato un medico della clinica —. In questo periodo ha ricevuto continue visite; tutta gente tranquilla, di gentilezza squisita».

Il corteo è partito alle 13,30. Più che un funerale sembrava una festa. Tutti gli uomini erano in doppiopetto, con camicia bianca e cravatta nera; le donne coi costumi sfarzosi dei giorni importanti, ingentiliti e arricchiti da collane e diademi d'oro e di pietre preziose. Le corone erano trasportate da 47 vetture sommerse di fiori che hanno attorniato, preceduto e seguito il carro funebre, che si è avviato dalla clinica in direzione ignota. Dove si siano diretti gli zingari per seppellire la loro regina non si sa. Hanno voluto mantenere segreto il luogo dove sarà tumulata.

L'accordo approvato dal governo Usa

# L'Iran (con il 13 per cento) nel "consiglio,, della Pan Am

**Washington, 16 febbraio.**

*Al termine di lunghe trattative condotte nel massimo riserbo, il governo statunitense ha approvato oggi un complesso accordo fra l'Iran e la «Pan American Airways» secondo il quale la compagnia statunitense potrà usufruire dell'assistenza economica del governo dello Scià.*

*L'ambasciatore iraniano Ardeshir Zahedi, interpellato per telefono ad Atlanta dove si trova attualmente, ha detto che il suo governo acquisterà circa il 13 per cento del pacchetto azionario della «Pan American».*

*In un annuncio congiunto americano-iraniano si sottolineano questi tre punti:*

1. *l'accordo fra l'Iran e la Pan Am richiede l'approvazione del Civil Aeronautics Board;*
2. *nell'accordo* [illegible] *incluse «clausole appropriate che soddisfino le esigenze del dipartimento della Difesa americano»;*
3. *l'Iran «non ha interesse a controllare la direzione o le operazioni della Pan America Airways».*

*La somma che il governo dello Scià investirebbe nell'acquisto delle azioni e nei prestiti alla compagnia americana, che sta attraversando un momento particolarmente difficile, ai aggirerebbe secondo il rappresentante diplomatico iraniano, intorno ai 230 milioni di dollari o anche più. Zahedi ha precisato che nella trattativa è compresa anche la catena di alberghi intercontinentali di proprietà della Pan Am.*

*I negoziati si sono svolti a Teheran. Il governo americano ha dato la sua approvazione prima con il sottosegretario al Commercio John Tabor, che si è recato nella capitale iraniana la settimana scorsa, poi con il presidente Ford che ha dato il benestare alla prosecuzione delle trattative.*

*Per quanto riguarda il testo del comunicato, si ritiene che il Pentagono nutra delle riserve sull'opportunità dell'accordo dettate dal timore che la partnership dell'Iran possa influire sulla possibilità di disporre degli aviogetti della compagnia in caso di emergenza bellica.*

*La precisazione contenuta nel terzo punto mira a fugare le apprensioni del Congresso e degli ambienti sensibili al passaggio di industrie-chiave sotto il controllo straniero. L'aviazione commerciale è una delle poche industrie in cui la legge federale limita la gestione straniera; le altre sono quelle del settore della navigazione, dell'informazione, della energia idroelettrica e dell'energia nucleare.*

(Ansa - Ap)

Oggi a St-Moritz

# *Lo Scià incontra Giscard*

**Berna, 16 febbraio.**

La Svizzera è per almeno tre giorni al centro della politica mondiale: in serata sono cominciati a Ginevra i colloqui Kissinger-Gromyko; a Saint Moritz fervono i preparativi per l'incontro di domani mattina tra il presidente francese Giscard d'Estaing e lo scià dell'Iran. Fino all'ultimo momento sussistevano dubbi circa la data del viaggio del presidente francese nel noto centro turistico dei Grigioni, ma da stamera la notizia è ufficiale: Giscard l'ha confermata a Courchevel.

Il capo dell'Eliseo farà il viaggio su un elicottero dell'aviazione militare francese: verso le 10,30 arriverà all'aeroporto di Samedan, presso Saint Moritz. L'incontro con l'imperatore iraniano avverrà nella sontuosa villa che quest'ultimo possiede alla periferia della stazione invernale dell'Engadina. A Berna si tiene a precisare che i colloqui avranno un carattere assolutamente privato, tant'è vero che non verrà diramato alcun comunicato sul loro esito, ma è certo che la crisi petrolifera (la preparazione della conferenza internazionale sull'energia), la situazione nel Medio Oriente e le forniture di armi francesi all'Iran saranno gli argomenti dominanti dell'incontro.

Intanto la polizia del Cantone dei Grigioni, rinforzata da numerosi agenti federali in borghese, ha predisposto eccezionali misure di sicurezza per garantire l'incolumità dei due capi di Stato.

Luigi Fascetti

## Mosca: armi Usa a Paesi arabi filo-americani

**Mosca, 16 febbraio.**

*(p. g.)* Il giornale delle forze armate sovietiche *Krasnaja Zvezdà*, accusa oggi gli Stati Uniti di fornire armi, in misura massiccia, a quei Paesi mediorientali che potrebbero essere loro alleati in un'eventuale operazione militare contro i pozzi petroliferi arabi.

Oltre alla vendita di armi, di cui beneficiano soprattutto «*Israele, l'Arabia Saudita e il principato d'Oman*», *«dobbiamo constatare altre azioni degli Stati Uniti il cui obiettivo essenziale è di consolidare la presenza americana in quella regione»*, aggiunge il giornale. Il cui articolo s'intitola: «*Chi inasprisce la situazione*». *Krasnaja Zvezdà* afferma che «*le navi della VI flotta compiono continue manifestazioni di forza al largo delle coste mediterranee del Medio Oriente*».

Secondo il giornale, gli Stati Uniti si preparano, in questo modo, a «*sfruttare, qualora si presenti, la possibilità di impadronirsi dei campi petroliferi di certi Paesi arabi*».

Da qualche tempo, ormai, i giornali sovietici avevano lasciato cadere questo tipo d'accusa contro gli Stati Uniti ed è [illegible] che l'organo delle forze armate lo rispolveri in coincidenza con l'incontro tra Kissinger e Gromiko.

E' già sospettato per la strage di piazza Loggia

# Brescia: il neofascista Buzzi è accusato di altri attentati

*(Dal nostro corrispondente)*
**Belluno, 16 febbraio.**

Ermanno Buzzi, il neofascista bresciano di 36 anni, accusato della strage di piazza della Loggia (28 maggio 1974), in carcere a Belluno e da ogni formalmente incriminato [illegible] altri diciassette reati.

Il mandato di cattura è stato emesso dal giudice istruttore, dottor Domenico Vino, che lo ha interrogato per due giorni con il pubblico ministero dottor Francesco Trovato. Non si è parlato della strage di Brescia, ma nell'elenco delle nuove contestazioni figurano altri tre attentati avvenuti in epoche successive.

Il primo contro la chiesa di Folzano, una frazione di Brescia, di fronte alla quale era stata deposta il 14 agosto dell'anno scorso una bomba, non scoppiata.

Il secondo, il 10 agosto, contro la redazione bresciana del giornale «La Notte»: anche in questo caso l'ordigno, firmato dal fantomatico «Potere rosso», non era scoppiato. Il terzo, mai denunciato, contro un chiosco della Amoco di Brescia (seriamente danneggiato) nel quale era stato poi lasciato un biglietto con la scritta «Sporchi fascisti la pagherete».

Clamorosa, per lo sviluppo che potrebbe avere sulle indagini, è poi la contestazione al Buzzi di essere stato l'autore della telefonata giunta nella notte tra il 18 e il 19 maggio alla questura di Brescia per avvertire che sarebbe scoppiata una bomba al «Blue note», un locale notturno molto frequentato. Poco dopo la telefonata era morto lo studente neofascista Silvio Ferrari, dilaniato dallo scoppio di un ordigno che trasportava sulla sua moto.

Il Buzzi è stato accusato per la strage di Brescia perché i carabinieri hanno trovato nella sua abitazione la macchina da scrivere che sarebbe servita per redigere le lettere che annunciavano «vendetta per la morte di Silvio Ferrari» e per quelle che rivendicarono poi la strage di piazza della Loggia.

L'interrogatorio del Buzzi, arrestato per violenza a due ragazzi con i quali si vanta d'aver compiuto la strage, riprenderà probabilmente tra una settimana. g. s.

## Fascisti a Napoli picchiano studenti

**Napoli, 16 febbraio.**

(a. l.) Quasi «studenti della sinistra extraparlamentare sono stati brutalmente aggrediti e percossi nel centro di Napoli con spranghe di ferro e coltelli da un commando fascista. Hanno riportato ferite al capo, contusioni multiple su tutto il corpo e sono ricoverati in osservazione in ospedale.

Sono: Antonio Barbato, 20 anni, Fulvio Bartoli, 22, Massimo Mola, 22, e Ulderico D'Avino, 23. All'arrivo della polizia i teppisti sono riusciti a svignarsela.

Nelle strade di Addis Abeba

# Sfilano in diecimila contro i secessionisti

**Addis Abeba, 16 febbraio.**

Diecimila persone sono sfilate oggi per le strade centrali di Addis Abeba, cantando, danzando e facendo sventolare centinaia di vessilli etiopici, in una dimostrazione (autorizzata ed organizzata dal governo) a favore dell'unità etiopica e contro il secessionismo in Eritrea. I dimostranti, in massima parte ex combattenti, pensionati e giovani, hanno lungamente scandito slogans come «*L'Etiopia è una*» o «*L'Eritrea non si vende*».

Tra la folla, che ha improvvisato danze rituali, si notavano cartelli di condanna contro la Siria ed alcuni «*Paesi arabi reazionari*», accusati di interferenze negli affari interni dell'Etiopia. Altri cartelli condannavano i secessionisti eritrei ed i loro leaders che, da tredici anni, sono impegnati in una guerriglia per staccare l'ex colonia italiana sul Mar Rosso dal resto dell'Etiopia. Su alcuni cartelli si leggeva: «*Fino a quando Osman e Idris Mohammed si nutriranno con il sangue della gioventù etiopica?*». I due sono i leaders del «Fronte di liberazione eritreo» e del «Fronte popolare». Almeno 1850 persone sono morte da quando il problema eritreo è in pratica sfociato nella guerra civile.

La manifestazione, durata circa due ore e svoltasi senza incidenti, era stata annunciata ieri dalla radio governativa, la quale aveva riferito che essa era stata autorizzata per dimostrare il comune desiderio dell'Etiopia di essere unita. Ieri il governo militare etiopico aveva anche annunciato di aver esteso lo stato di emergenza e la legge marziale, in vigore da qualche tempo in Eritrea, a tutta la provincia settentrionale etiopica.

Aerei di linea etiopici, affidati a militari, hanno sbarcato ad Asmara, nelle ultime ore, centinaia di soldati. I berretti blu e le uniformi verdi di questi uomini sembrano sottolineare l'appartenenza all'armata territoriale, una sorta di guardia nazionale composta soprattutto da elementi della riserva. Ma l'aspetto dei militari giunti oggi all'aeroporto dell'Asmara fa piuttosto ritenere che si tratti di unità speciali sottratte al grosso delle forze armate per dar man forte agli oltre ventimila uomini già dislocati in Eritrea.

All'Asmara la situazione è stata anche oggi calma.

r. a.

## Mosca: Wilson invita Breznev in Gran Bretagna

**Mosca, 16 febbraio.**

Il segretario generale del pcus Leonid Breznev si recherà in Gran Bretagna su invito del primo ministro Harvid Wilson. E' quanto affermano fonti autorevoli britanniche. La data non sarebbe stata ancora fissata.

*(Associated press)*

Intervista a Washington

# *Ford: altro attacco contro il Congresso*

**Washington, 16 febbraio.**

**In un'intervista apparsa oggi sul quotidiano «Washington Star News», il presidente americano Gerald Ford ha nuovamente criticato la decisione del Congresso di sospendere la fornitura di aiuti militari alla Turchia, ha affermato che deputati e senatori sono stati «incauti» nell'inserire la clausola della concessione del visto a quanti desiderano espatriare dall'Urss nell'accordo commerciale con l'Unione Sovietica ed ha aggiunto che il Congresso sarà ritenuto responsabile se l'opinione pubblica si renderà conto che «è stato commesso un errore» nel rifiutare aiuti supplementari al Vietnam del Sud.**

**«Io non credo — ha precisato Ford — che avremo lo stesso tipo di voto che abbiamo avuto nell'ottobre scorso ed in una successiva occasione in merito alla sospensione degli aiuti militari alla Turchia se si tiene ben presente quanto è accaduto negli ultimi due o tre giorni».**

**«Credo inoltre — ha proseguito — che l'opinione pubblica americana sia abbastanza intelligente per riconoscere che la decisione del Congresso è stata un errore. Chiaramente, essa non ha aiutato il governo greco, ha alienato le simpatie di un Paese alleato e, senza dubbio, è suscettibile di indebolire l'Alleanza Atlantica».**

**Il capo della Casa Bianca ha poi detto di credere che vi siano negli Stati Uniti molte persone convinte che l'abrogazione dell'accordo commerciale Usa-Urss è la diretta conseguenza di una incauta azione del Congresso nella legge sulla «Export-Import Bank» e in quella che regola gli accordi commerciali. Ford ha infine riconfermato la sua intenzione di presentarsi candidato alle elezioni presidenziali del prossimo anno ed ha detto di non vedere alcuna circostanza che lo possa indurre a rinunciare.**

(Ansa)

Dopo il "colpo" della Turchia

# *Cipro: i sovietici accusano la Nato*

**Mosca, 16 febbraio.**

*La recente costituzione della Repubblica autonoma turco-cipriota nella parte settentrionale di Cipro è stata criticata oggi dall'agenzia sovietica «Tass» che l'ha definita* «un nuovo tentativo di certi ambienti della Nato di vanificare gli sforzi per una soluzione dei problemi dell'isola».

*Obiettivo della decisione presa giovedì scorso dai «leader» turco-ciprioti — prosegue la «Tass» — è quello* «di perpetuare una situazione creata in seguito ad interferenze armate straniere negli affari interni della Repubblica di Cipro».

*L'agenzia sovietica sollecita l'immediata attuazione delle risoluzioni delle Nazioni Unite che impongono il ritiro da Cipro di tutte le truppe straniere, il ritorno dei profughi per una soluzione politica dei problemi dell'isola.*

(Ansa-Upi)

Oggi riunione a Bruxelles

# Inflazione del 12% prevista dalla Cee

**Bruxelles, 16 febbraio.**

(r. p.) I ministri delle Finanze dei nove Paesi della Cee preparano oggi il programma di analisi economica per il «Consiglio europeo» di Dublino, che si terrà il 10 e l'11 marzo.

Recessione e inflazione sono [illegible] i problemi previsti per il 1975. I ministri discutono anche il progetto di intervento coordinato a sostegno del dollaro, in modo che la sua fluttuazione non sia superiore all'1 per cento nell'arco di una giornata.

Allo stesso tempo, dovrà essere proseguita la lotta contro l'inflazione. Le previsioni per la Cee per il 1975 sono le seguenti: tasso di inflazione medio del 12 per cento (per l'Italia sarà certamente più alto); tasso di espansione del 3 per cento, tasso medio di disoccupazione del 3,5%.

La "battaglia delle Ceneri,,

# Ricordati nel Pavese i caduti partigiani

*(Dal nostro corrispondente)*
**Pavia, 16 febbraio.**

*Alla presenza di autorità regionali e provinciali, è stata commemorata stamane a Santa Maria della Versa, nell'Oltrepò pavese, la «Battaglia delle Ceneri», battaglia che segnò il primo, sanguinoso scontro fra i partigiani della divisione «Dario Barni» e i nazifascisti. Al raduno, che ha preso il via alle 9,30 nel piccolo paesino collinare, sono convenuti i superstiti della formazione Barni, con in testa il comandante nazionale delle «Matteotti», on. Corrado Bonfantini. Il discorso commemorativo è stato tenuto da un altro ex partigiano, il sindaco di Milano, Aldo Aniasi, conosciuto con il nome di battaglia di «Iso».*

*La Valversa, ricca di ricordi della Resistenza, si è stretta stamane intorno agli uomini che 30 anni fa, fede, gioventù e coraggio portarono a compiere gesta ormai consegnate alla storia. «Tanti anni sono passati da quei tremendi giorni — ha detto, tra l'altro nel suo discorso di chiusura, il partigiano on. Corrado Bonfantini — e oggi, anche se con qualche filo bianco in più, noi tutti non possiamo che inchinarci in deferente omaggio alla gioventù che preferì cedere piuttosto che rinnegare lo spirito di libertà che i nazifascisti avevano tentato di soffocare nei nostri petti».*

## Scoperto un cippo a Ignazio Vian

**Cuneo, 16 febbraio.**

(a. d. m.) *Un cippo in memoria della medaglia d'oro partigiana Ignazio Vian è stato scoperto questa mattina nella caserma di San Rocco intitolata all'eroe in occasione del giuramento di 800 alpini del battaglione «Cuneense».*

*Ignazio Vian fu uno dei primissimi comandanti di formazioni partigiane nel Bovesano: catturato per una delazione a Torino venne a lungo torturato dai fascisti che non riuscirono a farlo parlare.*

Arrestato a Nizza Monferrato

# Chiedeva il riscatto di autocarri rubati

*(Dal nostro corrispondente)*
**Nizza Monf., 16 febbraio.**

*(m.n.)* Una banda specializzata in estorsioni a ditte di autotrasporti è stata scoperta dai carabinieri di Nizza. Canelli e Bra che hanno arrestato Antonio Palladino, 36 anni, e denunciato a piede libero i coniugi Annibale Germanino, 37 anni, e Rina Botto, 35 anni.

Il meccanismo delle estorsioni: furti di autotreni carichi di merci seguiti da telefonate anonime ai proprietari con la richiesta di una somma per la restituzione della refurtiva. Il Germanino sarebbe entrato in società col Palladino dopo aver subito una estorsione: gli era stato infatti rubato un autotreno carico di merce varia che gli venne poi restituito dopo aver pagato al Palladino un riscatto di quasi due milioni.

L'episodio che ha portato i carabinieri sulle tracce della banda risale all'8 febbraio scorso quando a Bra venne rubato un autotreno carico di carta della ditta autotrasporti «Orso», di cui sono titolari Giuseppe Pastura e Antonio Marenco. Due giorni dopo, al Pastura è giunta la prima telefonata: «*Papà cinque milioni e riavrai l'autofurgone*».

I carabinieri riuscirono ad appurare che le telefonate giungevano da Nizza Monferrato e venivano fatte dal coniugi Germanino, che agivano per conto del Palladino. Interrogati, i coniugi denunciarono l'estorsione subita ad opera dello stesso Palladino, il quale, come già detto, è stato arrestato per estorsione, tentata estorsione ed associazione a delinquere.

Bottino: oltre 100 milioni

# Svaligiata ad Arona la villa di Bongiorno

*(Dal nostro corrispondente)*
**Arona, 16 febbraio.**

(g. r.) Svaligiata la villa di Mike Bongiorno a Dagnente, sulle alture di Arona; si parla di un danno di circa 100 milioni. Questa notte una banda di ladri bene organizzata e a perfetta conoscenza delle abitudini della famiglia Bongiorno-Zuccoli — la villa è infatti di proprietà della moglie del presentatore, Daniela — dopo aver addormentato i due grossi cani alsaziani con stere e bocconi a base di oppiacei, hanno chiuso la sorveglianza dei custodi e svaligiato quasi completamente la casa.

Pare abbiano asportato servizi in argento, arazzi, preziosi, tele di valore e persino poltrone, cassettoni e mobili, rari pezzi di antiquariato.

I carabinieri di Arona stanno indagando: ci si domanda come i ladri abbiano potuto agire indisturbati ed essere a perfetta conoscenza delle abitudini dei proprietari, e, soprattutto, percorrere i lunghi viali della villa, a pieno carico, senza che i custodi si accorgessero di nulla.

Oggi è improvvisamente mancata
**Armanda Amando in Comerro**
Affranti ne danno il triste annuncio il marito Alfonso, le sorelle Italia col nipotino Mario, Lucia col nipote Aldo, le cognate Dumarelle, Marina Rolfo, Walter, Liliana, i cugini Nino e Ursula, le nipoti ed i parenti tutti.
— Torino, via Leini 54
16 febbraio 1975.

Presenti vive parte al lutto dell'amico Alfonso: Ernesto, Maria Luisa, Ernesto, Marisa, Ilaria, Gisel, Piero, Maria Pia, Walter, Liliana.

Il Sindaco Oreglieri prende viva parte al lutto del pronto consigliere Alfonso Comerro.

Presidente, Consiglio, Soci e Personale della Cooperativa Coop partecipano al lutto dell'amico e consigliere Alfonso Comerro.

Il Sindacato Nazionale Oreglieri prende viva parte al lutto del proprio vicepresidente Alfonso Comerro.

La famiglia Alfonso Bergaglio partecipa con profondo cordoglio al grande dolore di Alfonso e famigliari per la scomparsa della moglie

**Armanda Amando in Comerro**
— Torino, 17 febbraio 1975.

Gianni Vrabio e famiglia Rattazzo partecipano al dolore di Alfonso per la scomparsa della moglie.

Partecipano parte al dolore di Alfonso gli amici:
Orazio Aloisio
Carlo Arduino
Carlo Asinelli
Giuseppe Bazzo
Anna Cane
Ismaio Conte
Giuseppe Conese
Mario Dellavalle
Piero Fenoglio
Beppe Gnata
Luigi Martinetto
Guido Manfredini
Angelo Margotto
Umberto Martinelli
Luigi Onetto
Giorgio Pongio
Anna Scarnoc
Tonco Pettenello
Irma Vayr

Il commendatore
**Giuseppe Lojarro**
Lo piangono la moglie, il figlio con la moglie Marisa Rolle, le nipoti, i cugini Orlando e Giuseppe Rolle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Vaudisio per la premurosa assistenza; un grato particolare allo signore Lanzini, Tassarelli, Bianchi e Vola, per le cure loro prestate da circa Torino 30.
— Rivoli, 17 febbraio 1975.

Partecipano al lutto dei cugini:
Aldo Cantaverna
Agostino Farello
Alessandro Benazzo
Famiglia Gigantino
Ivan Raffanti.

Maestranze S.E.V. partecipano al dolore della famiglia Lojarro.

In memoria ai suoi cari
**Enrichetta Cena ved. Giovannini**
anni 82
Addolorati ne annunciano i figli Lino, Pierina e famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì ore 15, via Ibola.
— Chivasso, 16 febbraio 1975.

Partecipano vivamente al lutto le famiglie: Landucci, Rosina, Jumino, Bruzzi, Fulvio, Biagio, Cecchia, Valerio, Alma, Italo.

In memoria del caro
**Armanda Amando in Comerro**
— Torino, 17 febbraio 1975.

Partecipano vivamente al lutto le famiglie: Landucci, Rosina, Jumino, Bruzzi, Fulvio, Biagio, Cecchia, Valerio, Alma, Italo.

Il commendatore nell'anno 82 anni
**Enrico Molino**
Ne danno il triste annuncio la moglie, la cognata e i nipoti tutti. I funerali saranno lunedì alle 15, via Ibola.
— Chivasso, 16 febbraio 1975.

Partecipano vivamente al lutto le famiglie: Landucci, Rosina, Jumino, Bruzzi, Fulvio, Biagio, Cecchia, Valerio, Alma, Italo.

Dopo lunga sofferenza è mancato il
**cav. Ignazio Tripoli**
Ilarino il triste annuncio la moglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, i funerali avranno luogo lunedì 17 ore 14 partendo da via Sardetta 46. Andrea Palermo.
— Aspra, 15 febbraio 1975.

ANNIVERSARI
1967 1975
**Vincenzo Bausardo**
Una messa di suffragio sarà celebrata domenica alle ore 11 nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 17 febbraio 1975.

**Ida Fongo in Baggi**
A mesi dall'immatura scomparsa, parenti tutti.
— Torino, 17 febbraio 1975.

### Alla Juventus che fugge risponde soltanto Chinaglia

# DOMENICA DI PACE E DI GIOCO

| | |
|---|---|
| Cagliari-Ternana | 2-0 |
| Cesena-Torino | 1-1 |
| Fiorentina-Milan | 1-1 |
| Inter-Ascoli | 0-1 |
| Juventus-Varese | 3-0 |
| L. Vicenza-Napoli | 2-2 |
| Roma-Bologna | 2-1 |
| Sampdoria-Lazio | 0-2 |

**La capolista mantiene le distanze sui campioni (e sulla Roma) e guadagna su Torino, Napoli, Milan e Inter, battuta dall'Ascoli**

**Vigilanza a S. Siro**
A Milano le forze di polizia hanno controllato gli ingressi e hanno presidiato in forze il campo.

**Agenti in gradinata**
A Torino c'è stato qualche scambio di pugni nel parterre, ma gli agenti sono intervenuti prontamente.

| | |
|---|---|
| JUVENTUS | 28 |
| LAZIO | 25 |
| TORINO | 23 |
| NAPOLI | 22 |
| MILAN | 21 |
| INTER | 21 |
| ROMA | 21 |
| BOLOGNA | 20 |
| FIORENTINA | 18 |
| CESENA | 15 |
| CAGLIARI | 14 |
| L.R. VICENZA | 12 |
| TERNANA | 12 |
| VARESE | 12 |
| SAMPDORIA | 12 |
| ASCOLI | 12 |

## Un esempio di maturità

Solo Giorgione Chinaglia risponde alla Juventus. Ma in una domenica troppo importante per la salute e la liceità del campionato, bisogna dar la precedenza ad altri fattori: neppure un mortaretto a Torino, addirittura applausi, e meritatissimi, al centravanti laziale sul campo di Marassi, modesti e subito isolati tafferugli a Firenze. Ovunque un impegno di civiltà ha stimolato i tifosi, persuadendoli a comportamenti civili. L'ubriacatura violenta di San Siro, otto giorni fa, sembra smaltita. Sarà un logico riflusso, sarà una pausa, sarà la rondine che ancora non fa primavera, ma il football ne aveva bisogno.

Il campionato si è dunque rimesso sui suoi normali binari. I bianconeri capitolato regolano senza affanno il Varese, la Sampdoria incassa due gol da «John il Lungo» (e fanno dieci in tre turni, per i poveri biscerchiati) il quale non solo stila proclami mazziniani ma agisce alla garibaldina sul campo, fedele al peculio orgoglio e allo scudetto che gli sta cucito sulla maglia. Accanto a Giorgione, ricco i goleadores attesi: da Anastasi a Graziani, da Prati a Gori. E, come se fosse passata una «parola d'ordine» urgentissima, nessuna manfrina, nessun comportamento scenico sull'erba domenicale. I professionisti del pallone hanno voluto offrire un pomeriggio quasi impeccabile, risultati e vittorie o sconfitte sono scaturiti senza svolazzature melodrammatiche. E' evidente che il calcio ha ancora arterie e nervi robusti.

La Juventus non ha faticato molto contro i varesini. In tribuna stampa si era d'accordo su un particolare (vedremo domani come commenteranno i colleghi, verbalmente d'accordo). E cioè che ai bianconeri gli si può concedere un «penalty» su quattro. Oddio, mi fischiano già gli orecchi, ecco il consueto accenno di «tifo» juventino: mentre è soltanto una pura, concreta verità. All'11' l'allucio di due avversari su Anastasi in area, al 19' secondo atterramento di Pietrazzo da parte di Borghi (e qui viene decretato il rigore battuto da Damiani), al 48' atterramento di Capello da parte di Maggiora ben oltre la linea d'area, al 61' quarto intervento falloso di Fusaro ai danni di Bettega. Il rigore concesso era pari a quelli negati, che tra l'altro non hanno visto un solo giocatore torinese protestare. Pareva di essere alle partite tra ragazzi, quando ogni sei «corner» si regala un tiro dagli undici metri. Questo va detto, anche se non recriminato.

Il Varese ha punito in due sole occasioni verso la porta di Zoff, che non ha mai corso pericoli al solicello, neppur per un intervento. Libera, che tornava dopo circa quattro mesi a guidar l'attacco lombardo, era troppo intimidito dalle proprie condizioni fisiche e da un Morini concentratissimo per crearsi varchi favorevoli. La Juve, priva di Furino, vedeva un Capello molto mobile, attestato come «libero» di gran lusso, e Causio in vena d'invenzioni continue: Bettega appariva ottimo rifinitore ma un po' sbiadito quale punta (però Fabris gli ha negato un gol già fatto). Anastasi, mobile e puntiglioso, ha segnato un gol d'eccezione mazzola josé, subentrato a un Damiani troppo funistico, gli sottraeva difensori e gli allargava spazi. Insomma: tutto bene, tutto un dovere d'ufficio per gli uomini di Parola, decisi a svolgere il loro tema in classe mentre gli avversari risultavano modesti sia come idee sia come interditori della manovra altrui.

Il campionato continua guardando il duello a distanza tra Juve e Lazio. E non un Torino che si ritrova a giocare (Cesena non è mai stato un campo facile, la «provinciale» romagnola obbliga chicchessia a sfoderare il meglio). Nel suo «derby» privato, Edmondo Fabbri aggiunge alla prudenza un pizzico di grinta in più, ed ecco i «barbareschi» sempre sulla cuota dei primissimi: da oggi il sale che mancava in campionato andrà a beneficio di tutti.

Tonfo dell'Inter sul terreno di S. Siro, che andrebbe ormai esorcizzata da qualche stregone. L'Ascoli riagguanta così ben altre quattro squadre a «quota 12», e la lotta nelle bassure della classifica assume nuovo volto, nuova dinamica. Il Milan pareggia a Firenze in una gara venata di troppa nostalgia per risultare veemente, la Roma ringrazia il suo Pierino per il doppietto che la riporta in carreggiata.

Una domenica di pace e di gioco, come tutti auspicavano, e che ci concede finalmente un'emozione marginale: perché i «registi» del Comunale torinese, oltre a riempirci di invereconda pubblicità, non lasciano sul tabellone luminoso i nomi degli capiti che giocano? Sarebbe opportuno ed efficiente per chi vuol sapere quale avversario contrasta un Causio o un Bettega. Almeno finché sul «nero» non va ad accendersi il gol. Ma se possiamo ridurci a questi discorsi così umili, eppur necessari, ciò significa che il via riportando di calcio. Incredibile ma vero.

Coraggio, allora, Anastasi e Chinaglia hanno lasciato il segno. Gli altri cerchino di imitarli. Mentre il nostro «F.B.I.» (cioè Fulvio Bernardini, e la «I» ciascuno l'interpreti come vuole) suona le sue fanfare per battere la Norvegia, in letargo da mesi. Dice un amico: come sfidare a duello una marmotta nel giorno di Natale. Sarà vero?

**Giovanni Arpino**

Anastasi è stato protagonista anche ieri contro il Varese: ha provocato un rigore, segnato un gol, causato un'autorete

Genova. Chinaglia realizza la prima rete contro la Sampdoria (Telefoto)

### Samp-Lazio: il centravanti (due gol) finalmente applaudito in trasferta

# Ora Chinaglia si sente in paradiso

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Genova, 16 febbraio.**

Chinaglia gioca, Chinaglia segna. Chinaglia abbraccia Maestrelli, Chinaglia viene applaudito come mai gli era successo prima in trasferta: succede al 43' del primo tempo, dopo una prodezza acrobatica in area di rigore (sforbiciata a mezz'altezza, con atteggiamento atletico, di eleganza inusitata per quel tipo di attaccante) col pallone che finisce alto e la gradinata sud di Marassi — quella che grida «Dorta olé» dall'inizio alla fine — pronta ad un battimani più unico che raro per le orecchie di Giorgione, abituato a ben altri trattamenti isterici negli stadi di tutta Italia. A quel punto Chinaglia aveva già segnato due gol, infilandoli proprio nella porta a sud, aggiungendo questi due colpi da k.o. al supplizio della tramontana per i tifosi biscerchiati, accampati lì.

E la partita era finita. La Lazio si metteva a fare accademia pedatoria, la Sampdoria continuava a fare autentica pena a chi ne ha a cuore le sorti, davvero precarie. Frustalupi recitava monologhi a centrocampo, Arnuzzo inavvicinabile e inimitabile in una zona dove gli altri — soprattutto i sampdoriani — facevano la figura dei burattini mossi da fili che passavano tutti nelle abili mani del numero «10» della Lazio.

L'uno-due con il quale Chinaglia ha esaltato se stesso, deciso l'incontro e distrutto la Samp, si è realizzato nel giro di tredici minuti. Al 20' Giorgione ha controllato con maestria vivariana un pallone sul limite dell'area e, dopo un palleggio, lo ha infilato di destro, in diagonale, alle spalle di Cacciatori: il pallone gli era arrivato al termine di una limpida azione corale, nata da una rimessa del portiere, «filtrata» dall'ispiratissimo piede di Frustalupi e infine proseguita da Badiani con un tocco in profondità. Al 33' ancora il destro di Chinaglia: se prima ne era venuto fuori un ricamo, stavolta usciva un bolide, un tiro secco da oltre venti metri su punizione «toccata» da Frustalupi.

La barriera non proteggeva a sufficienza Cacciatori e il portiere ci metteva la sua dose di colpevolezza: ma Chinaglia si sentiva in Paradiso e si metteva a correre a braccia alzate per il campo, vagamente angelico (mica detto che tutti gli angeli debbano avere fianchi snelli e collo alla Modigliani) fino a raggiungere la panchina dove l'aspettava Maestrelli a braccia aperte. L'abbraccio fra i due stringeva il cuore al presidente Lenzini e sicuramente anche a don Lisandrini, padre spirituale della Lazio, che se potesse farebbe stampare dai santini con l'immagine di Chinaglia.

Come se non bastassero i due gol, Giorgione ha offerto altri «numeri» in questa sua giornata di grazia. Quella rovesciata strepitosa, applausi, poi nella ripresa un palleggio aereo sulla linea di fondo con conclusione perata, andare un destro omicida che Cacciatori ha deviato in angolo rischiando la frattura di falangine e falangette. Il tutto «condito» da tanti tocchi di esterno, un colpo di tacco, qualche triangolazione in punta di bulloni sin troppo lezioso. Prini stava a guardare e Chinaglia da buon capitano si metteva pure a consigliare i compagni. Mancava soltanto che leggesse, in campo, un altro dei suoi proclami di un palo di cartelle. Si merita il massimo dei voti, una lode e menzione, visto che è risultato pure il più corretto e il più cavalleresco in una partita che ha regalato quintali di bronzo a chi è andato allo stadio con il ricordo del sabato Milan-Juventus di domenica scorsa.

| Sampdoria 0 | Lazio 2 |
|---|---|
| • Cacciatori | •• Pulici |
| •• Arnuzzo | • Ghedin |
| • Arecco | •• Martini |
| • 52' Fossati | •• Wilson |
| •• Lippi | •• Oddi |
| • Prini | •• Badiani |
| • Rossinelli | • 88' Nanni |
| •• Repetto | • Franzoni |
| • Boni | •• Re Cecconi |
| • Maraschi | ••• Chinaglia |
| •• Valente | ••• Frustalupi |
| • Prunecchi | • D'Amico |
| • Corsini | •• Maestrelli |

Arbitro: •• Casarin
Gol: 20' e 33' Chinaglia

Con quel Chinaglia in edizione lusso, la Lazio ha giocato a ruota libera. Regolava il ritmo della corsa — tutta in discesa — un Frustalupi che la Samp non rimpiangerà mai abbastanza, invitando ad andare in fuga verso l'area avversaria, ora Martini, ora Re Cecconi ora Badiani (poi acciaccatosi e uscito a metà ripresa). La Samp giocava con le ruote a terra, perdendo tutti i duelli sul piano individuale (il solo Arnuzzo poteva sovrastare il diretto avversario, Franzoni) e mancando clamorosamente pure nell'impegno collettivo e nella tenuta atletica: male male che Corsini avesse invitato i suoi a «romperne» ad ogni costo il gioco della Lazio.

Si mandavano bottiglie di ribla, si immaginava una Samp che emettesse ruggiti: e invece sono venuti fuori belati e «goggè». In difesa interventi farseschi, a metà campo errori paurosi (Boni, che avrebbe ha fatto solo nel podismo, è andato persino a picchiare nell'arbitro, lasciando la palla sul posto), all'attacco desolante resa di Maraschi e Prunecchi, che riuscivano solo due volte a costruire qualcosa che assomigliasse ad una palla-gol (al 51' tira Maraschi e alza in angolo Pulici, al 73' tira Prunecchi ma il diagonale alla inoffensiva davanti alla porta).

Tanto per completare il quadro, anche sul piano tattico la Samp ha subito perso il confronto. Perché Arecco inizialmente «collocato» di fronte a Frustalupi, dimostrava subito che certi discorsi non sono fatti per lui quando persevua la consegna a Boni il cosi detto destino della gara era già ampiamente segnato. Arecco si metteva sulla pista di Re Cecconi, ma nella ripresa lasciava l'incarico al numero «16» Franzoni.

Il pubblico stava a guardare, in silenzio, quello che ormai sembrava una partita di bridge dove l'arbitro Casarin — che si muove come il primo della classe al corso di ginnastica, correndo sopra invisibili ovoli che ogni tanto compie — finiva soltanto dare le carte. Ma la dichiarazione vincente l'aveva fatta, e subito, la Lazio.

**Antonio Tavarozzi**

Genova. Chinaglia stoppa la palla di petto e batte Cacciatori con un preciso tiro in diagonale (Telefoto)

### Molta curiosità per le scelte in vista di mercoledì

# *Il c.u. Bernardini e la Norvegia*

*Mercoledì prossimo la Nazionale di Bernardini al «Franchi», a Firenze, contro i «turisti» della Norvegia. E' un'amichevole che non potrà fornire grosse indicazioni al Commissario unico, poiché gli avversari, tecnicamente tra i più sprovveduti d'Europa, sono in pratica all'inizio della stagione: in Scandinavia il campionato e in letargo per la pausa invernale.*

*Più che per la risultanza della partita, c'è molta curiosità per i nomi azzurri che vaticinano dal cilindro del «dottor Fulle» e due mesi dalla rivincita con la Polonia.*

*Ieri Bernardini era a Cesena, dove ha seguito in particolare la prova di Graziani, Castellini e Mazzini. Bernardini non ha fatto commenti (si è limitato a sottolineare le pessime condizioni del campo ed i due cross dai quali sono scaturiti i gol di Bordon e di Graziani), ma avrà sicuramente riportato una impressione positiva su Graziani, autore di una magnifica rete di testa.*

*Prima di stilare l'elenco dei convocati, Bernardini si è consultato con Beraut (che lunedì era a Roma), con Vicini e con gli altri osservatori. Oggi annuncerà le proprie decisioni. Per quanto riguarda l'eventuale chiamata di Savoldi, Bernardini ha detto che non adotterà provvedimenti nei confronti del centravanti bolognese e che pertanto la candidatura del capocannoniere del campionato è sempre d'attualità, tenendo conto che Boninsegna, contro l'Ascoli, ha confermato di attraversare un momento critico.*

*Per quanto concerne gli attaccanti, sono tornati alla ribalta del campionato Pierino Prati e Chinaglia, autori di un doppietto a testa. Prati ha entusiasmato Beraut all'Olimpico, ma non sappiamo se Bernardini intenda rilanciarlo dopo averlo accantonato in seguito alla negativa prestazione offerta in amichevole a Zagabria, quando fece tandem con Boninsegna. E anche Chinaglia, vale la pena di sottolinearlo, da tempo non è più della grazie del Commissario azzurro. Per il ruolo di centravanti, pertanto, i favoriti sembrano essere ancora Boninsegna e Savoldi. All'ala destra sono in ballottaggio Graziani e Damiani, mentre all'estrema sinistra, in attesa che Riva raggiunga una condizione atletica accettabile, si parla di Bettega, a meno che non ci sia appunto Pierino Prati.*

*In difesa è probabile la promozione di Gentile tra i «maschiettieri». Il juventino potrebbe essere convocato come rincalzo di Martini, oppure essere allineato a Rocca. Il «libero» sarà quasi certamente Santarini, con Zecchini (o Facchetti) stopper. In centro campo, con il numero 4, è possibile l'esordio di Cordova, che in tempo alle giocando ad un buon livello nelle file della Roma. Una delle mezze ali sarà sicuramente Antognoni. Si era parlato di accoppiare il fiorentino a Capello, ma, com'è noto, il regista bianconero aveva ripetutamente dichiarato di non volerne sapere, stabilmente, della Nazionale. Avrà cambiato idea? E, se è così, rientra sempre nei piani di Bernardini? E' quanto vedremo oggi.*

*Questo, in linea di massima, l'elenco degli azzurri:*

*Portieri: Zoff e Pulici.*

*Difensori: Rocca, Gentile, Martini, Zecchini (Facchetti), Santarini.*

*Centrocampisti: Cordova, Antognoni, Capello (o Pecci), Re Cecconi, Morini.*

*Attaccanti: Damiani, Graziani, Savoldi (o Boninsegna), Prati (o Bettega).*

*Il raduno è fissato per domani, nella tarda mattinata, al Centro federale di Coverciano. Nel pomeriggio la Nazionale sosterrà una leggera seduta di allenamento.*

*Italia-Norvegia si giocherà con inizio alle ore 15 allo Stadio comunale fiorentino (verrà trasmessa dalla tv in diretta) e sarà arbitrata da Ciucci.*

**Bruno Bernardi**

Cesena. Graziani sfrutta il cross di Zaccarelli e con un perfetto colpo di testa segna il gol del pareggio per il Torino alla «Fiorita» (Telefoto)

## Sul fango di Cesena un punto importante per la squadra di Fabbri

# IL TORINO SI DIFENDE, SOFFRE, MA PAREGGIA

**I granata rimontano con Graziani un gol di Bordon, poi subiscono il "forcing" dei romagnoli - Sala si trasforma in difensore meritando un grosso elogio e nel finale sfiora il gol-beffa - Ottima la prova di Cereser**

(Dal nostro inviato speciale)
Cesena, 16 febbraio.

Sul fango di Cesena il Torino ha conquistato, soffrendo, un punto prezioso. Il Cesena ha dominato per lunghi tratti della gara, ma, ancora una volta, l'assenza di un vero uomo-gol ha impedito ai bianconeri di concretizzare una indiscutibile superiorità territoriale. Eppure, l'arbitro Serafino non ha certo aiutato i romagnoli, fischiando troppo e non sempre a proposito, anche se le sue decisioni non hanno avuto un peso determinante sul risultato.

Passano per primi in vantaggio, dopo un quarto d'ora, su magnifica azione di rimessa. Il Cesena non ha saputo sfruttare il colpo del k.o. ha incassato il pareggio, poi ha prodotto un «forcing» forsennato, tempestoso, obbligando il Torino a barricarsi. Si è visto Sala retrocedere in trincea per arginare le continue scorribande di un Festa che ci ricorda Porino e che sembra attingere, da una inesauribile fonte di energia, il fiato e la forza per correre novanta minuti ad un ritmo notevole, sotto la pioggia battente, e su un terreno stronca-gambe.

Dimostrando di saperci anche sacrificare per la squadra, Sala ha dovuto trasformarsi, nell'occasione, in terzino, o addirittura in libero aggiunto. Per questo suo comportamento, per la sua umiltà, Sala merita un grosso elogio. Nel finale ha pure sfiorato il gol-beffa, con un colpo di testa che Galli è riuscito miracolosamente a neutralizzare.

Era la partita ideale per un combattente come Ferrini, ma il «capitano», convalescente da un leggero stiramento muscolare, era relegato in tribuna-stampa, accanto a noi. In campo, al suo posto, c'era Agroppi, che si batteva pugilatoriamente contro Rognoni (a dodici minuti dalla fine Fabbri lo ha sostituito con Salvadori), mentre la regia era affidata all'elegante e compassato Mascetti, che è più portato alla rifinitura che alla costruzione del gioco. In retrovia: nei suoi passaggi c'era sovente un indugio fatale, una mossa in più. Comunque, anche Mascetti cercava di impostare con una certa intelligenza l'azione.

Il Cesena filava a tutto gas e il Torino appariva in difficoltà: era la prima volta che i granata si cimentavano su un campo pesante, nel corso della stagione. Ad un Cesena che in casa fa mettere in difficoltà qualsiasi avversario non si possono concedere tre uomini dal valore e dall'esperienza di Santin, Ferrini e Pulici. Il Torino non ha certo entusiasmato, ma pretendere una prestazione ad alto livello, in queste condizioni ambientali, e con una formazione incompleta, era impossibile.

Il Cesena partiva di slancio, mettendo subito a dura prova il Torino. Un tiro dal limite di Orlandi passava a mezzo metro dal palo della porta di Castellini. Orlandi, vivacissimo, in continuo movimento e risucchiavo spesso Callioni in avanti, arretrando per far spazio agli inserimenti di Festa e di Ammoniaci. Il Torino agiva con una sola punta, Graziani, mentre Rossi cercava di portare a spasso Danova e di appoggiare il centrocampo. Il Cesena giocava con molta decisione. Sala subiva due falli da parte di Festa, e l'arbitro doveva intervenire.

Al 14' il Torino costruiva una bella manovra. Rossi arriva sulla sinistra per Agrioppi, che contrava verso Graziani; l'azione si spegneva sulla braccia di Galli. E proprio dal portiere bianconero si sviluppava il contropiede che portava al gol di Bordon. Da Galli a Cera, che porgeva a Orlandi; l'ala, sulla linea di centro campo, superava Sala, si involava sulla destra e in velocità crossava per Bordon, che, approfittando di una incertezza di Mozzini, di testa schiacciava in rete da pochi passi. La palla schizzava sul lungo e raggiungeva Castellini.

Un gol meritato per il Cesena, che insisteva all'attacco. Ma il Torino non si disuniva e respingeva gli assalti, acquistando via via sicurezza. Al 20' i granata si presentavano minacciosi sotto la rete di Galli: punizione di Sala per Agrioppi, lancio sulla sinistra per Graziani, che rinviava a superare il portiere ma calciava sull'esterno della rete anziché centrare sotto porta, dove si trovavano in buona posizione Agrioppi e Rossi.

Il Torino pareggiava al 39'. L'azione nasceva dalle retrovie: Agrioppi toccava a Sala, che faceva viaggiare la palla verso Callioni, il quale smistava a sinistra, su Zaccarelli. Tallonata da Ceccarelli, la mezz'ala granata si produceva in uno scatto poderoso, e, da fondo campo, crossava di sinistro: Graziani, in agguato sul vertice dell'area piccola, con un poderoso colpo di testa infilava alla sua sinistra, scavalcando il portiere, preso in contropiede. Un'azione tipicamente inglese. Brevissimo Graziani, ma buona parte del merito spetta a Zaccarelli. L'ex veronese oggi ha accusato qualche pausa, ma è sempre stato prezioso nei momenti cruciali.

Anche nella ripresa il Cesena martellava il Torino ai fianchi. Castellini era chiamato al lavoro da un cross insidioso di Toschi, poi imanecciava avventurosamente un cross di Cera, ma la conclusione di testa era respinta. Il Cesena, anziché rallentare, aumentava ancora il suo ritmo, sotto la spinta di Festa, che Sala andava a contrastare fin sotto porta. La «diga» granata reggeva, e le azioni dei romagnoli si strozzavano sui piedi, sulla testa o sui petti dei difensori. Mozzini aveva preso le misure a Bordon e lo controllava molto bene, mentre Cereser eseguiva con autorità delle inserchie. Un suo intervento su Rognoni, che accentuava a bella posta l'impatto con il «libero» granata, suscitava le proteste del pubblico, che invocava il penalty, ma l'arbitro concedeva giustamente una punizione al Torino per simulazione.

Il Cesena conquistava angoli su angoli. Poi, al 33', Fabbri sostituiva Agrioppi, provato logicamente dallo sforzo (rientrava dopo quattro settimane di assenza) con il franco Salvadori. Un tiro centrale di Toschi era neutralizzato da Castellini e sul rovesciamento di fronte il Torino sfiorava il successo: punizione di Callioni sotto porta, colpo di testa di Sala e parata di Galli. La partita non aveva altro da offrire.

**Bruno Bernardi**

**Cesena 1**
- Galli
- Ceccarelli
- Ammoniaci
- Festa
- Danova
- Cera
- Orlandi
- 84' Catania
- Brignani
- Bordon
- Rognoni
- Toschi

**Bersellini**

**Torino 1**
- Castellini
- Lombardo
- Callioni
- Mozzini
- Cereser
- Agrioppi
- 78' Salvadori
- Graziani
- Mascetti
- Sala
- Zaccarelli
- Rossi

**Fabbri**

**Arbitro:** Serafino

**Gol:**
15' Bordon
39' Graziani

## Fabbri (felice) spera ancora

**Conta di poter agganciare la Juventus**

(Dal nostro inviato speciale)
Cesena, 16 febbraio.

*Il cielo sereno, il tono della voce disteso. Fabbri non dimostra i novanta minuti di angosciosa sofferenza trascorsi a bordo-campo all'aria. In attesa del fischio finale di Cesena-Torino. Non solfeggiato, ammette subito che la vittoria del Torino sarebbe stata un poco troppo al valorosi romagnoli e che il pareggio, invece, è il giusto riconoscimento alla volontà e alla tecnica di entrambe le squadre:* «Una sconfitta per il Cesena sarebbe stata davvero una beffa non meritata. Su questo campo è estremamente difficile riuscire a passare. L'ha dimostrato anche la Juventus che qui ha vinto l'ha...».

«Rubata?», *suggerisce, una voce di fondo dalla cadenza romagnola.*

«Non l'ho detto... non l'ho detto io...», *si affanna a spiegare Fabbri, in comprensibile stato di agitazione.* «Non vorrei che riportaste una frase non mia. Stavo spiegando che i bianconeri qui hanno dovuto faticare parecchio, ottenendo il risultato pieno in maniera rocambolesca. Insomma, a Cesena è passata soltanto la Juventus, e noi possiamo certamente accontentarci di una divisione dei punti, che non modifica di molto, visti anche gli altri risultati, la posizione dell'alta classifica».

*Fabbri crede dunque ancora di poter raggiungere i bianconeri, o, perlomeno, di poter mantenere l'attuale vantaggio di cinque punti prima del derby.*

«Certamente credo ancora nelle nostre possibilità finali. Se ci credevo ieri devo evidentemente sperarlo anche oggi: intendo dire che non posso certo sperare in una battuta d'arresto della Juventus a Torino contro il Varese. E del nostro risultato ho già parlato».

*Si parla di un pareggio equo: un'opinione non condivisa dal solito spirito gruppo di tifosi, che attendono rumoreggiando l'arbitro all'uscita dell'antidoto. Nulla in confronto all'agitata massa che assedia qui a Cesena Monicucci al termine del match con i bianconeri, ma pur sempre una minaccia che con sigilla di proteggere il tetto della terna arbitrale con una rete scorta di tutori dell'ordine. Così, mentre all'interno degli spogliatoi Fabbri e Bersellini si scambiano a distanza complimenti e squalificazioni, all'esterno Serafino si allontana disturbato da urla e da un tentativo d'assalto prontamente sventato.*

«Se la sono lasciati scappare», *commentano torvi due ragazzini di non più di quindici anni arrotolando delusi la bandiera, e il gruppetto di tifosi si scioglie fraternizzando quasi con una comitiva di supporters granata che lascia lo stadio contemporaneamente all'arbitro.*

*Si rientra in tempo per sentire ancora Fabbri che difende Rossi:* «Leggero, ma incisivo». *E Zaccarelli:* «Forse non continuo, ma capace di ottimi numeri, come in occasione del cross vincente sul quale Graziani ha riportato il risultato in parità».

**Salvatore Retondo**

## DOV'È L'ERRORE? Sul campo di Cesena

# Chiamarsi Serafino e fare anche l'arbitro

(Dal nostro inviato speciale)
Cesena, 16 febbraio.

Non sono chiare, o almeno non pubbliche, le motivazioni genealogiche che in data non recente, hanno suggerito a Serafini (allora) di volgere il proprio cognome al singolare. Probabilmente, l'arbitro romano desiderava distinguersi in un gruppo sempre meno folto di «aspiranti angeli». Non deve averne ricavato grossi vantaggi: semmai ha accentuato — agli occhi di coloro che ogni domenica lo vedono alle prese con un fischietto — il carattere serafico (o di ingenuità) del proprio nome. Chiamarsi Serafino in giorni così poco sereni, inquinati dal diffuso malessere sociale del quale è figlistre anche la turbolenza di certi stadi calcistici, è per lo meno estemporaneo. Un cognome piuttosto ingegnativo da portare e da difendere soprattutto per le implicazioni umane che propone e quindi comporta.

Quando, poi, colui così impegnato dal casato, si diletta ad arbitrare partite di calcio, la faccenda si complica un poco: è cioè esposto naturalmente al sarcasmo e i suoi errori, per veniali che siano, vengono talvolta a negargli per giudizio altrui aspirazioni di carattere angelico.

Non sia scritto da nessuna parte che a un «serafino» siano negate distrazioni, tuttavia è assai più arduo, comprensibile, di fanciullesco perdonare con atti o parole di evangelica bontà.

A San Siro domenica scorsa è accaduto ciò che sappiamo, e tutti, più o meno sinceramente, hanno condannato quell'andata di follia, che ora un altro infuocato anello della spirale di violenza abbatterà, forse non a caso, su alcune forme di spettacolo — calcio o musica pop — che meglio si prestano alla provocazione. Ognuno si è quindi attribuito una parte di responsabilità e umilmente ha promesso il proprio contributo a restituire allo spettacolo calcistico i caratteri di svago e di divertimento. Anche Serafino, l'arbitro, probabilmente se lo è proposto. Ma le buone intenzioni a volte restano tali e perché non si ha la forza oppure il temperamento oppure la misura per metterle in opera. Al direttore di gara romano, a causa di una componente d'ingenuità, è sfuggito di mano, nell'incontro di Cesena, soprattutto il metro. Nell'ansia comprensibile di contenere il gioco entro i livelli di guardia, ha sopravvalutato molti falli, casuali o intenzionali, ne ha svalutati altri che meritavano giudizio più severo. Tutta una serie di errori veniali che Serafino giustificava con gesti e parole, cercando comprensione nei giocatori (un solo ammonito ufficiale, il Mozzini, tanto di cartellino giallo) e pericolose indicazioni che la gente romagnola sottolineava con estemporanei cori di «duce! duce!».

I tifosi del Cesena sono passionali sopra altri, ma contengono esagerazione e proteste alle parole. Una volta in questo stadio si passò a vie di fatto e l'atto teppistico venne attribuito a provocatori professionali. Probabilmente a limitarne l'espressione contribuisce il nome distensivo del campo: in una «Florita» è proibito calpestare i fiori della lealtà sportiva. Sorge, pertanto, spontaneo il sospetto che se il repertorio dell'«aspirante angelo» fosse stato calbito in diverse e più calde ribalte si sarebbero verificate altre conseguenze. La gente di Romagna ha disapprovato verbalmente Serafino, ma accettava la radio ha rinfacciato bonariamente al cronista di aver assegnato all'arbitro romano il ruolo di «migliore in campo».

Torino e Cesena non escono danneggiati dalle «seraliche» fischiate di Serafino: tutto ciò che accramboli hanno ottenuto nel risultato è frutto del loro gioco. L'arbitro in sostanza non ha guastato la partita: ha guastato soltanto la reputazione del proprio cognome.

**Fulvio Cinti**

# L'Inter naufraga di fronte agli ultimi

**I nerazzurri hanno scontato la fortuna di domenica a Cagliari - Via libera all'Ascoli - Vinto ogni timore reverenziale, la squadra di Mazzone ha conquistato la prima vittoria esterna**

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 16 febbraio.

*Stavolta Mariani non si è sbagliato. A Cagliari, esaltatamente senza volerlo, ha dato la vittoria all'Inter. A San Siro non si è rivisto e si sa posto* [illegible] *compenso l'errore del portiere Bordon e Castellani, costringendo l'Inter a una sconfitta umiliante, anche se ridottissima nel punteggio. L'Ascoli, così, per la prima volta riesce a cogliere punti in trasferta, ottenendo che alla «Università» del calcio, anche se l'Inter di oggi sembra più che altro un esaminatore per classi elementari, rimane per le medie. Logico che Mazzone, allenatore trasfermato dalla fallicità, avesse voglia di spiegare che la sua squadra ha sempre giocato un buon calcio (perdonano, un calcio accettabile) e che è allo stesso livello delle rivali che lottano per salvarsi. C'è anche una trasferta per i granata che hanno battuto l'Ascoli domenica scorsa:* «L'Inter ha giocato tre volte meglio del Torino. Eppure la squadra di Fabbri ha vinto e non voglio aggiungere altro. Ci hanno anche accusati di essere una squadra di scarponi: abbiamo, oggi abbiamo dimostrato che non è così, anche i giocatori dell'Inter se ne sono resi conto».

*Di picchiare (ammesso che avesse questa vocazione ribelde) l'Ascoli non ha avuto bisogno. In apertura, per la verità, ha cominciato in modo abbastanza robusto, in particolare con Bertini su Mariani. Era la classica squadra in netta inferiorità psicologica, che cercava in qualche modo di non farsi travolgere, probabilmente intimorita dal gran nome dell'avversario. Ma si tratta di un nome gloriosa ma soprattutto antico, che l'Inter di oggi porta ma stando scopertamente la corda, tanto che — dopo qualche minuto — l'Ascoli ha capito che non era il caso di aver paura: ha ridotto al minimo indispensabile il gioco pesante (tanto da finire su un piano decisamente idilliaco) ha giocato leggermente in difesa e ha cominciato a pericolegiare o intensificare la difesa dell'Inter. Così è derivato il gol decisivo.*

*Si potrà discutere in eterno su quale dei marcatori abbia sbagliato di più: la scelta è tra il portiere Bordon e il terzino Castellani. Al 35' azione sul fondo sinistra: così una palla che sembra non avrà avrebbe. Zandoli la contrasta con difficoltà, pasticcia e Bordon in uscita riesce ad anticipare: ma la prende subito, rinunciando all'avversario, spinto da Castellani. Gli interisti diranno poi che Zandoli s'è alzato con la mano, comunque Zandoli si disfà a tre i due e mette il pallone al centro dove Silva (Facchetti l'aveva lasciato per cercare di correre e tamponare sul lungo col «dilotto») non ha difficoltà a spingerlo nella rete incustodita.*

*C'era ancora quasi un'ora, tutto il tempo per rimediare. Ma l'Inter, proprio in questo delicato momento, mostrava quali siano i suoi limiti attuali. Limiti che emergono soprattutto dal livello modesto dei suoi giocatori. Un discreto fondo atletico, parecchia voglia di correre, ma assoluta mancanza di idee, di determinazione e di spinta a soprattutto di qualche atleta normalmente di definizione classe. Il portiere è apparso incerto nell'azione del gol. Castellani ha pensato in modo eccessivo contro il diretto avversario. Bertini galoppa a sbaffo, i giovani del centrocampo e dell'attacco sembrano non essere presenti sul campo con continuità.*

*Restano, quindi, i soliti Facchetti, giudizioso e sufficientemente sicuro sull'uomo; Bini, lucido e dotato di una certa personalità; Boninsegna che si batte sempre al massimo, gioca con disinvoltura e autorità sull'avversario diretto, si libera anche, ma non trova collaborazione. Infine, Mazzola, che letteralmente si danna, cercando suddirittura di farsi capire a gesti dai compagni. Troppo poco, anche per non farsi superare da un Ascoli solamente volenteroso.*

*E' finita tra i fischi, com'era inevitabile e come l'Inter meritava. Il pubblico di San Siro — impegnato a far dimenticare gli episodi di domenica scorsa — ha dato una bella dimostrazione di sportività, soprattutto verso i suoi «beniamini». Qualcuno ha gridato a Suarez di segnare. Peccato inutile. In realtà, l'allenatore dell'Inter non merita il titolo, visto il materiale che ha disposizione. E' finita quasi tra l'indifferenza generale.*

**Beppe Bracco**

**Inter 0**
- Bordon
- Catellani
- 75' Cesati
- Fedele
- Bertini M.
- Facchetti
- Bini
- Mariani
- Mazzola
- Boninsegna
- Moro
- Nicoli

**Suarez**

**Arbitro:** Reggiani

**Gol:** 35' Silva

**Ascoli 1**
- Grassi
- Perico
- Bertini G.
- Scorsa
- Castoldi
- Morello
- Legnaro
- Minigutti
- Silva
- Gola
- Zandoli
- 91' Vazzoso

**Mazzone**

## Quattro gol, due pali e molto gioco a Vicenza: tutti soddisfatti

# *Sulla strada del Napoli un Bardin super*

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, 16 febbraio.

Primi venti minuti di gioco: s confonta i ficcoli di Vinicio e i volonterosi alfieri delle «sarali» di Puricelli. Come cita che da una parte si gioca un calcio spettacolo di primo piano e che coinvolga in un sincronismo quasi perfetto difensori e attaccanti. E' un Napoli ordinato e imprevedibile nello stesso tempo, che «salta» con irrisoria facilità il centrocampo avversario e infila corridoi liberi a ripetizione. Solo un Bardin eroppo spesso evita la più clamorosa delle sconfitte.

Il Vicenza soffre la mobilità degli ospiti e finisce col subire, lasciando: quando riesce a balbettare qualche manovra d'attacco, lo fa con vasanenza, ma anche in maniera parecchio sciatta. Poi, in piano forcing napoletano, il tocco di rapino di Vitali che rinfranca il Vicenza. Il Napoli accenna a qualche abbandonismo, sfiora per breve tempo, ma quel tanto che basta a Puricelli per correggere la marcatura e rimediare alle falle dei propri difensori.

No [illegible] positivamente l'andamento della partita: adesso c'è maggior equilibrio di forze, ma non per questo lo spettacolo perde in vivacità. Napoli e Vicenza si affrontano a viso aperto, se il primo riparte rabbiosamente al contrattacco, i padroni di casa si guardano bene dal chiudersi in difesa. E' un susseguirsi di assalti, di occasioni mancate per un soffio, di salvataggi in extremis. Il Napoli colpisce due pali, Bardin si esalta e risponde con rinvii e uscite strappa-applausi. Berni sulla sua linea. Il tiro al bersaglio trova poco puntuale riscontro anche sull'altro fronte. Carmignani corre fin [illegible] al limite dell'area ed effettua tuffi da «kamikaze» sui piedi degli avanti biancorossi, in due occasioni viene anche gratificato da Ferrante e Savoldi. Il pubblico vicentino, solitamente spettico, si entusiasma e incita a gran voce. Alla fine tutti d'accordo: partita entusiasmante e risultato equo.

La cronaca. Al 7' cross di Orlandini (il migliore in campo con Juliano) e colpo di testa di Massa: il pallone viene respinto prima dalla traversa e quindi [illegible] portiere vicentino. Subito dopo Clerici gira al volo una respinta corta della difesa: il resultere [illegible] il palo. Al 21' il Vicenza passa in vantaggio. Faloppa batte una punizione qualche metro fuori dell'area. Pallonetto: [illegible] anticipa un gruppetto di difensori e devia in rete alla sinistra di Carmignani.

Dal 26' Puricelli inverte opportunamente la marcatura mandando lo scatenato Gorin su Braglia e Longoni su Massa. Al 37' il pareggio. Azione sulla destra Orlandini-La Palma, che crossa al centro: Juliano raccoglie indisturbato e insacca a fil di palo sulla sinistra di Sardin. Azione regolare per l'arbitro, ma non così per il guardalinee che agita visivamente la bandierina. Il Vicenza protesta e costringe Lazzaroni a consultarsi con il suo collaboratore. L'equivoco è presto chiarito. Al momento del gol, Esposito si trovava in fuorigioco passivo, almeno così la omisa l'arbitro che convalida la rete. Ferrante non si mette il cuore in pace, viene ammonito e rischia l'espulsione.

Ma non c'è tempo per le recriminazioni: due minuti dopo Vitali entra in area tutto solo, un attimo di esitazione e Carmignani salva sui piedi. Al 45' il capolavoro di Savoldi: calcio di punizione dal limite per un [illegible] di Juliano, sestto in diagonale, pallone che si infila in rete.

Al 50' il secondo gol del Napoli. Massa [illegible] Longoni e tira in porta. In sfora si insacca all'incrocio dei pali. La partita si riavvia, con occasioni da gol da entrambe le parti. Al [illegible] di chiusura è in piano avv[illegible]mento una mischia generale sotto la porta di Carmignani.

**Franco Mognon**

**L. Vicenza 2**
- Bardin
- Gorin
- Longoni
- Perego
- 39' De Petri
- Ferrante
- Berni
- Galuppi
- Savoldi II
- Sormani
- Faloppa
- Vitali

**Puricelli**

**Napoli 2**
- Carmignani
- Bruscolotti
- Orlandini
- Burgnich
- La Palma
- Esposito
- Massa
- Juliano
- Clerici
- Rampanti
- Braglia

**Vinicio**

**Arbitro:** Lazzaroni

**Gol:** 21' Vitali, 37' Juliano, 45' Sormani, 60' Massa

## Questa domenica-tv

# *Mazzola ha assolto i tifosi di San Siro*

**"La colpa è un po' di tutti: anche di noi giocatori, che esageriamo col vittimismo"**

Sandro Mazzola ha assolto il pubblico di San Siro. I fatti e i fattacci accaduti durante e dopo Milan-Juventus sono episodi isolati, frutto dell'intemperanza di pochi individui, le cui bravate non possono gettare il discredito sulla massa dei tifosi. Però, le esplosioni di rabbia non nascono accidentalmente. Lo ha ammesso anche il capitano nerazzurro in una sincera confessione-denuncia. «Noi giocatori — ha detto — molto spesso esageriamo in scene di vittimismo: la stampa assapora talune situazioni in maniera che dovrebbe essere soltanto uno strumento di documentazione, e protesto di condizionamenti».

Tutto questo — secondo Mazzola — concorre a turbare il pubblico, che allo stadio va per distrarsi, scaricare la tensione nervosa di una settimana di lavoro e di problemi e non per subire ingiustizie o presunte tali.

Un discorso sincero, da sottoscrivere. E' augurabile che il pubblico degli appassionati del calcio non ai meriti altre lapidazioni. Ma anche alle terze di ritorno non sono mancate le scene di nervosismo in campo e sugli spalti. A dozzine i casi di contestazione. La moviola, assolvendo il suo compito di documentare, ha dimostrato che Braglia era in posizione irregolare al momento del gol di Juliano (primo pareggio del Napoli a Vicenza); Zandoli ha toccato con la mano il pallone poi spedito verso il centro, dove Silva ha segnato (vittoria dell'Ascoli sull'Inter).

Anche altri episodi hanno lasciato delle perplessità. Ma forse è meglio non infierire. La serenità di Mazzola insegna: «La Nazionale a me piace, ma rispetto le opinioni di Bernardini».

Mille carne al fuoco anche nel restante della domenica-tv. Ognuna particolari per la tecnica, che continua a vincere nel rallino, e per la Fiat, degna avversaria su ogni terreno e a qualsiasi latitudine. Brindisi per Alvarà e Perrupuet, mondiali di bob e due a Cervinia. Mestiale, invece, per il rugby azzurro, che non dà molte soddisfazioni. Ma le attenuanti, in verità, sono tante.

Triste, infine, anche Ignis-Innocenti, oggi una partita dimessa, un tempo sfida all'ultima goccia di sudore per la conquista di un titolo italiano. Gli anni passano e la formula cambiano.

**re. ro.**

# I risultati

| | |
|---|---|
| Cagliari - Ternana | 2-0 |
| Gori (C) al 34' e Nenè (C) al 39' | |
| Cesena - Torino | 1-1 |
| Bordon (C) al 14' e Graziani (T) al 39' | |
| Fiorentina - Milan | 1-1 |
| Galboni (M) al 15' e Caserse (F) su rigore al 33' | |
| Inter - Ascoli | 0-1 |
| Silva (A) al 35' | |
| Juventus - Varese | 3-0 |
| Damiani (J) su rigore al 20', Anastasi (J) al 73' e autogol di Borghi (V) all'87' | |
| L.R. Vicenza - Napoli | 2-2 |
| Vitali (L) al 21', Juliano (N) al 37', Sormani (L) al 45' e Massa (N) al 60' | |
| Roma - Bologna | 2-1 |
| Prati (R) al 33' e al 70', Ghetti (B) all'87' | |
| Sampdoria - Lazio | 0-2 |
| Chinaglia (L) al 28' e al 33' | |

# La classifica

| SQUADRE | PUNTI | G. | PARTITE In casa V. | N. | P. | Fuori casa V. | N. | P. | RETI F. | P. | Differenza reti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Juventus | 28 | 18 | 8 | 3 | 0 | 5 | 1 | 2 | 29 | 8 | + 21 |
| Lazio | 25 | 18 | 7 | 0 | 1 | 3 | 5 | 2 | 23 | 11 | + 12 |
| Torino | 23 | 18 | 6 | 3 | 0 | 2 | 4 | 3 | 20 | 12 | + 8 |
| Napoli | 22 | 18 | 6 | 1 | 1 | 0 | 9 | 1 | 24 | 14 | + 10 |
| Milan | 21 | 18 | 5 | 3 | 1 | 2 | 4 | 3 | 22 | 14 | + 8 |
| Inter | 21 | 18 | 4 | 3 | 2 | 3 | 4 | 2 | 15 | 11 | + 5 |
| Roma | 21 | 18 | 7 | 1 | 2 | 2 | 2 | 4 | 15 | 11 | + 4 |
| Bologna | 20 | 18 | 5 | 3 | 1 | 2 | 3 | 4 | 20 | 19 | + 1 |
| Fiorentina | 18 | 18 | 3 | 5 | 1 | 2 | 3 | 4 | 15 | 14 | + 1 |
| Cesena | 15 | 18 | 3 | 6 | 1 | 0 | 3 | 5 | 11 | 17 | — 6 |
| Cagliari | 14 | 18 | 4 | 3 | 2 | 1 | 1 | 7 | 13 | 21 | — 8 |
| L. Vicenza | 12 | 18 | 3 | 2 | 5 | 0 | 4 | 4 | 11 | 19 | — 8 |
| Ternana | 12 | 18 | 3 | 4 | 2 | 0 | 2 | 7 | 12 | 22 | — 10 |
| Varese | 12 | 18 | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 8 | 14 | 33 | — 11 |
| Sampdoria | 12 | 18 | 1 | 5 | 3 | 1 | 3 | 5 | 12 | 25 | — 13 |
| Ascoli | 12 | 18 | 3 | 4 | 2 | 1 | 0 | 8 | 8 | 23 | — 14 |

# Così i marcatori

11 reti: Savoldi (Bologna)
8 reti: Chinaglia (Lazio); Prati (Roma) e Gori (Cagliari)
7 reti: Pulici e Graziani (Torino); Braglia (Napoli)
6 reti: Clerici (Napoli)
5 reti: Altafini, Anastasi, Damiani e Causio (Juventus); Boninsegna (Inter); Chiarugi e Calloni (Milan)

# Spettatori e incassi

| Partite | Paganti | Incasso | Abbonati |
|---|---|---|---|
| Cagliari-Ternana | 6.350 | 26.710.400 | 8.703 |
| Cesena-Torino | 3.730 | 15.309.300 | 5.061 |
| Fiorentina-Milan | 15.548 | 62.184.200 | 18.514 |
| Inter-Ascoli | 17.295 | 48.937.700 | 14.337 |
| Juventus-Varese | 12.508 | 33.930.500 | 19.000 |
| L. R. Vicenza-Napoli | 6.818 | 21.557.200 | 7.917 |
| Roma-Bologna | 30.125 | 80.812.500 | 25.000 |
| Sampdoria-Lazio | 13.495 | 37.452.500 | 6.108 |
| TOTALI | 109.833 | 329.094.500 | 103.468 |

# Prossimo turno

Quarta giornata di ritorno, domenica 23 febbraio, ore 15: Ascoli-Juventus; Bologna-Inter; Fiorentina-Cesena; Lazio-Ternana; Milan-Roma (la Verona); Napoli-Sampdoria; Torino-L.R. Vicenza; Varese-Cagliari.

# Totocalcio concorso 24

**Scheda vincente**

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Cagliari - Ternana | 2-0 |
| x | Cesena - Torino | 1-1 |
| x | Fiorentina - Milan | 1-1 |
| 2 | Inter - Ascoli | 0-1 |
| 1 | Juventus - Varese | 3-0 |
| x | L.R. Vicenza - Napoli | 2-2 |
| 1 | Roma - Bologna | 2-1 |
| 2 | Sampdoria - Lazio | 0-2 |
| 2 | Alessandria - Como | 2-3 |
| 1 | Arezzo - Genoa | 1-0 |
| 1 | Verona - Atalanta | 1-0 |
| 1 | Pisa - Grosseto | 3-2 |
| x | Crotone - Catania | 1-1 |

**Le quote**
13 — Lire 14.876.700 (I vincitori sono 60 (3 in Piemonte))
12 — Lire 130.100 (I vincitori sono 6858 (614 in Piemonte))

**Prossima schedina**
Ascoli - Juventus
Bologna - Inter
Fiorentina - Cesena
Lazio - Ternana
Milan - Roma
Napoli - Sampdoria
Torino - L.R. Vicenza
Varese - Cagliari
Atalanta - Palermo
Como - Novara
Perugia - Alessandria
Pro Vasto - Spezia
Matera - Bari

**Il monte premi è di lire 1.785.213.374**
(Nuovi tassi esclusi)

# Totip

| | | |
|---|---|---|
| 1ª | VIOLANTE | 1 |
| | NELLO | x |
| 2ª | ISLAMITA | x |
| | QUADRIFIO | 1 |
| 3ª | REATTINO | 1 |
| | MALVAGIO | 2 |
| 4ª | ZEBINO | 1 |
| | ORBITA | x |
| 5ª | RANCITUSO | 1 |
| | BETTO | 2 |
| 6ª | ODESSA | 1 |
| | RIO D'ORO | 1 |

**Le quote**

| | Italia | Premiate | Lire |
|---|---|---|---|
| « 12 » | 5 | 1 | 3.152.002 |
| « 11 » | 143 | 25 | 167.369 |
| « 10 » | 1530 | 162 | 10.000 |

## La Juventus dopo un mese ritrova la strada del successo al Comunale

# ANASTASI TORNA AL GOL E BATTE IL VARESE

**Il centravanti bianconero non segnava da oltre tre [illegible] - Bellissima la [illegible] rete, dopo il rigore trasformato da Damiani ■ prima dell'autogol di Borghi - Panzino ammette di aver forse negato un altro penalty ai bianconeri che non hanno mai sottovalutato il Varese**

Pietro Anastasi ha giustiziato il Varese restituendo a se stesso e alla Juventus la gioia del gol [illegible] linghi. ■ un mese i bianconeri non segnavano al Comunale. Da tre mesi il centravanti non andava a rete. Ieri è stato cancellato [illegible] sto doppio cortilegio con una prestazione più rabbiosa che ordinata di tutto il complesso. Una prestazione comunque all'altezza del primo posto in classifica, e di un troglio di una Juventus che se ciò che vuole e non prende sottigliezze la partita facili o presunte tali.

[illegible] ha segnato soltanto un gol, bellissimo, il secondo. Pirotecnico e con tiro di destro, dal limite. come al bel tempi. Però, ha propiziato gli altri due, il primo perché l'ha visto protagonista dell'azione che è stata interrotta da Borghi con un fallo da rigore. Il terzo perché l'autogol ■ Borghi si è verificato sul suo tiro ravvicinato. Ritrovando l'Anastasi che segna, anche perché i compagni maggiormente lo cercano, in Juventus ■ ritrovato anche il miglior Capello che si è affrancato dag[illegible] svanti e indietro con la sua azione utile e intelligente, e un Causio che è al massimo della forma. Il «barone» indossa volentieri i panni del regista quando è in condizione. Nell'appoggio, nel dribbling, nei lanci lunghi, insomma applausi a scimpio in squadra in attacco. Non è caso molto pulito gol sono nati dai suoi spunti o [illegible] suoi [illegible].

La ripresa del nuovo successo bianconero è stata aperta dal rigore che Panzino ha concesso per l'atterramento di Anastasi dopo [illegible] minuti di gioco. Un penalty in favore della Juventus a questo punto non è facile concederlo perché lo polemiche di San Siro hanno lasciato (invitabili) strascichi nella psicologia degli arbitri. Panzino, però, non poteva ignorare un simile fallo, soltanto per far piacere a Biagioni e [illegible] mican altro.

L'ha [illegible] negli spogliatoi, dopo la partita e quando gli [illegible] hanno chiesto se il Juventus di Rigori non ne meritava almeno altri due ha risposto: «Uno in più forse, quello per il fallo su Bettega nel secondo tempo, ma non ero ben piazzato e ho visto soltanto cadere il giocatore. Il primo fallo su Anastasi in area, prima del rigore, era più che altro d'intralcio. Quello su Capello nella ripresa non esisteva perché l'avversario è arrivato sulla palla».

Le oneste ammissioni dell'arbitro ridurrebbe chiaramente possibili analisi e confermano che almeno un rigore c'era senza ombra di dubbio. Rigore, trasformato da Damiani che si è fatto così perdonare la giornata di scarsa vena nella quale si è imbattuto al punto da meritare la sostituzione con Altafini quando mancavano venti minuti alla fine.

Il Varese forse non meritava un crollo in tal misura, perché si è battuto senza erigere barricate difensive, ma costringendo la Juventus all'impegno in ogni zona del campo. Merito con un gioco di numeri di maglie aveva piazzato il numero 5 Maggiora, ex bianconero, nella fascia destra dell'attacco per formare Cuccureddu, mentre il numero 7 Fusaro dirottava subito sloppar contro Bettega. Il resto era di ordinaria amministrazione, con Prato su Capello, Benetti su Causio, Morini su Viola, Volmassoni su Damiani, Zignoli su Anastasi, mentre alle due punte avversarie, Libera e Sporotto, Panzino opponeva rispettivamente Marini e Gentile. Con le due punte rigidissa più agevole alla squadra lombarda attaccare, ma nel contempo era più agevole per la Juventus infilarsi a centrocampo e liberare qualche uomo qua e là per l'affondo e il cross.

Il compito del Varese veniva complicato dallo scarso rendimento di Libera, alla sua prima vera partita, dopo quattro mesi di sosta per infortunio, cui Marini non concedeva neanche la possibilità di respirare. Da solo Sporotto non poteva mettere in crisi l'attenta difesa bianconera ed appariva subito inevitabile il successo della Juventus alla quale Anastasi, Causio, e Capello più degli altri conce[illegible] devano il triplice contributo offensivo.

[illegible] appena 20", su lancio di Capello da tre quarti campo, la Juventus aveva già la possibilità di andare in gol. ma Damiani una volta entrato in area battevano d'esterno destro senza imprimere alla palla né forza né indirizzo giu[illegible] Damiani si ripetevo al 7' quando di un pasticcio nell'area varesina non appena approfittare e staccava la palla rimpastagli sul piede sinistro. Senza [illegible] anno, la Juventus continuava ad attaccare, accentuando ■ controffensive del Varese anche perché così godeva di spazi più ampi.

All'11' Anastasi lasciato in area veniva abbattuto ■ Zignoli. A noi è parso che esistessero gli estremi per il rigore. A Panzino no. Anastasi si rialzava senza fare storie e piegava in protesta. Proprio Pietro in settimana aveva raccomandato massa lateralmi in [illegible] e proprio lui dava l'esempio.

Al 15' il primo gol. Causio lanciava Anastasi nel vertice sinistro dell'area varesina. Il centravanti con ■ pallonetto entrava in area stavolcando Zignoli, evitava Borghi e si allargava per il tiro, ma [illegible] ■ effettuava perché Borghi lo [illegible] e [illegible] con intervento irregolare. Calcio ■ rigore. L'unico a protestare era Borghi. Dopo[illegible] del disabetto trasformava con un secco tiro d'interno destro sulla sinistra del portiere.

Al 29' il Varese provava senza convinzione da lontano con Prato, ma Zoff neutralizzava lo stinco[illegible] chè subito riprendeva l'offensiva bianconera. Al 32' una bella azione. Lancio di Causio da metà [illegible] cross volante di Anastasi sulla testa dell'accorrente Bettega che però colpiva male, anche perché ostacolato. Applausi scroscianti mentre nel pomeriggio due tiri bianconeri stanno stanno diminuendo sulla validità o meno del calcio di rigore. Verranno allontanati dalla forza pubblica e identificati. Poi decideranno se [illegible] cidersi l'un contro l'altro.

Pericolo per la Juventus un minuto dopo. Gentile tentava [illegible] tivamente [illegible] to niani un cross per Sporotto, appena in mezzo fuori l'area di rigore. Panzino che Libera colleava alla. Il tempo si chiudeva con una show di Causio, che prima tirava al volo [illegible] poi seminava avversari in dribbling lungo il campo [illegible], infine lanciava Damiani in area gol [illegible] con un passaggio mal sfruttato dall'ala.

Nella ripresa, Marosa presentava Rumella «punta» al posto dell'ormai esausto Libera e Morini al incontro di annullare anche il centravanti bianconero. Ma [illegible] sostituire a conferma di una giornata positiva pure per lui. Un gran gol di Bettega travolgente a tiro del «sette» veniva annullato dopo 35" per precedente fallo dello stesso Bettega, il quale due minuti dopo molto bon lanciato in area [illegible] Maggiora tirava debolmente a lato. Al 7' un bellissimo cross di Anastasi non [illegible] sfruttato [illegible] Bettega che, solo dinanzi alla porta avversaria, con un secco colpo di testa [illegible] sul portiere. Al 10 ancora Bettega, lanciato in area, veniva abbracciato e steso da Fusaro. Su questo episodio Panzino acconsentirà di avere forse sbagliato a non concedere il penalty.

Bellissima la [illegible] rete della Juventus non si congeda dalla partita con [illegible] solo gol all'attivo, quello segnato su rigore. E Anastasi l'accontenta. Dopo che Damiani ha lasciato il posto ad [illegible], Pietro prende la palla al limite, tanto il paesaggio, non lo ostacola perché vede i compagni marcati, fonta il dribbling e gli riesce, allora ■ volta e fa partire un tiro imprevisto che si infila nel «sette» sulla sinistra ■ Fabris visualmente protesso in tuffo. E' il gol che il centravanti aspettava da tre mesi. Alla festa partecipano tutti i suoi compagni di squadra.

Anastasi corre di ripetersi o 3 minuti dalla fine. Bettega lo lanc[illegible]cia in area approfittando di un malinteso tra i difensori del Varese. Pietro rallentato da Zignoli, stra. La palla finirebbe fuori, ma Bo[illegible] che sopraggiunge in corsa la devia nella rete di Fabris con il piede destro involontariamente. Fa 3-0 e Parola ■ la fine [illegible] da Panzino [illegible] supplicarlo. «L'ultimo [illegible] lo dia ad [illegible]». Panzino replica: «Non posso, proprio non posso. E' autogol». E finisce con un sorriso, dopo una partita molto civile fra tutte e due le squadre e con un pubblico che ha dato l'esempio senza sparare un mortaretto. [illegible] in segno di festa.

**Franco Costa**

### Tutti soddisfatti [illegible] casa bianconera

## Aspettando l'Amburgo

**Parola: "Contro il Varese contava il risultato" - Il tecnico sulla squadra tedesca: "Non ci sarà da scherzare. E' un collettivo notevole"**

*Si temeva un «complesso casalingo» per la Juventus dopo i pareggi con la Fiorentina ed il Bologna. Il 3-0 rifilato al Varese serve [illegible] rendere nessi distesa l'ambiente bianconero. Tutti [illegible] soddisfatti, da Boniperti a Parola, ai giocatori, al general manager Giuliano. Il presidente, prima d'abbandonare lo stadio in anticipo, dice con il sorriso in volto: «Una buona domenica per noi. Mi è piaciuto Anastasi. La Juve non si è impegnata al massimo forse perché tra i vetrami ci sono degli amici». Un'impressione confermata da Parola. Il trainer è in forma smagliante, nonostante il viaggio-lampo per visionare l'Amburgo. Carletto schiaza con i cronisti in questa domenica completamente diversa da quella di San Siro. Sulla gara dichiara [illegible] sicuro: «La Juventus non ha fornito una grossa prestazione, ma il nostro unico obbiettivo era rappresentato da una vittoria. Il Varese ha, per fortuna, rinunciato alle "barricate"».*

*La conversazione si sposta sull'Amburgo. La data dell'impegno [illegible] Coppa Uefa (5 marzo, al Comunale) è vicina. Parola è rimasto particolarmente impressionato dalla prova della squadra di Kuno Klötzer che, subito [illegible] passeggiato in [illegible], ha sconfitto l'Eintracht Francoforte con un secco 3-1. «Un collettivo — commenta l'allenatore — notevole. Nel primo tempo l'Eintracht ha rinunciato all'offensiva e l'Amburgo ne ha approfittato per andare in vantaggio negli ultimi minuti».*

*— Quali [illegible] gli uomini di maggiore spicco?*

*«Questo — spiega Parola — si sono messi in evidenza, il "dieci" Seel è un autentico "cervello", la fonte del gioco. Il capitano Vogts, con il numero undici, è assai pericoloso. C'è poi il centravanti Reimann. Ha entusiasmato il pubblico realizzando il secondo gol. Era da questa giornata che non [illegible] vedeva. C'è infine il "quattro", il mediano Blankenburg, che sembra avere sette polmoni».*

*Su un foglietto [illegible] disegnate varie frecce che illustrano la disposizione tattica dei tedeschi. Parola ora [illegible] tornerà più ad Amburgo, gli è bastata una «scappata» per rendersi conto del valore degli avversari. «Non ci sarà da [illegible]ro. Ho assistito ad un secondo tempo molto bello, [illegible] alcuna scorrettezza».*

*Parola [illegible] no [illegible] per l'intervista radiofonica, mentre gli spogliatoi della Juve rimangono sbarrati. Le «maschere» controllano severa[illegible] che le disposizioni della società vengano rispettate. Claudio Gentile, che s'attende per il controllo antidoping, assicura che la sua ex squadra ha creato qualche difficoltà. «E' stata dura — dice — fino al secondo gol. Lo assumere che lottano per salvarsi non fanno certo [illegible]ioni».*

*Marini, particolarmente vivace e pronto oggi a spingersi all'offensiva, afferma pesando le frasi. «La Juventus è stata un po' crudele (ma in senso buono) con me all'inizio di stagione. Adesso Boca [illegible] umiliò sparando di essere riconfermato per un paio di stagioni». Lascia il Campionato Anastasi. Pietro è circondato da un folto gruppo di tifosi che non gli ri-*

L'allenatore Parola

*sparmiano i complimenti. I suoi occhi spiritano di felicità. «Non segnavo dal 3 novembre — dice l'attaccante —, dalla gara con la Sampdoria. Questo gol ci voleva». Non ci sono infortuni di rilievo per i bianconeri, soltanto qualche botta di gioco. Il dottor La Neve informa che Furino è stato [illegible] stratto ai tendini per il riscaldamento d'una contrattura muscolare.*

*Nel clan del Varese c'è agitazione per il passato prossimo. Il direttore sportivo Scaglione è su tutte le furie. Squalificato per un mese per dichiarazioni rilasciate alla stampa farebbe meglio a tenere la bocca chiusa, ma non riesce a trattenersi. «Alla Juve — sbotta — sono dei bravi saltimbanchi. C'è-*

*rano almeno tre falli di simulazione. Il rigore non esiste. Mai visto dare del penalty quando il pallone "gira" dall'altra parte». Scaglione è libero d'esprimere il proprio giudizio, ma onestamente non è possibile concordare dalla sua «impressione».*

*Il trainer Mazzeo ha il viso arrossato dalla sabbia. «Meno male — osserva — che domenica curare la differenza-reti per salvarci. Tre gol sono un po' troppi, non meritavamo una punizione così severa».*

*Libera è mancato all'appuntamento. Marosa è stato costretto, considerato il suo scarso apporto, a sostituirlo con Rumella. «Avevo perso — spiega l'attaccante — dopo la lunga assenza per il menisco. Era già entrato in campo contro la Sampdoria, ma non mi è bastato».*

*Un accenno sul comportamento del pubblico. E' volato qualche pugno verso la mezz'ora del primo tempo sugli spalti, ma l'intervento tempestivo delle forze dell'ordine è valso a [illegible] pi anni. Prima dell'inizio della pa[illegible] polista o corabinieri hanno provveduto a sequestrare ad alcuni tifosi della Juventus e del Varese catene e manganelli. L'invito della società a non lanciare petardi in campo, è [illegible] accolto in pieno.*

**Ferruccio Cavalliero**

## Due reti alla Ternana

# Cagliari su di giri Nenè mattatore

| Cagliari 2 | Ternana 0 |
|---|---|
| Vecchi | Nardin |
| Dessi | [illegible] |
| Mancin | 45' Garritano |
| Gregori | Rosa |
| Niccolai | Piatto |
| Tomasini | Dolci |
| Nanè | Benetti |
| Quagliozzi | Donati |
| Gori | Panizza |
| Butti | Traini |
| Virdis | Crivelli |
| | Gritti |
| Radice | Riccomini |

Arbitro: Michelotti

Gol: 34' Gori, 50' [illegible]

*(Dal nostro corrispondente)*

**Cagliari**, 16 febbraio.

Un [illegible] in giornata di grazia ha propiziato al Sant'Elia una importante vittoria del Cagliari sulla Ternana. Il brasiliano è stato oggi il migliar giocatore in campo, disimpegnandosi non soltanto per il suo prezioso lavoro a centrocampo ma anche in fase realizzativa. E' stato dal suo piede infatti che è iniziata l'azione che ha portato al primo gol cagliaritano al 34'. Inoltre Nanè ha siglato la seconda rete dei Cagliari, quella della sicurezza al 4' della [illegible].

E' stata nel complesso [illegible] bella partita, con un Cagliari decisamente su di giri nonostante fosse scarso in campo un po' nervoso perché privo di Riva e con una Ternana invece piuttosto dimessa. Il Cagliari è partito subito all'attacco, intendendo mettere in difficoltà gli umbri sin dalle prime battute alla ricerca di assicurarsi il risultato che poteva consentirgli di guardare con maggior fiducia all'avvenire [illegible] lotta per la retrocessione.

La Ternana in effetti ha agevolato il compito dei Cagliari poiché quasi mai si è spinta all'attacco ed ha quindi subito costantemente la pressione del rossoblù sardi. Più volte Quagliozzi, Nanè, Virdis [che ha sostituito Riva] e Gori si sono trovati in zona tiro e soltanto [illegible] certa imprecisione e la [illegible] garanzia di Nardin hanno impedito loro di segnare subito.

Comunque il risultato veniva sbloccato ancora una volta da Gori — il goleador del Cagliari — al 34' di gioco. L'azione — [illegible] già detto — partiva da Nanè che da tre quarti di campo imbeccava un perfetto rasoterra in piena area per Virdis. Il quale fintava molto bene di sinistro con il suo diretto avversario Dolci e lasciava la palla a Gori che [illegible] così la possibilità di segnare con un tiro fulminante scoccato dal centro dell'area.

Nel secondo tempo Riccomini giocava il tutto [illegible] tutto schierando Garritano, che sino ad allora era stato tenuto in panchina perché dolorante ad un ginocchio, al posto del terzino Masiello. C'era cioè in campo per la Ternana una punta in più e un difensore in meno. Nonostante ciò i risultati non sono cambiati. Anzi, è stato proprio il Cagliari a raddoppiare al 5' con una splendida prodezza di Nanè che ha [illegible] un gran tiro da 25 metri [illegible] che [illegible] enile terminale Nardin. Sul 2 a 0 ovviamente la partita non ha avuto più altro da aggiungere bensì che la reazione ternana è stata assai modesta. Anzi, gli attaccanti cagliaritani avrebbero potuto arrotondare ulteriormente il bottino sopratutto con Quagliozzi e con Virdis.

**F.**

**19 marzo 1975**
**con la Juve... [illegible] Amburgo**
Combinazioni di 2, 3, 4 giorni, voli Jet, hotel lusso e visite. Quote [illegible] lire 125.000.
Prenotazioni: QUICK,
Via Arsenale, 25 - tel. 549.062
opp. Juventus Club Filadelfia
via Vasco, 4 - tel. 547.114

### Fiorentina-Milan: piccole scaramucce tra tifosi

# Squallido e giusto 1 a 1

**Rete di Calloni a pareggio (su fallo involontario [illegible] Bigon) dei viola - Rocco non ha potuto schierare 5 titolari - I migliori: Chiarugi, Bigon, Beatrice e Pellegrini**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Firenze, 16 febbraio.

*Una e una giusta, e squallido, tra Fiorentina e Milan, il tiepido pirotecnico di ammoniscimenti [illegible] dell'arbitro Riccardo Lattanzi è valso a rovinare un poco la gara, come alcuni scappellotti individuali dei giocatori più dotati, ahimè poco[illegible]simo, il vento, una specie di violento tramontano che prendeva d'infilata il campo scendendo dalla collina di Fiesole, ha complicato le cose a chi già stentava nel [illegible] di palla. E spinto dal vento ha segnato il Milan: il passaggio in avanti di Bigon è diventato un cross, la botta di Calloni un bolide che Superchi nemmeno ha visto. E con la spinta dell'arbitro ha finito per raggiungere la Fiorentina, grazie ad un penalty concesso per un intervento di Bigon apparso al più (ed è [illegible]) involontario: cosa di Lelj, e sulla che piccola centro il ginocchio del ragazzino per rimbalzargli poi sul braccio, quasitutti di traverso di rovescio.*

*Ve dato atto a Lattanzi [illegible] si sarà trovato nell'occasione a quattro metri dall'azione, e quindi nella migliore situazione per giudicare. Detto che l'arbitro non aveva rilevato, sulla zona a zero, un fallo certamente più netto dello stendito Bet ai danni della squadrista Casarsa, confesso però di tutti i discorsi sull'esattezza delle decisioni dei direttori di gara. Si deve solamente ribadire che sono in ritardo di anni come i giocatori, e chiudere. Le cose migliori sarebbe davvero considerarle gli arbitri come i gatti o le travature, oggi stiamo a domani davanglano in piena imparzialità ed insensibilità.*

*I quali [illegible]ente viola però non hanno rimpiazzato [illegible] o eventuale stelcioni a bandiere col fischio della loro gueva, andando anche ad «altezza» i [illegible] pochi) rasegnari al ventesimo di gioco, ricaccipiet [illegible] pronto intervento della forza pubblica. Per il resto, scaramucce isolate del buon tempo antico [illegible] uria, tavattine e basta. Più che accettabile, aspettano che duri. Come speriamo insista sulla strada iniziata oggi, di fronte al suo vecchio pubblico, Chiarugi. L'attaccante ha abbandonato istanti di calma tutto il repertorio di vitalismo per il quale era diventato giustamente famoso in tutti gli stadi. Ne ha guadagnato in rendimento. Intelligentemente in scena ha badato di più al gioco. Un vero peccato che sia stato bloccato da un richiamento muscolare.*

*La parte di sholtavo l'ha assunta imprevedibilmente Gianni Rivera fino Rivera combattivo, tenace persino nei recuperi. Il [illegible] e quando non ha dovuto fare da seconda punta in seguito all'uscita di Chiarugi. Il guizzo al quarto d'ora del secondo tempo, visturi assegnare un fallo contrario dopo un fischio malamente prodotto malgrado il volantonaso incugnero, ha sfiziato le braccia quantunque il cielo e invocando i santi protettori. Lattanzi ha ostretto per l'ennesima volta il cartellino giallo [illegible] scritto anche per Bet. Casarsa. Beatrice, Maldera, Galdiolo, Pellegrini e Bigon) ed allora Giannettino è subito a sedersi [illegible] fato sulla sua panchina, accanto a Chiagnoni. Latienzi ha finito di non accorgersene, per evitare una rissa perlomeno verbale, ma il gesto ha indispettito gli avversari e soprattutto il pubblico. Il finale di partita di Rivera [illegible] si può immaginare: ogni [illegible] tocco, ogni rincorsa, [illegible] stati accompagnati da urla di dileggio.*

*Venendo al gioco, le assenze hanno senza dubbio pesato sul rendimento delle squadre. L'alibi va concesso, lo merita di più Rocco, il quale non ha potuto contare su ben [illegible] giocatori della «base» (Della Martire, Roggi, Guerini, Merlo, Casolati e non è poco), mentre a Giagnoni mancavano soltanto Tutone e Gorin. Il tecnico triestino ha dovuto inserire a centro campo Roel, un giovane che emerge nella [illegible] viola ma che [illegible] titolari ha sbagliato tutto [illegible] quasi.*

*In apertura di gioco, ora apparsa una mossa rischiata la marcatura del rientrante Maldera su Antognoni, m l'[illegible] della Fiorentina è durato al m[illegible] dal gol soltanto una decina di minuti, dopo di che si è rannicchiato, vista anche la scarsa collaborazione dei compagni. Maldera [illegible] con [illegible] venuto fuori [illegible] autorità, lasciando valere la grinta e sopperendo con essa alla [illegible] nopera perfetta condizione fisica.*

*Le gare ha avuto un avvio promettente, grazie alla stanchezza della Fiorentina, che al 3' meritava un rigore per la spinta violenta con la quale But ha fortunatamente tolto Casarsa dalla traiettoria di un perfetto passaggio in profondità di Antognoni. Al 7' la difesa rossonera si è aperta davanti ad un allenato di rompente di Lelj, 90 metri palla al piede e botta alta dal limite dell'area. Lo stupore dei tossani si è smorzato però al colpo al gol in contropiede (18') del Milan, quando Calloni ha raccolto [illegible] un lancio di Bigon «filtrato» da Chiarugi, per battere Superchi con uno composto.*

*Sono tuttavia le ammonizioni, la parità si è ancora «scaldata» per il contrastato passaggio della squadra di Rocco, realizzato da Casarsa su rigore. C'è stata un'avvisaglia di Lelj sulla [illegible] stista, il difensore del lombardo [illegible] contrasto e ri[illegible] addos[illegible] a Bigon; la palla è andata a picchiare sul ginocchio [illegible] sossorso, quindi sul suo braccio. Lattanzi non ha esitato [illegible] e sottolineato per evitare l'accorso inoperito dei milanisti, [illegible] provocato una brusca distorsione alla coviglia. Con gesto [illegible] ha inflitto scarpa e placa nel sacchio gelido del massaggiatore, ed ha nuovamente [illegible] addirato il direttore, mentre Bigon, in preda ad una vera crisi di nervi, piangeva sulla [illegible] di capitan Rivera.*

*L'una e uno non doveva più cambiare. If Milan dopo l'uscita di Chiarugi al 2' della ripresa immetteva il giovane Lorini a centrocampo, mandava più avanti Rivera, ma soprattutto badava a conservare il pareggio. Segnava Calloni al 35', ma l'azione era già stata fermata [illegible] precedenza per un fuorigioco dello stesso Lorini.*

*La Fiorentina è ma volta tornava un sorriso, si risvegliava Antognoni ma Albertosi era bravissimo prima a deviare una stoffilata da 35 metri dalla [illegible] c'ale, quindi a ributtare a pugni chiusi una botta rawicinata di Galdiolo. Tentava pur l'difondo Pellegrini ma [illegible] «stoppato» di petto da Zecchini in piena area, i toscani invocavano [illegible] rigore ma Lattanzi era di parere opposto.*

**Bruno Perucca**

### Contestazione [illegible] violenza dei tifosi viola

# Urla e fischi per Rivera

*(Dal nostro inviato speciale)*

Firenze, [illegible] febbraio.

Tutto all'insegna del vogliamoci bene. A parte il rigore mai digerito dal Milan, che ha provocato peraltro nell'ambiente rossonero una reazione completamente opposta a quella prevedibile; nessun inopportuno tentativo di [illegible] scorrettezze [illegible] mentre gli *ultras* e i *commandos* viola (anche loro con tanto di tecnico giganteggiano) hanno effettuato alcune spedizioni punitive soltanto dopo la rete di Calloni.

Avvenuto il pareggio, forse anche perché erano circondati da un centinaio di poliziotti, hanno sotterrato l'ascia di guerra ritornando a battere sui loro tamburi. Nel finale si sono sfogati con i soliti cori su Rivera, concedendo il bis all'uscita del pullman del Milan dallo stadio. Niente assolutamente comunque, ma semplici espressioni dialettiche più o meno colorite. Giagnoni da una parte e Rocco dall'altro, hanno tenuto banco.

Il «sarch» appariva piuttosto sollevato dal pareggio: ha temuto di cadere nel baratro scavato da Calloni, poi Casarsa lo ha riportato in paradiso. O almeno in purgatorio. Non ha voluto [illegible] la partita. Com'è andata? gli hanno chiesto. «Una [illegible] uno», ha risposto, raccogliendosi il ciuffo. Sono intervenuti alcuni colleghi: «Cavaliere, [illegible] hanno detto, abbiamo deciso di darle una medaglia per la migliore battuta del campionato». «Quale? ha risposto Ousilia dal dobermann? Perché non è vero? Buli[illegible]ghi. [illegible] ha replicato con allegria, ha promesso tutti con le sue medaglie d'oro, anche persino il dobermann ma [illegible] il sottoscritto. Davvero attenderemi lo, unico lui». Milano è irreparabile nello spogliatoio rossonero, perfino il general manager Vitali, solitamente assai [illegible] «Una volta tanto [illegible] non piangiamo — ha detto — vi stupite?».

Giagnoni ha rincarato la dose: «Così a botte calde — ha esordito — [illegible] direi che sono felice. Ad ogni modo parlerò domani, prima devo vedere bene l'azione del rigore. Il Milan ha giocato una bella partita, meritava qualcosa di più della Fiorentina. Peccato che la gara sia stata disturbata dal vento».

Cosa dice [illegible] per il prossimo match?

«Il ragazzo — ha risposto Giagnoni — ha [illegible] una crisi di sconforto, ora gli è passata. Giura [illegible] avere [illegible] il pallone sul ginocchio. Io, ripeto, voglio vedere bene il suo intervento alla moviola, poi parlerò».

Si è accennato col tecnico anche alla scenata che ha avuto Rivera protagonista quando il capitano, avvenuto dall'arbitro, è salito a sedersi in panchina: «Che c'è di male — ha risposto ridendo Giagnoni — ero stanco, ho tirato il fiato assieme a lui».

Così ha concluso il tecnico: «Si parla tanto si vanvere di cattivi esempi. Ebbene io dico che questi signori meritano una medaglia, autentici professionisti, hanno un grosso senso della responsabilità, vuoisto certamente è certa gente [illegible] parla a sproposito. Se qualche volta mi sono alzato dalla panchina è stato soltanto per immedesimarmi anche perché c'è stata un momento in cui ho sentito il peggio».

In quel momento o passato Rivera con il phon in mano: è andato nella stanzetta per asciugarsi i capelli. Il [illegible] sentito è stato un autentico invito per i giornalisti. Un squallido rito conferenza della compagnia, a quanto pare, ora normalmente annullata. Come mai è andato a sedersi in panchina e poi è rientrato in campo senza aspettare l'autorizzazione dell'arbitro?

Ha risposto: «[illegible] mi sono voltato lui non c'era più [illegible] allora [illegible] tornato a giocare». Le domande si accavallano. Allora scemiamo ma non parla e almeno sembra divertirsi un mondo alle frasi più [illegible] iemiche.

Gigon non ha toccato il pallone con le mani, ha detto uno, e lui ha replicato: «Le dite voi». La sua è più che una risposta affermativa. «Più criticate gli arbitri e peggio vanno le cose per il Milan», ha rincarato un altro. «Questo lo dite voi», lui insiste lui. E [illegible] via [illegible] questo passo, finché Gianni ha concluso: «Non conviene mai litigare con gli arbitri perché si perde sempre. Io ti rispetto tutti». Il «si perde» ovviamente significa che c'è da rimetterci sotto tanti aspetti, [illegible] ultimo quello disciplinare.

Agguanti i capelli, Rivera è andato a salutare Nereo Rocco, che lo ha abbracciato commosso e gli ha quasi gridato: «Quando ho visto che il sedevi [illegible] panchina mi sono detto: ci è autodecapitato. Evviva, Marchisi». Rivera li uscito [illegible] le ha accolte un boato di insulti e di fischi. [illegible] salito sul pullman che è partito [illegible] tra la folla allontanandosi verso l'autostrada. Finalmente un pomeriggio tranquillo.

**Giorgio Gandolfi**

| Fiorentina 1 | Milan 1 |
|---|---|
| Superchi | Albertosi |
| Galdiolo | Anquilletti |
| Lelj | Sabadini |
| Beatrice | Zecchini |
| Brizi | Bet |
| Pellegrini | Maldera |
| Caso | Bigon |
| Rosi | Borsetti |
| Casarsa | Calloni |
| 58' Spaggiorin | Rivera |
| Antognoni | Chiarugi |
| Saltutti | 47' Lorini |
| Rocco | Giagnoni |

Arbitro: [illegible] R. Lattanzi

Gol: 16' Calloni, 33' Casarsa rigore

### Juventus [illegible]

Zoff
Gentile
Cuccureddu
Capello
Morini
Scirea
Damiani
68' Altafini
Causio
Anastasi
Viola
Bettega

Parola

### Varese [illegible]

Fabris
Volmassoi
Zignoli
Borghi
M[illegible]
Prato
Fusaro
Bonalè
Sporotto
Marini
Libera
46' Rumella

Marosa

Arbitro: Pieasso

Gol:
20' Damiani rig.
75' Anastasi
82' Borghi aut.

## Prati torna a sognare

[illegible]

Roma, 16 febbraio.

*Pierino Prati torna a sognare la maglia azzurra. Oggi il commissario tecnico Bernardini ha visto nettamente il duello indiretto con Savoldi in vista della lista di Bearzot inviata da Bernardini all'Olimpico. Oltre al centravanti bolognese, il commissario tecnico ha osservato Pecci, Bellugi, Cresdo[illegible] e controllato Rocca che contro Roma compiva un gioco [illegible]. «Cordova ha confermato il suo ottimo periodo di vena — ha affermato Bearzot — Pecci mi è sembrato sotto tono, Savoldi si è visto poco, mentre in prova di Bellugi è stata piuttosto negativa. Ho [illegible] un gran [illegible] ti, soprattutto quel [illegible] stato meraviglioso».*

*Non si sa se la convocazione di Prati faccia già parte del piani di Bernardini. Dopo il rapporto di oggi la commissione dell'attaccante [illegible] potrebbe assumere una seria consistenza.*

*Lo stesso Pierino non ha nascosto la sua speranza: «Non vorrei peccare di modestia — ha dichiarato dopo la gara vittoriosa con il Bologna — ma attualmente credo [illegible] essere il migliore fra i candidati più inseriti numero [illegible] A Zagabria giocai [illegible] un ruolo che non mi addiceva [illegible] caratteristiche: in una nazionale, inoltre, in fase di ripiegamento condizionata dal periodo burrascoso del dopo Monaco. A qualcuno è stato concesso la [illegible] d'appello. Non vedo perché non dovrebbe toccare anche a me. Però ci tengo a precisare che se Bernardini mi chiamerà, non mi piacerebbe il ruolo di spalla. In questo momento io [illegible] so di poter rendere al [illegible] cento centravanti. Ho segnato [illegible] tutti e colpito sei pali».*

*Anche Cordova, nonostante l'apparente distacco, è quasi sicuro che Bernardini si ricrederà di fu[illegible] di [illegible] di dare l'addio del nazionali. «Non credo che la partita di oggi sia stata il test definitivo — ha detto il capitano giallorosso — se arriverà la convocazione ufficiale che permetta prima di considerazione globalmente questo ultimo mio periodo».*

**Mario Bianchini**

### Contro il Bologna all'Olimpico una partita d'attacco, ma anche affannosa per i giallorossi

# A Roma è stata una vittoria degli "aspiranti azzurri,,

*(Dal nostro inviato speciale)*

Roma, 16 febbraio.

Si gioca per la classifica e per alcune maglie azzurre. Vince la Roma contro un Bologna in palese difficoltà. Vincono anche gli «aspiranti azzurri» romanisti, che si confermano assai più in forma dei loro coetanei bolognesi. Il 2 a 1 non si può discutere, tanto è legittimo e chiaro (anche se alla fine qualche giallorosso accusa il [illegible]). Come si deve accettare il giudizio del campo che indica Prati più guizzante e più intraprendente di Savoldi, e Cordova più pratico, più abile oltre che più esperto di Pecci. Così alla Roma vanno i due punti in classifica, a Prati e Cordova la sensazioni di meritare sul taccuino di Bearzot, inviato speciale di Bernardini.

La partita vede i padroni di casa all'attacco per un'ora e più. E' un attacco impostato da Liedholm con molta prudenza, ma ugualmente efficace per la puntate in avanti di Rocca, per i suggerimenti esterni di Cordova, per l'intraprendenza del giovane Bruno Conti e specialmente [illegible] calcinai azioni di Prati, [illegible] [illegible] sare in crisi Bellugi. [illegible] una [illegible] forza ancora contratta dalla paura di perdere — non si dimenticano facilmente le due consecutive «batoste» incassate ad opera del Torino e del Napoli — ma è una Roma nettamente superiore al Bologna che presenta la [illegible] più seria proprio a centro campo dove dovrebbero giocare gli uomini migliori. E' difficile scoprire Pecci in azioni di attacco; lo si trova in contrasti, ma in suggerimenti. E' in crisi? Gli hanno fatto male gli elogi di questa ultima giornata? Forse Pecci non ha il necessario aiuto dai compagni di reparto perché Massimelli è [illegible] fuori forma, perché Chiarti corre senza mezze idee, perché Maselli combatte con foga ma con poca coordinazione.

In questo «non gioco» naufraga anche Savoldi, spiritatamente marcato da Batistoni, non aiutato dagli amici. Savoldi non ha un tiro in porta per tutta la partita. Meglio la difesa, anche se affiora qualche rudezza. Bulgarelli dà ordine, e come «libero» non fallisce molto. Data l'età del «nonno rossoblù» questo conta molto.

La Roma attacca e chiama la causa Prati, ma non riacopa vere occasioni da gol. Ha [illegible] presente invece una su controplede per Massimelli, ma il bolognese «stecca» e si puzzi [illegible] una salva di fischi (34'). Segna la Roma un minuto dopo. Roversi lancia Bruno Conti trenta metri dalla porta di Adani. Pratibatte la punizione. Sembra impossibile segnare, ma in barriera bolognese ha una abbandonante, e la palla, scospinta dal vento, ingonna Adani e finisce in fondo alla rete.

Si attende la reazione del Bologna, ma Landini non azzecca una sola palla, Massimelli continua a sbagliare, e Savoldi continua a «guardare». Al 40' Massimelli, spostato a destra, alza alle stelle un pallone d'oro servitogli da Maselli. Le ripresa è iniziata da appena tre minuti e Pescola manda negli spogliatoi lo spento Landini sostituendolo con Fiorini. E' una strana decisione. Il Bologna perde, perché mandare in campo un centrocampista al posto di una punta? Misteri di Pesaola!

Non passa molto tempo e Prati raddoppia. Curolo, che pochi minuti prima era entrato in campo per sostituire Ovazi leggermente infortunato, corre sulla destra e centra un pallone che Prati conquista di testa, il centravanti romano supera Bellugi con una finta, e stavolta è reto con prepotenza. Un gran gol (59').

I bolognesi tentano una reazione. Bulgarelli lascia la posizione di «libero» e scende sulla destra dirigendo verso Ghetti spostato dal lato opposto. Ghetti è pronto e tira. Il diagonale è perfetto e Paolo Conti non può far altro che raccogliere la palla in rete.

**Giulio Accatino**

| Roma 2 | Bologna 1 |
|---|---|
| Conti P. | Adani |
| Negrisolo | Roversi |
| Rocca | Cresci |
| Cordova | Bulgarelli |
| Santarini | Bellugi |
| Batistoni | Maselli |
| Orazi | Ghetti |
| 51' Curcio | Pecci |
| Morini | Savoldi I |
| Prati | Maselli |
| De Sisti | Landini II |
| Conti S. | Fiorini |
| Liedholm | Pesaola |

Arbitro: Gussoni

Gol: 32' e 59' Prati, 67' Ghetti

## Serie B: il Verona si riavvicina al Perugia, Palermo e Como avanzano

# Novara ancora terzo, Genoa cade

### I grigi in allarme

**Una situazione critica anche per i genoani**

*Il Novara capolista perde soltanto, nella posizione in cui è, può anche permettersela e rimediare dignitosamente ad un momento di scarsa forma. A Reggio Emilia, ma pure nell'affranto il purpureo volo va ripor a qualche rimpianto dalla fine. In squadra nobile ha ottenuto il suo undicesimo risultato utile consecutivo, che le consente ancora la solitudine al comando della classifica, pur con un punto sul Perugia. I piolobiù veneti hanno infatti ripreso contro l'Atalanta la strada della vittoria, troncando nel contempo i timori di crisi prolungata dopo il crollo nel Canto*

*Nella lotta per il terzo posto, le parte pretendenti sembrano orpellarsi l'una con l'altra. Il parapiglia intorno del Brescia col Brindisi ha risposto legati un analogo risultato da parte del Novara con il Parma, e conferma della difficoltà da parte degli azzurri di Scopigno di approfittare, sul loro campo, un gioco di assenza concorrenza. E' il campionato delle occasioni perdute, insomma, che consente al Palermo (allontanato nel Pescara) di rinfacciarsi in zona promozione allontanando Brescia e Novara. Il terzo posto e rimpiange anche la minaccia del Como, a cui è inviano un detto bene ad Alessandria, in una partita praticamente decisa dall'espulsione del prima Dalle Vedove, quando i piemontesi erano in vantaggio.*

*L'Alessandria resta quindi a quota 32, a soli tre punti dall'inferno di garanzia, cioè dal terzultimo posto. Una situazione grave ma drammatica, che richiede un gratuito lo massima concentrazione sull'impegno agonistico, senza lasciarsi trascinare dai vittimismo che si rivelerebbe una controindicata sequenza di episodi sfortunati indubbiamente giustificherebbe. Con i mezzi che ha, l'Alessandria ha fin qui, ma la sua orma migliore è il suo spirito di reazione, che non deve assolutamente perdere in questo momento difficile.*

*Le stesse considerazioni valgono per il Genoa che, sconfitto ad Arezzo, resta a quota 30, sopra i grigi. Ma l'Alessandria ha dimostrato, in molte occasioni, di saper lottare, i rossoblù invece no. Per questo l'allarme è maggiore, anche se la classifica è la stessa.*

**pig.**

### Il Verona ritorna alla vittoria (1-0)

Verona, 16 febbraio.

Il Verona è tornato alla vittoria a spese di un'Atalanta che fino all'ultimo istante ha fatto tremare la nervosa e disarticolata difesa scaligera. E' stata, quella di oggi, un po' la sagra dei gol falliti per un soffio, all'ottimo degli scali. (Speravo, infatti, un palo colpito da Zanetti al 35, una traversa che ha salvato Giacomi su cercata deviazione di Busatta, un gol (che è costato è apparso regolare) annullato dall'arbitro allo scadere della partita e qualche altra occasione da rete sfumata malamente da Musiello e Vernacchia.

Il Verona ha fatto suo la partita all'11', con un gran tiro di Luppi, conseguente a calcio di punizione in area locale da Mazzanti. Quanto al gioco, ancora una volta in aguardia di Galdi ha pasticciato molto a centro campo, lasciando l'iniziativa all'avversario. Dopo la rete di Luppi, al 12', Busatta sprecava anche potuto raddoppiare, ma Cipollini è stato bravo a deviare in tuffo il colpo di testa del veronese. Al 43' e ancora il meglio di un ottimo scalgero a farsi applaudire dal guardiano bergamasco.

Nella ripresa il Verona ha ripreso un po' efficace controllo del centrocampo di Luppi, il migliore in campo, il quale ha allestito il gol in diverse occasioni. I veneti, però, hanno rischiato anche il pareggio con Vernacchia, effettivamente autori di un errore difensivo.

(Ansa)

### Il Palermo (1-0) piega il Pescara

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 16 febbraio.

(a. r.) Il Palermo, su piano in compagnia, ha raggiunto il terzo posto in classifica. Adesso la squadra di Vicini è realmente in corsa per la serie «A». Oggi i siciliani hanno sfruttato a sapevano alla «Favorita» il compagno e veloce Pescara, fino a quando, al 71', Braida ha raccolto di sinistro un bonale cross a spiovente di Barlassina, autore di una talmatica discesa, e sfruttando di un ultimo di disattenzione di Cinquini, ha incassato di non oltre tre metri.

Fino alla marcatura l'undicione con cui i pescaresi si sono battuti aveva lasciato intravedere la possibilità che per la seconda volta consecutiva (domenica scorsa con il Catanzaro) il Palermo finisse solo 0-0 sul proprio campo. Nonostante il pareggio, le due squadre hanno dato un'ottima dimostrazione, soprattutto di volontà ed agonismo. Tutti hanno corso a perdifiato fino al 90' quando Perdito Trono ha fischiato la fine. L'arbitro, al 20', ha negato ai rossoneri un netto rigore causato da Lo Martelli che ha trattenuto platealmente la fuga proietta- to reti su invito filtrante di Vanello.

Che al Pescara, dopo l'1-1 della gara d'andata, interessasse vender cara la pelle lo si è capito dalle prime battute quando Firoia all'8' e Ciarlelli al 15' hanno impegnato severamente Trapani. Ancora al 24' un'uscita per il Palermo su cross di Zucchini — il migliore del pescaresi — hanno fatto l'intervento prima Santucci, poi Bertuolo.

### L'Alessandria in dieci il Como rimonta e vince

**Sconfitta per 2-3 l'Alessandria in dieci dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo - Due gol (uno per parte) in fuorigioco?**

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 16 febbraio.

La partita del girgi le con cui le loro speranze di salvezza sul Como, fino a quel momento forte di un meritato 2-1 e praticamente fatto ad un minuto dal riposo, Dalle Vedove che al 41' aveva portato in vantaggio l'Alessandria, è intervenuto a gamba alzata su Cappellini, colpendo dello instantaneamente allo stomaco. Un fallo indubbiamente grave ma del tutto preterintenzionale, tanto è vero che lo stesso colpevole si è portato subito le mani al capo in un gesto di disperazione, come a dire: «Mamma mia, che cosa ho fatto». Ma fu comunque sufficiente che il signor Gialluisi fino al momento del fattaccio, aveva diretto l'incontro come il buon arbitro che crede di essere: in campo non aveva distribuito favoritismi e viso, ma interpretò a capocchia senza eccessivo, mostrando così le sue personali di sforzi di farsi giudice — solo tutta una serie di interventi fallosi, sia da che i diamanti «energico» che hanno contrapposto sin la prima rete del Como sia la seconda rete dell'Alessandria. Un campionario di collaborazione e di errori che ha fatto quindi, fatalmente, cal lar apparire un'ingiustizia quella sola legittimità purtroppo vi era, cioè la decisiva espulsione di Dalle Vedove.

Con tutta la ripresa da giocare in dieci contro undici, era inevitabile che l'Alessandria cedesse prima o poi al temporeggiatore assedio del Como, come in effetti è avvenuto. Ma la fase attiva della partita, quella che deve indurre l'Alessandria a non piangere troppo se quarti due punti malamente perduti, è quella che ha visto la squadra piemontese foggi in maglia rossa) a ripetere spaventosamente l'urto con il tenacissimo Como, fino a recare le premesse per una vittoria che il destino ha tuttavia reso impossibile. Castelletti era stato costretto a variare l'consueta formazione d'emergenza, all'assenza dello squalificato Bichero Barbieri si è aggiunto infatti quella di Dolso, per — dolore di origine reumatica a — i muligni spaventerebbero anche una specie di blocco mentale i rapporti tra Dolso e Marchiaro, ex trainer dei grigi ora al Como, non sono buoni: anziché prendersi la rivincita giocando, Dolso — a quanto si dice — preferito una adeguata astensione dalla lotta.

Dalle Vedove costretto arretrato (per permettere al giallo Marzia di trasformarsi in libero) e con il difensore there alla sinistra, l'Alessandria ha offerto un coraggiosamente il Como, stornando il gol dopo sei minuti appena. Guerr, inserito su un lancio di Manuel, ha tirato fortissimo dal limite ed il pallone è stato sottaternte deviato sul bersaglio, in piena area, dallo stopper laziano Fontolan. Nonostante dubbio sull'involontarietà del fallo, ma nemmeno sul fatto che, senza quella deviazione, il pallone sarebbe quasi certamente finito in rete.

Sul primo rovesciamento di fronte, la doccia fredda del gol del Como. Un cross di Corradi dalla sinistra, Moiden mosso in respinge di testa — forse perché abbagliato dal sole — e Cappellini, solo alle sue spalle, mucoglie, stoppa col petto e segnare indisturbato. Nonostante la difesa italiana, che si salva in molte occasioni ai limiti del regolamento, paradigliando del fallo che il signor Gialluisi si muove poco e, a cause del sole, si vede altrettanto poco. Al 29' fallascia l'arbitro, coi solo alle spalle, vede benissimo un attaccamento di Franceschelli da parte di Tardelli a tre metri dalla rete. Segue a parapiglia di Maiocchi.

Raddoppiano la partita, l'Alessandria mette a segno la botta decisiva al 47', in occasione che ha molti punti di contatto col doppio gol di Cappellini. Scambio Franceschelli-Volpato — cross tra mezzo all'area dove Dalle Vedove (solo, per ora in lungimirante in attesa, mette in rete di sinistro.

Tre minuti dopo uno mezzo il primo inutile per in attacco, Dalle Vedove facendosi cacciar — mando fuori ritirata. Nella — cosa, con — sono su ogni. I'Alessandria regge fin che può ed, quando del Como, che ha tolto il difensore Fontolan rimpiazzandolo con la punta Chiarotti. Al 30' infierisce in fase di Cappellini: il prontissimo all'appezzamento con un cross nel terzino Maiocchi ed è il 3-2, al 37', dopo che i grigi hanno fallito tre palle di occasioni in contropiede, Pozzato riceve una palla in area alessandrina infilzata di rete, in rincorsa ad una scelta di gambe, il pallone del 3-2.

**Gianni Pignata**

Alessandria: Pozzani; Maldera, Di Bitino; Vanara, Manzi, Colombo; Franceschelli, Maiocchi, Dalle Vedove, Volpato, Unero (Bo- — 71').

Como: Rigamonti; Melgrati, Boldrini; Tardelli, Fontolan (Chiarotti dal 46'), Garbarini; Olivieri, Correnti, Scanziani, Pozzato, Cappellini.

Arbitro: Gialluisi.

Reti: Cappellini (C.) al 10, Maiocchi (A.) su rigore al 29', Dalle Vedove (A.) al 41', Cappellini (C.) al 63', Pozzato (C.) al 77'.

### Un Novara nervoso e povero di idee "inchiodato" in casa del Parma (0-0)

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 16 febbraio

Mancano cinque — alla fine e il Novara è tutto nella — del Parma. Bachlechner parla avanti il pallone, lo scambia, cerca spazio per il tiro, si ferma, scatta di nuovo, poi ingabbia — emitro. A questo punto, in area, ci sono addirittura dieci uomini. Ghio — l'anticipo, Turella allunga il piede, Cavinelli, anche lui, corre incontro alla palla: ma Badiri, mezz'ala del Parma, controlla prima degli altri, scarta un avversario con finta elegante, a tre metri dalla porta, e lascia sul dischetto di rigore — calmi e va dal magnifico e rilancia in — Un'azione come tante, semplice e normale, ma che in questo caso offre lo spaccato — vasto della partita.

Novara arruffone, nervoso — falloso, oltre, a Parma più — ordinato, freddo. Il suo gioco è senza acuti, d'accordo, ma anche senza disperazioni. Ironici, nasciani. Gli azzurri decidono oggi, in preoccupante accentuazione, i limiti di sempre. Pari — bene, con manovre ordinate e profondo, — poi l'attacco inutile del poi strappo lucidità agli — tranquillità — azioni, e finiscono in un arrangiaglio cieco, fra la confusione in campo e, questa volta, anche — i fischi sugli spalti. L'unico a farsi vedere sul Novara, perché, a centrocampo, Carrera, Del Neri, Ferrari e soprattutto il giovane Alvori, all'esordio casalingo, fanno viaggiare la palla sulla — e nei corridoi che il movimento e pandolo di Ghio apre nel cuore della difesa del Parma.

Turella, in avanti, è attento, pronto allo scambio, opportunista: solo Vecchietti, impiegato da Sagnedoni nel controllo dell'avversario Volpi, non sa approfittare della pochezza atletica dell'avversario. I suoi spostamenti, dettati dalla foga e dall'entusiasmo, sono tanti tempo, — suo — e, — che sull'attacco — fase difensiva, — diventato troppo — nella zona — campo dove spesso un passaggio — essere risparato al centimetro. In difesa, Bachlechner e Udovicich stanno stelle punte avversarie, dimostrando discreta autorità nell'anticipo e nel contrasto. Vivian, dietro tutti, quando interviene sugli attaccanti non ha problemi: le sue pecche, oggettive, sono altre e cioè il suo football troppo orizzontale. In sua eccessiva prudenza nel non seguire, all'occorrenza, l'azione dei compagni. Il Novara comunque, nella prima mezz'ora, gioca un calcio potente e gradevole. Centrale anche le occasioni da gol, ma l'imprecisione di Ghio (alle conclusioni al 9' e 23') e la sfortuna di Turella (esterno deviato le rete al 22', palo al 36') impediscono agli azzurri di dare consistenza alla loro superiorità. Il merito, ovvio, è anche del Parma che ha due punte pericolose nel centrocampista Boscia e Bicelli e liberi centrocampisti Daolio, Andreoli, Badiri, Volpi e Corbellini che arretrano e avanzano, difendono e chiudono senza mai piacchiare la testa l'un l'altro. Badiri, dieci metri davanti allo stopper, è il cervello, il migliore di tutti. Sempre calmo, attento, elegante, raccoglie e smercia i passaggi dei compagni e non manca che passa il tempo anche quelli degli avversari e detta lo schema che è pulito, semplice, efficace.

Del Neri prima e Vecchietti poi, tentarono di muovere nella ma senza, senza spesso in difficoltà; perché Badiri, intelligente e tecnico, si sottrae al controllo e va diventare a sua volta spiccato controllore. La difesa, illuminata dal centrocampista in avanti e dal libero Calegari diretto, all'inizio ha qualche smarrimento, ma ben presto Mantovani e Antrazzi dimostrano gli attributi, le dimensioni, e la paura del Novara — trovano più una spiaga utile.

Nel secondo tempo Sagnedoni cambia il mentalità nel tentativo di dare all'offensiva del — vera maggior peso e profondità: Vecchietti passa su Badiri, Alvori su Volpi, — Del Neri — Andreoli. L'asse dell'azione si — sia ancora più avanti, ma la punta — nervosa e — sbaglia — il cross — il gol, — sono più in grado di creare movimento: i centrocampisti fanno miracolo, a loro — dimenticano che per aggirare la — avversaria è — necessario — giocare sulle ali, dove — non ci — più nessuno, neppure Cavinelli, messo in campo da Sagnedoni al posto di Carrera con il preciso intento di sfruttare la maggiore lena. Al passaggio nel corridoio si sostituisce il cross, allo scambio il tentativo di soluzione individuale. I giocatori portano la palla, con — che i diamanti «energico» che hanno contrapposto sin la prima rete del Como sia la seconda rete dell'Alessandria. Un campionario di collaborazione e di errori che ha fatto quindi, fatalmente, cal lar apparire un'ingiustizia quella sola legittimità purtroppo vi era, cioè la decisiva espulsione di Dalle Vedove.

Con tutta la ripresa da giocare in dieci contro undici, era inevitabile che l'Alessandria cedesse prima o poi al temporeggiatore assedio del Como, come in effetti è avvenuto. Ma la fase attiva della partita, quella che deve indurre l'Alessandria a non piangere troppo se quarti due punti malamente perduti, è quella che ha visto la squadra piemontese foggi in maglia rossa) a ripetere spaventosamente l'urto con il tenacissimo Como, fino a recare le premesse per una vittoria che il destino ha tuttavia reso impossibile. Castelletti era stato costretto a variare l'consueta formazione d'emergenza, all'assenza dello squalificato Bichero Barbieri si è aggiunto infatti quella di Dolso, per — dolore di origine reumatica a — i muligni spaventerebbero anche una specie di blocco mentale i rapporti tra Dolso e Marchiaro, ex trainer dei grigi ora al Como, non sono buoni: anziché prendersi la rivincita giocando, Dolso — a quanto si dice — preferito una adeguata astensione dalla lotta.

Dalle Vedove costretto arretrato (per permettere al giallo Marzia di trasformarsi in libero) e con il difensore there alla sinistra, l'Alessandria ha offerto un coraggiosamente il Como, stornando il gol dopo sei minuti appena. Guerr, inserito su un lancio di Manuel, ha tirato fortissimo dal limite ed il pallone è stato sottaternte deviato sul bersaglio, in piena area, dallo stopper laziano Fontolan. Nonostante dubbio sull'involontarietà del fallo, ma nemmeno sul fatto che, senza quella deviazione, il pallone sarebbe quasi certamente finito in rete.

Sul primo rovesciamento di fronte, la doccia fredda del gol del Como. Un cross di Corradi dalla sinistra, Moiden mosso in respinge di testa — forse perché abbagliato dal sole — e Cappellini, solo alle sue spalle, mucoglie, stoppa col petto e segnare indisturbato. Nonostante la difesa italiana, che si salva in molte occasioni ai limiti del regolamento, paradigliando del fallo che il signor Gialluisi si muove poco e, a cause del sole, si vede altrettanto poco. Al 29' fallascia l'arbitro, coi solo alle spalle, vede benissimo un attaccamento di Franceschelli da parte di Tardelli a tre metri dalla rete. Segue a parapiglia di Maiocchi.

Raddoppiano la partita, l'Alessandria mette a segno la botta decisiva al 47', in occasione che ha molti punti di contatto col doppio gol di Cappellini. Scambio Franceschelli-Volpato — cross tra mezzo all'area dove Dalle Vedove (solo, per ora in lungimirante in attesa, mette in rete di sinistro.

Tre minuti dopo uno mezzo il primo inutile per in attacco, Dalle Vedove facendosi cacciar — mando fuori ritirata. Nella — cosa, con — sono su ogni. I'Alessandria regge fin che può ed, quando del Como, che ha tolto il difensore Fontolan rimpiazzandolo con la punta Chiarotti. Al 30' infierisce in fase di Cappellini: il prontissimo all'appezzamento con un cross nel terzino Maiocchi ed è il 3-2, al 37', dopo che i grigi hanno fallito tre palle di occasioni in contropiede, Pozzato riceve una palla in area alessandrina infilzata di rete, in rincorsa ad una scelta di gambe, il pallone del 3-2.

**Gianni Pignata**

Alessandria: Pozzani; Maldera, Di Bitino; Vanara, Manzi, Colombo; Franceschelli, Maiocchi, Dalle Vedove, Volpato, Unero (Bo- — 71').

Como: Rigamonti; Melgrati, Boldrini; Tardelli, Fontolan (Chiarotti dal 46'), Garbarini; Olivieri, Correnti, Scanziani, Pozzato, Cappellini.

Arbitro: Gialluisi.

Reti: Cappellini (C.) al 10, Maiocchi (A.) su rigore al 29', Dalle Vedove (A.) al 41', Cappellini (C.) al 63', Pozzato (C.) al 77'.

### Una rete di Fara dell'Arezzo castiga le speranze rossoblù

(Dal nostro inviato speciale)

Arezzo, 16 febbraio.

Ex grande, riqualificatosi da una lunga serie di circostanze avverse. Il Genoa vede precipitare sempre più in basso le sue azioni. La sconfitta di Arezzo, più netta di quanto non dica il risultato di uno a zero, lo avvicina al livello di guardia della classifica. Succede che i rossoblù, scarsuti oggi da una fuga schiere di tifosi, incappano in un'avversaria irriducibile. Costretti al penultimo posto, con appena 13 — gli amaranti scendono in campo — allarmati: — un mezzo passo — pericoloso compromettere le loro speranze di salvezza. La retrocessione in sinventino Para e un quarto d'ora dalla fine il capitano: di gran lunga il migliore, in tutto da solo. Dopo uno scambio con — Prete, supera Mutti, anticipa l'intervento di Arcolei e di destro batte Girardi; con un — tiro a mezz'altezza.

Un gol da manuale che suggella la superiorità dei padroni di casa. All'8', per un soffio, l'Arezzo non raddoppia. Zanetto raccoglie — volo un passaggio di Catsone incontrando il palo con il portiere fuori causa. Il Genoa subisce il forcing degli amaranto. Chiuso senza danni il primo tempo, durante il quale infilano con Bergamaschi l'unica occasione di rete — centrata in 90' stanta a disposizione in Rio. Inoltre, grazie il diminuito apporto del centrocampo, dove Bittolo, uscito malconcio dopo uno scontro con Chiarlo, viene sostituito 15h's da un difensore, Delia Bianchina. Il cambiamento avvantaggia di Mendoza, intatti, si rivela intraprendente. Il giovane, nonostante l'impegno, non trova collaborazione né da parte di Perolla, impacciato, né da parte di Bergamaschi, incomprensibile e spesso estraneo alla manovra.

Nel Primo, si può ricordare di certo dell'attacco — molto attivo, ripete gli azzurri che avevano contribuito a farsi una delle gare più interessanti e richieste della — Il giovane, dopo un avvio promettente, ha poche occasioni per mettersi in luce e rimane in Pagadipolo un irriducibile guardiano. Aggredito subito dall'Arezzo, com'era del resto prevedibile, il Genoa, squadra più tecnica e portata a una manovra elaborata, soffre il ritmo imposto dagli avversari. Rimane in fila, facendo muschio attorno a Rosato e Arcolei e finisce a bloccare le iniziative dei toscani per tre quarti della partita, senza correre pericoli fischi. Poi, quando sembra che lo zero a zero sia a portata di mano, Para mette il fermo i piatti di Luigi Simoni.

Partito come sempre con due punte, di cui una, Catsoli, che partiva sulle linee laterali e dettava lo scambio, scattando poi in profondità, l'allenatore genoano, trovatosi in svantaggio, ha inviato dalla panchina Peroni e il libero Arcolei a — giocatore più frequentemente in avanti. Una mossa giusta. L'Arezzo, infatti, privato anche a una pericolosità tenuta abbastanza, ha stentato ad imbastire un'azione di rilievo e non ha mai messo in difficoltà seriamente Pagadipolo. Il portiere genoano ha compiuto negli ultimi minuti due interventi di rilievo, al 6 sopra contro Parolari.

### Serie B - Situazione

**Risultati e classifica**

PRIMA DI RITORNO

| | |
|---|---|
| Alessandria-Como | 3-2 |
| Arezzo-Genoa | 1-0 |
| Brescia-Brindisi | 0-0 |
| Foggia-Catanzaro | 2-1 |
| Novara-Parma | 0-0 |
| Palermo-Pescara | 1-0 |
| Reggiana-Perugia | 1-1 |
| Spal-Sambenedettese | 2-1 |
| Taranto-Avellino | 0-0 |
| Verona-Atalanta | 1-0 |

PROSSIMO TURNO (5ª di ritorno, 23 febbraio, ore 15): Atalanta-Palermo; Avellino-Brescia; Brindisi - Verona; Catanzaro - Reggiana; Como - Novara; Genoa-Spal; Parma-Sambenedettese; Perugia - Alessandria; Pescara - Foggia; Taranto-Arezzo

| | P. ti | Partite G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Perugia | 36 | 24 | 10 | 9 | 1 | 28 | 12 |
| Verona | 35 | 24 | 12 | 4 | 4 | 30 | 16 |
| Palermo | 34 | 24 | 8 | 8 | 4 | 17 | 13 |
| Brescia | 31 | 24 | 8 | 6 | 4 | 14 | 10 |
| Novara | 31 | 24 | 6 | 8 | 4 | 18 | 15 |
| Como | 33 | 23 | 9 | 5 | 6 | 20 | 13 |
| Catanzaro | 32 | 24 | 5 | 12 | 3 | 14 | 8 |
| Foggia | 31 | 24 | 6 | 9 | 8 | 15 | 16 |
| Avellino | 29 | 24 | 5 | 8 | 6 | 22 | 17 |
| Pescara | 29 | 24 | 5 | 10 | 5 | 12 | 16 |
| Sambened. | 18 | 24 | 2 | 7 | 7 | 16 | 24 |
| Atalanta | 18 | 23 | 5 | 6 | 8 | 10 | 16 |
| Alessan. | 18 | 23 | 5 | 8 | 7 | 14 | 17 |
| Genoa | 18 | 23 | 7 | 4 | 8 | 18 | 21 |
| Parma | 18 | 23 | 5 | 8 | 7 | 17 | 20 |
| Spal | 16 | 23 | 5 | 6 | 10 | 18 | 23 |
| Taranto | 16 | 23 | 5 | 6 | 9 | 13 | 21 |
| Arezzo | 15 | 24 | 4 | 7 | 8 | 17 | 28 |
| Reggiana | 14 | 24 | 1 | 12 | 7 | 15 | 19 |
| Brindisi | 13 | 23 | 3 | 7 | 10 | 12 | 22 |

**Graduatoria dei marcatori**

4 RETI: Pruzzo (Genoa) e Zigoni (Verona); 3 RETI: Ferrari (Avellino) e Salvi (Pescara); 2 RETI: Braglia (Brescia), La Rosa (Palermo); Pulga (Spal); Turella (Novara); Boni (Parma); Simonato e Chiorazzi (Sambenedettese); 5 RETI: Scanziani (Como); Bocchetti (Brindisi); Luppi e Sirena (Verona); Vendrame e Scarpa (Perugia); Bertuzzo (Brescia) e RETI: Ghio (Novara); Soltier, Perrin e Pellizzaro (Perugia); Lionetti (Taranto); Musiello (Atalanta); Villa e Fara (Arezzo); Serato (Pescara); Pellicelli (Spal); Dalle Vedove (Alessandria); — (Palermo); Perrone (Spal).

### Capolista in difficoltà

# L'Albese cede all'Entella: 0-2

**E' la seconda sconfitta della stagione I gol segnati da Favara e Pellizzoni**

(Dal nostro corrispondente)

Chiavari, 16 febbraio.

(g. r.) L'Albese, capolista del girone, ha subito a Chiavari (2-0) la seconda sconfitta della stagione. I piemontesi, di fronte ad un'Entella dinamica e decisa, hanno dovuto nella ripresa subire sempre — bordiera.

Nel primo tempo i chiavaresi, pur — in attacco di vanto, — impedirono del centrocampo e con balle e veloci azioni tentavano il tiro a rete. I piemontesi, da parte loro, cercavano di reagire, ma le loro «punte», seppur insidiose, venivano agevolmente bloccate. L'unica palla-gol del primo tempo era per i locali che, al 42', colpivano in traversa con Pellizzoni.

Nella ripresa i chiavaresi spingevano ancora più a fondo e al 6' riuscivano a far centro. La rete era di Favara che, su calcio di punizione — limite, batteva Calvagno con un tiro nell'angolino alla destra del portiere.

A questo punto la partita si riscaldava e Favara, reo di un fallo di reazione, veniva inviato negli spogliatoi. Gli azzurri piemontesi apprezzavano della situazione e portavano veloci contropiedi, parte ben controllati dai difensori locali. Una volta Aforiglia giungeva vicino al gol, ma veniva anticipato dal portiere locale.

L'Entella a tre minuti dal termine metteva il sicuro il successo. Ricevuta la palla da Colpitino, Pellizzoni — violentemente a rete a tutta si inseriva alle spalle dell'ingenuo Calvagno.

### Derby della Riviera vince 1-0 il Savona

**L'Imperia sconfitta — un gol di Orcino**

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 16 febbraio.

Il Savona prosegue nella serie positiva battendo (1-0) l'Imperia nel derby del «Bacigalupo». E' stata una partita condi- — dal vento, tecnicamente povera ma combattiva sul piano — L'ha vinta Orcino al 26' della ripresa, — un gol — di testa direttamente su calcio d'angolo.

In apertura sono i nerazzurri a mettersi in mostra per qualche bella manovra, quasi sempre conclusa — Garonia. Il Savona si limita a controllare gli avversari, senza strafare in prima linea. L'obiettivo è evidente: terminare tutto 0-0 il primo tempo e cercare — reti nel secondo, quando giocherà in favore di vento.

In effetti, alla ripresa del gioco i motivi dell'incontro si capovolgono. I biancoblù premono l'Imperia — area, conquistano una nutrita serie di calci d'angolo. Gli ospiti difettano a centrocampo, dove gli undici Natta e Ghiione non riescono a imporre il passo degli avversari. Per contro, seligono la vittoria i costruttori di gioco del Savona: Fossa, oggi splendido, Orcino e Ferioli.

I padroni di casa battono al settimo — della ripresa e ottengono l'unica segnatura della giornata. La calcia Orcino da destra: è preciso di effetto e, grazie anche alla spinta — vento e a una leggera deviazione di Ghiione, — insacca alle spalle di Bandelli. L'Imperia cerca di reagire in contropiede, sottanda il centrocampo per servire direttamente le punte Gandelli e Geremia. La difesa — — fascia scoprendere, e conduce in porto il quarto risultato utile consecutivo.

**Sandro Chiaramonti**

### La situazione della D

**Girone A**

| | |
|---|---|
| Asola-Borgosesia | 1-3 |
| Borgomanero-Ivrea | 1-3 |
| Canelli-Acqui | 1-1 |
| Castellamonte-Sestri Lev. | 1-1 |
| Cossatese-Omegna | 1-1 |
| Entella-Albese | 2-0 |
| Savona-Imperia | 1-0 |
| Giocato sabato: | |
| Int. Saviglia-Asti | 1-0 |
| Levante-Sarzanese | 0-0 |

| | P. ti | Partite G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Albese | 31 | 24 | 12 | 7 | 3 | 41 | 20 |
| Omegna | 26 | 24 | 17 | 0 | 4 | 39 | 17 |
| Asti | 24 | 23 | 8 | 8 | 4 | 18 | 14 |
| Borgos. | 24 | 24 | 8 | 8 | 8 | 22 | 20 |
| Entella | 23 | 24 | 8 | 11 | 4 | 17 | 18 |
| Canelli | 23 | 24 | 8 | 9 | 11 | 4 | 27 | 29 |
| Imperia | 21 | 24 | 7 | 7 | 6 | 20 | 23 |
| Sarzanese | 21 | 24 | 5 | 11 | 8 | 17 | 18 |
| Cossatese | 20 | 24 | 5 | 10 | 7 | 21 | 21 |
| Asola | 20 | 24 | 5 | 10 | 8 | 15 | 20 |
| Sestri L. | 20 | 24 | 5 | 9 | 10 | 22 | 28 |
| Borgom. | 19 | 24 | 4 | 11 | 9 | 20 | 24 |
| Acqui | 18 | 24 | 6 | 6 | 6 | 15 | 14 |
| Savona | 18 | 24 | 5 | 8 | 11 | 18 | 23 |
| Canelli | 14 | 24 | 4 | 6 | 9 | 25 | 32 |
| Ivrea | 14 | 24 | 4 | 6 | 14 | 21 | 38 |
| Int. Sav. | 13 | 23 | 3 | 8 | 10 | 20 | 27 |
| Levan. C. | 13 | 24 | 4 | 5 | 15 | 15 | 30 |

PROSSIMO TURNO (5ª di ritorno, 23 febbraio ore 15): Acqui - Canelli; Albese-Asola; Asti-Entella; Borgosesia-Borgomanero; Omegna - Levante; Sarzanese-Int. Savig.; Savona-Castellamonte; Sestri Levante-Canelli sabato; Ivrea-Imperia.

**Girone B**

| | |
|---|---|
| Biellese-Derthona | 1-0 |
| Casale-Alessan. | 0-3 |
| Fanfulla-Rhodense | 1-1 |
| Mirko-Pavia | 1-0 |
| Pergocrema-Seregno | 2-1 |
| Pro Sesto-Crema | 1-0 |
| Romanese-Oltrarese | 2-1 |
| Rovereto-Pro Patria | 1-1 |
| Giocata sabato: | |
| Milanese-Bustese | 0-0 |

| | P. ti | Partite G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Casale | 29 | 23 | 9 | 11 | 1 | 17 | 8 |
| P. Patria | 29 | 23 | 9 | 11 | 2 | 15 | 8 |
| Pro Sesto | 28 | 23 | 9 | 8 | 1 | 23 | 12 |
| Fanfulla | 26 | 24 | 8 | 10 | 6 | 20 | 14 |
| Alessandr. | 22 | 24 | 7 | 8 | 8 | 18 | 15 |
| Oltrarese | 21 | 24 | 6 | 9 | 9 | 21 | 15 |
| Derthona | 21 | 23 | 7 | 7 | 7 | 16 | 19 |
| Arcisate | 21 | 24 | 6 | 9 | 9 | 13 | 16 |
| Pergoletti. | 21 | 24 | 8 | 5 | 11 | 17 | 16 |
| Romanese | 21 | 24 | 7 | 7 | 10 | 21 | 28 |
| Meleg | 20 | 24 | 8 | 4 | 12 | 21 | 32 |
| Benacen. | 20 | 24 | 5 | 10 | 9 | 15 | 17 |
| Mede | 19 | 24 | 8 | 3 | 13 | 15 | 31 |
| Rhodense | 19 | 24 | 5 | 9 | 10 | 16 | 27 |
| Biellese | 18 | 24 | 5 | 8 | 11 | 17 | 27 |
| Crema | 17 | 24 | 3 | 11 | 10 | 15 | 17 |
| Rovereto | 16 | 24 | 4 | 8 | 12 | 15 | 26 |
| Fanfulla | 13 | 24 | 4 | 5 | 15 | 13 | 36 |

PROSSIMO TURNO (5ª di ritorno, 23 febbraio, ore 15): Arcisate - Romanese; Benacense-Pro Sesto; Derthona-Milanese; Mede-Canelli; Oltrarese-Biellese; Pergolettese - Meleg; Pro Patria-Fanfulla; Rhodense-Crema.

### LE ALTRE PARTITE

CASTELLAMONTE - SESTRI LEVANTE 1-1 — Reti: Rossa (C) al 50' e Calvi (S) all'80'. Con una rete in zona Cesarini del proprio tradizionale, il Sestri Levante ha strappato un prezioso punto — ni.

CENASTESE-OMEGNA 1-1 Reti: autogol di Borgato (C) al 47' e Andreotti (C) al 71'. Andata in vantaggio per — ventaggiata al Borgato, — Cenastese ha pareggiato quattro minuti dopo, con Andreotti.

BORGOMANERO - IVREA 1-3 — Reti: Borsotto (I) al 52', Fusino (B) al 84', Rossi (I) al 71' e al 75' su rigore; Stornati (B) all'80' su rigore; Casna (B) al 90'.

BIANCONO - DERTHONA 1-0 — Rete: Brambilla (D) al 35', Partita sfortunata per il Derthona dopo cinque risultati utili consecutivi.

### Risultati e classifiche dei campionati dilettanti

## Così in promozione

(tr. berl.) *La Biellese è ancora alla vetta del girone A del campionato dilettantistico promozione. I bianconeri (vittoriosi in casa per 3 a 1 sulla matricola Trecate) hanno aumentato il loro margine di vantaggio in testa di classifica: due punti sulle dirette inseguitrici Borgomanero e Derthona. Domani (0 a 0 a Villadossola) e tre punti sull'Oleggio raccolti per 1 a 0 in trasferta dall'Arona. Da segnalare, infine, il risicato successo ripetuto dal fanalino di coda, che ha battuto per 1 a 0 l'Angri Elter di Aosta.*

*Nel girone B Cuneo (2 a 1 sul Tessenol e Fortuna (1 a 0 in trasferta sul Vigone) guidano appaiate la classifica. Il Bisalta- insieme (0 a 0 a Nizza Monferrato) ha perso una battuta e una lunghezza in coppa di testa con un punto di distacco.*

GIRONE A: Arona-Oleggio 1-0; Castelletto-Monti 1-1; Villadossola-Derthona 0-1; Angri Elter-Aosta 1-0; Gattinara-Borgomanero 1-2; Biellese-Trecate 3-1; Fossano-Crescentino 1-1; Monferrato-Gozzano 1-1.

Classifica: Biellese punti 39; Borgomanero 37; Oleggio 36; Arona 35; Trecate 32; Monti 31; Crescentino 30; Villadossola 27; Gozzano 26; Angri Elter 25; Castellette 24; Fossano 23; Gattinara 22; Derthona 21; Monferrato 17; Grignasco 11; Verbania 8.

GIRONE B: Vigone-Fortuna 0-1; Nizza-Valenzana 1-1; Savigliano-Pinerolo 0-0; Nicese-Busca 0-0; Chieri-Carmagnola 0-0; Cuneo-Fossano 1-0; Moncalieri-Bellarese 0-0; Chieri-Bolzaneto 2-1.

Classifica: Cuneo e Fortuna punti 31; Bisalta 30; Valenzana, Chieri, Bolzaneto e Nizza Monferrato 29; Busca 25; Vigone, Chieri, Savigliano, Nicese e Fossano 23; Carignano 22; Carmagnola 20; Pinerolo 19; Moncalieri 18; Bellarese 17.

## I tornei della Liguria

PROMOZIONE — Ventimigliese-Letica 2-1; Arenzano - Lavagnese 0-1; Argentina - Ortelia 1-3; Varazze - Pontedecimo 2-0; Navalcavi - Rapallo 2-0, Gruppo C - Vado 2-2; Sanremese - Albenga 5-1; L.C. Imperia - 5 Agostino 1-1.

Classifica: Sanremese p. 27, Gruppo C 26; Pontedecimo e Varazze 23; Arenzano e Navalcavi 21; Vado e Ventimigliese 17; Albenga, Argentina, Letica e Ovada 16; L.C. Italia 15; Lavagnese 14; Rapallo e S. Agostino 11.

GIRONE B: Cairo-Millesimo 0-0; Sampierdarenese-Vigevano 1-

## Basket - Nell'A 1 l'Innocenti è sconfitto nettamente a Varese (64-95)

# Il Saclà perde a Chieti (79-83)

### La Forst ha vinto a Rieti - Quasi matematica l'esclusione del Brina dalle finali - Sinudyne battuta ■ Udine

Il Saclà è stato sconfitto a Chieti ■ Meneghi per ■ a 79 al termine ■ un incontro di buona fattura tecnica ed altamente spettacolare. La squadra torinese, dimostrando, non ha ascolatamente compromesso le proprie possibilità ■ alla gara finale per lo scudetto; nelle ultime ■ partite, contro Prandoni, Lloyd e Brindisi, agli uomini di Tarì sarà sufficiente una sola vittoria per garantirsi ■ «promozione» che ■ immediate ripercussioni che ancora possono insidiarli (Morettti, Maxmobili e Pintinox) un più stale battute negli incontri diretti.

A Chieti il Moretti è partito subito forte grazie soprattutto a Faber (4 su 4) e a ■ (3 su 3), ■ Leisp e Rina sono riusciti a riportare sotto i torinesi nonostante qualche sbandamento imprevisto in difesa dove si è concesso troppo spazio a Faber e a Pizzinni. A 4' dalla fine della prima frazione di gioco il Saclà è riuscito a cacciare l'inseguitato a 8 portarsi in vantaggio, ma proprio ■ scadere ■ riuscito ha sognato il canestro che mandasse in spogliatoi negli spogliatoi sul punteggio ■ 40 pari. All'inizio della ripresa il Moretti forza il gioco, si riporta al comando e ■ anche dopo che il suo americano ha commesso il quarto fallo. Il Saclà sembra mancare della tecnicità necessario per operare il sorpasso. ■ ultimi battute di gioco sono molto nervose e avvincenti, ■ alla fine, Marzoli e Rossi, i padroni di casa siglano il successo.

■ la A2 ha ripreso il suo responso poiché il Jolly ■ già matematicamente ammesso alla poule e al Saclà manca pochissimo dato che è impossibile ■ non riuscire ad avere ragione dalle ■ della ■ sul proprio terreno (Prandoni e Brindisi verranno infatti al Palasport), anche la A 1 sta per perdere ogni interesse e significato. La ■ bisquattro (Foro di penti) ha sconfitto al Palalido l'Ibp e il Saporì cadolo a cinque e Virtus contro la Canon in una partita del prelegogio piuttosto ■. Le formazioni di Guerrieri e Corbiboli hanno così portato a 4 punti il vantaggio ■ Rieti che è stato accettato in casa ■ Forst per un solo punto dopo essere ■ in vantaggio di 13 lunghezze (55-42) a metà ■ secondo tempo. Per gli ■ di Lombardi, considerato anche il calendario, ■ recupero appare proibitivo.

Data la formula di quest'anno il match tra Ignis e Ignesemi ha perso, ■ questa occasione, ogni significato. La pallacanestro milanese ■ del ■ (85-64) ■ dovuta ■ ■ Pellini, Brumatti e Bianchi tra i milanesi che ■' hanno anche dovuto rinunciare a Barlutere infortunatosi ad una caviglia.

Da rilevare infine che la Standyne, incendesi rinnovare nella ripresa dalla Knaldero di McDaniels, non ha ancora raggiunto la sicurezza amalematica della poule, per ■ Milica e compagni, però, non ■ problemi.

T. S.

### Risultati e classifiche

«A 1» - RISULTATI: Snaidero Udine - Sinudyne Bologna 88-79; Brina Rieti - Forst Cantù 68-68; Ignis Varese - Innocenti Milano 95-64; Brill Cagliari - Duco Mestre 102-95; Alco Bologna - Fag Napoli 100-77; (a Vicenza): Canon Venezia - Saporì Elena 85-83; Mobilquattro Milano - Ibp Roma 93-78.

CLASSIFICA: Ignis e Forst p. 46; Innocenti 34; Sinudyne 30; Mobilquattro e Saporì 28; Brina 24; Snaidero e Alco 22; Canon 18; Brill 16; Ibp 12; Duco 6; Fag 2.

«A 2» - RISULTATI: Prandoni Bergamo - Lloyd Trieste 83-72; Libertas Brindisi - Maxmobili Pesaro 76-78; Jolly Fiell - Rondine Brescia 81-79; Morelli Chieti - Saclà Torino 83-79; Pinti Inox Roma - Ausonia Genova 75-67.

CLASSIFICA: Jolly p. 32; Saclà 22; Maxmobili, Morelli e Pinti Inox 18; Rondine 16; Brindisi e Lloyd 10; Ausonia e Prandoni 6.

### Il Fiat nulla può contro il fortissimo Geas

# La Ginnastica batte il Patriarca

Dopo ■ vista Ginnastica-Patriarca, il match tra le prime due in classifica del girone B della serie ■, ■ i torinesi si sono aggiudicati dominando i parziali non più di quanto non dica il punteggio di margine rimasto al termine dei due tempi (76-69), rimane un solo rimpianto: ■ la partita ha stato giocata nella palestra di via Guala ■ il concorso del pubblico ha potuto ■ volentieri. Invitato. Si ■ infatti di una partita molto bella, giocata con grande determinazione da entrambe le squadre.

■ ■, che è riuscita ben presto a prendere il terzo (18-7) al 6', ha ■ il suo vantaggio fino ad un ■ ma oscillante ■ gli otto e i quattordici punti, mantenendosi in ■ per tutta la partita, amministrando poi magistralmente negli ultimi 5' quando ■ Patriarca ha giocato il ■ per tutto. Due paia perse negli ultimi 20'' hanno ridotto alla fine ad una sola lunghezza il vantaggio, ■ conseguito; e Carlino, a 3'' dal termine, ha addirittura rimandato a tentare il canestro per conservare pulita la vittoria.

Mauro Croci, uscito ■ sesto il grande protagonista fino al 5' del secondo tempo, giocato ■ è stato fischiato il quarto fallo. Allora si è ■ un poco spento, timoroso di dover ■ ■ anzitempo. Fino a quel momento aveva ottenuto 9 su 11 ■ due, e ■ un è dalla lunetta. Alla fine a questo bottino di 23 punti vanno aggiunti 13 rimbalzi, i ■ quali offensivi. Bonne anche le prove ■ Antonioli (18 punti), del due Fregatin, Alessandro e Wladimiro, che si sono effettivamente alternati in regia, ■ Tomelli e Cappini, troppo presto però ■ quali di quattro falli. Utili anche Cravero e Carlino, che ■ anche stati dei validissimi cambi per Meale.

Il Patriarca Gorizia, guidato ■ ■, ■ schierato gli stessi ■ ■ ottimi referenti per il ruolo ■ ■ a ■ partita persa di ieri. L'unico inconveniente è risultato un infortunio ■ alla ■ a metà ■ tempo quando si è dimostrato ■ politico della mano destra (quello stesso che ■ in ■ aveva dato dei fastidi ■ scorse estate). Alla luce della partita ■ ritorno con ■ Politecnica di Bonifert in programma giovedì (che deciderà per l'ingresso nella semifinale ■ Coppa dei Campioni) potrebbe trattarsi anche ■ un gesto puramente privo.

Nel Geas ■ (17 punti), Peri (14). Bozzolo (12) sono state le migliori realizzatrici, mentre nel Fiat da segnalare gli 11 punti ■ Sorbello e i 10 della Giannico.

**Giorgio Barberis**

SERIE B maschile (girone B) - Risultati: Ginnastica Torino - Patriarca ■ 70-69; Tiro Varese - Libertas ■ 81-71; Franchising Roma - Fatti Novatese 83-64 (giocata ■).

Classifica: Patriarca e Ginnastica p. 12; Novatese 8; Lib. Asti e Tolmino 4; Franchising 2.

SERIE A femminile - Risultati: Pino Tic Busto Arsizio - Cus Cagliari 80-73; Fiat Torino - Gras Sesto S. Giovanni 93-74; Ignis Varese - Standa Mi. ■ 69-91; Oscar College ■ logan - Despar ■ 67-35; Roma d'Oro Roma - Pagnossin Treviso 60-51; Virtus - Cerdomus Cesena 65-64 (giocata ■ data).

Classifica: ■ ■, 30; ■ 24; ■ d'Oro e Pagnossin 22; Vicenza e Pino Tic 18; Cerda ■ e ■ 14; Oscar 8; Despar 6; ■ e Cus Cagliari 4.

## Serie C - Il Piacenza perde ancora e l'Udinese riduce il distacco

# Casale "chiuso„ e Vigevano: 0-0

### Si arrende il pericoloso attacco lombardo

(Dal nostro inviato speciale)

Vigevano, 16 febbraio.

L'attacco alla disperata dei biancocelesti si inceppa e il Juniorcasale strappa un importante e meritato pareggio che lo sospinge sempre più verso acque tranquille. Il Vigevano conferma ancora una volta la sua predilezione al gioco in trasferta e scivola sul terreno di casa: i casalesi riaffermano la loro rispettabile forma a centrocampo e l'impenetrabile organizzazione difensiva.

L'allenatore Roversbari recente acquisto di Varia spiega il perché dell'equilibrio e dei risultato di parità: «abbiamo trovato in Vigevano che alla vigilia ha annullato la capolista a Piacenza. Unica nostra speranza intrigliarlo sulla fascia centrale concentrando in quella zona ■ migliori palline. ■ siamo riusciti, le prefixi il Vigevano ■ difficile per quasi un'ora ma ■ ha poi cercato maggiormente l'inserimento Garella».

I lombardi hanno infatti cercato con testardaggine contro una muraglia che ha avuto nei terminali in Landini e Pali e soprattutto in Depetrini, dei combattenti d'eccezione. Ancora più apprezzabile e difficile la loro opera di tamponamento per la chiara avversione dell'arbitro Casaburi ■ gioco vigevano e ■ dei casalesi. Una direzione che ha guastato l'intimidazione e che si è espressa in una serie di interruzioni inspiegabili e di ammonizioni (Cimmia, Pellegrini, Compagno e Depetrini) davvero fuori luogo.

L'avvio ■ ■ dei nerostellati. Polver e Grillo si erano messi in luce con buoni scambi, in particolare il centravanti preciso nel controllo, ■ distributore, superiore ai rivali per elevazione e gioco ■ ■. Alle spalle di-screti ■ e Bosca, ■ all'ultimo ■ da Girino per ■ sentire ■ Scorletti ■ determinante per ■■ e grinta il capitano Depetrini.

Dopo ■ sfuriata iniziale il Casale ha preferito impostare una gara più guardinga e affidare qualche ripartenza di contropiede ■ sue punte. E' ■ allora l'assalto del Vigevano ■ veniato addirittura ■ nel finale: ■ non sono mai arrivati a ■ pericolose l'incapo controllo dei pochi tiri).

Si inizia con buona lena, ma l'arbitro spezza il gioco senza pietà. C'è una interruzione ■ trenta-quaranta secondi, il primo ■ è ■ terzino biancoceleste Tonelli (14') che finisce para senza ■. Risposta Polver-Grillo al 15', poi al 18' Casaburi forma ■ in una prolungata incursione per fuorigioco ormai rivelato da ■ di Pellegrini. Espiati di Dedè al 43', ■ squadra casalese barcolla, poi al 44' ■ ■ piedi di un avversario in area un pericoloso pallone e un attimo dopo Zanella salva sulla linea un violento tiro di ■.

Ripresa con il Vigevano ■ all'assalto, ma più confuso e nervoso. I casalesi hanno ■ ■ su ■: Polver piomba in area dalla sinistra e tira mentre il portiere esce alla disperata. Il pallone sibila a filo di palo. Contropiede di Compagno (60') e Garella salva in uscita deviando in calcio d'angolo. L'aggressione dei lombardi aumenta, ma la possibilità migliore è dei nerostellati al 77': Grillo supera un difensore e lancia a Pellegrini. L'ala è a due passi dal portiere ma sbaglia clamorosamente. L'episodio scuote il Vigevano. I padroni di casa s'avvedono che ogni sforzo per passare è vano, rallentano la pressione e accettano la spartizione dei punti.

**Eros Mognon**

Vigevano: ■ Tonelli, De ■ spari (Fiocchi al 39'); Bala, Marini, Scorletti; Fiaschi, Cesana, Dedè, Desio, Compagno. 12. Giorgini, 13. Vallango.

Juniorcasale: Garella; Gilardi-no, Zanella; ■ Fait, Depe-■; Pellegrini, Trevisani, Grillo, Bosca (Girino al 31'), Polver. 12. Trombin, ■. Franchia.

Arbitro: Casaburi.

# La "Pro„ tocca il fondo

■■■■ (1-3) ■ Monza

### Capolista alle corde

(Dal ■■■ corrispondente)

Monza, 15 febbraio.

(g. a.) Seconda clamorosa sconfitta del ■■■ dopo la batosta della scorsa settimana con il Vigevano. Il Monza ha ■■■■ controllato la squadra ospite ■■■ ■ e se il passivo non ■ ■■ giunto ■■■ ben superiori ciò è solo per demerito dei padroni di casa.

Il Monza è andato in vantaggio al 15' ■■■ Sanseverino, dopo una fitta serie di passaggi in area fra i vari attaccanti.

Gli ospiti hanno pareggiato al ■■ con Zanella, ■ cui deviazione di ■■■ ■ ■■■■ finire la palla contro un palo e quindi in rete. I monzesi hanno raddoppiato al 34', ancora ■■■ Sanseverino. Al 79', infine, il terzo gol realizzato da Vincenzi.

**A Rho ■■■ il Lecco**

### Udinese giusto 1 a 1

(Nostro servizio particolare)

Rho, 16 febbraio.

(■. p. g.) Pareggio fra Lecco e Udinese sul campo neutro di Rho. Il risultato ■■■ ritenuto, nel complesso, equo. I friulani sono saliti in vantaggio al 30' su calcio di rigore concesso per un fallo del portiere Trollo ai danni ■■■ centravanti biancoverde Feresin: l'Alm■ si è ■■■■■ di (rattur■■■ la massima punizione.

Nella ripresa il Lecco ha premuto costantemente alla ricerca del pareggio: Fossati, al 4', ha colpito la traversa; all'11' e al 14' Rosaria La Bella non ha ravvisato in due falli ai danni rispettivamente di Marchi e Cretaz gli estremi del rigore. I filo-scledi sono pervenuti al pareggio al 79' su colpo di testa di Filacchione che ha girato in rete un calcio d'angolo.

# Novese (due reti) vittoria ■ Ravenna

(Dal ■■■ corrispondente)

Ravenna, ■ febbraio.

(s. b.) Con reti di Tuttino al 66' e di Ardemagni al 73' i biancocelesti di Bonafin hanno conquistato la prima vittoria esterna del campionato contro quel Ravenna che già all'andata aveva lasciato ■■ ai piemontesi l'intero bottino.

E' stato un successo che, al tirar delle somme, non fa una grinza in quanto la Novese ha giocato con maggior disinvoltura, sfruttando sfoderando quelle poche palle-gol che le sono capitate durante l'incontro.

Ravenna: Bagnoresi; Maiotti, ■■■ Baldassari, Olivieri, Muro; Bacchilega, Frisoni, Bergamo, Ragazzoni, Nanni (Piscopo dal 66'). Novese: Lauro; Ferri, Almone; Torchio, Maroppia, Andreoli; Giuffrida, Zeli, Ardemagni ■■■■ all'82'), Fiora e Tuttino.

Arbitro: Caneri.

### Le ■■■ partite

CREMONESE-SEREGNO 2-1 — Reti: Mondonico ■■■ al 6', Solbiati (S) al 53'. Mondonico (C) al 75'. Il risultato rispecchia abbastanza fedelmente l'andamento dell'incontro. Dopo un primo tempo piuttosto vivace con alternative dei locali si è riscontrato un generale abbassamento di tono sotto a spruzzi da brividi assai personali.

BOLZANO-MANTOVA 1-0 — Rete: Alban al 42'. Vittoria di stretta misura ma tutto sommato ■ ■■■ ■ ■■■ un ■■■■ che è stato platealmente sfortunato. Gli ospitanti hanno dominato nel primo tempo, ■■■ tanto il quale oltre ad aver messo a ■■■■ la rete della vittoria, hanno sciupato al 37' un calcio di rigore.

S. ANGELO-TRENTO 1-0 — Rete: Acerbi ■■■ su rigore. Gentilezza di un «penalty» il S. Angelo è riuscito a superare il Trento in un incontro dal risultato incerto sino al fischio di chiusura. I ■■■■■ hanno evidenziato una maggior ■■■■■ offensiva.

PADOVA - SOLDIATESE 1-0 — Rete: Bianchi ■■ 30'. Dopo due giornate negative il Padova è ritornato alla ■■■■ sul proprio terreno superando di stretta misura l'undici ■■■ Soldiatese. Il gol è maturato ■■ ■■ ad opera di Monari che ha anticipato il portiere Caccialanza in ■■■■ e di destro in spedito in rete.

LEGNANO - VENEZIA 0-0 — Reti: Spadetto al 49'. I ragazzi con una certa fortuna hanno interrotto la serie positiva del lilla costringendoli a accupare di nuovo una posizione critica in classifica. L'incontro nel complesso è stato deludente.

## Serie C - Risultati e classifiche

### Girone A

| | |
|---|---|
| Mantova-Mestrina | 1-0 |
| Cremonese-Seregno | 2-1 |
| Lecco-Udinese | 1-1 |
| Legnano-Venezia | 0-1 |
| Mestrina-Cindia | 0-0 |
| Monza-Piacenza | 1-1 |
| Padova-Soldiatese | 1-0 |
| Pro Vercelli-Belluno | 1-1 |
| Sant'Angelo Lod.-Trento | 1-0 |
| Vigevano-Juniorcasale | 0-0 |

### Girone B

| | |
|---|---|
| Carpi-Aquila M. | 0-0 |
| Chieti-Lucchese | 1-0 |
| Empoli-Livorno | 2-0 |
| Giulianova-Riccione | 1-0 |
| Pisa-Grosseto | 2-2 |
| Ravenna-Novese | 0-2 |
| Rimini-Pro Vasto | 1-0 |
| Sangiovannese-Teramo | 0-0 |
| Spezia-Massese | 1-1 |
| Torres-Modena | 0-0 |

### Girone C

| | |
|---|---|
| Acireale-Reggina | 2-0 |
| Bari-Sorrento | 1-0 |
| Benevento-Matera | 1-0 |
| Crotone-Catania | 1-1 |
| Frosinone-Trapani | 2-0 |
| Lecce-Cynthia | 1-0 |
| Marsala-Turris | 2-0 |
| Messina-Casertana | 2-2 |
| Salernitana-Barletta | 0-0 |
| Siracusa-Nocerina | 1-0 |

| | P.ti | Partite G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Piacenza | 30 | 22 | 12 | 6 | 4 | 31 | 22 |
| Udinese | 27 | 22 | 8 | 11 | 3 | 24 | 18 |
| Seregno | 27 | 22 | 5 | 17 | 5 | 21 | 14 |
| Mestre | 25 | 22 | 7 | 11 | 4 | 20 | 14 |
| Cremonese | 25 | 22 | 7 | 11 | 4 | 21 | 18 |
| Venezia | 25 | 22 | 8 | 9 | 5 | 22 | 19 |
| Mantova | 25 | 22 | 7 | 11 | 1 | 15 | 14 |
| Trento | 24 | 22 | 8 | 8 | 7 | 24 | 18 |
| S. Ang. L. | 24 | 22 | 7 | 10 | 5 | 22 | 20 |
| Cindia | 23 | 22 | 6 | 10 | 6 | 15 | 16 |
| Vigevano | 22 | 22 | 5 | 6 | 8 | 25 | 23 |
| Padova | 22 | 22 | 7 | 8 | 7 | 16 | 19 |
| Belluno | 20 | 22 | 5 | 10 | 7 | 16 | 21 |
| Juniorcas. | 20 | 22 | 4 | 12 | 6 | 12 | 19 |
| Bolzano | 18 | 21 | 3 | 12 | 6 | 15 | 20 |
| Lecco | 18 | 22 | 5 | 9 | 8 | 19 | 24 |
| P. Vercelli | 18 | 22 | 2 | 10 | 9 | 17 | 31 |
| Soldiatese | 17 | 21 | 6 | 11 | 5 | 16 | 21 |
| Mestrina | 15 | 22 | 4 | 7 | 11 | 15 | 25 |
| Legnano | 14 | 22 | 3 | 6 | 12 | 17 | 30 |

PROSSIMO TURNO (4° di ritorno, 21 febbraio, ore 15): Cindia-Legnano; Juniorcasale - Belluno; Mantova - Monza; Piacenza-Cremonese; S. Angelo Lod.-Padova; Seregno-Mestrina; Soldiatese-Pro Vercelli; Trento-Lecce; Venezia-Udinese; Vigevano-Bolzano.

| | P.ti | Partite G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Modena | 30 | 22 | 14 | 8 | 2 | 30 | 11 |
| Rimini | 30 | 22 | 11 | 8 | 3 | 32 | 7 |
| Grosseto | 27 | 22 | 10 | 7 | 5 | 26 | 18 |
| Lucchese | 27 | 22 | 6 | 13 | 3 | 18 | 8 |
| Spezia | 27 | 22 | 9 | 9 | 4 | 26 | 17 |
| Teramo | 26 | 22 | 8 | 8 | 6 | 21 | 9 |
| Sangiov. | 25 | 22 | 7 | 11 | 4 | 18 | 10 |
| Giulian. | 24 | 22 | 6 | 8 | 7 | 18 | 16 |
| Pro Vasto | 22 | 22 | 5 | 7 | 9 | 15 | 28 |
| Livorno | 23 | 22 | 5 | 7 | 9 | 22 | 24 |
| Riccione | 22 | 22 | 6 | 5 | 6 | 14 | 17 |
| Chieti | 21 | 22 | 7 | 7 | 8 | 21 | 18 |
| Massese | 20 | 22 | 3 | 12 | 5 | 13 | 14 |
| Ravenna | 19 | 22 | 5 | 9 | 8 | 13 | 18 |
| Pisa | 17 | 22 | 3 | 8 | 11 | 21 | 28 |
| Empoli | 17 | 22 | 3 | 7 | 10 | 9 | 26 |
| Torres | 15 | 22 | 4 | 7 | 11 | 15 | 34 |
| Aquila M. | 15 | 22 | 4 | 7 | 11 | 7 | 19 |
| Novese | 11 | 22 | 4 | 3 | 15 | 16 | 28 |
| Carpi | 14 | 22 | 3 | 8 | 11 | 12 | 29 |

* Penalizzata di 3 punti.

PROSSIMO TURNO (4° di ritorno, 23 febbraio, ore 15): Aquila M.-Rimini; Giulianova-Carpi; Grosseto - Ravenna; Livorno-Torres; Lucchese-Empoli; Massese-Pisa; Modena-Teramo; Novese-Chieti; Pro Vasto - Spezia; Riccione - Sangiovannese.

| | P.ti | Partite G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Catania | 34 | 22 | 13 | 10 | 0 | 37 | 5 |
| Lecce | 31 | 22 | 13 | 5 | 2 | 30 | 9 |
| Bari | 31 | 22 | 11 | 8 | 3 | 25 | 15 |
| Reggina | 28 | 22 | 8 | 9 | 5 | 27 | 27 |
| Siracusa | 26 | 22 | 6 | 12 | 4 | 18 | 15 |
| Messina | 24 | 22 | 8 | 7 | 7 | 24 | 20 |
| Sorrento | 23 | 22 | 6 | 7 | 7 | 20 | 17 |
| Benevento | 23 | 22 | 6 | 7 | 7 | 21 | 21 |
| Crotone | 22 | 22 | 7 | 8 | 7 | 21 | 27 |
| Acireale | 22 | 22 | 6 | 8 | 8 | 20 | 24 |
| Salernit. | 21 | 22 | 5 | 11 | 6 | 11 | 12 |
| Casertana | 19 | 22 | 3 | 13 | 6 | 15 | 17 |
| Nocerina | 19 | 22 | 5 | 9 | 8 | 17 | 22 |
| Trapani | 18 | 22 | 6 | 7 | 9 | 14 | 22 |
| Turris | 18 | 22 | 6 | 6 | 10 | 20 | 25 |
| Marsala | 16 | 22 | 6 | 4 | 12 | 14 | 17 |
| Barletta | 15 | 22 | 5 | 5 | 12 | 16 | 18 |
| Frosinone | 17 | 22 | 3 | 5 | 11 | 11 | 19 |
| Matera | 17 | 22 | 4 | 9 | 9 | 13 | 24 |
| Cynthia | 14 | 22 | 2 | 4 | 12 | 12 | 24 |

PROSSIMO TURNO (4° di ritorno, 23 febbraio, ore 15): Barletta-Lecce; Casertana-Arlreale; Catania-Siracusa; Cynthia-Messina; Matera-Bari; Nocerina - Benevento; Reggina - Frosinone; Sorrento-Crotone; Trapani-Marsala; Turris - Salernitana.

### Gara di fondo a Cogne

# Partono in 750 Favre è il primo

(Nostro servizio particolare)

Cogne, ■ febbraio.

Vittoria tutta valdostana ■■■ «Marciagranparadiso». La staffetta ■■■ ■ fondo è ■■■ vinta dall'azzurro Carlo Favre, ■■ ha coperto il tracciato di 45 km in due ore 2'40''8. Al secondo posto si è classificato un altro valligiano, Flavio Blanc, in due ore 13' 52''5, seguito a poco più di quattro minuti dal fratello Aldo e Gianfranco Stella, ■■■ Scuola militare alpina di Aosta ■■■ Sportivo Esercito). Prima delle ventitè ■■■ partecipanti è arrivato al traguardo Enrico Trevisan, di Ivrea, in 3 ore ■■■ nella classifica generale). Al secondo e al terzo posto Roberto Mentre e Cesarino Astrua, quest'ultimo ■■■■■■■■ di ■■■. Il più anziano ■■■■■■■■ Basilio Ferret, 73 anni, di Cogne, è arrivato 528° in 5 ore 31'05''.

Al di ■ dell'aspetto agonistico: ■■ «Marciagranparadiso» è, in prima gara di fondo organizzata in Val d'Aosta su iniziativa della cesarea Vsaulogpot e della Marcialonga, è stato un singolare spettacolo. La partecipazione di 750 atleti, molti dei quali di età superiore ai 50 anni, ha richiamato nella stazione turistica valdostana gente da ogni luogo d'Italia. Grandi assenti tra i partenti, l'olimpionico Nones e i fuoriclasse norvegesi e svedesi il rivale della gara, fissata in un primo momento per il 12 gennaio, ha colpito infatti parecchie ■■ ■■■■■.

Il via è stato dato alle 6,30: schierati in due gruppi, prima i tesserati Fisi e le donne, a circa ■■ metri tutti gli altri, i concorrenti si sono mossi sulla pista ■■ Sant'Orso verso la Valnontey. L'assembramento ha ■■■■■ compatto su ■■ fronte di ■■ metri per oltre un chilometro, poi i migliori hanno raggiunto le posizioni ■■ testa. Il comando ■ ■■■ preso ■■ ■■■ ■ segin chilometro. Il valdostano progressivamente ha aumentato il vantaggio su Blanc ■■ ■■ quattro ■■■■■■■■ aveva un distacco di 2', ■■■ di ■■■■■■■■ a 4 minuti.

Ottima l'organizzazione e ■■■ ■■■■■■■■ tecnica data ■■■ Scuola ■■■■■■■■ alpina. Parecchie migliaia di persone hanno assistito ■■■■■■■■ lungo il percorso, che si addentrava negli angoli più suggestivi del Parco del Gran ■■■■■■■■ alla gara, ■■■ priva di emozioni e di spettacolo.

**Giorgio Giannone**

■ il tedesco ovest Christian Neureuther si è assicurato il suo decimo titolo nazionale piazzandosi ■■■■■■■■ secondo posto nello slalom speciale di Oberstaufen. La gara, disputata con formula open, è stata vinta dallo svedese Stenmark. A Grindelwald Peter Lueschen ■■■ visto lo slalom speciale ■■■ il campionato svizzero della specialità.

### Atletica Usa

## Mennea fuori tanti record

Pietro Mennea, dopo l'esclusione sulle 50 yards a Toronto, non è riuscito a qualificarsi neppure sulle distanze delle 60 y., nella riunione internazionale indoor di Cleveland. Giunto quarto con 6''2 nella batteria vinta dal dicitoriano americano Matson in 6''1, l'assurro non è stato ammesso alla finale.

In altre riunioni sono cadu■■■■■■■■ record mondiali al coperto. A San Diego l'americana Francie Larrieu ha battuto il primato sui miglio con il tempo di 4'28'', abbassando di passaggio anche quello sui 1500 (4'29''0) che aveva stabilito il ■■■■ prima a Toronto. A Oklahoma City il fenomenale Dwight Stones ha eguagliato il limite indoor del salto con 2,27.

Infine a Praga la cecoslovacca Nadiana Filipkova ha ottenuto il nuovo ■■■■ del peso con 21,13 metri.

### Nuoto a Parigi

Dopo il ■■■■■■■■ di Marcello Guarducci sui ■■ stile libero, un'altra vittoria italiana al grande ■■■■■■■■ del «Tlit» di nuoto a Parigi. La bergamasca Antonella Roncelli ■■ vinto i ■■ dorso in ■■■■.

### Rugby: Under 23

■■ Nazionale italiana «■■■■■■■■ 23» di rugby ■ ■■■■ battuta a Nimes dalla corrispondente formazione francese per 34-4.

Il primo tempo si era ■■■■■■■■ in favore dei francesi per 8-4.

### Bertinetti 3° a Parigi

Marcello Bertinetti si è classificato terzo, a Parigi, nello scherma■■■■■■■■ di spada vinto dal tedesco ■■■■■■■■ Hanns Jana.

### Mondiali ping pong

Nei campionati mondiali di tennis ■■ tavolo ■■■■■■■■ ■■■■■■■■ Jungwa ha vinto il maschio jugoslavo Anton Stipancic. Una sconosciuta studentessa nordcoreana di diciotto anni Young Sun Kim si è invece aggiudicata il titolo femminile superando la cinese Chang Li.

### Pallacolo femminile

Risultati ■■■■ 17ª giornata: Alsano-Arber Reggio E. 3-1 ■■■■■■■■ ri-Cus Parma ■■ ■ altre gare sono state rinviate.

Citroën CX è la vettura dell'anno.

Cilindrata: 1985 cm³. Consumo: circa 10 km/litro, ■ 120 km/h.

ALESSANDRIA
GALVAGNO
Via Spalto Marengo, 2/a - Tel. 53642

AOSTA
■■■ E.
Via Garibaldi, 9 - Tel. 31332

ASTI
CO.V.AUTO
C.so Torino, 68 - Tel. 214055

BIELLA
F.LLI VIOTTI
Via Galimberti 12/14 - Tel. 23276/23165

CHIVASSO
FIORE C.
Via Stradale Torino, 46/g - Tel. 9102149

CASALE ■■■■■■■■
F.LLI STEFANO
Via Poggio, 29 - Tel. 4490

■■■■■■■■
INTERNATIONAL AUTO
Borgo S. Giuseppe,
Via ■■■■, 25 - ■■■. 2986/7

DOMODOSSOLA
AUTOSPRINT
Via Papa Giovanni XXIII, 8 - Tel. 43083

■■■■■■■■
OZINO E.
Burolo d'Ivrea - Strada Statale, 228 n. 2
Tel. 87373/87101

■■■■■■■■
CAR AUTO
Via Marconi, 2/T - Tel. ■■■■

NOVI LIGURE
CHIAPUZZI & TRAVERSO
Via E. Raggio 2, ■■■. Via Figini - Tel. 2119

■■■■■■■■
■■■■■■■■
Via Da Angeli, 75 - Tel. 62586

TORINO
FRANSCAR
C.so Vittorio Emanuele, 206/208 -
Tel. 758282/740597
Via Saluzzo 69

■■■■■■■■
O.R.S.A.
C.so Unione Sovietica, 85 - Tel. 632525/6/7
C.so Vercelli, 66 - Tel. 210081/238881

VERCELLI
■■■ GIOVANNI
Via ■■■■ Manzone, 179 - Tel. 66094

CITROËN ■■■■■■■■

CITROËN CX

### Trionfo di Alverà-Perruquet sulla pista di Cervinia

# L'Italia "mondiale„ nel bob a due

## Un'attesa durata quattro anni

Cervinia. Il bob di Alverà-Perruquet durante la discesa che gli darà la vittoria sulla pista del Lago Blu (Foto Stampa Sera)

(Dal nostro inviato
Cervinia, 16 febbraio.

La pista del Lago Blu non tradisce. Dopo il «mondiale» del 1971 di [illegible] a Armano, altre ai colori azzurri un altro titolo, per [illegible] Giorgio Alverà e Franco Perruquet nel bob a due. Si ripete così l'operazione [illegible] tre anni fa i tedeschi Zimmerer e [illegible] che [illegible] devono accontentarsi [illegible] a un ritorno di fiamma nella seconda giornata di discesa, da [illegible] quarto posto, a soli tre centesimi di secondo dalla medaglia di bronzo, caduta [illegible] nelle mani dell'elvetico [illegible]. E questa, fra l'ex «re» del bob a due ed il [illegible]to di Svizzera I, l'unica lotta al cardiopalma della giornata, in quanto già [illegible] la prima manche Alverà è risultato irraggiungibile.

La prima discesa di [illegible] è stata infatti il capolavoro dei campioncini. Una spinta eccezionale, 5"58 (battuto i francesi Roy e Hissung hanno fatto meglio con 5"53, ma ai due transalpini [illegible] velocità iniziale non giova [illegible] agli azzurri), [illegible] dato l'avvio ad una picchiata che ha percorso i 1540 metri della pista come non [illegible] ancora capitato di vedere. Una precisione assoluta, pochissime lisciate nei punti chiusi, curve disegnate alla perfezione e, cosa più difficile da realizzare, rettilinei superati senza il minimo sbandamento. Insomma, un'autentica prodezza che ha fruttato anche il miglior tempo assoluto di questi giorni: 1'10"99, a soli 4 centesimi dal record del tracciato che appartiene a Vicario.

Una simile prestazione [illegible] in ginocchio tutti gli avversari di Alverà. Heibi che era il nemico numero 1, distanziato di soli 22 centesimi nella prima giornata, dopo due discese si è ritrovato a 1"57, il tedesco dell'Est Schönau (superato peraltro da Zimmerer) a 2"09. Un margine di vantaggio che nessuno, neppure facendo miracoli, avrebbe potuto eliminare. Ma Alverà e Perruquet non si sono accontentati di vincere anche la terza manche. Subito [illegible] hanno dominato pure la quarta ed ultima. Dei [illegible] pretendevano una discesa pulita: sarebbe stata una pazzia.

Trionfo dunque per una coppia che racchiude in [illegible] il meglio delle «forze» bobbistiche [illegible] tradizione. Giorgio Alverà ha [illegible] anni, è nativo di Belluno e fa l'albergatore a Cortina. Franco Perruquet di anni ne ha 25 ed è [illegible] ad Aosta, dove lavora, dipendente del Comune. Lo champagne è corso a fiumi nel vero senso della parola (un «magnum» è servito soltanto per bagnare il bob subito dopo l'arrivo al traguardo) per festeggiare una vittoria che premia gli atleti, i tecnici, i dirigenti, tutti gli appassionati. E [illegible] pure felici quanti hanno curato la pista del Lago Blu [illegible] figlia per [illegible] mesi, a partire dal responsabile tecnico [illegible] geom. Chirio, [illegible] finire ai 14 operai (una squadra di esperti bellunesi) che hanno [illegible] tutto giorno e [illegible] per mantenere [illegible] elemento deteriorabile come il ghiaccio sempre nello stato migliore, dividendo i mesi con [illegible] Militare che dura l'impianto.

Ora che tutto è finito (almeno per quanto riguarda il bob a due), guardando [illegible] in un film [illegible] soltanto le due [illegible] di gara, ma anche gli allenamenti e la prova, ci si accorge che i campioncini non potevano andare meglio. La vittoria di Alverà e Perruquet, il battaglia per la piazza d'onore fra il tedesco dell'Ovest [illegible] ed i tedeschi dell'Est Schönau e Meixner. L'inserimento al terzo posto di Udri che nell'ultima manche [illegible] agilato [illegible] medaglia di bronzo a Zimmerer che cercava di porre una pezza al sesto [illegible] di [illegible] stino Enzo Vicario, [illegible] po' in ombra nella [illegible] giornata, è riuscito a [illegible] risalendo [illegible] due posizioni per classificarsi undicesimo. Qualcuno avrebbe preferito veder scendere con Italia 2 l'equipaggio [illegible] D'Andrea e [illegible], ma [illegible] castro, in fondo, si [illegible] guadagnato l'inclusione in squadra con il secondo posto [illegible] pionati italiani e ci pare giusto che sia stato lui il prescelto.

Non è mancato neppure il «giallo», d'obbligo ormai in tutte le discipline sportive. Si è tentato (ma è stato un tentativo goffo, quasi imbecille) [illegible] sovversivo Alverà e Perruquet [illegible] una minaccia di squalifica prima dell'inizio della terza manche, alle [illegible] di stamane. Il [illegible] della giuria internazionale. Il colonnello belga Le Cleff, ha infatti minacciato l'equipaggio di Italia 1 di escluderlo [illegible] gara perché il Bib non era stato portato alla partenza un'ora prima del via. A parte il fatto che si è [illegible] di un cavillo nel regolamento per fortuna parla chiaro a favore degli azzurri.

[illegible] un convegno tenuto a Bolzano [illegible] fine dello scorso anno si proponeva, onde evitare «trucchetti» tipo il riscaldamento dei pattini, che i bob dovessero essere presentati un'ora prima [illegible] partenza alla giuria. [illegible] La nuova regola, che è stata accettata all'unanimità, sarà [illegible] ogni probabilità approvata soltanto venerdì prossimo nell'assemblea della Federazione internazionale del bob che si terrà proprio a Cervinia. Il capo della delegazione italiana, ingegner Galli, si è quindi subito premurato di fare presente che i venti minuti di ritardo per Alverà non erano certamente da squalifica. Alcuni rappresentanti delle varie nazionali si sono preoccupati di fare reclamo, sperando di togliere di mezzo Verga, il più forte di [illegible] pista di Cervinia, sconfiggendolo a tavolino. Hanno [illegible] to naturalmente un buco nell'acqua. Dispiace tuttavia che fra i soli tiratori ci sia stato Gaspari, ex azzurro, ora allenatore della squadra spagnola.

Un calcolo da dimenticare presto. Non si dimenticherà invece tanto facilmente la bella impresa di [illegible] e Perruquet. Tanto più che i due azzurri hanno [illegible] tutta l'intenzione di [illegible] il bis (con un rinforzo nell'equipaggio) nel bob a quattro il cui titolo si assegnerà in quattro manches sabato e domenica prossimi. Gli avversari saranno forse ancora più agguerriti, ma la pista del Lago Blu non ha segreti per gli azzurri che ora partono almeno con i favori concessi normalmente al padroni di casa.

**Cristiano Chiavegato**

## Alverà: "Non speravo„

(Dal nostro corrispondente)
Cervinia, 16 febbraio.

«Io non ero ottimista. E' stato Franco che dopo le due manche [illegible] ieri ha detto che avremmo [illegible] ho creduto ostinato quando, alla fine, abbiamo passato il traguardo ed abbiamo visto la gente, i nostri amici, in festa». Giorgio Alverà mantiene il suo stile compassato, mentre tutto intorno dirigenti, compagni, tifosi impazzano. Chiediamo al neo campione del [illegible] a [illegible] cosa deve questo successo.

«La componenti — risponde sono [illegible] tre. Prima la pista. Qui ci siamo allenati ed abbiamo conquistato il titolo italiano. Quindi la conoscevamo meglio di tutti. Secondo, la preparazione. Mai come quest'anno eravamo riusciti a fare un lavoro così valido. Terzo, l'allenamento con Perruquet. Oltre ad essere un ottimo conquistatore Franco [illegible] è stato [illegible] sempre, una specie di consigliere». Rivolgiamo la domanda a Perruquet, circondato dagli sciatori che non stanno più nella pelle dalla felicità. «E' stata l'abilità di Alverà — dichiara modestamente — Con un pilota [illegible] si [illegible] scendere tranquilli».

«Ora — dice qualcuno — dovrete pensare anche al bob a quattro...».

«Sarà difficilissimo — afferma Alverà. Gli avversari avranno il dente avvelenato e sono anche più forti. L'unica mia vantaggio è [illegible] la preferenza il bob a due ma guido meglio quello a quattro».

Diciassettesimo invece Enzo Vicario che sperava in qualcosa di meglio dell'undicesimo posto. «Sono stato sfortunato — afferma. Per me non ci sono stati protettori. Sono incappato in un numero di partenza brutto. Avevo davanti troppi «kamikaze». Davanti a me hanno impostato una cattiva linea di discesa, facendo tracce che non garantivano di poter realizzare tempi migliori.

**m. p.**

## All'arrivo

TERZA [illegible]: 1) Italia I, 1' (1'10"99); 2) Germania I, (1'11"25; 3) Germania Est I, 1'11"68; 4) Svizzera I, 1'11"73; 5) Stati Uniti I, 1'11"79; 6) Italia II, 1'12"05.

QUARTA MANCHE: 1) Italia I, 1'11"23; 2) Francia I, 1'11"52; 3) Germania II, 1'11"78; 4) Svizzera I, 1'11"96, 5) Germania Est I, 1'12"20; 6) Italia II, 1'12"44.

CLASSIFICA GENERALE: 1) Italia I (Alverà-Perruquet) 4' 45"38; 2) Germania II (Heibi-Oswerlar) 4'47"50; 3) Svizzera I (Udri-Hänell) 4'48"32; 4) Germania I (Zimmerer-Utschneider) 4'48"35; 5) Germania Est I (Schönau-Bertuardt) 4'49"44; 6) Germania Est II (Nehmer-Germanhausen) 4'49"85; 7) Stati Uniti I (Morgan-Becker) 4'49"54; 8) Austria I (Gruber-Sperling) 4'50"03; 9) Francia I (Roy-Hissung) 4'50"45; 10) Francia II (Parisot-Rossmann) 4'51"18; 11) Italia II (Vicario-Fiori) 4'51"27.

### Stratos nel rallye di Svezia, 124 Abarth in Costa Brava

# Dopo la Lancia, anche la Fiat

## Le corse parlano torinese

Nel rallies si parla veramente italiano (con accento torinese): dopo la bella vittoria [illegible] nuta sabato a Kirkiatad di Waldegaard e Thorszelius con la Lancia Stratos, ecco il trionfo di Verini e Rossetti a [illegible] con la spider 124 Fiat-Abarth. In Svezia un'affermazione «mondiale», in Spagna un'«europea» entrambe ottenute [illegible] validissima concorrenza internazionale.

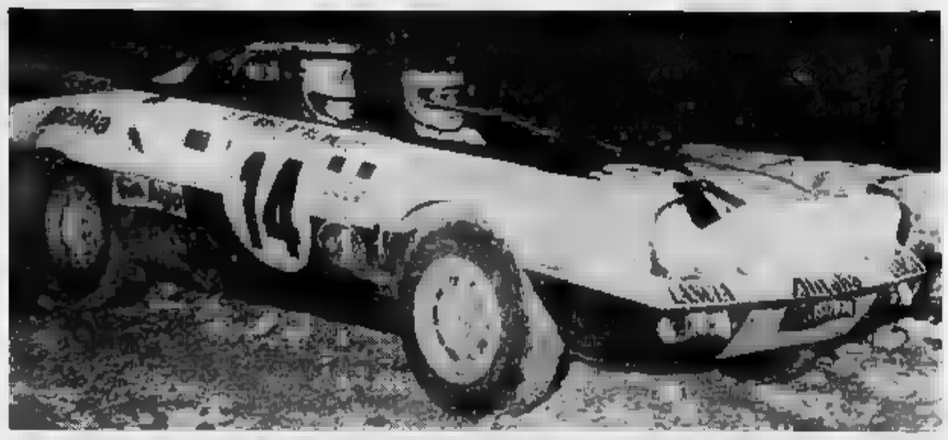
Sono risultati di grande rilievo per la nostra industria dell'auto, che in questo momento affronta una difficile situazione. Una tale continuità di successi crea riflessi positivi, contribuendo a rafforzare l'immagine delle nostre Case e dei modelli che tali risultati permettono. Il sorriso di Waldegaard al volante della bianco-verde Stratos Alitalia, la Beta coupé di Lampinen nella neve, la spider 124 di Alén (re in foresta della Svezia e quello di Verini in Costa Brava sono tanti [illegible] seggi pubblicitari graditi e sinceri.

Da [illegible] parte c'è una [illegible] — la Stratos — voluta per le competizioni, progettata su misura per i rallies e destinata a [illegible] e richiamare l'attenzione sul [illegible] Lancia, dall'altra vi sono modelli normali — il 124 Fiat Abarth e il [illegible] coupé — adottati al particolare impiego richiesto da questo severo e difficile prova stradale.

In particolare, dopo aver [illegible] talmente colto il successo [illegible] la Lancia nel Rally di Svezia, merita plauso soffermarsi sulla prova della Abarth. A Karlstad Carlsson [illegible] Alén [illegible] sono piazzati 5° e 6°. In Spagna Verini ha previsto su un lotto di concorrenti forte di Andruet e Sallenbriari con le debuttanti Alfetta, del campione europeo Rohrl con la Opel Ascona e di numerosi validi piloti iberici. In sostanza, gli spider 124 sono andati bene sia sui terreni innevati del Nord (dove le uscite di strada di Mikkola e dello stesso Alén hanno un po' limitato le reali possibilità dei team) sia sugli sterrati e l'asfalto della Costa Brava.

Adesso, la Lancia si trova al comando del campionato mondiale marche con 60 punti davanti alla Fiat che ne ha 23. La stessa Fiat può giocare validamente le sue carte nell'Europeo piloti. La classificazione articolata in 38 gare con coefficienti diversi (da 1 a 4, il che significa che il punteggio viene ricavato moltiplicando quello base — sono premiati i primi dieci di ogni prova con 20, 15, 12, 10, 8, 6, 4, 3, 2 e 1 punto — per il valore di ciascuna), interessa la Saab (con Lampinen), l'Opel (con Rohrl) e l'Alfa Romeo.

**Michele Fenu**



La Lancia Stratos, dopo il Rallye di Montecarlo, ha conquistato con Waldegaard anche quello di Svezia (Tel Associated Press)

Un passaggio della 124 Fiat Abarth vincitrice in una prova speciale del Rally di Costa Brava valido per il campionato europeo

## La vittoria [illegible] da Verini e Rossetti

(Nostro servizio particolare)
Rosas, 15 febbraio.

La serie d'oro delle macchine italiane nei rallies internazionali è proseguita sulle strade catalane: Maurizio Verini e Francesco Rossetti, su Fiat Abarth 124, si sono brillantemente aggiudicati la XXIII edizione del Rally della Costa Brava, dopo aver dominato l'interessante gara praticamente dalla partenza all'arrivo.

Assunto il comando della graduatoria nella prima delle 18 prove speciali, non l'hanno più abbandonato, continuando a controllare strettamente la situazione, grazie al brillante comportamento del loro mezzo meccanico. La selettività del percorso (di km 1119, suddiviso in 4 tappe comprendenti 18 prove speciali, per complessivi km 346,550, di cui km 99,100 su terra) è documentata dall'elevata percentuale di ritirati.

Durante le prime tre tappe, Andruet (Alfa Romeo Alfetta) è stato il più valido antagonista del specialissima del quale, in seguito a errore di guida in cui Verini è incorso nella fase conclusiva della terza tappa, era riuscito a portarsi a soli 30" di distacco. Sollecitato dall'incontro del francese, il pilota della Fiat ha recuperato parte del terreno perso nella prima delle prove speciali della quarta tappa.

Delle 18 prove speciali valide, la Fiat Abarth 124 se n'è aggiudicata ben 12 (7 Verini e 5 Bacchelli) contro 5 vinte dal tedesco Rohrl (Opel Ascona), campione d'Europa in carica, e 2 dello spagnolo Pradera (Alpine 1800) riuscito, con un energico finale, a soffiare il secondo posto al suo connazionale Zanini, la cui Seat 1430-1800, stando a quanto quest'ultimo precisato, ha accusato la mancanza di una quindicina di cavalli, determinata dall'adozione di un carburatore che, all'atto pratico, ha reso assai meno del previsto.

Tanto Pradera quanto [illegible] sono sempre stati a notevole distanza da Verini. La quarta e ultima tappa ha fatto registrare l'abbandono di Bacchelli-Scabini, motivato dalla rottura del tubetto che conduce l'olio al manometro (avvenuta durante la svolgimento di una prova speciale) di cui il pilota non si è accorto, provocando la «fusione» del motore. Da sottolineare infine, l'ottimo comportamento della Polski-Fiat 124 del polacco Jaroszewicz, messa a punto dall'Abarth, finito ad un onorevolissimo quinto posto su 78 concorrenti.

**Alfredo Giorgi**

CLASSIFICA: 1. Verini-Rossetti (Fiat Abarth 124) p. 14.732,3; 2. Pradera-Pallaco (Alpine 1800) 15.083; 3. Zanini-Sabater (Seat 1430-1800) 15.094; 4. Rohrl-Berger (Opel Ascona) 15.164,8; 5. Jaroszewicz-Zyskowski (Polski Fiat 124) 15.558,5 e altri 28 concorrenti.

### Gli sciatori sono arrivati in Giappone

# La giornata più lunga della valanga azzurra

(Dal nostro inviato speciale)
Tokyo, 16 febbraio.

Un pochino frastornati, per [illegible] dirla usando, pieni di bocca, sacchi, valigie siamo arrivati a Tokyo. Abbiamo scelto la rotta del Sud, cioè l'accidentato dell'Estremo Oriente, e a furia di salire e scendere il «DC 10-dell'» Alitalia «è arrivato a destinazione [illegible] con [illegible] poco di ritardo. [illegible] differenza tra i 30 gradi dello [illegible] di Bangkok e l'uno [illegible] zero della capitale giapponese ha dato la [illegible] finale e ad [illegible] il mio [illegible] chetto sulla macchina per scrivere viene accolto con espressioni colorite dal collega Franzinelli, e da Gros e De Chiesa che nella camera accanto vorrebbero tutti finalmente [illegible] mire.

Sull'aereo infatti non c'è stato né modo né tempo di farlo. Si è cominciato con i brindisi sorvolando Napoli e si è continuato all'inizio su quella Persia. Poi c'è stato il film e quindi uno scalo ogni tre ore o quattro, giusto a rompere il ritmo anche ai migliori dormiglioni [illegible] tutte le procedure di annuncio per decolli e atterraggi. Una intimità non indifferente che si dovrebbe smaltire nei prossimi giorni, con un notevole vantaggio su tutti gli altri rivali europei che giungeranno soltanto mercoledì, più o meno [illegible] lo stesso trafilo, e su americani e [illegible] che sono ormai addirittura per [illegible] inutilizzo.

In [illegible] si è parlato ovviamente [illegible] di [illegible], ma [illegible] del solito, forse per il «relax» della settimana passata che ha [illegible] perdere un poco l'abitudine, forse perché tutti temono la saturazione [illegible] verrà certamente più tino di questa trasferta che deve tenda tenda un mese. Alla fine di questa settimana di attendono la gara [illegible] Naeba, quindi una in altra trasferimento per mezzo mondo aereo in Canada, da qui nel Wyoming per le prove a squadre della World Series e quindi, a distanza di altri sette giorni nell'Idaho per le prove conclusive a Sun Valley. E' un programma particolarmente intenso e impegnativo soprattutto perché viene a conclusione di una stagione già abbastanza pesante e ricca di impegni e decisioni quasi alcuramente nell'ambito della Coppa, quanto siamo lontani Pietrogiovanna classe quel [illegible] è [illegible] inasservato essendo l'unico, beato lui, che può addormentarsi [illegible] mezzo ad [illegible] torme [illegible] bambini indiavolati o chissà [illegible] nel mezzo di un [illegible].

Vidi disposa all'arbore [illegible] proteggere le tre ragazze della compagnia che appaiono un po' spaurite. Cotelli la da padre putativo a [illegible] quanti approfittando della male [illegible] dell'età. Così è toccato a [illegible] salutare alla partenza e all'arrivo. A Milano Frolese [illegible] *Domenica sportiva*, che addentro con'è nei misteri dello sport, è rimasto scorvolto «da [illegible] gli collegiali che vanno in vacanza» sottinteso perché sono diversi dai calciatori ai quali ha già tolto l'occhio. Molto cortese ma anch'egli un po' fuori fuoco è stato poi l'ambasciatore italiano a Tokyo che è venuto [illegible] accogliere in aeroporto questa banda [illegible] dilatata e sull'orlo dal crollo fisico.

C'era in programma un incontro con Agostini, che [illegible] messo di venire a prenderci all'aereo, ma che deve essere rimasto scoraggiato dal ritardo ed è scomparso tra i dodici milioni di abitanti di Tokyo. Cercherò di rintracciarlo domani perché dopo il periodo di allenamento nipponica è già in partenza per l'Antartide, via Tahiti, dove il 9 di marzo lo aspetta l'appuntamento difficile delle 200 miglia di Daytona.

Domani cercheremo di recuperare scadenze vitali più regolari e martedì ci sposteremo tutti a Naeba. Tenin per incominciare [illegible] situazione siamo otto ore più avanti con il fuso orario rispetto all'Italia, la freddo in città e molto in montagna. Si gareggia da [illegible] nica, distribuendo giganti e slalom maschili e femminili nei tre giorni. A Naeba le piste hanno una particolarità: sono verticali e con una neve difficile da capire. Per vincere ci vuole un po' di spirito di adattamento, capacità d'improvvisazione, intelligenza tecnica e tattica. In altre parole quella che noi spesso chiamiamo classe. Cioè quella che hanno Gros e Thoeni.

**Giorgio Viglino**

Thoeni [illegible] ai «mondiali» [illegible] Moritz: si ripeteranno in Coppa del Mondo?

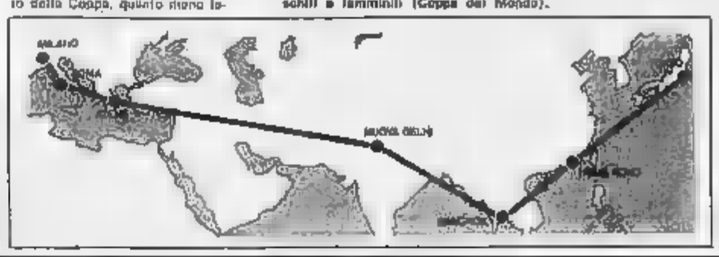
## Programma di Coppa

21-23 FEBBRAIO - Naeba (Giappone): slalom e slalom gigante maschili e femminili (Coppa del Mondo);

28 FEBBRAIO-3 MARZO - Garibaldi Mountain (Canada): discesa e gigante maschili e femminili;

4-5 MARZO - Jackson Hole (Wyoming, Usa): discesa e slalom maschili e femminili (World Series);

13-15 MARZO - [illegible] Valley (Idaho, Usa): slalom e gigante maschili e femminili (Coppa del Mondo).



TUTTI I PROGRAMMI DELLA SETTIMANA RADIO-TV (CON LA SVIZZERA) A PAG. 10

Anno 107 Numero 37 Lunedì 17 Febbraio 1975

STAMPA SERA

SPORT BORSE

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 55.58 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70)

PERSONAL COLOGNE
HANORAH
FOR HIM
MODERNA PERSONALE RAFFINATA
PROFUMI da Servetti

NAZIONALE
Bernardini "ripesca"
BETTEGA, CAPELLO
e FACCHETTI
(Servizio in Lunedì Sport)

CLASSIC COLOGNE
HANORAH
FOR HIM
FRESCA CLASSICA DISCRETA
PROFUMI da Servetti

# SI CERCA A TORINO LA SCUOLA "RAZZISTA,,

Ancora nessun chiarimento sulla storia della bambina «rifiutata» da alcune scuole torinesi perché negra. Impossibile, anche stamane, rintracciare chi potrebbe dire qualche parola avanti l'inchiesta — che il ministro all'Istruzione Malfatti ha affidato al Provveditore — per rintracciare il direttore didattico «razzista» si sarebbe assunto la responsabilità della gravissima decisione. Il dottor Lepri da lui è molto impegnato: al telefono rispondono ignoti funzionari che spiegano come sia possibile chiedere udienza per qualche minuto, essendo il provveditore sempre occupato in importanti riunioni.

Anche il cardinale Pellegrino continua a tacere. Non solo (com'è giusto è comprensibile) il nome della bambina, anche quello della scuola. Sembra che ora la piccola protagonista abbia trovato posto in un istituto.

Continuano di telefonate si susseguono ancora. C'è — come Mani tese — «*chiede ai responsabili scolastici di rendere pubblico il nome della scuola e i provvedimenti adottati in merito*», e chi invece scopre, sull'onda dell'emozione per un episodio clamoroso, anche gli aspetti più insidiosi del razzismo. Stamane una madre si è presentata al nostro giornale lamentando che il figlio «*handicappato*» per due consecutivi è stato respinto dal corso di preparazione alla prima comunione. In entrambi con ragioni plausibili (*«meglio aspettare, data il ritardo mentale»* e poi *«lei si è presentata in ritardo. Non è giusto che gli altri restino indietro nel programma per colpa di suo figlio»*); ma che possono fare a meno di sottolineare qualche perplessità in una donna (e in una città) che crede nel recupero dei subnormali.

## Torino: completati stamane gli scrutini

# CHI SONO GLI ELETTI NELLE SCUOLE MEDIE

In tutto il Piemonte, e a Torino in particolare, genitori, insegnanti e personale non docente hanno partecipato con notevole interesse alle votazioni nelle scuole medie inferiori. Le elezioni, come è noto, sono uscite i rappresentanti di categoria destinati a comporre i nuovi consigli di classe, di istituto e di disciplina.

Le percentuali di affluenza (anche i dati sono ancora definitivi in quanto molti istituti, alla chiusura dei seggi, hanno preferito rinviare lo spoglio alla giornata di oggi) si aggirano intorno al 75 per cento per i genitori, 85 per cento per i docenti e 90 per cento per il personale docente.

Nelle interessate alla consultazione (in Torino e provincia, di cui in città e 116 in provincia) sono stati istituiti 422 seggi: 433 hanno presentato per i genitori, 348 gli insegnanti, 247 per i non docenti. I genitori interessati alle votazioni sono stati circa 250 mila, i professori e in tutto impiegati e bidelli. Generalmente sono presentate due liste per istituto.

Le percentuali di affluenza ai seggi si sono dimostrate elevate anche in tutte le delle altre province: mediamente tra l'85 e il 90 per cento. Le votazioni si sono svolte dovunque in ordine, senza che siano verificati episodi di contestazione particolarmente gravi.

(Servizio a pag. 4)

### L'affluenza alle urne

## Soddisfatti al ministero

s, 17

*(n. r.)* Il ministero della Pubblica istruzione non ha ancora ricevuto tutti i dati relativi alle votazioni di ieri scuole medie inferiori. L'affluenza alle urne, comunque, è stata notevole. «*percentuale molto alta* — assicurano il ministero —. *Non è escludere che quando completato i calcoli, risulti che la percentuale dei votanti è stata superiore che alle elementari*».

Dai risultati delle grandi città risulta professori e personale docente hanno votato quasi tutti; minore, invece, è la percentuale dei genitori. A Roma hanno votato il 73 per cento dei genitori, il 91 per cento degli insegnanti e per cento del personale docente; a Genova, il 70 per cento dei genitori, il 94 degli insegnanti e ; a Firenze le percentuali 79, 88; a Milano 75, 89, 91; a Bologna 83, 94, 96; ad Ancona 82, 93, 90.

## Il rigore della domenica

Arbitro, dacci il nostro rigore domenicale! E' slogan che gli avversari della Juventus hanno coniato per i tifosi bianconeri. Parola ha concesso uno solo e dovevo. Nella foto: trasforma il penalty; poi seguiranno altri due gol. (Nell'interno il tabloid con i commenti sulla domenica sportiva)

## ALL'ALBA LADRI SVALIGIANO LA GALLERIA D'ARTE MODERNA

# *Milano: rubate 28 tele celebri*

### Tra le opere trafugate un Cézanne, un Renoir, un Van Gogh e alcuni Fattori - Staccate con perizia dalle cornici

**Milano, 17 febbraio.**

*Clamoroso ed eccezionale furto opere d'arte a Milano: i ladri hanno letteralmente saccheggiato la Galleria d'arte moderna che ha sede nella comunale di Palestro. Il furto è stato compiuto la notte, ma è stato scoperto dopo le 6 allorquando, durante un giro d'ispezione, i custodi accorti che dalle pareti erano stati portati via quadri di inestimabile valore. Le tele rubate facevano parte di una vastissima raccolta, donata al Comune di Milano dalla vedova di uno dei maggiori collezionisti privati italiani, signora Nedda Grassi Nicoli.*

*Appena dato l'allarme sul posto sono giunti gli specialisti della polizia scientifica, i carabinieri e quindi, subito dopo, l'assessore alla cultura e alle arti del comune di Milano, dott. Mongini, sovrintendente alle Belle Arti della Lombardia.*

*Da una prima ricostruzione sembra che i ladri, a perfetta dell'ubicazione dei locali e delle abitudini dei sorveglianti, siano entrati nella galleria d'arte attraverso un'inferriata che dà su via Marina, una traversa cioè di via Palestro. Si sono poi recati ad un giardino attraverso il quale, poi, tutti i di una finestra, i sono penetrati all'interno. In alcune sale ricavate dalle soffitte della palazzina Liberty della galleria nel 1958 l'apprezzato alla cultura comune Milano apesa esposto al pubblico la più significativa dell'intera raccolta, conosciuta in tutto il mondo la «Donazione Grassi».*

*Stamane direttrice della galleria, dottssa Mercedes Precerutti Garberi, faceva ancora fatica a credere che i ladri potuto ripulire il museo. «Non possibile che qualche malintenzionato potesse ritenere di mettere le mani su questi lavori», ha detto quasi piangendo la dottoressa Garberi. Purtroppo invece la cosa è avvenuta. L'assessore alla cultura del comune, prof. Lino Mongini ha affermato che «si tratta di un furto compiuto su commissione; i ladri hanno infatti scelto i migliori quadri fra quelli che noi avevamo già selezionato dalla collezione Grassi ed oltretutto non ingombranti, quadri che si potevano asportare relativa facilità». Quasi tutte le tele rubate hanno dimensioni circa 100 per centimetri.*

*I ladri hanno rubato opere Corali, Milioli, Fattori, Signorini, De Nittis, Rodin, Jongking, Sisley, Gauguin, Renoir, Vuillard, Pissarro, Cézanne, Van Gogh, James Ensor, Morisot, Giovanni Segantini, Umberto Boccioni e Giacomo .*

*Un primo sopralluogo ha permesso di accertare che le tele sono state staccate grande perizia dalle leggere cornici in scatole noce che le racchiudevano. Evidentemente, to l'ingente numero opere sottratte, i ladri non hanno potuto portar l'intero quadro con la cornice. Tuttavia proprio per il particolare che essi abbiano avuto il tempo di schiodarle dalle cornici, lascia supporre che abbiano agito a colpo sicuro, fidando soprattutto sul fatto di avere molto tempo a disposizione. Nessuno naturalmente ha visto nulla. Si ritiene che i malviventi, avessero all'esterno dei complici con un furgoncino.*

*Circa il valore delle opere rubate, è inestimabile e si aggira su alcuni miliardi. Per moltissime delle opere tuttavia la vendita risultare praticamente impossibile, dal momento che sono catalogate e note in tutto il mondo.*

**c. b.**

Milano. «Il cavalleggero», uno dei quadri di Giovanni Fattori rubato stanotte

## I dettaglianti accusano gli zuccherieri

# A marzo senza zucchero?

**Roma, 17 febbraio.**

Il Consorzio nazionale fra dettaglianti (Conad) ha inviato al governo un telegramma nel quale si afferma che a dell'atteggiamento degli zuccherifici e della produzione è prevista per il mese di una «assoluta » del prodotto, che sarebbe scarso. A nome dei 18.000 dettaglianti il Conad chiede quindi un incontro con gli organi competenti per vedere di risolvere la situazione.

Negli ultimi sei mesi l'Italia ha consumato circa nove milioni di quintali di zucchero; la pratica tutto quanto era stato prodotto dai bieticoltori nostrani. Nei magazzini ci sono solo le scorte; per non intaccarle, è necessario importare otto o dieci milioni di quintali dall'estero. Quattro milioni di quintali verrebbero importati dalla Comunità Europea e cinque milioni dai Paesi terzi; questi ultimi al prezzo di mercato libero, cioè a lire il chilogramma.

Qualche giorno era stata indetta a Bruxelles la asie, apese i vari Paesi, per acquistare zucchero comunitario a 200 lire il chilogrammo. Stranamente i nostri zuccherieri non si sono presentati, nonostante che il pericolo si avvicini. «Il motivo è evidente — ci ha detto un funzionario del Consorzio nazionale bieticoltori —: grazie una penuria "artificiale" stanno incominciando a fare pressione sul per ottenere un nuovo aumento del prezzo prodotto».

**Marco Tosatti**

## NOTIZIE OGGI

● Nuovo incontro a GINEVRA tra Gromyko e Kissinger sulla situazione in Medio Oriente, la limitazione degli armamenti strategici, il di Cipro e le prospettive offerte dalla Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa.

● Il governo militare etiopico dà vita a manifestazioni popolari contro i secessionisti. Ieri c'è stata una dimostrazione ad ADDIS ABEBA.

● BREZNEV andrà in Gran Bretagna: lo si è saputo a Mosca in occasione della visita di Wilson. La data non è ancora stata fissata precisione, ma il viaggio dovrebbe avvenire prima dell'agosto-settembre prossimi. L'ultima visita di dirigente sovietico in Gran Bretagna risale al 1956.

● Le dodici persone arrestate nell'ambito delle indagini sul SEQUESTRO di Fabio Broglia trasferite da San Vittore alle carceri piemontesi, la maggior parte a Vercelli.

● L'ACI che il tratto di Autostrada del Sole fra Cassino e Caianello è stato chiuso al traffico per i mezzi turgonati, a causa del forte vento, che ha già provocato il rovesciamento di alcuni mezzi.

## *Nascite zero*

Dalle annotazioni anagrafiche nella zona di Arma e di Taggia risulta che, per tutto il 1974, non è nato alcun bambino (né maschio, né femmina).

Eppure, gli abitanti sono 18 mila circa.

Il che vuol dire forse che ad Arma e a Taggia non si nasce ma si diventa.

**u. s.**

(Servizio a pag. 3)

Sarà presentato al governo un piano

# Milano: oggi incontro sindacati-Montefibre

Milano, 17 febbraio.

Dirigenti della (gruppo Montedison) e sindacati si incontrano nel pomeriggio a Milano. L'azienda recentemente respinto l'accordo dell'aprile '73 in Piemonte prevedeva, tra l'altro, la creazione di otto nuove unità produttive: una a Ivrea, tre a Vercelli e quattro a Mergozzo in provincia di Novara: 5600 posti di lavoro in più). Poiché non ci sono i finanziamenti promessi dallo Stato — spiegano i rappresentanti aziendali — il programma è stato congelato (tranne gli investimenti, l'appoggio della legge 464, per il Vallesusa: tredici miliardi). Entro i primi di marzo un nuovo progetto sarà presentato al governo.

I sindacati temono che la Montefibre intenda attuare un piano di ristrutturazione che comporterebbe la morte di qualche stabilimento. Anche le promesse di mantenere inalterata l'occupazione globale hanno rassicurato i rappresentanti dei lavoratori (soprattutto perché numerosi dipendenti lavorano a ritmo ridotto altri sono a zero ore). Chiedono dunque il rispetto degli impegni assunti a tempo.

La Montefibre ha alle sue dipendenze circa 35 mila persone. Il capitale sociale ammonta a miliardi. Nel '74 il fatturato lordo (comprese le consociate) è stato di miliardi.

Questa è la presenza (e la situazione) della Montedison in Piemonte e Valle d'Aosta. Provincia di Torino: Vallesusa: 3814 dipendenti, 1300 in Cassa integrazione, altri 60 a ore; Ivrea: dipendenti, in Cassa integrazione, di cui 4 a e a 36 a 32. A Verbania: dipendenti, 2252 a orario ridotto di cui 562 a zero ore e 1700 a 24 o 32. A Châtillon: 574. A Vercelli: 3744 dipendenti, 876 in Cassa integrazione, di cui 260 a zero e 606 a 24 o 32. A Novara, mento Comina: 990.

r. bell.

Fra Triora e Arma di Taggia

# *Cinque comuni isolati per una frana*

Sanremo, 17 febbraio.

*(r. b.) Da questa notte comuni ed decisa di frazioni dell'entroterra sanremese sono isolati e una frana caduta sulla strada provinciale che unisce Triora ad Arma di Taggia. Per maltempo, alla periferia comune di Molini a 12 mesi esatti si è riaperta una voragine nella montagna e centinaia cubi terriccio, fango, massi sono precipitati torrente Argentina, portando via l'asfalto. Ieri pomeriggio situazione era molto grave: più di mezza carreggiata era scomparsa ed i carabinieri consentivano il traffico leggero. Le auto transitavano sfiorando precipizio di oltre 30 metri. Le corriere, che svolgono servizio di trasporto e collegamento pubblico con costa, hanno sospeso i servizi. Questa notte situazione è peggiorata. «Speriamo — ha dichiarato sindaco di Molini, Marcellino Capponi — che la provincia ci immediati. Lo inverno rimasti bloccati quasi mese. La nostra economia è stata collasso».*

*Frana, oltre che Molini, ha isolato Triora, Corte, Andagna, Loreto, Brepallo, Creppo, Realdo, Gelta e Verdeggia. Più di 3.000 famiglie trovano nell'impossibilità raggiungere i posti di lavoro a Sanremo, Imperia, Taggia. I più preoccupati sono i titolari delle trattorie e ristoranti tipici dell'entroterra. Frana ostacolo compromette tutto stagione invernale. Ebbero danni ingentissimi.*

**NOVI** — Per causa imprecisata, un incendio è divampato a Basaluzzo, nel laboratorio artigiano di accessori per calzature di proprietà di Angelo, di 37 anni; i danni ammontano ai 10 milioni per manufatti e macchinari distrutti.

**MOLARE** — Sono state riaperte stamane le cinque rimaste chiuse sabato per la disinfestazione dopo un caso di meningite riscontrato sullo studente Franco Ravera, 14 anni, di Casalnoglio.

## Con petardi forzare una gettoniera

Sanremo, 17

*(r.b.)* Tre ragazzini di 12 14 anni impadronirsi di qualche spicciolo hanno tentato di saltare con dei petardi la gettoniera una cabina telefonica. Ver- gli una piazza sono svegliati da di scoppi. Si sono alle finestre ed hanno visto la cabina del telefono avvolta dal fumo. Quando la polizia è giunta posto ha trovato legati all'apparecchio rosi petardi ancora inesplosi. I ragazzi sono stati trovati nascosti in un portone.

# La Schneider e l'amica (in un letto a due piazze) insieme nel manicomio

Roma, 17 febbraio.

Continua la vicenda sentimentale-sanitaria di Maria Schneider e della sua amica del cuore, Joan Patrice Townsend, al manicomio provinciale di Santa Maria della Pietà, a Roma. Come è noto, la Townsend è stata ricoverata per sospetta intossicazione da stupefacenti, e la giovane attrice francese è riuscita a farsi accettare nello stesso padiglione, non solo, ma in un letto contiguo al suo. Dopo un po' le due brandine sono state unite per formare un «2 piazze». Le amiche hanno vinto.

Il regolamento prevede il ricovero lontano, se due pazienti preferiscono dormire insieme, i dottori hanno pensato di non opporsi: potrebbe essere irrepetibilmente pericoloso. però che le due ragazze abbiano portato, e stiano ancora portando, con il loro comportamento, scompiglio nel reparto in cui sono ricoverate, e questo non è certo auspicato per le altre degenti.

Infine ieri, con una tempestività che farebbe pensare ad un «battage» pubblicitario, se non ci fossero di mezzo dei malati veri, sono saltate fuori anche le foto delle due amanti, nella corsia «Santa Maria della Pietà». Fortunatamente la vicenda, veramente poco, dovrebbe chiudersi presto: appena Joan Patrice Townsend risulterà disintossicata, i medici del manicomio la dimetteranno, e, si spera, anche la protagonista di «Ultimo tango» tornerà al film girando quando è nato il dibattito amoroso che ha provocato questo trambusto. m. fos.

Milano: tragica fine di due bambini

# Fratellini annegano nel rio mentre il padre lava l'auto

CORRISPONDENTE

Milano, 17 febbraio.

*(c. b.)* Ieri pomeriggio a Sedriano, all'estrema periferia occidentale della città, due fratellini, di 4 e 3 anni, annegati in un ruscello. Probabilmente sono sfuggiti alla sorveglianza dei genitori che si erano recati in corso d'acqua per lavare l'automobile.

I genitori Riccardo Anastasi, 32 anni, e la gli Agata, 28, entrambi di origine siciliana abitano a Sedriano in via Pessina 46. Verso le 16, la «Opel Kadett» si recati nei pressi ruscello, che è deviazione del canale Villoresi. Con loro c'erano i figli Massimiliano, 4 anni, e Tiziana, di 3.

Marito e moglie si sono messi a lavare l'auto. si sono accorti che i bambini, giocando, si erano spostati fino a raggiungere il corso d'acqua. Subito dopo gli Anastasi si accorti della scomparsa dei bambini. In un primo tempo hanno pensato ad un rapimento. Poi, quando stato dato l'allarme, dopo 4 ore di ricerche, i corpicini stati trovati, ormai privi di vita, a circa 3 chilometri di distanza. Evidentemente i bambini erano caduti in acqua giocando e le loro grida non sono udite. La corrente ha fatto sto, trascinandoli

## Occupa di forza letto d'ospedale

Sanremo, 17

*(r.b.)* Un fioricoltore ossessionato dall'incubo d'essere annualato quando stamane si è sentito dire dal di guardia dell'ospedale che non aveva nulla grave e che si poteva ricoverarlo prima di giorno mancanza di posti, ha occupato forza letto.

Protagonista dell'insolita vicenda è Giuseppe Surace, residente a Coldirodi in via Monsignor Rossi, 6. «Sto morendo — ha urlato al dott. Dagoni che tentava convincerlo come alcun rischio — *Io di qui ne vado prima qualcuno non mi curav.*

Visto che si decideva a rinsavire è chiamata polizia, agenti hanno dovuto faticare recidivo prima riuscire a farlo scendere riaccompagnarlo in famiglia. Prima di lasciare l'ospedale Surace è stato imbottito di tranquillanti. Fa- che da tempo di crisi depressive.

Pisa: prima della sentenza

# Morto il procuratore che accusò i ragazzi per il caso Lavorini

Pisa, 17 febbraio.

*(g.n.) E' morto questa notte in una clinica di Pi- stroncato un attacco cardiaco, il procuratore della Repubblica dott. Raul Tanzi. Aveva 58 anni.*

*Nato a San Giovanni In- (Frosinone), entrato in magistratura nel '43, ufficiale marina durante l'ultimo conflitto, magistrato Corte d'Appello dal '62 e Cassazione dal '69, il dott. Tanzi venne destinato all'ufficio a Pisa nel '65; proveniva dalla sede di Frosinone.*

*Durante sua permanenza a Pisa egli ha diretto solo ed efficace la Procura della Repubblica, occupandosi spesso personalmente dei casi delicati e complessi, partecipato anche per primo all'istruttoria per caso Lavorini incriminando alcuni degli attuali imputati, allora ragazzi, e stamane, in apertura d'udienza di questo processo-fiume, la figura è stata ta. Ha parlato con accenti commossi il rappresentante pubblica accusa, dott. Giovanni Sellaroli, rievocandone la quotidiana fatica affrontata con alto senso del dovere che quando le precarie condizioni salute avrebbero consigliato cure e riposo. Si sono associati l'avv. Leopoldo Testoni, presidente dell'Ordine forense pisano, ed il presidente della corte d'assise, dott. Giovanni Marcello, il quale ha poi so l'udienza per quarto d'ora, in segno di lutto.*

*Il processo Lavorini — stamane alla ventiseiesima udienza — è quindi ripreso l'arringa dell'avv. Mazzini Carducci, di Pietrasanta, difensore di Luciano Bigicchi, imputato di falsa testimonianza, per il quale l'accusa ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove.*

*Si è con lui la serie delle arringhe difensionali, che dovrebbero concludersi nel giro di una decina di giorni. Seguiranno le repliche. La sentenza è attesa i primi di marzo.*

## Auto distrutta passeggeri spariti

Cigliano, 17 febbraio.

*(n. a.)* Un pericoloso incidente è avvenuto alle due e notte scorsa sull'autostrada Torino-Milano, presso il di Cigliano. Un gruppo di orchestrali viaggiava su «Citroen» targata Varese, seguita da un furgone cui erano sistemati strumenti Ad tratto il guidatore della «Citroen» si è accorto che mancava la benzina. Allora si è fermato, pure a fari spenti, sulla corsia riservata al traffico lento. Il conducente è sceso e si è avviato a piedi verso il casello più vicino in carburante. altri passeggeri sono rimasti sull'autovettura.

Poco dopo la «Citroen» è stata tamponata dal autotreno «Fiat 691» della ditta di autotrasporti Carlo Arlando di Marene, condotto da Silvestro Costanzo, 36 anni, di Savigliano.

L'urto è stato quasi distrutta. Curiosamente gli orchestrali e l'autista sono spariti.

## *LE VOSTRE STELLE*

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella

**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile) Non demoralizzi se tutto sembrerà negativo: presto infiniti benefici vi avvantaggeranno notevolmente e riuscirete a concludere brillantemente i vostri accordi. Riceverete interessanti notizie riguardo a progetti importanti. Periodo soddisfacente anche per quanto concerne i vostri sentimenti.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio) Giornata poco soddisfacente ma non allarmatevi: nel pomeriggio vi saranno buone probabilità di successo nel lavoro e nelle vostre iniziative.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno) Si prevedono progressi con soluzioni importanti e costruttive. In questioni economiche non vi devono preoccupare ma sarà meglio essere sempre prudenti nelle spese. Anche per la vita sentimentale la giornata si presenta serena, ma fate molta attenzione e non ingigantite la persona amata.

**CANCRO** (23 giugno - 22 luglio) Tutto sarebbe prendere bene, ma vi consiglio di non stare molto tranquilli perché sono previsti cambiamenti in tutto ciò che riguarda progetti. Fate attenzione a come impiegherete il vostro denaro.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto) Parecchi gli influssi positivi nel vostro oroscopo che vi aiuteno sia nell'attività professionale sia nei sentimenti e affetti. Se prima un periodo d'incertezza vi irritava nell'ambito del lavoro, ora ritroverete il vostro buon umore e l'entusiasmo di prima.

**VERGINE** (23 agosto - 22 sett.) Ottimo le influenze che concernono la vostra attività professionale. Nel pomeriggio è verso fine settimana potranno verificarsi contrattempi e potrete subire qualche dispiacere per ragioni economiche.

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ottobre) In questo periodo in campo sentimentale siete molto fortunati. La giornata sarà positiva anche per nuove utili conoscenze. Conflitti invece fra coniugi che difficilmente riuscirete a superare.

**SCORPIONE** (23 ottobre-22 nov.) Con la vostra tenacia riuscirete a portare a termine ed a risolvere brillantemente iniziative e affari iniziati da tempo e occasionali. Altri progetti invece entro aprile avranno lenti miglioramenti.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.) Gli influssi astrali non sembrano avvantaggiarvi molto: sarà meglio quindi che vi impegnate maggiormente senza deprimervi perché presto avrete modo nel vostro segno che vi aiuterà nelle esplorazioni, nelle decisioni e nella realizzazione dei vostri progetti.

**CAPRICORNO** dic.-23 genn.) La giornata nel complesso non è positiva per quanto concerne la vostra attività professionale e qualche incertezza durerà ancora qualche settimana. Non lasciatevi abbattere dallo scoraggiamento e cercate d'impostare con più armonia i vostri rapporti con colleghi e superiori.

**ACQUARIO** (21 genn. - 18 febbr.) Non lasciate che il vostro pessimismo vi abbatta completamente: non dovete temere d'agire e accettare doveste avere maggior sicurezza in voi stessi. Considerate la vostra attuazione con calma e obiettività. Gli influssi sono buoni e tutto si risolverà nel meglio. Oggi sarete più sereni per quanto riguarda la vostra vita sentimentale.

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo) La vostra attività professionale subisce un certo periodo di crisi; dovrete superare alcuni ostacoli imprevedibili e contrasti con i vostri collaboratori. Non demoralizzatevi: vi aiuteranno a superare queste difficoltà la presenza cara e una certa distensione affettiva. Non sacrificate la persona amata con le vostre preoccupazioni, potrete annoiarla.

## CHE TEMPO FARÀ

Il ministero della comunica le previsioni del tempo:

**Sull'Italia** continua affluire aria fredda proveniente dai Balcani. Sulle regioni settentrionali e quelle tirreniche e poco nuvoloso; tutte le altre regioni da nuvoloso a molto nuvoloso precipitazioni sulla Calabria, sulla Puglia e sulla Basilicata. Nevicate sull'Appennino meridionale al disopra metri.

TEMPERATURE DI TORINO

| | |
|---|---|
| massima | + 10,2 |
| minima | + 3,5 |
| media | + 6,1 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 6: pressione a livello del mare mb; temp. +2,4, umidità 76%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +10,4, min. +2,4, media +3,2. Previsioni: cielo in prevalenza po- ; visibilità buona.

Direttore responsabile Arrigo Levi

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli

Amministratore delegato Giovanni Giovannini

Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mazzanti

Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Rielio

Direttore amministrativo Carlo Mazzanti

© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

## SI PARLA DI VOI

**Piccolo Regio:** alle 17, per i «Lunedì musicali» si esibirà il «Trio veneto» composto da Piero Toso, Gianni Chiampan e Laura Palmieri. Ingresso libero.

**Centro Studi Piero Gobetti:** questa sera alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna via Magenta il prof. Carlo Pinzani parlerà sul tema «Fascismo e Antifascismo nella opposizione costituzionale minoritaria».

**Circolo della Stampa:** questa sera alle incontro con gli interpreti dell'opera «Così fan tutte» in programma al Regio.

**Unità Proletaria:** questa sera e al cinema Ambra via Chivasso della Salute 77, serata conclusiva del ciclo «Il cinema negli anni di Allende». In programma «L'imperialismo» film realizzazione collettiva. Cameni cilena e sarà seguita dal «Carrosello Centocanto». Al assemblea-dibattito.

Perché avete più possibilità di trovare una macchina pulita e perfettamente a punto ogni volta che noleggiate Hertz.

Più di 100.000 macchine

in oltre 3.400 località,

compresi 1.338 aeroporti in 100 paesi;

la scelta tra i modelli più recenti;

19 operazioni di controllo-macchina tra un noleggio e l'altro, in Europa;

il servizio "Noleggia qui e lascia là";

Hertz N° 1 Club, dove ai soci basta una firma per noleggiare una macchina;

la prenotazione "computerizzata" a mezzo teleprocessing in tutta Europa e negli USA:

ecco perché noleggiare Hertz. E trovare ogni volta una macchina sempre pulita e perfettamente a punto.

Hertz

La vostra macchina Hertz. Una preoccupazione in meno.

Hertz: la prima al mondo nell'autonoleggio.

HERTZ ITALIANA S.p.A. - Direzione Generale - Grattacielo Italia - Piazza G. Marconi, 25 - 00144 Roma.

AD ARMA E A TAGGIA

# Nascite: zero in tutto il '74

Panoramica della spiaggia di Arma di Taggia

**Arma di Taggia, 17 febbr.**

E' difficile che accada. Ed è accaduto nel territorio di Arma di Taggia, annotazioni anagrafiche risulta che in questa zona, per tutto il 1974, è nato uno.

Eppure qui vivono diciottomila abitanti: popolazione composta in gran parte di floricoltori immigrati meridionali. C'è chi dice che una «giustificazione» potrebbe consistere nel particolare che, sia ad Arma (che si affaccia sul re), sia a Taggia, nell'entroterra, sede comunale, non esistono ospedali e cliniche. I neonati potrebbero essere registrati comuni vicini. Resta però il fatto che durante tutto l'anno sono venute nascite nelle abitate delle due località.

«E' singolare — dice l'avvocato Remo Sibona, consigliere comunale a Taggia — che su abitanti, quanti ne ha il comune, casa sia stata allietata dalla nascita di un bambino. I dati anagrafici parlano chiaro: mortalità e matrimoni normali, nascite zero».

r. o.

Conclusa la gara tra i lettori di "Stampa Sera,,

# Oggi la giuria sceglie le due ricette migliori

*è conclusa, dopo tre mesi, la gara di Stampa Sera intitolata «La vostra ricetta». Oggi si riunisce giuria di esperti per scegliere le due ricette migliori. giuria, presieduta Roberto Biasiol, fanno parte: Laura Grau Portinari, dott. Giurio Piciotto e il dott. Gabriele Falda, consultori della delegazione di Torino dell'Accademia italiana della cucina. Ai vincitori sarà offerto un elettrodomestico dei San Giorgio e un pranzo nel ristorante «Al Camin» Torino. Naturalmente nei prossimi giorni pubblicheremo ultime novità sulla «gara».*

*Intanto si può già dire che nostra iniziativa ha ottenuto un buon successo. Oltre 500 ricette inviate al giornale un po' da tutta Italia, particolare da Piemonte, Liguria, Veneto, Lazio. Una ricetta è giunta addirittura dall'Australia.*

*Quali le caratteristiche di queste ricette? Diremmo la semplicità, la proposta cioè di menù realizzabili con poca spesa. Scartate infatti le portate nobili vitello, entrano in scena numerose ricette a base pollame (tacchini, polli, faraone), alcune delle quali veramente originali.*

*Interessanti le ricette che sfruttano fritto, cucinare modi più impensabili. Poi ci sono parecchie ricette dedicate agli ospiti, consigli, alle uova. Quasi dimenticavamo pesce. E questo è peccato. Il pesce ottimo alimento, squisito e nutriente.*

*Accanto ogni ricetta pubblicata abbiamo i vini più adatti, perché «il piatto giusto ha bisogno vino giusto». E abbiamo soprattutto citato i vini produttori seri (vignaiuoli, e grandi industriali) i quali la diffusione di vini italiani di qualità.*

## Cotolette di uova

Grattugiare abbondante pane e formaggio parmigiano. Sbattere tutti due, mescolandoli assieme.

Su di un tagliere formare col pane e formaggio uno strato alto un dito circa. Rompere su questo uovo a testa. Ricoprire il tutto con un altro strato di pane e formaggio. Cospargere un po' di e lasciare riposare almeno due ore. Tagliare in rotondo formando dei cialdoni. In una padella mettere dell'olio e quando sarà bollente immergere i cialdoni ottenuti e friggere dorare.

*Olga Castignoni*
*V. 28 bis, Torino*

*Con questo simpatico piatto consiglio un vino dal nome singolare «Five roses» dell'azienda agricola De Oustris di Salumino. E' un vino rosa dal profumo nale e delicato, asciutto con gran corpo e stoffa. Lo bevo a gradi di temperatura.*

## Ciambelline

Ingredienti: 500 gr. di farina bianca, di lievito di birra, 10 cucchiai di zucchero, 200 gr. di burro, 1 cucchiaio di semi d'anice, 2 pacchetti di datteri, 10 gherigli di noci cannella in polvere, sale q. b.

Esecuzione: con la metà della farina il sciolto qua tiepida formare panettino e lasciarlo lievitare. Sciogliere il burro ed ammorbidirlo all'altra farina, ed allo zucchero l'anice e la presina di sale. Aggiungere il panettino lievitato ed impastare aggiungendo qua tiepida al formi impasto morbido e sodo. Tritare i gherigli noce e la polpa datteri aggiungere la cannella e mescolare. Con la pasta formare una striscia sfoglia, riempirla con il ripieno e chiudere a mo' di ciambella.

Mettere al a teglia foderata di carta pergamena unta di burro, allineare ciambelline staccate l'una dall'altra. Con il forno a 180 gradi per 12- minuti. A cottura ultimata porle piatto e spolverarle zucchero velo.

*Vincenzo Girardi*
*C. Italia 61, S. Vincenzo (Livorno)*

*Il Ramadan il si il mese di digiuno musulmani e questi ultimi devono vino, dovrei dunque consigliare latte, punto di vista gastronomico comunque accoppio questo dolce con un Vin Santo toscano giallo ambrato dal bouquet vinoso ed aromatico, il suo sapore dolce, ma senza eccessi ben si confà con ciambelline signora Girardi. Bevo il Vin Santo della tenuta di Capezzana raccomandato dal Club delle Fattorie di Piemonte in quel Siena.*

## Carciofi gratin

carciofi, fetti di fontina a dadini, formaggio parmigiano grattugiato, alcune noci di burro, sale, di

Esecuzione: mondare dalle spine e lavare bene i carciofi. Tagliarli a spicchi, farli bollire a metà cottura. Disporre uno strato in con sale, e la fontina a dadini, sovrapporre altro strato di carciofi e muovamente fontina. Aggiungere noci di burro, parmigiano grattugiato ed i due cucchiai di latte. Immettere la pirofila in forno caldo a 180 gradi. Quando la crosta sarà togliere e caldi.

*Marisa Della Porta*
*C. Sebastopoli 55, Torino*

*I carciofi amano vino, considerati gli ingredienti consiglio un vino bianco secco corpo: una vernaccia sarda per esempio. Asciutta sapida leggermente amarognola dal profumo caratteristico, la bevo a pieno bicchiere a temperatura non inferiore, con questo piatto, agli 11 gradi. Bevo 1973 di Sella & Mosca.*

## Pollo d'oro

Prendere un pollo giovane, svuotarlo, bruciacchiarlo, levargli la testa e zampe. Lavarlo bene e tenerlo nell'acqua bollente per un minuto. Tagliarlo quindi a pezzi, infarinare e condire con sale e Sui pezzi conditi sbattere due uova frullate. Dopo z'ora d'infusione, cospargere i pezzi pangrattato, ripetendo, occorre, due volte l'operazione. In una pentola possibilmente di terra far rosolare burro e olio, quando comincia a dorare mettere i pezzi di pollo facendoli rosolare da ambedue le parti a fuoco moderato. Servirli bollenti.

*Giuseppina Primo*
*V. Martena 10/9 - Genova*

*Una barbera d'Asti compagnerà questo «piatto d'oro». Rossa granata, asciutta e sapida, vecchio e glorioso barbera è il giusto accompagnamento per bianche. Ho scovato un 1971 dei Conti Lanzavecchia di Bario che il vignaiuolo Carlo Baldovino Bogliatto Castiglione d'Asti continua tradizionalmente a produrre. Il 1971 va bevuto a temperatura ambiente non inferiore comunque ai gradi.*

## Prato degli dei

Ingredienti: etti di tonno, un etto di burro, qualche filetto d'acciuga, il succo di un limone un trito di prezzemolo, uova sode, 6-7 funghi piccoli sott'olio.

Esecuzione: passare al setaccio il e le ecologhe. Montare a il burro. Amalgamare il tutto aggiungendo il limone. Dare una forma a stendere sul piatto portata, quindi immettere frigoriifero per un'ora. to di servire decorare con prezzemolo le tritate e i funghi.

*Giuseppe*
*C. Vittorio Emanuele 42*
*bordo Ati Torino-Trieste dopo aver letto le ricette di «Stampa Sera»)*

*A questa ricetta «volante», un vino etereo e delicato: un Franciacorta pinot bianco, secco, fresco e sapido dal colore giallo paglierino brillante. Lo bevo fresco gradi. Il 1973 Azienda Agraria Lenza di Coccaglio.*

## Calamari affogati

Ingredienti per 4 : 1 di calamari piuttosto piccoli; una manciata prezzemolo tritato, cipolla di media grandezza tritata, olio, sale, pepe q. b.

Esecuzione: in un tegame (possibilmente di terracotta) soffriggere leggermente con olio e zemolo la cipolla. Aggiungere i calamari interi ben puliti e farli rosolare vivo fino non diventino di colore rossastro, aggiungere il sale ed il pepe, abbassare la al minimo e coprire bene il tegame. Cuocere così per almeno due ore senza mai aggiungere acqua.

*Cornaglia*
*V. Ferrante Aporti 25, Torino*

*Reputo ottimo sposalizio di questi calamari con un bianco Greco di Tufo. Secco, ed elegante; profumo continuo e pe. Il del colore giallo paglierino è netto addivenendo persin piccolo persalo nel bicchiere. Greco di Tufo, vino antichissimo prediletto greci prima, dai romani poi prodotto da Mastroberardino di Atripalda. Lo bevo a gradi, prediligo 1973.*

## Uova al pomodoro

Ingredienti: 4 uova, 2 cucchiai di parmigiano grattugiato, una tazza di conserva di pomodoro, 25 gr. di burro.

Esecuzione: in un tegame far leggermente il burro con la parte in una terrina le con il parmigiano, salare e sulla salsa mescolando bene finché le uova non saranno rappres. Aggiungere un piccolo trito prezzemolo e servire.

*Alessandra Amatteis*
*V. Marsigli 95, Torino*

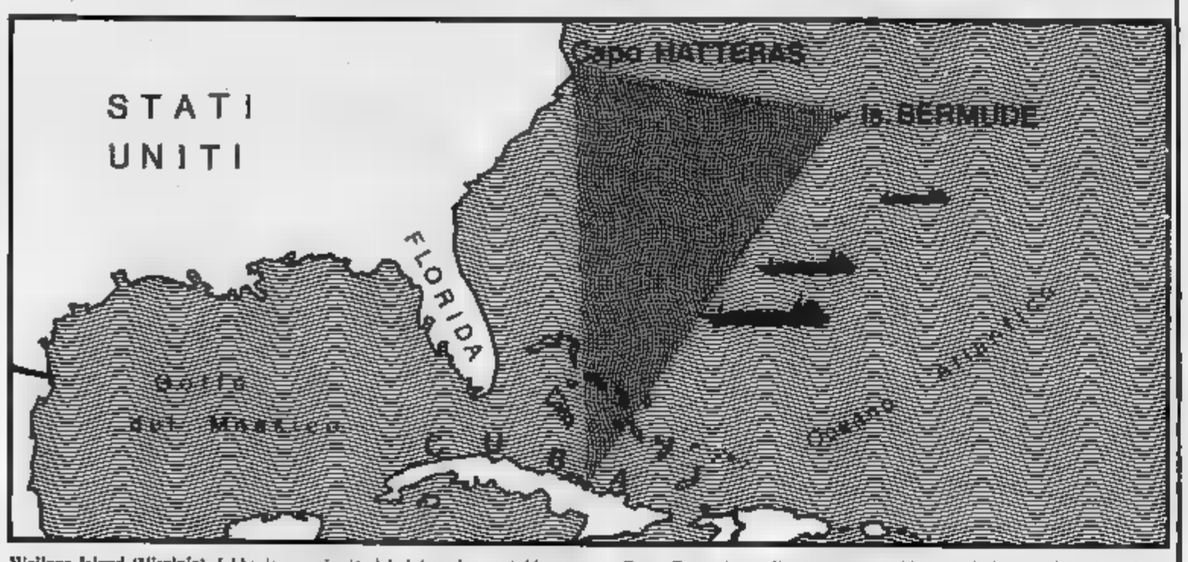
*Questo semplicissimo piatto lo sposo una nostrana bonarda che ancora produce vignaiuolo Trinchera di S. Martino Alfieri. Rosso, vinoso è un vino dal fondo netto amarognolo dalle belle facile (un bicchiere lira l'altro), di grande gradazione alcolica (11-12 gradi), a temperatura ambiente, comunque non superiore ai 17 gradi.*

**Roberto Biasiol**

Il mistero del "triangolo delle Bermude,,

# Perché navi ed aerei scompaiono nel mare

Nuova ipotesi: "fonte di energia" sotto la superficie dell'acqua?




**Wallops Island (Virginia), febbraio**

Sono più di e gli scomparsi, senza ragione apparente, nel «triangolo delle Bermude». Da anni si discute sulle cause della serie di sciagure, ma ha saputo offrire una spiegazione e dimostrare che vi è una ragione comune all'origine dei sinistri.

Adesso è scoppiata un'altra polemica per il «triangolo», si parla di un altro mistero. Wayne Meshejian, insegnante di fisica al Longwood College di Farmville in Virginia, pensa che ci possa essere una diretta relazione fra certe irregolarità nei segnali dei satelliti meteorologici, al passaggio sulla zona di mare compresa fra l'isola di Cuba e Capo Hatteras nel North Carolina, e le caratteristiche fisiche del «triangolo». E presenta la tesi della esistenza sotto la superficie del mare di una «fonte di energia».

Dice Meshejian che i segnali dei satelliti in orbita polare della «National Oceanographic and Atmospheric Administration» si bloccano al disopra del triangolo.

Jack Glover, vicedirettore tecnico del servizio nazionale di satelliti ambientali, replica di «*poter assicurare che nel "Bermuda triangle" non c'è nulla di strano, come non c'è il buco che secondo certa gente esiste al Polo Nord*».

Meshejian invece ritiene che non si possa liquidare tanto facilmente la faccenda. «*Da tre anni — dice — stiamo tracciando immagini dei segnali inviati dai satelliti. E da almeno due anni i satelliti della "Noaa" si comportano in modo irregolare. Non è solo il mio ricevitore. Chiunque si sintonizzi su quei segnali ne può rendere conto*».

Dice il fisico che i satelliti trasmettono immagine in chiaro un istante dopo inviano una immagine agli infrarossi. L'intervallo, di una frazione di secondo, è dovuto alla necessità di immagazzinare temporaneamente l'immagine infrarossa su magnetico a bordo del satellite.

Ora, afferma lo studioso, mentre la prima immagine arriva limpida, ed è possibile studiarla e tracciare sulla base delle sue indicazioni gli schemi meteorologici, l'immagine giustapposta spaziale dal ricevitore quando il satellite si trova al disopra del «Bermuda triangle»: il fenomeno comincia quando il satellite è appena a sud della latitudine di New York e cessa quando è presso Cuba.

Il problema, dice Meshejian, si è presentato con il Noaa 2 e con il Noaa 3, per non è stato riscontrato nei segnali inviati dal Noaa 4, lanciato in orbita cinque mesi fa in sostituzione del Noaa 2, che aveva smesso di funzionare. Tuttavia è da ricordare, dice lo scienziato americano, che anche il Noaa 3 aveva funzionato a perfezione per qualche tempo al disopra del triangolo.

«*Sulle prime tutto andava bene — dice. — Poi sono cominciati i disturbi, della durata di mezzo minuto, quindi di un minuto. Infine i segnali sono rimasti del tutto bloccati al disopra del triangolo*».

Così Meshejian pensa a «*qualche fonte di energia esterna, situata sotto la superficie del mare*».

Secondo Glover può darsi che la intensità dei segnali sia stata indebolita da qualche interferenza della stazione di Wallops Island, causata dalla lettura dei dati al passaggio del satellite. Oppure può stato un altro satellite a interferire con il segnale.

Anche Lloyd Tourville, funzionario della «Noaa» a Wallops Island, dubita che sia un cattivo funzionamento dei satelliti meteorologici: «*Ce ne saremmo accorti molto tempo fa — dice —. Migliaia di persone ricevono le immagini. Lo può fare chiunque abbia l'antenna adatta. E noi esaminiamo con grande attenzione i dati, pronti a cogliere qualsiasi indicazione rilevante ai fini ambientali*».

Ma Meshejian ribatte che «*c'è sicura interferenza di altri impulsi con l'immagine visibile*».

*(Ansa-Upi)*

Per i vecchi grembiuli

# *Protestano in Urss le scolare*

Mosca, 17 febbraio.

Se le autorità scolastiche dell'Urss credevano cavarsi dando agli allievi una uniforme alla moda, lasciando però le ragazze i grembiuli taglio quanto, si sbagliavano di grosso.

Le classi allieve in età fra i e i classette anni in fermento, chiedono uguali diritti moda: settembre, dall'inizio del prossimo anno scolastico, i ragazzi uniformi blu scuro, stile Anni Ottanta.

y Murnova ha scritto recentemente sul giornale «Sovietskaya Kultura»: «*Non vogliamo dare la al con l'. La situazione non è drammatica. Ma le lettere al nostro direttore indicano chiaramente che le davvero sorprese: perché si è pensato ai nostri coetanei, e non noi?*».

La bolliva ormai da dieci anni: risale ad allora la prima idea fare qualcosa l'indescrivibile uniforme scolastica, immutata dalla fine della seconda guerra mondiale.

Tutto esploso a metà gennaio. Dopo numerosi falsi sulla rivoluzione dell'uniforme scolastica, il governo della Federazione russa (la più grande quindici Repubbliche sovietiche) ha approvato il nuovo *design* per .

I primi nuovi vestiti gli allievi dovrebbero uscire dalle fabbriche alla di questo mese. La rivoluzione riguarda circa dodici milioni di persone. La popolazione scolastica dell'Urss è di 49 milioni. La «rivoluzione», i dodici milioni, dovrebbe concludersi entro il 1977.

Ci sono voluti dodici anni lotta con la burocrazia, decine domande d'approvazione per nuovi materiali, nuovi modelli e nuovi colori, prima che potesse declinare la vecchia uniforme lana grigia, universalmente condannata perché brutta e antiquata.

Per le ragazze invece tutto è rimasto come prima: leggeri grembiuli, bianchi per i giorni importanti, neri per tutti i gli altri. La signorina Murnova si è rivolta «Casa dei », per scoprire che cosa fosse successo, e che cosa fosse possibile fare. E è sentita rispondere: «*Che senso c'è a escogitare nuovi modelli, se non sono i presupposti necessari? Per esempio, non abbiamo stoffe nuove*».

*(Ansa-Reuter)*

# Israele: sciopero per un computer

**Tel Aviv, 17 febbraio.**

**Centinaia migliaia di scolari israeliani sono rimasti a casa a causa di un computer del ministero dell'Educazione che, sbagliando, ha permesso che gli insegnanti ricevessero lo stipendio il giorno dovuto.**

**Circa 30 mila insegnanti delle scuole elementari e media hanno deciso di scioperare per un'intera giornata, per protestare gli sbagli di questo computer. Il direttore generale del ministero dopo aver rivolto un appello agli insegnanti per invitarli a desistere dallo sciopero, ha ammesso che nelle mila buste paga computate per dicembre vi erano 11 mila errori, ha aggiunto che in gennaio gli errori erano scesi a seimila.**

**Un portavoce del sindacato insegnanti ha invece sostenuto che la situazione non è minimamente migliorata, che molti insegnanti sono stati lasciati per troppo tempo senza lo stipendio, il che ha imposto banale per sbarcare il lunario.**

**(Ap)**

Formitrol
ci aiuta...
un valido aiuto per la cura del raffreddore e del mal di gola
WANDER FORMITROL MILANO

1975 abbonamenti
STAMPA
Il
DISCO LO
offre a tutti gli abbonati a
LA STAMPA
per il 1975
lo sconto del 15 %
su ogni acquisto di dischi.
Al primo acquisto
Il Disco Lo
regala
un disco 33 giri esclusivo.
Il Disco Lo, via S. Tommaso 20, Torino
tel. 333.542

TORINO CRONACA

Anno 107 Numero 37

PROTESTE-TV

# Se Orlando avesse la Colt

«Ma siamo matti? Vogliono farci [redacted] a scuola?». Così cominciò una delle tante telefonate di protesta contro «Orlando furioso», programmato ieri sera in televisione sul programma Nazionale. Eppure «i versi aristoschi del poema hanno avuto una cornice inglese», scrive stamane il nostro Achille Valdata. E poi «Giorno» scrive Morando Morandini: «il regista Ronconi s'è tenuto dalla parte di Méliès e dell'anima fantasmagorica del cinema». E sul «Corriere» si dice: «La fantastica avventura è considerata. Ronconi e Pizzi passeggiano un'intelligenza e una ricchezza interpretativa che non è facile incontrare».

Tutti d'accordo i critici, ma leggiamo in cronaca venti, trenta telefonate per ingiuriare Enzo Siciliano che la trasmessa su «La Stampa» aveva scritto: «Insomma, al giorno d'oggi, è possibile leggere, ed essere coinvolti fino a perdervisi dentro, una straricca poema che racconta magie e inverosimiglianze fiabesche che non hanno confronto e macche il cosmo che qualcuno cerca nella stupidità di un Flash Gordon?».

Evidentemente la risposta è no, non è possibile. Diceva una signora indignata: «Dateci cose stupide che non ci facciano pensare. Alla sera siamo stanchi». Per troppi anni questa signora è stata condizionata, come altri milioni di telespettatori, a delirare sul cazzo di gorilla che fa da sfondo al cantante del Festival di Sanremo. Al cinema di Mike Bongiorno che prende in giro una vecchietta. Alla pistola Magnum del tenente Sheridan o alla tradizionale Colt 45 di Randolph Scott, che finalmente in tv vivranno le loro fantasie alternative.

Per dirla in parole povere, Luca Ronconi ha presentato il poema di Ludovico Ariosto come [redacted] un gigantesco [redacted] pupi. Una storia per bambini grandi, dove le uniche difficoltà stanno nella partita in versi — mai chiara e accessibile — e nel dover muovere la propria fantasia dalla solita programmazione.

Invece disgustosi ricordi di scuola hanno insidiato i più. Evidentemente Ariosto è inciso nella mente come qualcosa imparato a memoria senza ritmo. Un estenuante «Ledunaclenavilleri'arrigliamori». Povera ex-sezione di classe scagliata dietro tutto questo, come dice Spagnuolo che ha scritto la riduzione televisiva, un Ariosto dall'ironia inesperabile, che stringe perpetuamente l'occhio al suo pubblico. E così [redacted], telefonate (che [redacted] una [redacted] costituiscono l'umore di una [redacted] fila: se ne ricavano tante solo quando si vedono gli UFO), per affermare che la televisione [redacted] dif[redacted] [redacted] ignorante. La TV paga dunque il fio [redacted] non molte sceneggiature e travolge Ariosto, accusato di incomunicabilità quando proprio soltanto di sognare.

Per fortuna, a metterci [redacted] ce a posto, [redacted] c'è [redacted] televisione svizzera. Loro sì che i programmi sono ottenuti insieme. Ecco dunque a voi «Sierra Charlie» di Sam Peckinpah, un maestro del western. C'è Dundee, un maggiore pazzo che continua la sua guerra personale. Noi apriamo tutte le frontiere del Nuovo Messico, specie se ce lo spiegano Charlton Heston, [redacted] Jamie Coburn e Senta Berger.

C'è una vignetta nell'ultima pagina del «Radiocorriere» di questa settimana. Due soldati sono seduti a fianco a fianco: il possente davanti a un televisore e lui dice: «Carlo, siamo felici come dovremmo morire?».

s. don.

## echi di cronaca

**Un'occasione unica per acculturare una splendida pelliccia!!! Dove???**

Alla Casa della Pelliccia Maria Cristina ingrossa e minuta corso Vittorio 216, tel. 519.013 sino ad esaurimento vendiamo: lva originali, ultimi arrivi modelli 1975 pellicce visone, martes, galloparde, castoro, zibeline, persiano neri e neutri, lunghe, da 300.000 a 1.700.000, giacconi sportivi volpe rossa e argentata, opossum, mammotta, lons, da 165.000 a 1.000.000. Facilitiamo pagamento, garanzia con certificato scritto.

**Laboratorio [redacted] erboristeria medicinale dr. Vigna**

Diplomatosi(ssimi) e maturati con i migliori preparati specifici in salute ed armonia della circolazione - cattiva digestione - ulcera - infezioni delle vie urinarie - vene varicose - emorroidi - nervosi - reumatismi - cadute della pelle in genere: eczemi, ecc. Corso Giulio Cesare, Torino, via Di Nanni 108 (angolo via Volvera), telefono 580.772; Collegno, Borgata Paradiso, corso Francia 96, telefono 780.466.

**Centro droga**

Un appoggio domenica e chi vuol disintossicarsi dal problema stupefacenti, aperto sempre aperto. Telef. 872.376 - 872.371.

**Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %**

Le nostre tappezziere vanno in ferie e vi spiegheranno subito il perché. Abbiamo ritirato una straordinaria quantità di vol compresi direttamente dalla fonte. Le nuove tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e rallegheranno come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diciamo anche le ragioni per cui è perché entrerete nell'ampia graziosissima sede. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 139, Torino.

**Tappezzerie System**

Prezzi corti alla luce dei costi. Vedi dire dalla fabbrica al consumatore. Corso Racconigi 39, telef. 531.181.

**TV da riparare? Pronto intervento 780.111**

In 20 minuti i migliori tecnici attrezzati a casa vostra. Orario 8 - 22.

**Tende + moquette a L. [redacted]**

Arredo piazzale, spazio, in vasa esposta in zona centro. Studio 3, corso [redacted] 121, telefono 612.194.

# DECRETI DELEGATI, elezioni nelle medie

# IL VOTO IN CITTA'

### M. K. Gandhi (v. Ancini 15)

Genitori votanti 76,78% degli elettori. Docenti [redacted] tanti 100% degli elettori. Non docenti votanti 100% degli elettori.

**Liste genitori per i consigli di istituto**

Lista n. I: 330 voti (4 seggi). Eletti: Emilio Rosai, Margherita Balbo Mussetto in Bertazzo, Laura Costabello in Rollino, Giancarlo Barberis.

Lista n. II: [redacted] voti (3 seggi). Eletti: Adele Macis in Cubusi, Elio Vittorasso, Giovanni Allemanni.

Lista n. III: 70 voti (1 seggio). Eletto: Carlo Gu[redacted].

La lista che ha raccolto più voti si ispira all'indirizzo della piattaforma sindacale e si propone di agire a livello di quartiere.

**Liste docenti**

Lista n. 1: 32 voti (5 seggi). Eletti: Graziella Ricci in Calcagno, Giovanni Malacarne, Stefania Beleti in Bussi, Paola Mott[redacted] in Gargnio, Costanza Natta in Toranini.

Lista n. II: 22 voti (3 [redacted]. Eletti: Giorgio De Stasio, don Pietro Gallo, Gilberta Sperti in Fontana.

**Liste non docenti**

Lista n. I: [redacted] voti (1 seggio). Eletto Giuseppe Lombardi.

Lista n. II: 8 voti (1 seggio). Eletta: Michelina Spadaro.

### Cristoforo Colombo (v. Piava 117)

Genitori votanti 81,2 per cento degli elettori.

Docenti votanti 95 per [redacted] degli elettori.

Non docenti votanti 100 per [redacted]nto degli elettori.

**Liste genitori per i consigli di istituto**

Lista n. I: 242 voti (tre seggi). Eletti: Lo Russo, Sobrino, D'Angelo.

Lista n. II: 79 voti (un seggio). Eletto: Mallaverni.

Lista n. III: 192 voti (3 seggi). Eletti: Mandaria, Giustetto.

Lista n. IV: 157 voti (2 seggi). Eletti: Barone, Vial.

La lista vincente è formata da genitori «indipendenti» in base a un programma che si dichiara apolitico.

**Liste docenti**

Lista n. I: 42 voti (5 seggi). Eletti: Cornil, Buscaglia, Mattiussi, Odone, Gonzales, Ciabattoni.

Lista n. II: 13 voti (due seggi). [redacted] Siria, Scagliotti.

**Liste non docenti**

Lista n. I: 6 voti (un seggio). Eletto: Floia.

Lista n. II: [redacted] voti (nessun seggio).

Lista n. III: 5 voti (un seggio). Eletto: Magnetta.

### A. Antonelli (v. Filadelfia 123)

[redacted] votanti 94,44 per cento degli elettori; docenti votanti 94,11; non docenti votanti 75,44.

**Liste genitori [redacted] i consi[redacted] [redacted] istituto:**

Lista n. 1: 1076 voti (6 seggi). Non pervenuti i [redacted] minativi degli eletti.

Lista n. 2: 423 voti (2 seggi). Non pervenuti i nominativi degli eletti.

La lista che ha avuto più voti si basa sull'indirizzo della piattaforma sindacale ed è coordinata [redacted] comitato di quartiere.

**Liste docenti:**

Lista n. 1: 28 voti (3 seggi). [redacted] pervenuti i nominativi degli eletti.

Lista [redacted] 2: 51 voti (5 [redacted] gi). Non pervenuti i nominativi degli eletti.

**Liste non docenti:**

Lista n. 1: [redacted] voti (1 [redacted] gio). Non pervenuto il nominativo dell'eletto.

Lista n. 2: [redacted] voti (1 seggio). Non pervenuto il nominativo dell'eletto.

### Lorenzo il Magnifico (c. Matteotti 9)

Genitori votanti 69,95% degli elettori.

Docenti votanti [redacted] degli elettori.

Non docenti [redacted] 69,33 per cento degli elettori.

**Liste dei genitori per i consigli di istituto**

Lista n. I: 303 voti (4 seggi). [redacted] Baralis, [redacted] fratella, De Bernardis, Patti.

Lista n. II: 111 voti (2 seggi). Eletti: Zambruno, Ceresole.

Lista n. III: 133 voti [redacted] seggi). [redacted]ti: Viti, Elani.

La lista che ha riportato più voti presentava [redacted] programma «che rifugge da [redacted] estremismo politico».

**Liste dei docenti**

Lista n. I: [redacted] voti (6 seggi). Eletti: Ardilino, Sacco, Bigatti, Rossati, Suarto, Micheletti.

Lista n. II: 10 [redacted] (due seggi). Eletti: Liso, Carroral.

**Liste non docenti**

Lista unica. Due seggi. Eletti: Forte, Gardini.

I genitori discutono fra di loro prima di entrare nel seggio della scuola media «Lorenzo il Magnifico» di corso Matteotti

Medico di guardia del Maria Vittoria

# Una lettera polemica sul Pronto Soccorso

Una coda «normale» per il Pronto Soccorso delle Molinette

Quale medico del Pronto Soccorso del Maria Vittoria e a [redacted] dei miei cinque colleghi, preciso quanto [redacted]

1) le prestazioni medico-chirurgiche del nostro reparto (escluse le accettazioni) nel [redacted] di quest'anno [redacted] state 2593 contro le 2[redacted] [redacted] Pronto Soccorso [redacted] Molinette;

2) per quanto riguarda i tanto criticati trasferimenti di pazienti che necessitano di ricovero, preciso che ciò avviene «solamente» quando per [redacted]nta mancanza di posti-letto non rimane altra alternativa, nel solo interesse del paziente. In altri casi il t[redacted]amento è gi[redacted] dalla mancanza nel nostro ospedale di reparti altamente qualificati quali cardiochirurgia, neurochirurgia, chirurgia toraco-polmonare;

3) per essere breve ma chiaro, ciò accade [redacted] delle prestazioni da [redacted]

te in passato: [redacted] 4; 1971: 38.539; 1972: 38.053; 1973: 34.905; 1974: 33.813.

Tali prestazioni gravano su un ospedale che dispone [redacted] solamente 600 posti-letto complessivi.

E' [redacted] notare che la riduzione [redacted] numero [redacted]le prestazioni è avvenuta dopo l'apertura dell'Ospedale Martini di via Tofane.

Devo precisare ancora che questo in[redacted]enso [redacted] viene [redacted] ambienti certamente [redacted] confortevoli [redacted] delle Molinette, anche perché costruiti in una superficie corrispondente a [redacted] 1/10 di quella di cui dispone il Pronto Soccorso [redacted] detto ospedale, con evi[redacted] [redacted] dei pazienti, dei medici e del personale infermieristico che si prodiga spesso oltre il dovuto.

Firmato: Dott. [redacted] Lazzari

*Le dichiarazioni rilasciateci dal medico di guardia del pronto soccorso della Molinette hanno suscitato le proteste dei colleghi degli altri ospedali. «Venga a [redacted] cosa facciamo la sera». Ci ha telefonato Irma Milita, caposala del pronto soccorso dei Martini di [redacted] Tofane. «Si opera un ferito dietro l'altro. Non restiamo con le mani in mano, come ci accusano».*

*Il direttore sanitario [redacted] Maria Vittoria, dott. Giovanni Naccari e il vicedirettore, dott. Piero Augusto Cognasso, ci hanno invitati a visitare i locali [redacted] pronto soccorso dell'ospedale. Sono angusti, senz'aria e grandi di meno di un ventesimo di quelli delle Molinette. Dai registri risulta che le persone visitate sono un numero abbastanza vicino a quello del reparto di corso Bramante. «Si mandano alle Molinette — dice il direttore sanitario — soltanto quei casi che richiedono interventi di reparti di alta chirurgia che qui non abbiamo».*

*I progetti di ristrutturazione e di ampliamento, affissi nell'ufficio della direzione, sono verie ingialliti dal tempo. «Ormai non crediamo più alle promesse — dice il dott. Naccari — che ci vengono fatte periodicamente e pensiamo che neanche la campagna di Stampa Sera riuscirà a vincere questa inerzia inguaribile».*

*Per cercare di mettere [redacted]dine in questi ricoveri tanto discussi, mercoledì [redacted] il [redacted] provinciale [redacted] riunirà il comitato di coordinamento [redacted] risolvere concretamente il problema. Tra una settimana ci sarà un nuovo incontro. E' una [redacted]tizia confortante che la pubblica amministrazione si [redacted] in tempi così brevi.*

Cosimo Mancini

# Risultati in provincia

### CHIVASSO: Cossola

Percentuale votanti 81,67 per cento.

**Liste genitori per i [redacted]gli di istituto**

Lista n. I: 378 voti (3 seggi). Eletti: Castellani, [redacted]sino Cay, Peyron.

Lista n. [redacted]: 561 voti (5 seggi). Eletti: Rosalia, Cena, Manueddu, De Nigris, Capra.

**Liste docenti**

Lista n. I (3 seggi). Eletti: Bona, Secci Andorno, Nicolotti Tonengo.

Lista n. II (5 seggi). Eletti: Jacono, Actis Alesina, Gibello Saito, Bovio, Marino.

**Liste non docenti**

Eletti: Bauchiero, Rizzolo.

### MONCALIERI Pirandello

Genitori votanti 75,76% degli elettori.

Docenti votanti 96,2% degli elettori.

Non docenti votanti 92,3 per cento degli elettori.

**Liste dei genitori per il consiglio di istituto**

Lista n. I: 554 voti (5 seggi). Eletti: Bostico, Cal, Canta, Marucco, Devoto.

Lista n. II: 387 voti [redacted] seggi). Eletti: Gaudio, Lando, Petrolini.

La lista che ha avuto più voti è definita «Unità dei lavoratori per la democrazia nella scuola».

**Lista docenti**

Lista n. I: 32 voti (5 seggi). Eletti: Simondo, Morabito, Romeo, Strigazzi, Guasco.

Lista n. II: 19 voti (3 seggi). Eletti: Scaiuri, Porzio, Risco.

**Lista non docenti**

Lista n. I (1 seggio). Eletto: Catone.

Lista n. II (1 seggio). Eletto: Melato.

### Scuola media SUSA

Genitori votanti: 78 per cento degli elettori.

**Liste genitori [redacted] [redacted] consi[redacted] di istituto:**

Lista n. 1: 315 [redacted] (3 seggi). Eletti: Bruzzo, De Faveri, Vottero.

Lista n. 2: 388 voti (5 seggi). Eletti: Fontana, Bianco, Disconzi, Foglia, Grai.

**Liste docenti:**

Lista n. 1 (3 seggi). Eletti: Massaro, Ferraro, Bolley.

Lista n. 2 (5 seggi). Eletti: Trecozzi, Ravetto, Mori, Molinaro, Reverdito.

### CHIERI: A. Mosso

**Liste genitori per i consigli di istituto:**

Lista n. 1 (2 seggi). Eletti: Fabini Frignani, Talucchi Pallavicino.

Lista n. II: 19 voti (3 seggi). Eletti: Scaiuri, Porzio, Risco.

**Lista non docenti**

Lista n. I (1 seggio). Eletto: Catone.

Lista n. II (1 seggio). Eletto: Melato.

### Scuola media SUSA

Genitori votanti: 78 per cento degli elettori.

**Liste genitori [redacted] [redacted] consi[redacted] di istituto:**

Lista n. 1: 315 [redacted] (3 seggi). Eletti: Bruzzo, De Faveri, Vottero.

Lista n. 2: 388 voti (5 seggi). Eletti: Fontana, Bianco, Disconzi, Foglia, Grai.

**Liste docenti:**

Lista n. 1 (3 seggi). Eletti: Massaro, Ferraro, Bolley.

Lista n. 2 (5 seggi). Eletti: Trecozzi, Ravetto, Mori, Molinaro, Reverdito.

### CHIERI: A. Mosso

**Liste genitori per i consigli di istituto:**

Lista n. 1 (2 seggi). Eletti: Fabini Frignani, Talucchi Pallavicino.

Lista n. 2 (4 seggi). Eletti: Coi, Serra Silvia, Martano, Cornillo.

Lista n. 3 (2 seggi). [redacted]ti: Quaglietti, Bocco.

**Liste docenti:**

Lista n. 1 (3 seggi). Eletti: Raspollini, [redacted] Alessi Boccaccio, Giordano.

Lista n. 2 (5 seggi). Eletti: Panero Luciano, Cerro[redacted] Romano, Vergnano Toffetti, Arrigoni Pagani, Muriald Pitoni.

**Liste non docenti:**

Eletti: Turolla, Paganini Lavezzo.

**Consiglio di disciplina:**

Eletti effettivi: Panero, Rabino.

Eletti supplenti: Quaranta, Basso.

### GRUGLIASCO Gramsci

**Liste genitori per consiglio di istituto**

Lista n. I: 580 voti (6 seggi). Eletti: Galletta, Settembrini, Dorta, Meneghetti, Dafina, Petrarota.

Lista n. II: 249 voti (2 seggi). Eletti: Viola, Davidde Casanova.

**Liste docenti**

Lista n. I: 25 voti (4 seggi). Eletti: Tagliaferro, Valenza, Serra, Badanni.

Lista n. II: 16 voti (3 seggi). Eletti: Volpe, Sacchino, Vietti.

Lista n. III: 6 voti (1 seggio). Eletto: Navache.

**Liste non docenti**

Lista n. I: 7 voti (2 seggi). Eletti: Boscolo, Cavaliero.

Lista n. II: 3 voti [redacted]).

### Scuola media di BUSSOLENO

Genitori votanti 84% degli elettori.

**Liste dei genitori per il consiglio di istituto**

Lista n. 1: 211 voti (3 seggi). Eletti: Arnaud, Cataldo.

Lista [redacted] II: [redacted] voti (4 seggi). Eletti: Bartiello, Giordano, Villa, Gottre.

**Liste [redacted] docenti**

Lista n. I (3 seggi). Eletti: Ainardi, Benatto, Gay-Cavallo.

Lista n. II (3 seggi). Eletti: De Faveri, Lampasona, Girardi.

### Scuola [redacted] BARDONECCHIA

Genitori [redacted] 78% degli elettori.

**Liste dei genitori per [redacted] consiglio [redacted] istituto**

Lista n. I: 80 voti (3 seggi). Eletti: Barbagallo, Mattallo, Ambosis.

Lista n. II: [redacted] voti (1 seggio). Eletto: Jovine.

Lista n. III: 70 voti (2 seggi). Eletti: Bompard, Grisa.

# "Bisarche,, in sciopero

Cancello 28 della Fiat-Mirafiori: numerose «bisarche» ferme per l'agitazione dei trasportatori di vetture delle case automobilistiche. L'astensione è stata pressoché totale

# Magnoni e Tedeschi: chiesta amministrazione controllata

*L'azienda tessile Magnoni e Tedeschi ha ottenuto dal tribunale l'ammissione alla procedura di amministrazione controllata.*

*Le cause [redacted] tale decisione, secondo un portavoce della società, sono [redacted] ricercarsi «nell'estremo ritardo della concessione di un prestito agevolato della [redacted] tessile, richiesto [redacted] dal '72 ed ottenuto (per 843 milioni) con decreto registrato alla Corte dei Conti solo nel gennaio di quest'anno».*

*Inoltre si sottolineano «la difficoltà create dalla stretta creditizia operata dalle banche durante tutto il '74 e l'aumento dei tassi di interesse passati dal 10-11 per cento [redacted] 20 per cento».*

*«Il ritardo nella concessione del prestito agevolato», si aggiunge, «ha impedito finora di attuare un piano di ristrutturazione già approvato, che si spera di portare avanti con l'amministr[redacted] controllata».*

*La Magnoni e Tedeschi ha alle dipendenze circa mille persone (il 20-25 per cento è in Cassa integrazione). Tre gli stabilimenti: a Cafasse, Nole e Malti (quest'ultima fabbrica, recentemente ha cessato la produzione).*

VALLESUSA — *Sciopero improvviso e «spontaneo» stamane allo stabilimento Vallesusa di Susa. [redacted] Montefibre ha annunciato la chiusura per tre mesi, con cassa integrazione a zero ore. Questa mattina, i lavoratori [redacted] sono entrati in fabbrica, mentre [redacted] «comitato di lotta» invitava, anche con volantini, a proseguire a oltranza l'agitazione.*

FIAT — *Azienda e sindacati si incontrano nel pomeriggio alle 15, nella sede dell'Unione Industriale, per verificare la situazione nel settore dei veicoli pesanti (autocarri e autobus, [redacted] 20 mila dipendenti).*

[redacted] *crisi dell'edilizia, la stretta del credito e il clima di recessione generale hanno creato non poche difficoltà di mercato. A fine gennaio lo stoccaggio — secondo i dati forniti dall'azienda — era di circa quindicimila unità. E' possibile che la direzione manifesti la necessità di un periodo di sospensione dell'attività produttiva (dodici-tredici giornate?).*

*I sindacati chiedono [redacted] Fiat di «non subire passivamente la crisi [redacted] sollecitare [redacted] scelte dal go[redacted] in favore del trasporto pubblico». Intendono inoltre sapere cosa vuole fare l'azienda [redacted] Sud e «quali rapporti ha con la Khd tedesca e con altri gruppi stranieri [redacted] quanto riguarda i Veicoli Industriali».*

Ieri [redacted] in borgata Mirafiori

# Rissa in famiglia (3 feriti) provocata dagli orecchini

Rissa in famiglia — tre [redacted] all'ospedale — per un paio [redacted] orecchini. E' accaduto in via Bordighera [redacted] dove abitano Michele Pistillo, nato a Carignola (Foggia) 39 [redacted] [redacted] e la moglie Francesca Bologna, 26 anni, [redacted] Partinico (Palermo). Ieri sera [redacted] [redacted]: il padre della donna, Giuseppe Bologna, [redacted] anni, abitante a Rivoli in strada Rivoltu n. 110, cognati, sugini tra cui Carmelo [redacted], 35 anni, via Bertholet 3.

Secondo [redacted] prime indagini del brig. Riva della polizia, già da parecchio tempo i rapp[redacted] tra marito e moglie sono un po' tesi, e l'arrivo del suocero non avrebbe fatto altro che accrescere la tensione in famiglia. Pare che il motivo occasionale della furibonda lite che [redacted] coinvolto il gruppo familiare, sia stato [redacted] paio di orecchini, regalati [redacted] Bologna [redacted] figlia e che il Pistillo non desiderava vedere addosso alla moglie.

Che cose sia accaduto nell'alloggio non è ancora stato chiarito. Alle 21,30, portati da una «volante» del commissariato di zona, i [redacted] coniugi e il Vada [redacted] giunti al pronto soccorso del Mauriziano. La donna è stata medicata al volto [redacted] alle ginocchia (la prognosi [redacted] [redacted] giorni); [redacted] Vada ha riportato [redacted] e contusioni guaribili [redacted] 8 giorni; più grave il Pistiglio, colpito [redacted] la testa e — pare — al petto da un corpo contundente. Ha raccontato: «*Mio suocero mi ha colpito alla testa con una sedia*». La prognosi [redacted] 15 giorni.

## Incendio [redacted] Giaveno

Un incendio sviluppatosi [redacted] di un corto circuito, è divampato [redacted] notte scorsa in un cascinale in frazione Mollar del Franchi, di Giaveno, in località casa Pichiu.

TUTTA TORINO NE PARLA

la O.C.A.M.

Organizzazione Campionari alta moda chiude la sua più grande pellicceria di Roma [redacted] visto l'enorme successo di vendita

CEDE

direttamente al pubblico con il [redacted] dei [redacted] [redacted] [redacted] modelli anche [redacted] 3° e 4° lotto [redacted]

1820 PELLICCE

DELLA COLLEZIONE ESTERO ALBO D'ORO '74-'75 IN STUPENDI MODELLI

col più ALTO [redacted] MAI [redacted]

dal 50 [redacted] al 70%

ed è vero

Alcuni esempi:

| | |
|---|---|
| VISONE Turmalin | da L. 690.000 |
| VISONE Zaffiro | » » 590.000 |
| VISONE Saga | » » 750.000 |
| LONTRA Black | » » 450.000 |
| VISONE Ranch | » » 280.000 |
| RAT MOUSQUET | » » 245.000 |
| CASTORO | » » 350.000 |
| GIACCA visone | » » 280.000 |
| VISONE tweed | » » 290.000 |
| PETIT-GRIS | » » 170.000 |
| BOLERO visone | » » 155.000 |
| PELLICCE uomo | » » 45.000 |
| LAPIN UNGARI | » » 65.000 |
| VOLPE | » » 185.000 |
| PERSIANO 2 | » » 85.000 |
| VISCACCIA | » » 135.000 |
| LAPIN | » » 49.000 |
| GIUBBINO MODA | » » 39.000 |
| CAPPELLI visone | » » 10.000 |
| PELLI visone | » » 25.000 |
| PELLI marmotta | » » 10.000 |
| VOLPE | » » 15.000 |
| PELLI persiano | » » 10.000 |

PELLICCE DONNA [redacted] L. 30.000

[redacted] + tasse + [redacted] [redacted] + l'assistenza gratuita permanente

La grandiosa realizzazione avviene [redacted] TORINO

in VIA BERNARDINO GALLIARI

angolo [redacted] Principe [redacted] (100 metri) [redacted] Nuova - tel. 658.155 - per gentile concessione della

PELLICCERIA GRAZIA

TUTTA LA DOMENICA SPORTIVA

# STAMPA SERA

Anno 107 - Numero 37 — Lunedì 17 Febbraio 1975

Lunedì sport

## NAZIONALE

# Bernardini ripesca Capello e Bettega

Bernardini ha comunicato la lista dei convocati per la partita Italia-Norvegia in programma mercoledì 19 a Firenze. Sono stati chiamati i seguenti giocatori:

PORTIERI: Zoff e Castellini.

Rocca, Gentile, Martini, Bellugi, e Facchetti.

CENTROCAMPISTI: Cordova, Antognoni, Capello e Cecconi.

ATTACCANTI: Graziani, Savoldi, Chinaglia e Bettega.

Si prevedeva una clamorosa marcia indietro, rinnegando certi suoi principi di totale rinnovamento, richiamando saggiamente chi non è vecchio e che egli ha «bruciato» all'inizio. E' il caso di Capello, che però torna in Nazionale sotto la spinta dell'opinione pubblica e in virtù di ottime prestazioni [ieri, ad esempio].

Torna anche un «messicano», Facchetti; ricompaiono Chinaglia e Bellugi, c'è la novità Savoldi, insieme ad altre convocazioni inedite come quella di Bini e la promozione di Gentile e Graziani.

Il c.u. ripropone in squadra anche Bettega e probabilmente ha in impiego simile a quello che Bobby ha alla Juventus. Finalmente, dunque una Nazionale ragionata. Vecchi, mezzi giovani e giovani; una squadra equilibrata e probabilmente felice mosaico.

# RITROVATO!

Anastasi ieri ha ritrovato se stesso e la via del gol contro il Varese

## IL FATTO

# SALA secondo "libero,,

Claudio Sala ha anche difetti. L'ha dimostrato ieri a Cesena, retrocedendo sotto la porta di Castellini per arginare scorribande di Festa, un autentico «sette polmoni», e per dar manforte alla retroguardia granata nei momenti di maggiore pressione dei romagnoli. Un Sala inedito che s'è sacrificato nell'interesse della squadra, adattandosi all'ingrato ruolo di «libero».

Già a Roma, contro i giallorossi, Sala aveva giocato per la squadra, arretrando per rincorrere il suo avversario. Aveva anche segnato il gol decisivo, quello del successo torinese, spezzando la lunga serie di risultati utili conquistati dalla Roma. Ieri ha fallito di un soffio il bis: quando il Cesena ha allentato la morsa, Sala si è intelligentemente riportato in avanti e, a nove minuti dalla fine, ha impegnato Galli nella parata più difficile, con un'inclinazione sfiorata di poco.

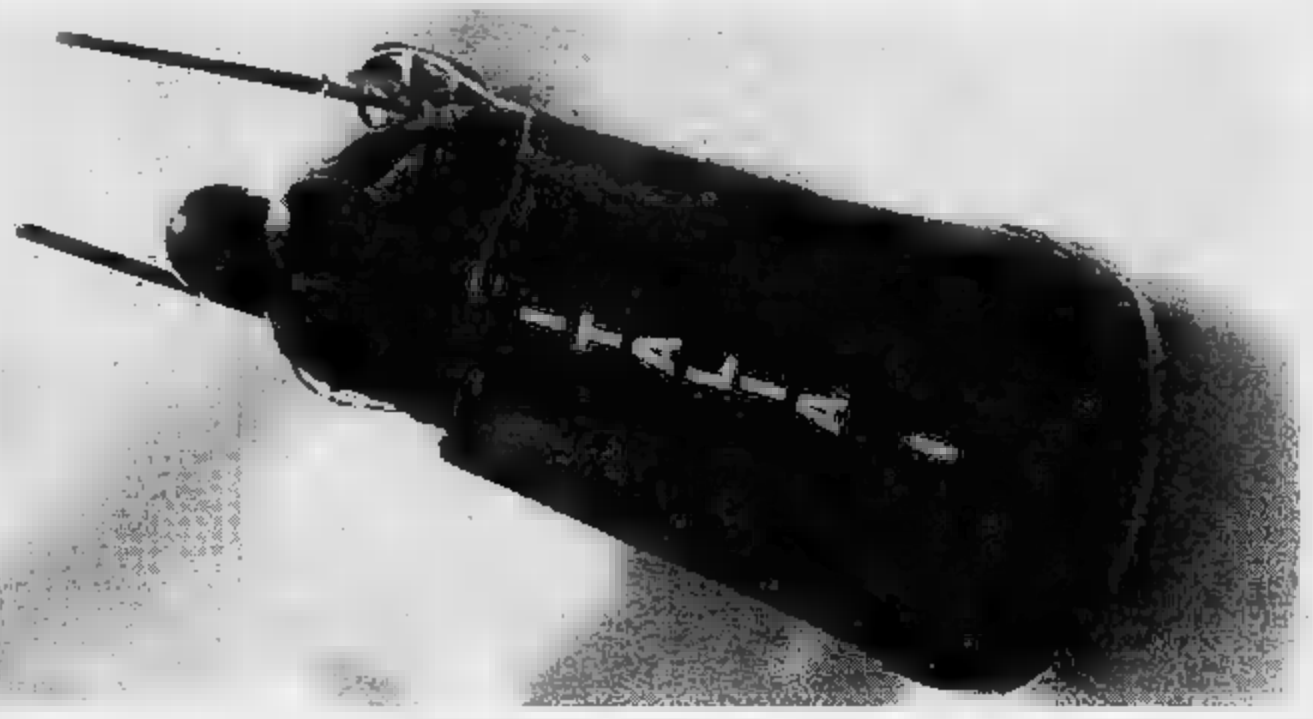
Un Sala a tutto campo, dunque. Se il Torino è riuscito a contenere la frenetica aggressività del Cesena, una parte di merito spetta anche all'ex «solista». Claudio Sala di fronte un Festa scatenato. All'inizio aveva tentato qualche dribbling ma Festa aveva replicato, senza troppi complimenti, stendendolo per tre volte. Il movimento del Cesena, inoltre, portava spesso Festa in zona «tiro»: Sala ha capito che il pericolo maggiore nasceva proprio dalla spinta del mediano bianconero. E non ha esitato a trasformarsi in difensore aggiunto.

Che Sala fosse un combattente, un generoso, lo si sapeva, ma che potesse farsi valere anche nell'interdizione l'abbiamo scoperto ieri. Naturalmente il Torino pretende da Sala una spinta offensiva, pericolo che lavori da par suo pallone alla per Graziani e Rosi (e per Pulici, quando rientrerà), oppure sia lui a concludere personalmente l'azione. Però, quando l'avversario dà tregua, come sul fango di Cesena, Sala può rivelarsi molto utile nel lavoro di rifinitura e di filtro. Fabbri si augura che non ci sia più bisogno di Sala a fianco di Cereser o nel bel mezzo del pacchetto difensivo. Sala è un artista. La sua zona operativa è l'area di rigore avversaria, non quella granata. Il Sala di ieri merita, comunque, un grosso elogio.

**Bruno Bernardi**

## Bob a due

# Una "follia,, mondiale



Alverà e Perruquet hanno conquistato ieri sulla pista del Lago Blu di Cervinia il titolo mondiale di bob a due. Nella foto il bolide azzurro mentre sfreccia a velocità pazzesca coi due moretti di ghiaccio. I due italiani centreranno il bis nel bob a quattro, iniziatosi stamane con le prime prove d'allenamento. Il tedesco Zimmerer, si è "presentato" realizzando il miglior tempo nella seconda manche con 1'09"47, a soli otto centesimi dal record del tracciato che gli appartiene. Gli azzurri invece si sono limitati a provare i bob e gli equipaggi. (Servizio a pag. 8).

Juve

# CON ANASTASI-SPRINT GOL A RIPETIZIONE

Anastasi e Capello [illegible] i protagonisti contro il Varese. Uno [illegible] segnato e fatto segnare. L'altro con Causio, è stato l'ispiratore della manovra

## La giornata

### I risultati

| | |
|---|---|
| Cagliari - Ternana | 2-0 |
| Cesena - Torino | 1-1 |
| Fiorentina - Milan | 1-1 |
| Inter - Ascoli | 0-1 |
| Juventus - Varese | 3-0 |
| L. R. Vicenza - Napoli | 2-2 |
| Roma - Bologna | 3-1 |
| Sampdoria - Lazio | 0-2 |

### La classifica

| | | |
|---|---|---|
| Juventus | p. | 28 |
| Lazio | » | 25 |
| Torino | » | 23 |
| Napoli | » | 22 |
| Milan, Inter e Roma | » | 21 |
| Bologna | » | 20 |
| Fiorentina | » | 18 |
| Cesena | » | 15 |
| Cagliari | » | 14 |
| L.R. Vicenza, Ternana, Varese, Samp e Ascoli | » | 12 |

### Marcatori

| | |
|---|---|
| 10 | Savoldi (Bologna) |
| 8 | Chiarugi (Lazio), Prati (Roma), Gori (Cagliari) |
| 7 | Pulici e Graziani (Torino), Braglia (Napoli) |
| 6 | Clerici (Napoli) |
| 5 | Altafini, Anastasi, Damiani e Causio (Juventus); Boninsegna (Inter); Calloni e Chiarugi (Milan) |

Pierino Prati avanza

### Prossimo turno

23 febbraio - ore 15
Ascoli - Juventus
Bologna - Inter
Fiorentina - Cesena
Lazio - Ternana
Milan - Roma
(campo neutro Verona)
Napoli - Sampdoria
Torino - L. R. Vicenza
Varese - Cagliari

### Totocalcio

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Cagliari - Ternana | 2-0 |
| x | Cesena - Torino | 1-1 |
| x | Fiorentina - Milan | 1-1 |
| 2 | [illegible] - Ascoli | 0-1 |
| 1 | Juventus - Varese | [illegible] |
| x | L.R. Vicenza - Napoli | 2-2 |
| 1 | Roma - Bologna | [illegible] |
| 2 | Sampdoria - Lazio | 0-2 |
| 2 | Alessandria - Cesena | 2-3 |
| 1 | Arezzo - Genoa | 1-0 |
| 1 | Varese - Atalanta | 1-0 |
| 1 | Pisa - Grosseto | 3-2 |
| x | Cremonese - Catania | 1-1 |

[illegible] 60 « 13 » L. 14.876.700;
[illegible] 6459 « 12 » L. 150.100.

### Spettatori

Gli incidenti [illegible] domenica scorsa e la mancanza di gare di cartello hanno tenuto lontana la folla delle grandi occasioni dai campi della serie A. L'incasso complessivo è stato ieri di poco superiore ai 300 milioni. La gara che ha richiamato il maggior numero di paganti è stata Roma-Bologna con 50.121 biglietti venduti e un introito di 80 milioni; il minor numero di presenze si è avuto a Cagliari con un incasso di poco superiore ai 9 milioni. Per le serie[illegible] non c'è stato entusiasmo. A Cesena i tagliandi venduti sono stati 3700, l'incasso 15 milioni. Al Comunale i paganti 11.000, l'incasso 35 milioni.

# Quattro in evidenza (e il quarto è Morini)

*Nel rispetto della logica [illegible] Juventus ha travolto [illegible] Varese [illegible] mantiene inalterato il [illegible] distacco in classifica nei confronti della Lazio. E' opinione generale, Parola compreso, che i [illegible] non abbiano disputato una gran partita contro la squadra lombarda, risultato a parte.*

*Per noi, intanto, la Juventus ha avuto un gran merito. Quello di prendere sul serio la partita senza adagiarsi in anticipo [illegible] inutili altari dopo [illegible] battuto il Milan a San Siro. L'Ascoli contro l'Inter, proprio ieri, ha dimostrato [illegible] non esistono partite facili per nessuno. [illegible] Varese [illegible] [illegible] disposto [illegible] due punte, pronto a giocare per provare anche a vincere dopo che tutti lo davano spacciato alla vigilia.*

*Ha perso senza origare barriere [illegible] e adesso molti [illegible] a rinfacciargli di non aver fatto il furbo come tutti gli altri quando giocano [illegible] la «grande». [illegible] la controprova, in ogni caso a chi si difende non [illegible] sempre bene e il Varese nelle retrovie non è forte perché per [illegible] ieri doveva ricorrere ripetutamente [illegible] falli, soprattutto [illegible] [illegible] ha [illegible] un solo calcio di rigore alla Juventus, sui cinque reclamati. Le documentazioni fotografiche e televisive dimostrano che altri due rigori c'erano tutti, uno per l'aggancio di Zigoni ad Anastasi nel primo tempo, l'altro [illegible] l'abbraccio [illegible] proprio affettuoso di Pesaro a Bettega nella [illegible].*

*Panzino arbitro bravissimo, era condizionato psicologicamente, come lo sarebbe stato chiunque al suo posto, dopo le polemiche di [illegible] Siro. Dare un rigore ieri era difficile anche per una testa dura e orgogliosa come quella di un calabrese (Panzino [illegible] Catanzaro). [illegible] ha dovuto arrendersi dopo il secondo fallo e per quanto riguarda la ripresa durante la quale i [illegible] hanno abbattuto [illegible] area altri giocatori bianconeri ha ammesso seriamente, serenamente, onestamente di aver forse sulla coscienza un altro rigore [illegible] concesso alla Juventus. [illegible] non aver visto il fallo su Bettega perché mal piazzato. In [illegible] [illegible] se l'è sentita [illegible] concedere un altro penalty alla Juventus. [illegible] conosciamo molto bene e sappiamo quanto [illegible] onesto, però bisogna metterci nei suoi panni come bisogna mettersi [illegible] panni della Juventus che protesta perché se non [illegible] [illegible] altro gol Anastasi, prima del successivo su autorete, il risultato [illegible] stato in forse fino all'ultimo minuto.*

*Quattro uomini in evidenza ieri. Anastasi più di tutti perché [illegible] felice condizione [illegible] in mostra negli ultimi tempi, ha aggiunto l'antica bravura nell'andare in gol. Piccolta improvvisa e gran tiro di destro. Un gol [illegible] manuale [illegible] calcio, logico [illegible] i compagni di squadra gli abbiano fatto festa. In fin [illegible] gli [illegible] compagni di squadra gli chiedono soltanto i gol. Se la passata non gli [illegible]no tutte le palle che reclamava era perché in lui avevano perso un po' di fiducia. Ora [illegible] collaborazione fra l'uno e gli altri è reciproca, istintiva, [illegible].*

*Poi Capello, che in [illegible] di Torino, indisponibile all'ultimo momento per il riacutizzarsi di un leggero stiramento muscolare, ha recitato la parte [illegible] motorino [illegible] la freddezza e l'essenza che gli è propria. Il Capello visto ieri e in altre occasioni rimane un elemento insostituibile per la Ju[illegible] che proprio a [illegible] affida l'organizzazione degli schemi dal momento in cui la palla [illegible] alla difesa e [illegible] riparte per l'attacco. Capello e Causio hanno costituito l'ideale moderna coppia delle mezze ali. Causio attraversa un periodo di forma splendida. Fa tutto con la massima semplicità, dal cross, al dribbling, [illegible] lancio lungo. Almeno cinque palle-gol ieri [illegible] [illegible] [illegible] e quando lo [illegible] [illegible] condizione non ha bisogno dei personalismi inutili e dannosi per esprimersi.*

*Infine, Morini che ha messo il bavaglio prima e Libera [illegible] [illegible] a Speggiorin. Annullati entrambi sembra ricorrere ai falli si è spinto spesso all'attacco per dimostrare che è al massimo e che merita la riconferma anche nella prossima stagione. Se [illegible] si fosse fatto male Spinosi all'inizio di novembre, in [illegible] campionato probabilmente Morini avrebbe disputato poche partite. Però quando il compagno ha dovuto fermarsi per [illegible] guaio [illegible] femore si è sentito più tranquillo se[illegible] alternativo [illegible] ruolo e oneri che giocare in scioltezza [illegible] è impegnato al massimo, sorretto in questo suo impegno dalla serenità [illegible] chi non teme che [illegible] venga preferito il compagno [illegible] un momento all'altro.*

*[illegible] [illegible] [illegible] po' [illegible] di tono, però [illegible] segnato il rigore e bisogna perdonargli tutto. Anche Altafini cerca la via del gol che ha smarrito il [illegible] novembre scorso, dato che fa storia (la Juventus aveva battuto la Sampdoria a Marassi per 3-1 e da allora Spinosi non [illegible] più giocato. Anastasi non aveva più segnato, Altafini non segna più). Un quarto d'ora o venti minuti a José [illegible] [illegible] sufficienti a carbu[illegible] per cercare il gol. In questo momento deve stare fuori e ciò gli aggrada in attesa [illegible] primavera quando potrà esprimersi al [illegible] delle sue possibilità.*

**Franco Costa**

Toro

# Non bello, non grande ma bravo e tenace

## L'incornata di Graziani

Dopo l'incornata di Graziani, ai difensori [illegible] Cesena non resta che guardare (Leto)

## "Abbracciamoci nel fango...,,

Callioni e Zaccarelli: «Che bei crossi» (Foto Pino Leto)

## La colpa è della pioggia

Cesena, 17 febbraio.

*Troppi condizionamenti: la pioggia, il fango, un avversario mobilissimo (sino al limite dell'area altrui), un arbitro petulante. Sandro Cioffi ha detto alla radio che Serafino è stato il migliore in campo. Tra amici scambi di cortesia, ma d'ora in poi Serafino dovrà guardarsi da questi amici: il «basso-radiocronista» gli ha reso un pessimo servizio. Nessun altro pubblico, come quello di Ravenna, saprà comprendere e giustificare con tanta benevolenza le velleitarie fischiate del trotterellante arbitro.*

*[illegible] partita [illegible] Cesena [illegible] mostra comunque che il Torino è ormai squadra matura che non [illegible] lascia [illegible] dizionare, su adeguarsi [illegible] circostanze anche sfavorevoli per meglio controllare e sfuggire ai rischi che queste celano. Virtualmente i granata hanno accentuato il loro carattere difensivo, hanno imparato a reggere [illegible] parigli, senza alterare l'ultimo minuto [illegible] gol di [illegible] hanno risposto con [illegible] gol altrettanto bello di cross), hanno accettato e sono entrati lucidamente nella parte del «terzo incomodo» del campionato. Una squadra che è volle, come ieri, non è bella, non è ancora grande, però è tanto brutta e tenace.*

*Ovviamente, in una stagione così avversa per infortuni e incidenti, il Torino non può esprimere tutto quanto possiede. Una domenica gli manca un uomo fondamentale [illegible] un reparto, la domenica dopo ne perde un altro, altrettanto utile. Ieri mancava Ferrini e Ferrini, in quel [illegible] e in quel clima [illegible] stato elemento importante. Eccezionali doti di combattente ha comunque affinato Sala a cui si addice il duplice ruolo di «solista» d'attacco e di strenuo (e intelligente) difensore. Come era già accaduto a [illegible] [illegible] granata è arretrato nella propria area dopo il gol [illegible] Graziani (all'Olimpico egli segnò il gol e poi se lo difese) trasformandosi [illegible] in efficacissimo secondo e libero».*

*Pensiamo [illegible] desiderio comune di rivedere questa squadra al completo dei suoi elementi e all'apice del rendimento: scopriremmo veramente che, nonostante certi congeniti scompensi, è formazione di notevole potenzialità e [illegible] felice avvenire.*

*Il Cesena non si è smentito: bel gioco, molto [illegible] mismo, lucidità (che ha nei trentaquattrenne Cera l'espressione simbolica), ma sino al limite dell'area avversaria, su quella linea [illegible] dove cadono [illegible] e [illegible] perché non c'è l'uomo che [illegible] raccolga. Una vecchia storia, dice Bersellini, una storia che [illegible] dovrebbe impedire al Cesena di rimanere nel giro.*

**Fulvio Cinti**

# Al "cross„ risponde col "cross„

DALL'INVIATO

Cesena, 17 febbraio.

«Granata cercasi pronto a confessare di [illegible] sperato di [illegible] il Cesena». L'annuncio — temiamo — resterà [illegible] risposta: [illegible] dopo partita almeno i torinesi hanno rinnegato in coro le illusioni della vigilia [illegible] tando per il punto conquistato con grande fatica. Una sofferenza continua nel mare di fango che ha esasperato lo sforzo degli atleti. [illegible] si [illegible] sottratti all'impegno [illegible] a tanto meno i romagnoli muniti, oltre che [illegible] doti tecniche eccellenti, [illegible] un grande spirito battagliero.

Non finisce di sorprendere insomma questo Cesena di Bersellini che «ridendo e scherzando» è sfuggito con un notevole anticipo dalla zona [illegible] sifica lasciando alle spalle squadre [illegible] il Cagliari, il Vicenza, la Sampdoria [illegible] il Varese. Almeno un punto a Cesena l'han lasciato tutti, meno quella Juventus [illegible] polista che vinse soltanto nel finale, [illegible] quasi al convinta dell'ineluttabilità del [illegible]

Sulla base delle prime diciassette giornate si [illegible] il [illegible] per guardare [illegible] prudenza alla trasferta cesenate. Ma era prevalso l'entusiasmo per le ultime tre vittorie consecutive caricando l'ambiente e lo stesso Fabbri si era dichiarato ottimista. [illegible] prova del nove in campo il Torino si è trovato [illegible] di fronte un collettivo perfettamente organizzato, una squadra che manca solo [illegible] fase conclusiva, a venti metri [illegible] porta avversaria, dove [illegible] trova [illegible] stoccatore pronto a rischiare il tiro a rete. Ieri poi, [illegible] il [illegible] le condizioni disastrose, era proprio il [illegible] di rischiare sparacchiando [illegible] qualunque posizione, [illegible] senza di ingannare i portieri. [illegible] dimostrato il [illegible] vanti romagnolo Bordon con un tiro di testa tanto bello quanto fortunato per [illegible] concluso la propria traiettoria in una [illegible] ghera a due passi [illegible] Castellini, dove [illegible] palla si [illegible] smorzata [illegible] scavalcando rasoterra [illegible] [illegible] del portiere.

Per il resto, tra i [illegible] di Bersellini, [illegible] ha provato soltanto Toschi [illegible] un tiraccio [illegible] [illegible] sul quale però Castellini non ha avuto [illegible]. Una [illegible] [illegible] Toschi, molto criticato ieri in tribuna, ma commovente per l'accanimento con il quale si batteva su un terreno assolutamente non adatto alle sue caratteristiche.

Al calcio-cross [illegible] Cesena [illegible] Torino, forse più esperto [illegible] terreni pesanti, [illegible] risposto abilmente con [illegible] cross, di occasioni [illegible] ne hanno avute poche anche i granata, [illegible] soltanto [illegible] [illegible] quella [illegible] gol, con Sala. Al [illegible] della partita [illegible] tutti a scambiarsi complimenti: Bersellini a Cereser, Fabbri a [illegible] sta, Cera a Graziani, Cioffi a Serafino, mentre i tifosi fuori attendevano il direttore di gara per qualche «amichevole» pacca sulla spalla. Fortuna [illegible] carabinieri e p.s. non [illegible] mediato alle buone intenzioni [illegible] *supporters* respingendo [illegible] vigore il primo [illegible] [illegible] unico assalto permettendo ai tori della terna arbitrale di allontanarsi, serpeggiando, dalla zona dello stadio.

I granata, tutti, ben soddisfatti (dopo [illegible] trovati in [illegible] della divisione dei punti, [illegible] così dimenticato le speranze della vigilia [illegible] che [illegible] Cesena [illegible] li aveva sorpresi affatto, aspettandosi appunto una [illegible] grintosa, per nulla disposta a far da [illegible], «Se la Juventus ha vinto — [illegible] Fabbri — non importa. I granata infatti non potevano certo sperare in [illegible] passo falso dei "cugini", proprio al Comunale, contro [illegible] Varese».

La [illegible] positiva [illegible] qua continua: tre vittorie, un pareggio e domenica [illegible] [illegible] Vicenza [illegible] Torino. Per Graziani e compagni questa volta [illegible] vittoria [illegible] davvero d'obbligo, [illegible] [illegible] la Juventus ha battuto il Varese, [illegible] Torino [illegible]ve battere il Vicenza: [illegible] caso contrario va a farsi... benedire la tabella di Castellini [illegible] la speranza di accorciare al minimo il distacco dalla capolista prima [illegible] derby.

Terni, Firenze, il Bologna in casa ed il Milan [illegible] [illegible] Sino sono [illegible] alti, ma l'ambiente granata non [illegible] [illegible] carico della scorsa settimana: è smussata forse soltanto quella dote eccessiva di ottimismo che ha tradito ieri la squadra nella prima parte dell'incontro esponendola all'«a fondo» [illegible] Cesena.

I recuperi [illegible] Ferrini, Pulici, più tardi quello di Santin, rinsalderanno [illegible] squadra nei punti-chiave, permettendo anche a qualche giocatore di tirare il fiato per lo sprint finale «che inizierà — dice Cereser — con [illegible] vittoria [illegible] derby. Altrimenti... non [illegible] ne farà niente».

**Salvatore Rotondo**

PERCHE'

# Capello (lucido) è anche dinamico

Capello, in forma nazionale

Nella Juventus [illegible] mancava Furino. Alla vigilia [illegible] partita aveva avvertito il riacutizzarsi di quello che si riteneva fosse una contrattura muscolare e i[illegible] era [illegible]to. Per evitare il [illegible] [illegible] strappo. La Neve ha consigliato a Parola di fermarlo. Detto e fatto nel rispetto [illegible] buon [illegible] Ora, tutti [illegible] l'importanza del palermitano nella Juventus e in particolare nel centrocampo della Juventus. E' il motorino, la [illegible]ia in moto, l'acceleratore, tutto, quando la forma lo sorregge. Noi non ricordiamo Furino già di forma. Può giocare bene e male, ma la spinta, la grinta, la resistenza fisica sono sempre quelle. Furino il motorino, Capello [illegible] geometra, Causio l'estroso. [illegible] centrocampo della Juventus si articola così.

Però manca Furino e allora bisogna [illegible] non proprio inventare almeno studiare un centrocampo nuovo, lo stesso che affronterà l'Amburgo in Coppa Uefa perché Furino è squ[illegible] [illegible] un turno. Parola dice a Capello: «Te la [illegible]i di fare anche il Furino, con Causio che fa quello che vuole e Viola che ti sostiene!».

Obbedisco, risponde Capello. Le perplessità di quel tipo di gioco non [illegible]. [illegible] alla [illegible] dei conti Capello gioca come [illegible] come può, e pochi ricordano che Furino era tribuna. Fabio accelera [illegible] [illegible] a lui consueto, corre [illegible] difesa, corre a centrocampo, corre in attacco, dietro a quello, dietro a questo, davanti a questo e davanti a quello. Non pensa alla rivincita contro Bernardini, né alla maglia azzurra, pensa alla Juventus e a se stesso. Nella corsa non perde [illegible] consueta lucidità. Si alterna con Causio nell'effettuare i lanci ideali per le punte. Contratto a sublo riparte, forse può insegnare qualcosa [illegible] bravo Furino che a volte è anche troppo generoso a discapito della [illegible]à.

Capello [illegible] un tipo freddo, l'altr'anno lo contestavano. Oltre a tutto un centrocampista si nota poco, soprattutto quando [illegible] un lavoro «sporco». [illegible] Ieri Capello è stato applaudito a [illegible] aperta [illegible] competente pubblico bianconero. Vuol dire, questo fatto, che Fabio ha davvero disputato [illegible] gran partita. Bravo Anastasi per il [illegible] gol, bravo Causio per le [illegible] invenzioni, bravo Morini [illegible] i suoi «piazzaggi», ma quel Capello che bravo, che lucidità, che dinamismo! Padrone del campo. Naturalmente [illegible] come lui [illegible] i giocatori che Bernardini accetta soltanto [illegible] extremis quando [illegible] [illegible] terra sotto i piedi, altrimenti Fulvio non sarebbe così in crisi con la squadra Nazionale.

Capello è uno di quei giocatori che sono destinati a rimanere intoccabili per anni nella Juventus. La sua bravura è completa e non [illegible] barriere, né ostacoli sul campo. Quel controcampo «inventato» è stato un [illegible] e costituisce una garanzia anche per la partita con l'Amburgo, non soltanto un incoraggiante preludio contro il Varese. fr. c.

IERI E OGGI

# La Juve batte sei colpi

Sesto risultato utile consecutivo per la Juventus, quarto invece per il Torino. I bianconeri, dopo la sconfitta con la Lazio, hanno ingranato la marcia giusta nonostante i due passi falsi compiuti al Comunale [illegible] Fiorentina e Bologna. In casa contraria, se cioè la Juventus avesse battuto, come era possibile, sia i viola che i rossoblu, a quest'ora parleremmo di una squadra quasi-primato.

Valutiamo la serie della Juventus che, sotto certi aspetti, sembra voler imitare la precedente conclusasi appunto all'Olimpico dopo dieci giornate [illegible] gloria:

| | |
|---|---|
| Juventus - Ternana | 2-0 |
| Juventus - Fiorentina | 0-0 |
| Vicenza - Juventus | 1-2 |
| Juventus - Bologna | 0-0 |
| Milan - Juventus | 0-2 |
| Juventus - Varese | 3-0 |

Le cifre dunque parlano di un bilancio di 9 gol all'attivo e appena 1 al passivo (l'altro, quello di S. Siro, è stato cancellato dal giudice sportivo). Senza la marcatura del Vicenza, anche Zoff sarebbe avviato verso quel record che conquistò nello scorso campionato.

Il Torino, al contrario, è indietro di due lunghezze rispetto [illegible] rivali. In compenso vanta 7 punti in quattro partite contro i 10 dei bianconeri in sei gare (cioè una percentuale di 1,66 contro 1,70). Il Torino, col gol realizzato da Hansen ha interrotto anche un primato stagionale di Cancellini che nelle tre precedenti partite non aveva subito alcun gol. Questa la serie attuale dei granata:

| | |
|---|---|
| Torino - Cagliari | 1-0 |
| Roma - Torino | 0-1 |
| Torino - Ascoli | 1-0 |
| Cesena - Torino | 0-1 |

Graziani: gol decisivi

Ebbene, soltanto le quattro precedenti [illegible] difesa del Torino aveva chiuso i 90 minuti di gioco senza subire [illegible] e cioè contro la Roma, con il Cesena, nel derby con i bianconeri e infine a Marassi con la Sampdoria. In tutte le altre circostanze c'era stato un gol da parte dell'attacco avversario, se non addirittura due (record appartenente alla Lazio). La difesa della Juventus, invece, ha chiuso imbattuta 11 volte su 12.

Torna a segnare Anastasi dopo una lunghissima astinenza, esattamente dalla quinta giornata di campionato quando la Juventus andò a Marassi e s'impose con un doppietto di Altafini ed una rete appunto di Pietrangeli. Graziani, l'altro gioiello del calcio torinese, invece, è al suo secondo gol consecutivo, avendo deciso sei giorni prima il match con l'Ascoli. E' la quarta volta che l'attaccante va in rete risolvendo la gara per il Torino: ha deciso in due occasioni le vittorie con l'Ascoli (1-1 nell'andata e 1-0 nel ritorno) e i pareggi con la Ternana e (ieri col Cesena, oltre ad avere contribuito ad aumentare il bottino con Bologna (3-1), Lazio (2-2) e Varese (3-1).

Un'ultima classifica, quella delle gare in trasferta. In proposito la Lazio ha fatto un buon salto in avanti, ma la Juventus resta saldamente in testa anche in questa graduatoria. I bianconeri vantano [illegible] punti, mentre i granata sono a quota 8. Ecco la situazione: Juventus punti 13, Lazio 11, Inter 10, Napoli 9, Torino e Milan 8, Bologna e Fiorentina 7. Chiudono la classifica Ascoli, Ternana e Varese con appena 2 punti.

Giorgio Gandolfi

Contro partita

# Uno sguardo

*Che giornata di riguardi,*
*che giornata [illegible] bontà,*
*più non scoppiano petardi,*
*tutti parlan di amicizia.*

*Quando l'arbitro [illegible] in campo*
*s'alza il grido: «Hip, hip, urrah!»*
*e [illegible] coprono in un lampo,*
*viole, pompini, Ulla.*

*Gli «scarponi» più pesanti*
*fanno tackini al loro rivale:*
*«Ma [illegible] pare, passi avanti.*
*Scusi, so: [illegible] ho fatto male?»*

*Siam tornati indietro un poco;*
*[illegible] o sei decenni fa,*
*quando il football [illegible] un gioco*
*di coraggio» [illegible] lealtà.*

*Dio non voglia che sia un sogno,*
*che ritorni la viltà.*
*[illegible] sport c'è gran bisogno*
*che [illegible] questa [illegible] realtà.*

(Dal nostro inviato sul fronte)

Cara mamma,

è scoppiata l'armistizio. Per la prima volta dopo tanto tempo mi sono tolto l'el[illegible] ed ho potuto guarda[illegible] fuori della trincea. Tutto il calmo, incredibilmente cal[illegible]. Cose [illegible] pazzi — che [illegible] lasciano presagire nulla di buono —, [illegible] diceva Salgari (porto sempre [illegible] *Opera omnia* nello zaino, lo rileggo nelle ore che precedono la battaglia, assieme al prezioso «Vangelo secondo frate Eligio», [illegible] ci [illegible] tanto conforto, con le sue brave vignette pornografiche). I commandos Tigre [illegible] sono [illegible] tirati. Alcuni hanno cercato [illegible] effettuare [illegible] diversione [illegible] Firenze, ma, come avrai già letto, sono stati cacciati [illegible] pedate dagli autobus del Milan [illegible] ora discendono quei gradini che avevano salito [illegible] orgogliosa sicurezza. Il dobermann di Butichi è [illegible] finalmente rintracciato: non [illegible] passato clandestinamente in Svizzera, come si era detto. Era andato in Kenia con il padrone. Il formidabile animale, ancora pallidissimo, con il terrore negli occhi dopo [illegible] famosa [illegible] giornata di Milano, detta anche [illegible] battaglia di San Siro, non vuo[illegible] uscire dal Kenia. Dice che preferisce i leoni ed i leopardi, che [illegible] molto più civili.

## Uno scoppio

Confermate invece le voci di un colpo di Stato [illegible] parte di Rivera. [illegible] ha effettuato, [illegible] quanto [illegible] scrivono [illegible] diante piccione viaggiatore, un primo tentativo [illegible] Firenze, andandosi a sedere [illegible] panchina, durante il gioco. Hai capito, cara mamma? «Sedere sulla panchina»: come dire: sono capace an[illegible] a governare. Per adesso l'unica differenza con coloro [illegible] ci governano (si [illegible] per dire) è che Rivera si [illegible] alzato, mentre quelli ci restano incollati sedere natu[illegible] durante.

Altre [illegible] [illegible] controllare. Sembra che l'Italia presenti una terna [illegible] concorrenti al prossimo premio Nobel per la pace: Barbaresco, Lattanzi e, indovina un po', Longobucco. Il gagliardo bianco[illegible] ieri non era in campo, neppure come tredicesimo. C'è chi dice che [illegible] [illegible] to [illegible] Cassius Clay per migliorare il proprio bagaglio di pugilatore, [illegible] non de[illegible] essere vero. [illegible] Cassius Clay che [illegible] molto da imparare da lui.

[illegible] giornata è trascorsa quasi senza scoppi. Uno solo, proprio a Milano, che ci [illegible] fatto fare un gran salto. Ma non era scoppiato un mortaretto: è scoppiata l'Inter, protagonista del film di successo «Non ero mai caduta così in basso». [illegible] ascolani, imparzialmente, hanno battuto le capitali: quella effettiva (si [illegible] per dire) che [illegible] Roma, e quella morale, che è Milano. Domenica [illegible] ridente cittadino (in Italia, quando non si sa co[illegible] definire un centro, lo si chiama ridente: [illegible] costa nulla, fa fino e non impegna). Dunque: la ridente [illegible]radina attende la Juventus. E' [illegible] viva [illegible] memoria [illegible] batosta ricevuta [illegible] Juve tre anni fa, quando ci prese [illegible] stangata sulle orec[illegible] a Catanzaro (ero in Giappone per le Olimpiadi invernali; nel villaggio dei giornalisti si spalancarono [illegible] finestre e l'urlo dileggiante «Gheubal» [illegible] sparse nella notte). Poi vinse lo scudetto, se ricordate: per cui, anche se i nefasti [illegible] rinnovassero, c'è la speranza che le sberle portino bunno.

Anastasi, il prestigiatore di turno

## Le trame

Blocco subito i gesti di scongiuro dei tifosi dicendo che invece la Juve vincerà: pensate che [illegible] [illegible] sdiritura [illegible] vincere in casa, adesso, cosa che non [illegible] [illegible] cadeva da tempo. E magari riceverà anche il solito rigo-

## Il campionato di calcio visto da Carlo Moriondo

# dalla trincea

(disegno di Bruna)

re a favore, che fa andare in bestia gente. Come dire che bisogna stupirsi e protestare perché ogni tanto qualche schiatore ci rimette una gamba: per forza, vanno sulla Così la Juve: riceve rigori, attacca. Siamo un popolo di navigatori, di santi, di giocatori bridge, cara mamma, siamo anche popolo di rigoristi, un po' di tempo a questa parte. Sulle orme Barbaresco, si muove Lattanzi: se visto alla moviola il di Bigon a Firenze. Noi, qua, non l'abbiamo visto. Non l'avevano visto nemmeno i viola. Su cinquantamila persone l'ha visto soltanto l'arbitro.

Il che ha dato nuova esca Milan, convinto di re perseguitato. Siamo anche un popolo di perseguitati. Non esiste squadra che non sia persuasa di vittima loschi congiure, di meno segrete, di complotti machiavellici, da vedere quali sono le squadre che nell'ombra per danneggiare altre. Come tutti, riuniti in una stanza, si sentissero presi a schiaffi. Qualcuno li dovrà ben menare, questi ceffoni, se c'è gente che li riceve. Per adesso, l'unico che ha perso un bel manrovescio, autentico, inconfutabile, si sa chi glielha dato, è l'arbitro Barbaresco, ritirato d'urgenza circolazione e messo nella naftalina, come usava una volta i predicatori scomodi (cfr. la sorte di padre Cristoforo, nei Promessi Sposi). Spendiamo una parola per padre Barbaresco. Era o sovrano di decidere, in Milan-Juve? E' o non il pacifico ha agito in perfetta coscienza, in totale buona fede? E' o non è lapalissiano che per le sue idee ha addirittura rischiato il martirio davanti a Don Rodrigo... scusate, davanti a fra Eligio? Bene: le risposte non possono che positive, dopo di che Barbaresco è stato collocato a riposo, in chiaro segno di rimprovero. Non c'era una partita Non fargli arbitrare? «Possibilmente non tina-Milan...».

Notizie sparse dagli altri fronti. A Cesena grandi abbracci tra i locali ed il Torino. Scambi lambrusco e gianduiotti. Il pareggio lascia tutti felici. Parte una proposta: d'ora innanzi tutte partite devono terminare parità. Alla fine campionato si distribuiscono sedici scudetti. Nessuna retrocede. Festa generale e rapida morte del calcio.

Bell'episodio di *embrassons-nous* a Vicenza. Carmignani prende in braccio il temibile avversario Vitali, infortunato, e, cantandogli una dolce ninna nanna, lo porta fuori campo. Scena da Amicis, Garrone redivivo. Molti avevano le lacrime agli occhi. Carmignani viene proposta d'ufficio per Gran Premio della Bontà, da ricevere la notte di Natale.

A Milano stanno spedendo volantini pubblicitari: «Volete punti? Accomodatevi. abbiamo tutte le qualità, per tutte le squadre. motto è: *"Fraizzoli & Butlechi: di punti siamo ricchi; Butlechi & Fraizzoli, punti a chi vuoi"*».

## La mamma

All'inizio ho detto che scoppiato l'armistizio. Durerà? Per adesso tutto ricorda certe situazioni ogni no noi ho vissuto. Per esempio, se ricordate, quando qualcuno veniva spedito fuori classe: per tutta l'ora seguente sentiva volare una mosca. ventavamo angeli. O, per fare esempi più recenti, prendiamo quello che succede quando, lungo una strada, vediamo di un paurosi incidente: quattro o cinque chilometri (non di più) tutti marciano loro posto, rispettosissimi degli altri, diventati di colpo educatissimi. Pochi chilometri, naturalmente, poi alè, si riscatena la bagarre. E' per questo che io, tolgomi l'elmetto, lo tengo a portata di mano, pronto a ricoprirmene l'onesta calvizie. Non si sa mai non vorrei fare la fine quel tale, protagonista di «Nulla nuovo al fronte», di Remarque: una bella giornata, tutto calmo, vede un fiorellino, sporge dalla trincea per prenderlo, tàc, pallottola lo fa secco. Ti penso sovente, perché, come dice striscione tifosi juventini davanti alla tribuna Comunale, «di mamma c'è una sola». Mandami le ultime prediche di padre Eligio: saranno di grande conforto spirituale.

**Carlo Moriondo**

# L'ALTRO CALCIO

## SERIE B

### Genoa a livello di guardia

*Il Perugia ha fatto scuola. Sia pure denunciando qualche noia al motore ed accettando il pareggio in extremis grazie ad un rigore, la capolista ha ottenuto a Reggio Emilia il sedicesimo risultato utile consecutivo, che le consente prolungare ancora sua marcia di battistrada. Il Verona, che ha ripreso subito quota a spese dell'Atalanta dopo sciopolone contro il Como, incalza ad un punto.*

*Alla terza poltrona sono ora aggrappate in tre e ci sono segni che facciano intuire una minore nelle prossime giornate. Le varie pretendenti alla promozione si equilibrano che negli errori, sembrano quasi aspettarsi l'una con l'altra, per far la strada in compagnia. Brescia si fa inchiodare in casa Brindisi il Novara lo imita imbavagliando l'ennesimo casalingo a vantaggio Parma. Ne approfitta quindi il Palermo, vittorioso sul Pescara, per coronare il suo inseguimento ed accomodarsi esso pure in zona promozione, mentre si sempre più vicino il Como che, la spinta di circostanze particolarmente favorevoli, si ripreso ad Alessandria i due punti che i grigi gli erano tolto nel girone andata.*

*La squadra di Castelletti è a digiuno di punti da due domeniche e la sua posizione, che appariva discretamente tranquilla quindici giorni fa, si è rifatta pericolosa. E' un campionato questo, che non perdona il minimo errore, che punisce crudelmente chi è gia colpito sfortuna. Sta a San Benedetto che ieri in casa col Como la discussa espulsione di un giocatore ha significato la condanna per i grigi. Una circostanza che ieri, con l'Alessandria vantaggio per 2-1 prima del «fattaccio», ha il valore una ottima attenuante.*

*Il Genoa, scivolato malamente anche ad Arezzo, è nella stessa posizione dell'Alessandria, ma non possiede, purtroppo, stesso grinta. In Toscana anche Pruzzo ha rinunciato lottare e questo è un cattivo segno, un motivo di allarme in più per squadra che, giunta al livello di guardia, deve aiutarsi ormai alle armi dei poveri — coraggio ed umiltà — per vercar reagire e galla.*

**Gianni Pignata**

RISULTATI: Alessandria-Como 2-3; Arezzo-Genoa 1-0; Brescia-Brindisi 0-0; Foggia-Catania 2-1; Novara-Parma 0-0; Palermo-Pescara 1-0; Reggiana-Perugia 1-1; Spal-Sambenedettese 2-1; Taranto-Avellino 0-0; Verona-Atalanta 1-0.

CLASSIFICA: Perugia p. 28; Verona 28; Palermo, Brescia e Novara 24; Como 23; Catanzaro 22; Foggia 21; Avellino e Pescara 20; Sambenedettese 19; Atalanta, Alessandria, Genoa e Parma 18; Spal e Taranto 16; Arezzo 15; Reggiana 14; Brindisi 13.

## SERIE C

### Vercelli sempre in ansia

Anche una capolista può attraversare un periodo di crisi. Il Piacenza fino due domeniche fa sembrava il dominatore indiscusso girone della serie C. scorsa settimana giunto per gli uomini di Fabbri il clamoroso casalingo Vigevano. Un 3-3 inspiegabile e sorprendente se si tiene conto dell'andamento regolare della squadra in campionato. Ieri che al Monza è riuscito il colpo battere la prima in classifica con un risultato (3-1) viatoso. Il Monza messo sovente la squadra ospite alle corde e con una maggior precisione del reparto offensivo avrebbe potuto raggiungere un punteggio tennistico. Delle dirette inseguitrici però tanto l'Udinese riuscita a guadagnare un punto contro il Lecco sul campo neutro di Rho. Il Seregno invece è salvato Cremona.

Esaminiamo la situazione in coda alla classifica. Tra le squadre in pericolo c'è la Pro Vercelli. I bianchi sembravano avere problemi la salvezza all'inizio della stagione. Poi dopo una interminabile di pareggi sono giunte sconfitte a complicare cosa. Ieri gli uomini Sassi hanno pareggiato Robbiano con Belluno (1-1) offrendo un'ennesima presunzione scadente. Belluno, passato in vantaggio all'inizio della ripresa, avrebbe addirittura potuto approfittare degli svarioni difensivi padroni di casa. Fortunatamente invece Perani salvato la Pro disastro a pochi minuti fischio di chiusura. Un gol che non può ovviamente mutare giudizio sulla squadra.

La Pro Vercelli manca al momento in tutti i reparti, suo futuro è più che mai difficile. Domenica prossima Rossi e soci faranno visita al campo della Solbiatese, squadra un punto in meno in classifica. Sarà una dramматica. In caso di sconfitta una delle due squadre si avvicinerebbe a grandi passi alla porta della serie D.

Per la Junior Casale le cose sembrano andar meglio. I nerostellati hanno raccolto un pareggio (0-0) prezioso a Vigevano. Forte a centrocampo, organizzato in difesa, lo Junior ha fermato un attacco che la settimana prima aveva rifilato cinque gol al Piacenza. Un metro di paragone più che eloquente.

**Ferruccio Cavallero**

RISULTATI: Solbiatese-Mantova 1-0; Cremonese-Seregno 2-1; Lecco-Udinese 1-1; Legnano-Venezia 0-1; Mestrina-Clodia 0-0; Monza-Piacenza 3-1; Padova-Solbiatese 1-0; Pro Vercelli-Belluno 1-1; S. Angelo-Trento 1-0; Vigevano-Juniorcasale 0-0.

CLASSIFICA: Piacenza p. 30; Udinese e Seregno 27; Monza, Cremonese, Venezia e Mantova 25; Trento e S. Angelo 24; Clodia, Vigevano e Padova 22; Belluno e Juniorcasale 20; Solbiatese e Lecco 19; Pro Vercelli 18; Solbiatese 17; Mestrina 13; Legnano 12.

## SERIE D

### Albese perde ritmo

*L'Albese e il Savona, le squadre che occupano i due poli opposti della classifica hanno visto mutare, dopo il loro scontro di due settimane fa i loro destini. Da quella partita ha preso il via riscossa dei liguri e contemporaneamente gli albesi hanno cominciato a frenare. Ieri l'Albese è crollato sonoramente a Chiavari, mentre i savonesi hanno superato l'Imperia di un der- ma correlo. Nel frattempo domenica scorsa il Savona pareggiava ad Acqui e l'Albese faticava più del previsto a superare il Sociale.*

*Le alterne vicende delle due compagini devono comunque stupire. Si sapeva che l'Albese non avrebbe tenuto il suo sfolgorante ritmo fino al termine del torneo, come si supponeva pure che il Savona prima o poi avrebbe dovuto trovare l'uscita del tunnel che lo portava verso retrocessione. E così è stato. Forse il modo in cui i langaroli hanno ceduto per ben due volte ad avversari molto più deboli può fare sensazione, ancor più lo fa la sterilità delle punte bianconeri che formavano l'attacco più prolifico del campionato e addirittura sconvolgente il modo in cui Cucchi e compagni si sono scrollati di dosso l'ipotesi per pareggiare ormai alla pari con le altre squadre del torneo, per le quali la formazione savonese era diventata un ottimo materasso.*

*Ma per dare interesse ad un campionato che pareva giunto a metà del suo cammino, spiace dirlo, almeno limitatamente all'Albese, tutto ciò è utile. D'ora in poi ogni partita diventa per capolista una festa, ad ogni angolo può nascondersi l'insidia. Il trabocchetto Domenica per esempio i langaroli riceveranno l'Asti che ha perso in casa; apparentemente appare impegno non trascendentale, considerato che l'Area è andato a vincere a Borgomanero per esempio, c'è supporre che ormai tutto sia possibile in vetta come in coda.*

*«Mors tua, vita mea», dice un proverbio, infatti l'Omegna non perde occasione per riavvicinarsi alla diretta antagonista. Ieri è andata a cogliere pareggio che alla lunga potrebbe rivelarsi prezioso sul terreno di Cossato. Su quel campo infatti l'Albese dovrà giocare e uscirne indenne sarà impresa non da poco*

**Fabio Vergnano**

RISULTATI: Aosta-Borgomanero 1-2; Borgomanero-Ivrea 1-0; Canelli-Acqui 1-1; Castellamonte-Sestri Levante 1-1; Cossatese-Omegna 1-1; Entella-Albese 2-0; Savona-Imperia 1-0. Giocate sabato: Istituto Sociale-Asti 1-0; Levante G.-Sarzanese .

CLASSIFICA: Albese p. 31; Omegna 25; Asti 25; Borgosesia 24; Canelli ed Entella 23; Imperia e Sarzanese 21; Aosta e Cossatese 20; Borgomanero 19; Acqui, Castellamonte, Sestri Levante, Savona e Ivrea 18; Sociale 15; Levante G. 13.

Dilettanti

## GIRONE A - La Biellese accelera ancora - L'avanzata dell'Arona: battuto l'Oleggio, si è portata in quarta posizione a 4 punti dalla capolista

# Corno, portiere riserva dice no al Monferrato

### *Il Gozzano è tornato a casa con un punto*

NOSTRO [redacted]

San Salvatore Monferrato, 17 febbraio.

*Un pareggio che ha accontentato e scontentato tutti in giusta misura quello scaturito dopo 90' di gioco fra il Monferrato e il Gozzano, compagini ormai alle prese con affanni di classifica che impediscono di giocare un calcio accettabile.*

*Due reti nel primo tempo e parecchi sconclusionati attacchi nella ripresa su di un terreno ridotto ad una palude melmosa dal disgelo, questo il bilancio di un incontro che non ha di certo dissolto i timori in casa monferrina mentre è servito per la [redacted] agli [redacted] a guardare con [redacted] apprensione all'immediato futuro (un punto in trasferta in media salvezza fa la sua importanza).*

*Sull'altro fronte il pubblico monferrino, sanguigno ma non maniaco, se l'è presa a lungo con il portiere ospite Corno (freccia dell'infortunato Cioni) colpevole di avere annullato nella ripresa tre palle gol con spericolate uscite e di averci pur sorbito un calzone nel fianco da Corbellini con pochi danni per fortuna sua.*

*Un cortese spettatore ci ha spiegato lo stato d'animo dei tifosi di San Salvatore, pur annualmente spiluccati e sofferenti le pene d'inferno. « Contro l'Anpi Elter sono successe cose dell'altro mondo, ignorate (a sua dire) dall'arbitro. E' naturale che ora, affamati di punti, si rumoreggi e voli qualche insulto (pittoresco).*

*Il Monferrato comunque, allenato dall'ex casalese Tinazzi e da Foglia, patisce la mancanza in prima linea di uno stantuffatore, di un tipo quale il Redoglia edizione 73-74. La difesa, picchiando la sua parte, riesce a cavarsela, il centrocampo ipet e stato rafforzato dagli inserimenti di Mandracchia e dalla buona vena del tredicesimo Mesalin, riuscendo a reggersi nella ripresa più per stanchezza degli avversari che per meriti propri.*

*Nel Gozzano bene il portiere Corno, il barbuto Bianchi e capitan Varini. Scarpellini ha accusato nella seconda parte della gara il peso degli anni, Guidetti il peso dell'inesperienza. Moretti il peso dei [redacted] tacchetti della « stopper » Bo[redacted]*

*Le reti sono venute nel breve intervallo di 3' l'una dall'altra. Al 16', Bullardoci è stato steso in area da Bonomi: l'inevitabile rigore è stato trasformato da Petrucci. Il pareggio gozzanese è venuto al 19', su centro di Scarpellini. Autore del pinto lo spilungone Guidetti con un rasoterra da distanza ravvicinata che ha spiazzato Zoppi. Fallito il raddoppio con Bianchi al 25' gli ospiti hanno subito nella ripresa il disorientante forcing del Monferrato, affidandosi alla bravura di Corno. L'ostinata difesa ha respinto di piede un tiro di Bullardoci al 12' ripiegandosi al 24' e 29' con deviazioni in angolo.*

**Giovanni Binda**

*Monferrato: Zoppi; Mandracchia, [redacted], Cravero, Borello, Calandra, Corbellini, Bullardoci, Petrucci, Della Bruna (Mesalin), Marsiglio.*

*Gozzano: Corno; Bianchi, Bonomi; Vitello, Giulini, Ramoni; Granoni, Varini, Moretti, Scarpellini, Guidetti.*

*Arbitro: Fascone.*

## CLASSIFICA

[redacted] A

| | |
|---|---|
| Arona-Oleggio | 1-0 |
| Castelletto-Meina | 1-1 |
| Villadossola-Juve Domo | 1-1 |
| Verbania-Anpi Elter | 4-0 |
| Galliate-Grignasco | 1-1 |
| Biellese-Trecate | 3-1 |
| Ponzone-Crescentino | 1-1 |
| Monferrato-Gozzano | 1-1 |

**CLASSIFICA**: Biellese punti 20; Juve Domo 27; Oleggio 26; Arona 25; Trecate 23; Meina 19; Crescentino 18; Villadossola 17; Gozzano e Anpi Elter 15; Castelletto 14; Ponzone 13; Galliate e Monferrato 12; Grignasco 11; Verbania 8 (penalizzato di 6 punti).

**PROSSIMO TURNO** (quarta giornata di ritorno, domenica 23/3, ore 15): Crescentino-Arona; Meina-Verbania; Anpi Elter-Villadossola; Juve Domo-Ponzone; Gozzano-Castelletto; Trecate-Galliate; Oleggio-Biellese; Grignasco-Monferrato.

## LE ALTRE PARTITE

**Ponzone 1**
**Crescentino 1**

*Ponzone*: Bertona; Zignone, Torello; Bagna, Milan, Moscatelli; Boscardin (Godi dal 75'), Simoni, D'Amore, Polato, Erigoni.

*Crescentino*: De Michelis (Lucon dal 54'); Fantin, Conforti; Galli, Forlain, Chiò (Giunta dal 52'); Striglio, Rossa, Sbermieri, [redacted], Manduca.

*Reti*: Polato (P.) al 70'; Rossa (C.) all'86'.

*Arbitro*: Bongna.

**Arona 1**
**Oleggio 0**

*Arona*: Brognoli; Brocca (dal 69' Battarini), Finatti; Poretti, Di Domenico, Cattaneo; Zanda, Malgarolli, Turconi, Bersaria Cerutti. 12 Trelfi.

*Oleggio*: Castaldi; Conti, Mauro; Piccazzi, Re Sartù, Righetti; Fregonara, Oriali, Giacomotti (dal 79' Ferraresi), Casero, Mastri. (12 Lazzarini)

*Rete*: all'85' Cattaneo

*Arbitro*: Luigi.

**Galliate 1**
**Grignasco 1**

*Galliate*: Mascheroni, Ferro, Rolando, Lovati, Pilla (Radaelli dal 64'), Maghaghi, Caravaglio, Zandolini, Bellosso, Nicastro, Saldarini.

*Grignasco*: Ferro, Mortari, [redacted] Andreoletti, Conti, Baretti, Pantalani, Rossi, Bi[redacted]is, Nicolò, Bertini, Bargero.

*Reti*: Bellosso al [redacted], [redacted] al 24'.

*Arbitro*: Calladi di Torino.

**Castelletto 1**
**Meina 1**

*Castelletto*: De Grandi; Montevendi, Zangari; Landonio, Marasco, Facchinello; Minella, Raiza, Bonini, Frattini, Bonaglia.

*Meina*: Bolognani; Cocconi, Lorenzini; Monferrini, Tadini (dal 20' Torcasio), Nassi, Ticozzelli, Pognetti, Gloria, Thiella, Polidini.

*Reti*: al 25' Frattini [redacted] il Castellano; al 39' Polidini.

*Arbitro*: Liberti.

**Verbania 4**
**Anpi Elter 0**

*Verbania*: Sarovero; Bernocchi, Zappoli; Marforio (Passera dal 78'), Cagnoli, Gioia; Pellegrini, Secchi, Clerici, Colla, Massera. 12 Cianfriglia, 14 Franchi.

*Anpi Elter*: Valsecchi; Ascari (Feder dal 46'), Daniell; Dandrea, Grisa, Ropno; Zigiotto, Capellari, Trentin, Todeschini. 12 Eridano, 13 Filaracchi.

*Reti*: Clerici al 20', Massera al 25', Clerici al 27' e all'88'.

*Arbitro*: Sciolla.

**Villadossola 1**
**Juve Domo 1**

*Villadossola*: Polli; Fabris, Barazzi; Balli (dal 59' Fossati), Pinietti, Montanari; Prandini, Santini, Prandoni, [redacted], Dal Verme.

*Juve Domo*: Crola; Lilla, Azzoni; Camporini, Tacca, Gallo; Polli, Corti, Rodovalli, Carnevali, Gini.

*Reti*: Prandoni (V) all'8', Tacca (J.) al 73'.

*Arbitro*: Vergerio.

# *Un super Bercellino*

### Nuovo successo della Biellese

Biella, 17 febbraio.

Benchè priva di cinque titolari, quasi tutti vittima d'infortuni, la Biellese ha superato di slancio il Trecate, animato da una forte carica agonistica, segnando tre reti e subendone una. Il punteggio sarebbe potuto essere assai più vistoso.

L'intera squadra si è adoperata per cancellare l'impressione negativa suscitata dal pareggio di domenica scorsa a Galliate e in particolare al « prodigato Bercellino, che nel precedente incontro non aveva brillato.

« Bruco » ha segnato due delle tre reti, al 3' e al 15' (la seconda su rigore, per un fallo a danno di Marchesi) e ha propiziato la terza, ottenuta da Motta a 2' dal termine. Il Trecate si era portato a ridosso degli avversari all'83', grazie ad un rigore concesso per un fallo su Abbagliato e trasformato in rete da Caccia.

p. m.

BIELLESE: Zanna; Clementa, Romanello; Mosca, Carrotta, Consoli; Pellizzoni, Bercellino, Crepaldi (Bocalia dal 68'), Marchesi, Motta, 12° Albertini.

TRECATE: Antoniali; Marini, Quaglino I; Manca, [redacted], Marzoratti; Donati (Cavalloro dal 60'), Fonsagrada, Lorenzi, Abbagliato, Quaglino II. 12° Andreoletti.

Arbitro: Romanini.

Dilettanti

## GIRONE D - Rimangono al comando Cuneo e Pertusa: il Busca (0-0 a Nizza Monferrato) perde un punto nei confronti della coppia di testa

# Pertusa lampo passa a Vigone

### Segna subito Micheletto: vana la rincorsa di Tuniolo e compagni

SERVIZIO

Vigone, 17 febbraio.

*Grazia ad una magnifica [illegible] dell'estrema destra Micheletto dopo appena 7 minuti di gioco, il Pertusa è uscito vittorioso anche [illegible] difficile confronto esterno col Vigone o [illegible] ormai l'unica squadra [illegible] tutto lo certo in regola per contrastare efficacemente il passo nella lotta per il primato alle [illegible] migliori pretendenti: [illegible] e Busca. I torinesi, dopo l'ottima prova offerta nell'incontro vittorioso con [illegible] Cuneo, hanno [illegible] veramente confermato nella partita odierna di [illegible] squadra a cui nessun traguardo è proibito, dimostrandosi [illegible] compleassi [illegible] valida in ogni reparto soprattutto a centrocampo, dove Pra- [illegible] e Monieri [illegible] risultati [illegible] dire insostituibili e i veri ispiratori di tutte le manovre meritevoli.*

*[illegible] rete-lampo del Pertusa ha beneficiato sensibilmente il Vigone, che [illegible] quel momento, [illegible] rimontare, è parso impacciato e impreciso, specie in [illegible] d'attacco, dove il solo Tuniolo riusciva a creare qualche problema alla solida difesa torinese. Il Pertusa correva i più grossi pericoli nel primo tempo, quando cioè maggiore risultava la spinta offensiva dei [illegible] dront di casa per riportarsi in parità.*

*I padroni di casa si facevano vivi solo alla mezz'ora, iniziando un vero e proprio assedio sotto la porta ospite. In questa fase dell'incontro, due punizioni di Vigorti erano respinte dalle barriere e tre calci d'angolo consecutivi provocavano solo confuse mischie [illegible] area torinese, senza che nessuno degli avanti locali riuscisse a liberarsi per il tiro.*

*Sul finire del tempo il Vigone sciupava le due [illegible] più [illegible] grosse della partita: [illegible] prima al 36', quando Bonaudi serviva alla perfezione Tuniolo, che da ottima posizione calciava a colpo sicuro, ma l'ottimo Guala I riusciva a respingere di pie- de; la seconda al 42' su azione susseguente a calcio d'angolo; dopo un batti e ribatti in area un rimpallo favorevole Gili, che calciava da distanza ravvicinata, ma [illegible] palla era respinta sulla linea di porta da un difensore torinese, a portiere battuto.*

*Gli unici episodi salienti [illegible] secondo tempo risultavano [illegible] grazie occasione del Vigone [illegible] 73', con gran botta al volo di Bonaudi che Guala I riusciva con un gran balzo a deviare in angolo; e la [illegible] espulsione dello stesso Bonaudi al 75', colpevole, a detta dell'arbitro, interpellato a fine gara, [illegible] aver invitato un compagno di squadra ad entrare con più decisione su un avversario con una frase contro il regolamento.*

**Walter Gazzera**

Vigone: *Grella; Laurenti, Viberti; Valigi, Cimolino, Gili; Tuniolo, Marangoni, Centola, Bonaudi, Gilla.* [illegible] *Daro; [illegible] Grandi.*

Pertusa: *Guala I; Rava, Corallo; Ros, Chiusio (dal 46' Castelli), [illegible]; Micheletto, Monieri, Lovera, Prato, [illegible] (t. [illegible]*

Arbitro: *Buratazzo.*

Prato, [illegible] del lanciatissimo Pertusa

# Susa-Valenzana Pari e monotonia

Susa, 17 febbraio.

*(p. d.)* Pareggio della Valenzana (1-1) a Susa, dopo [illegible] monotona partita [illegible] dotta a fasi alterne, che [illegible] è vivacizzato [illegible] negli ultimi minuti. Il Susa non ha vinto ed ha sciupato malamente [illegible] numerose azioni create. La Valenzana [illegible] [illegible] in campo mancando di sette titolari, mentre il Susa era privo [illegible] Rinaldi e Montabone.

La partenza [illegible] stata velocissima: il Susa, dopo due minuti [illegible] [illegible] era [illegible] in vantaggio, grazie a un colpo [illegible] testa [illegible] [illegible] ni, il quale mandava la palla alle spalle di Sala.

La Valenzana pareggiava solo al 62', con Beltrame che riusciva a segnare tramite un rimpallo in area. All'83' l'arbitro mandava fuori Centola per un brutto [illegible].

*Susa:* Mongolini; Marso, Agus; Centola, Pellissero, Finocchio; Siciliano Roberto, Mancin, Giordani, Prino, Siciliano Massimo.

*Valenzana:* Sala; Pasino, Brissi; Zanella, Nosengo, Rissone; Beltrame, [illegible] ro, Pasquali, Porrati, [illegible] doglia.

*Arbitro:* Martinet.

# *Ritorna il Cuneo*

Cuneo, 17 febbraio.

*(p. d. m.)* [illegible] Cuneo è tornato alla vittoria dopo [illegible] battute d'arresto consecutive piegando più [illegible] le di quanto non dica il risultato [illegible] Possanese. Pallite tre [illegible] [illegible] nel primo tempo, i biancorossi sono riusciti a sbloccare nella ripresa il risultato, amministrando poi forse con un po' di affanno — come dimostra l'episodio del rigore — il vantaggio acquisito.

*Cuneo:* Gualco, Camerano, Lagna, Bochicchio, Berti, Giovannini, Tallone, Unera Ciravegna (Labella), Pasqua, Ballario II.

*Fossano:* Camposeo, Ballario, Genesio, Ciravegna I, Corino, Casaccia, Ballario I Perona, Dutto, Gorga (Bergese), [illegible].

*Reti:* Bochicchio (C) al 63', Labella (C) [illegible]0', Benedicenti (F) su rigore al 1'55".

## LA SITUAZIONE

**GIRONE B**

| | |
|---|---|
| Vigone-Pertusa | 0-1 |
| Susa-Valenzana | 1-1 |
| Savigliano-Pinerolo | 0-0 |
| Nicese-Busca | 0-0 |
| Chieri-Cafasse | 0-0 |
| Cuneo-Fossanese | 2-1 |
| Mathi-Carassonese | 0-0 |
| Cherasco-Balangero | 1-1 |

**CLASSIFICA:** Cuneo e Pertusa p. 26; Busca 25; Valenzana, Cherasco, Balangero, Carassonese 19; Savigliano, Nicese e Vigone 17; Cafasse 15; Fossanese e Pinerolo 14; Chieri 14; Susa 10; Mathi 8. (Busca, Carassonese, Chieri, Fossanese, Nicese e Savigliano una partita in meno).

**PROSSIMO TURNO** (quarta giornata di ritorno, domenica 23/2, ore 15): Pertusa-Cherasco; Valenzana-Chieri; Pinerolo-Busca; Fossanese-Vigone; Cuneo-Nicese; Carassonese-Savigliano; Balangero-Susa; Cafasse-Mathi.

# La Nicese grazia un Busca prudente

### I grigi strappano un prezioso 0-0 - Annullato un gol ai padroni di casa - L'arbitro assediato negli spogliatoi

[illegible] [illegible]

Nizza Monf., 17 febbraio.

[illegible] Busca [illegible] strappato un punto anche in casa [illegible] Nicese. [illegible] grigi di Parola, praticamente [illegible] comando della classifica avendo disputato una partita in meno, un pareggio in trasferta era più che sufficiente; per questo hanno adottato una tattica rinunciataria, badando più a distruggere il gioco degli avversari, che a rendersi pericolosi in area di rigore.

Sullo 0 a 0 ottenuto contro la Nicese, c'è però l'om- [illegible] [illegible] rete non convalidata ai padroni di casa, che avrebbe potuto mutare l'esito dell'incontro: al 5' dalla ripresa l'ala sinistra [illegible] ha corretto con perfetta scelta [illegible] tempo uno spiovente dalla de- [illegible] di Uderici. Il pallone [illegible] è infilato sotto [illegible] traversa, ma l'arbitro ha annullato [illegible] tra lo stupore [illegible] [illegible] forse [illegible] [illegible] fallo di [illegible] visto che nessun giallorosso era in fuorigioco.

L'incontro si è svolto in due [illegible] ben distinte: un primo tempo controllato dal Busca, che all'inizio è riuscito anche a rendersi pericoloso, e uno [illegible] nelle mani degli uomini [illegible] Repetto, [illegible] hanno tentato [illegible] tutti i modi di infilare un pallone alle spalle di Iacucci.

I grigi [illegible] scesi in [illegible] [illegible] chiaro intento di puntare soprattutto a non perdere, [illegible] [illegible] sbandierata della difesa avversaria li aveva [illegible] [illegible] volte in [illegible] [illegible] se- [illegible] verso [illegible] mezz'ora, prima con [illegible] e poi con Schira, che obbligava Gavazzini a un [illegible] intervento all'incrocio dei pali.

Dopo il riposo [illegible] [illegible] trasformata, vuole a tutti i costi il risultato di prestigio. Organizza un vero e proprio assedio [illegible] porta [illegible] Iacucci; il Busca deve limitarsi a poche azioni di contropiede, [illegible] per [illegible] più ai centravanti Losacco, capocannoniere del girone, [illegible] l'attenta [illegible] [illegible] difesa giallorossa [illegible] concede [illegible] [illegible] loni.

Durante il forcing finale [illegible] Nicese, [illegible] altro episodio contestato: [illegible] [illegible] tiro dal limite [illegible] Uderici, il terzino Giusiano commette un fallo di mano, smorzando nettamente la traiettoria del pallone. I sostenitori dei padroni di casa gridano al rigore (non risparmiando invettive nei riguardi dell'arbitro), [illegible] il [illegible] il fallo è parso questa volta [illegible] tutto involontario.

L'allenatore della Nicese, Repetto, [illegible] vuole suscitare polemiche: « Il risultato mi sembra equo — dice —, perché [illegible] giocato [illegible] loro nel primo tempo, noi nel [illegible].

« Il Busca — aggiunge — è una buona squadra, ma per puntare alla promozione dovrebbe [illegible] [illegible] più: nel calcio [illegible] derno può essere un grave handicap basare tutto il gioco offensivo [illegible] [illegible] sulla punta.

Qualche incidente ha [illegible] bato l'ingresso negli spogliatoi delle squadre: si trattava per lo più di tentativi (che non hanno avuto [illegible] seguito) di raggiungere l'arbitro, colpevole, secondo i sostenitori locali, di aver favorito sfacciatamente [illegible] la capolista.

**Piero Galasso**

*Busca:* Iacucci; Panicera, Giusiano; Pellegrino, Dalmazzo, Raina; Graziani, Gallo, Losacco, Schira, Galliano.

*Nicese:* Gavazzini; Olivieri, Gambino; Cocito, Rolando, Gamberini; Uderici, Sulleto, Bergamasco, Pizzo, Pistone.

*Arbitro:* Zunero.

## LE ALTRE PARTITE

| | |
|---|---|
| Chieri | 0 |
| Cafasse | 0 |

*Chieri:* Vendramin; Cor. Ronco; Spanga, Bosato, Murano; Canalia, Prudenziato, Denasi, Prati, Di Corato.

*Cafasse:* Tarocco; Coglio, Pasqua; Formentari, Romanzina, Adami; Maggiolino; Sgrol, Fabbio, Alma, Degiuli.

*Arbitro:* Baldini.

| | |
|---|---|
| Cherasco | 1 |
| Balangero | 1 |

*Cherasco:* Ded; Manarini, Barale; Porta, Mol, Girardello; F. Mazzola, Brero, Zanfei, Corallini (Pista dall'80'). Agnelli.

*Balangero:* Rivo; Tedesco, Vigna Suria; Martinelli, Verzolato, Manferi; De Bari, Canalizzato, Succi, De Fazio, Fava.

*Arbitro:* Rotellini.

*Reti:* Agnelli (C) al 45'. [illegible] [illegible] nelli (B) al 72'.

| | |
|---|---|
| Savigliano | 0 |
| Pinerolo | 0 |

*Savigliano:* Cerrondo; Damiani, Javelli; Corredda, Sotto, Fontino, Perola, Allasia, Caramellino, Cossu, Bini.

*Pinerolo:* Magnetini, Di Pietro, Bianciotto, Boccardi, Merla, Carutti; Bernardini, Vola, Castellano, Fassi, Battaglia.

*Arbitro:* Garazzo

| | |
|---|---|
| Mathi | [illegible] |
| Carassonese | [illegible] |

*Mathi:* Zanghieratti; [illegible], D'Alessandro; Antonetti, Ombrelli, Rolando (a) 75' Rocchiatti); Scarpelli, Simonnaro, Masera, Rossin, Gabetto.

*Carassonese:* Fadini; Fontana, Gunio; Pizzo, Miranda, Serrarino; Laurini, Callanco, Morangon, Cavallo, Alessi.

**Il dentifricio della dentiera non è un dentifricio.**

**E' Steradent, il trattamento all'ossigeno superattivo.**

La dentiera è molto più facile a macchiarsi dei denti e non si può pulire allo stesso modo. Solo un prodotto specifico rimuove a fondo tracce di cibo, fumo, caffè, bevande che macchiano la protesi dentaria e la rendono riconoscibile. Per questo chi sa pulire la dentiera si affida a Steradent.

Unico veramente efficace per un'igiene completa. Steradent libera ossigeno superattivo che raggiunge gli interstizi, elimina in profondità macchie, impurità, agenti infettivi. Basta immergere per dieci minuti la dentiera in un bicchier d'acqua con una compressa di Steradent. In farmacia, anche Steradent Restore.

**Steradent. E i tuoi "denti" sembrano veri.**

Bob

# Alverà - Perruquet 2 più 2 forse farà 4

## Adesso puntano al "bis,,

DALL'INVIATO

Cervinia, 17 febbraio.

*Non sono ancora passate 24 ore dalla trionfale (per i colori azzurri) conclusione del campionato mondiale del bob a due, che stanno già iniziando gli allenamenti del bob a quattro. Sabato e domenica prossimi si assegnerà il secondo titolo iridato e tutti i protagonisti pensano a quella gara. Chi, come Alverà e Perruquet [illegible] speranza di fare il bis, chi, come il tedesco Wolfgang Zimmerer con propositi di rivincita. Di certo sarà un'altra bella battaglia, alla quale Giorgio Alverà ha rivolto il pensiero immediatamente [illegible] vittoriosa quarta manche di ieri, anche perchè sollecitato dalla domanda [illegible] un televisionista svizzero.*

*« Penso di poterti ripetere anche sul bob a quattro? » gli è stato chiesto.*

*« Non so — ha risposto sinceramente il bobbista azzurro —. Io in genere preferisco guidare nel "due" [illegible] credo di essere più bra-*

Zimmerer [illegible] da battere

*vo nel "quattro". Tuttavia penso che gli altri equipaggi, soprattutto svizzeri, tedeschi ed austriaci siano più affiatati. Quindi [illegible] si possono fare pronostici. Certo che sarà difficile realizzare tempi di spinta buoni come nel due ».*

*Gli equipaggi che affronteranno la prova multipla non sono ancora stati designati ufficialmente. Nelle prime prove dovrebbero scendere insieme ad Alverà, Armano, [illegible]lza e Perruquet mentre con « Italia 2 » saranno inizialmente in [illegible]sa con il pilota Aida D'Andrea gli internì Meiotto, Bee ed il frenatore Benoni. Si tratta tuttavia di formazione provvisoria che potranno subire mutamenti secondo l'andamento delle prove. In più, su « Italia 3 » ci [illegible] la giovane riserva Fausto Sorava con [illegible] equipaggio ancora [illegible] designare.*

*Ma continuiamo [illegible] Alverà e Perruquet. Fioccano altre domande. Una è questa. « Se vincerete anche il bob a quattro, punterete naturalmente alle Olimpiadi di Innsbruck... ».*

*Risponde ancora Alverà: « Quello sarebbe il nostro obiettivo, ma andiamoci piano, ci sono anche gli altri... ».*

*« Voi siete ancora giovani. Trentadue anni per Giorgio e venticinque per Franco. Potreste dominare la scena per parecchi anni... ».*

*« Se mia moglie lo permetterà... » risponde il pilota. Per Perruquet invece non ci sono dubbi: « [illegible] ho questi problemi » dice sorridendo.*

*A dire il vero, di problemi per ora, con un titolo mondiale in tasca non ce [illegible] né [illegible] Alverà, né per Perruquet. Vincendo il primo titolo in pista hanno già fatto molto. Forse più di quanto si sperasse. Tutto ciò che arriverà in futuro sarà ben accetto.*

*Sicuramente per la medaglia d'oro ci sarà da fare i conti soprattutto con Zimmerer che era campione uscente in entrambe le specialità ritolì conquistati lo scorso anno a St-Moritz. Ha cominciato amaramente la propria gara che l'ha visto al quarto posto finale, esclusa per soli tre centesimi di secondo. « Ho commesso tanti errori — ha detto Zimmerer — che non potevo sperare di [illegible]ri meglio. Nei bob a quattro però conto di rifarmi. Ho [illegible] equipaggio molto omogeneo, ben allenato ».*

*La fatta sarà molto dura [illegible] soprattutto dopo quanto si è visto nelle gare [illegible] ieri e sabato. Ci sono i tedeschi dell'Est che, per essere all'esordio in campo internazionale, hanno impressionato moltissimo. Anche i francesi, pur essendo stati pista per allenarsi si sono dimostrati validissimi entrando con due equipaggi nei primi dieci ed ottenendo il miglior tempo assoluto di spinta con Roy-Hissung. Senza contare austriaci ed americani che sono in progresso. Si prospetta insomma una combattaglia a suon [illegible] discese. Il record della pista (dimostratasi anch'essa perfetta, tanto da [illegible]tare i campi[illegible] di tutti i [illegible]ti) non è caduto per 4 centesimi [illegible] secondo nel [illegible] a due. Resisterà all'assalto [illegible] questi piloti [illegible] brividi nel bob a quattro? E' quanto vedremo [illegible] prossimi giorni. [illegible] prime indicazioni si vedranno negli allenamenti ufficiali iniziati stamane per concludersi giovedì.*

**Cristiano Chiavegato**

Il Cervino (sullo sfondo), Alverà e Perruquet dominano sulla pista del Lago Blu i «mondiali di bob» (Foto Stampa Sera)

**CERVINIA**

## Zimmerer è quasi record

NOSTRO [illegible]

Cervinia, 17 febbraio.

**Wolfgang Zimmerer ha subito dato la « rimpatta » - dal lesso [illegible] primo discusso d'allenamento del bob a quattro ieri mattina sulla pista del Lago Blu. Il tedesco, ancora deluso per il risultato del bob a due è stato forse uno dei pochi a forzare l'andatura. Nella seconda manche ha ottenuto con l'equipaggio composto da [illegible]schneider, Wurzer e Ohlwarter il [illegible] di 1'09"47, a [illegible] centesimi [illegible] secondo [illegible] tracciato che gli appartiene.**

[illegible] anche i risultati di Italia Karti con Austria 3 (1'10"04) e di Stengl con Austria 1 (1'10" e 47). Notevole il quarto piazzamento della giovane riserva azzurra Fausto Sorava con Italia 3 [Sorava, Meiotto, Perzia e Cerelli] accreditato di 1'10"17. Modesto invece la prova di Alverà, scesa con Armano, Belza e Bonichon in 1'10"77. (undicesimo) e di D'Andrea (con Fiori, Bee e [illegible], tredicesimo in 1'11"08.

Per gli italiani si tratta comunque di autentici « assaggi » di pista per provare i bob e gli equipaggi. Nella prima manche il miglior tempo era stato ottenuto dall'austriaco Dalla [illegible] con 1'10"21. Da notare che due equipaggi si sono rovesciati. Il primo è stato quello di Gran Bretagna 2 [illegible] si è messo a « cottello » subito dopo l'arrivo.

Tutti gli occupanti sono rimasti illesi, mentre il bob si è praticamente sfasciato perdendo soppalchi [illegible] attrezzature. La medesima disavventura è capitata a Sorave dopo aver ingiato il traguardo ma non ci sono stati danni né per gli azzurri, né per il loro bob a quattro.

**Marco Pellissier**

**BASKET**

## SACLÀ SCIVOLA GINNASTICA NO

Riva in vena non è bastato

Neppure i 31 punti con cui l'Ignis ha liquidato la più tradizionale [illegible] avversario, l'Innocenti, riescono a fare [illegible]ia. I milanesi [illegible] di tre giocatori del calibro di Fallini, Brumatti e Bianchi, né a questo punto al voce impegnati alla morte, tanto il risultato non contava. Ancora una volta la formula dell'attuale campionato ha mostrato le sue gravi pecche; perchè non è neppure giusto per l'Ignis che questa partita passi all'archivio senza lasciare traccia alcuna.

Intanto anche la tanto decantata lotta per il sesto posto potrà considerarsi conclusa per mancando ancora tre giornate al termine della prima fase. [illegible] accodiffa che il [illegible] ha [illegible] [illegible] forse pure i restanti [illegible] condizione di non più perdere [illegible] ancora (nonostante [illegible] l'Ignis) e i loro avversari (Mobilquattro e soprattutto Saporil di perdere tutte [illegible] restanti partite. Improbabile no?

E' salvato il Sacià sulla classica buccia di banana. Che la partita di Chiesi contro il Moretti non fosse delle più facili si sapeva. Per gli abruzzesi, si trattava di questione di prestigio.

Un grandissimo Riva [illegible] è bastato per evitare che alla fine i torinesi perdessero. Ma [illegible] è il caso [illegible] drammatizzare. A prescindere dal fatto [illegible] W [illegible] dovrebbe prevalere a mani basse nelle restanti tre partite contro avversarie di modesta levatura, rimane il fatto [illegible] torinesi matematicamente basta vincere ancora un solo incontro, dato che a pari punteggio contano i confronti diretti ed il [illegible] li ha vinti (sulla somma dei punteggi) con tutte e tre le (meglio tre) (Maxmobili, Moretti e Fiat Inca).

Battendo il Patriarca la Ginnastica è a un passo dalle finali di serie B. [illegible] squadra [illegible] Maule ieri ha giocato una partita-capolavoro meritando ampiamente sul campo di agganciare i rivali (a volta alla classifica. Domenica prossima i torinesi giocheranno a Novara contro il Patt. [illegible] l'unica squadra che può ancora insidiare il [illegible] posto in finale. Anche qui vale la regola dei confronti diretti in caso di parità e la Ginnastica dovrà partire da più otto. E questo la aggiunta al quattro punti di vantaggio in classifica. Il turno dovrebbe essere più che sufficiente.

Ma paga invece la Libertas Asti a Varese ed ora sembrano molto diminuite le sue chances di disputare la poule di spareggio per la finali, tanto più che l'attendono le due trasferte, quasi proibitive, di Gorizia e di Novara.

**Giorgio Barberis**

STASERA TV

# Il prof. Fredric March

**PRIMO CANALE: il grande attore per il film "Giorni senza fine" - SECONDO: Aronovitch dirige Borodin (Sinfonia n. 2)**

## SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (Il giardino dei perché)
17,45 **La tv dei ragazzi** (Immagini dal mondo - Seme d'ortica)
18,45 **Turno C - Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20— **Telegiornale**
20,40 **Giorni senza fine** (Film con Fredric March, Ben Gazzara)

Se i film della settimana scorsa valevano poco non meglio si può dire dei due proposti in questa che si possono indifferentemente vedere o trascurare senza nulla guadagnare o nulla perdere. Qualche piccola soddisfazione invece è riservata a chi segue il programma svizzero, ma ne parleremo a suo tempo. Come se non fossero bastanti i sei telefilm mostrani del ciclo « Diagnosi », con la sua conturbante casistica di gente minacciata nella salute e nella vita stasera si torna in ospedale con il film hollywoodiano GIORNI SENZA FINE (titolo originale « The young doctor ») diretto nel 1961 da Phil Karlson (onesto regista ricordato per un buon film gangster, « La città del vizio » ed altre decenti storie della stessa filone) ed interpretato da un « cast » più che rispettabile: il veterano Fredric March (oggi vicino agli ottanta) ed inoltre a lui Ben Gazzara, George Segal, Ina Balin, Eddie Albert, Aline Mac Mahon.

E' la storia del dissidio fra due generazioni di medici, rappresentata l'una dall'anziano primario dott. Pearson (March), un clinico di grande valore, ma ormai un po' ancorato ai metodi della sua scuola e l'altra dal suo neoassistente, dott. David Coleman (Gazzara), giovane patologo proveniente da una clinica universitaria e fautore perciò di tecniche aggiornatissime. Per quanto duramente ed allievo vi sia stima reciproca lo scontro si profila inevitabile sul terreno terapeutico e farmacologico.

E la polemica finisce fatalmente per degenerare nell'ostruzionismo del più vecchio forte della propria autorità. Coleman ha proposto una spesa quasi irrisoria per rendere possibili certi esami diagnostici, ma Pearson « la boccia » con conseguenze drammatiche per la sopravvivenza d'un neonato prematuro che rischia di soccombere. E' salvato dalla sua buona stella, impersonata dall'assistente.

Oggi a sua volta primario e, anche per il primario, ormai in fama di medico superato arriva il momento della rivincita. Ed è un momento amaro perché la paziente è la giovane Edwards di Coleman. La tempestiva diagnosi di Pearson e l'amputazione d'una gamba da lui decisa consentiranno alla ragazza di scampare alla morte, sia pure a prezzo d'una grave menomazione.

Dopo l'episodio, che ha lasciato tutti un po' scossi, ma anche ammirati delle eccezionali qualità del primario, questi, improvvisamente, decide di ritirarsi lasciando il suo posto al giovane collega. Mortificatissimo, Coleman rifiuta l'onerosa successione, alla quale onestamente si sente ancora impreparato, ma l'altro, con un nobile sermone, lo convince che il suo cielo professionale è ormai concluso e lo esorta ad accettare in nome dell'alta missione che ha scelto. Il che l'assistente s'affretterà a fare.

Ina Balin nel film

22,30 **Prima visione**
22,45 **Telegiornale**

## SUL SECONDO CANALE

18,45 **Telegiornale sport**
19— **Belfagor** (Sesta ed ultima puntata; replica)
20— **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21— **I dibattiti del Tg** (« Chi difende i consumatori? »)

La rubrica I DIBATTITI DEL TG a cura di Giuseppe Giacovazzo manda in onda stasera una tavola rotonda sul tema CHI DIFENDE I CONSUMATORI? L'interrogativo si riferisce all'aumento indiscriminato dei prezzi, spesso non motivato da un effettivo rialzo dei costi, ma anche ai raggiri perpetrati nell'imballaggio e nella confezione dei prodotti che l'acquirente è costretto a subire. Ci si chiede se esista una via nuova per eludere i veri e propri balzelli che s'abbattono sul cammino delle merci, soprattutto dei prodotti alimentari fra la produzione ed il consumo.

Al dibattito, diretto da Furio Colombo, partecipano per i sindacati Franco Simoncini, per i movimenti di cooperazione l'on. Giulio Spallone e Giuliano Vecchi, per la Confcommercio il vicepresidente Amatore Battaglia, per il comitato di rinnovamento dell'Unione Consumatori Franco Loquenzi ed il giornalista Giulio Mazzocchi della « Stampa ».

d. g.

22— **Stagione sinfonica tv** (Nel mondo della sinfonia: A. Borodin)

## PROGRAMMI DI DOMANI

**PRIMO CANALE** — Ore 12,30: Sapere; 12,35: Biancoenero; 13,30: Telegiornale; 14,10: Corso di tedesco; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere (Visitare i musei); 19,15: La fede oggi - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Attenti a quei due (« Due ragazze di troppo », telefilm); 21,40: Appena ieri (« L'uomo qualunque », prima puntata); 22,45: Telegiornale.

**SECONDO CANALE** — Ore 18,15: Trasmissioni per i sordi; 18,45: Telegiornale sport; 19: Alle sorgenti del Nilo (replica); 20: Ore 30; 20,30: Telegiornale; 21: Però, i fantasmi della pampa (prima puntata); 22: A tu per tu (incontro con Fausto Cigliano).

## OGGI ALLA TV SVIZZERA

18,53 **Tesori di ieri, realtà di oggi**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Obiettivo sport**
20,10 **Si rilassi... Confidenze in poltrona raccolte da Enzo Tortora**
20,45 **Telegiornale**
21— **Enciclopedia tv.** Colloqui culturali del lunedì
22,20 **Tra le righe del pezzogrammo - Modest Musorgski**
23,03 **Telegiornale**

## OGGI ALLA RADIO

### nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 2 - 22,40
14,40 La ragazza scomparsa
21,45 La strabugiarda
22— Tre del Brasile: trio Da Paula, Alessio Urso e Alfonso Viera
22,15 XX Secolo
22,30 Rassegna di solisti
23— Oggi al Parlamento

### secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
14,30 Trasmissioni regionali
15— Punto interrogativo
15,40 Canzoni
17,30 Speciale GR
17,50 Chiamata Roma 3131
18,35 Intervallo musicale
20,05 La forza del destino

### terzo

Giornale radio: ore 21
17,25 Classe unica
17,40 Musiche per strumenti a fiato di Beethoven
18,15 Il contrabbasso
18,45 Piccolo planeta
19,15 I concerti di Napoli
20,30 Discografia
21,30 L'incalco

## film per famiglie

Al CENTRALE « Il monello » e « Ricchi e vagabondi » (antologia chapliniana); al REPOSI « C'era una volta Hollywood » (kolossal musicale); al COLOSSEO e FORTINO « Porgi l'altra guancia » (Hill - Spencer).

# Ecco la Aldini Bradamante

**Incontro con l'attrice protagonista dell'«Orlando Furioso» di Luca Ronconi**

Milano, 17 febbraio.

*Edmonda Aldini, Da ieri è Bradamante in tv per l'« Orlando Furioso ». Subito polemica, dice che bisognerebbe spostare l'orario della trasmissione. « Le 20 e 30 è troppo presto. La gente si trova ancora a tavola, distratta. Invece io invito tutti a gustare questo lavoro assolutamente inedito per la nostra televisione, seduti in poltrona, con la luce spenta, il telefono staccato. Non si deve perdere questa occasione di lasciarsi portare per mano nel mondo della fantasia e della gioia, un mondo che appare così lontano ».*

*Edmonda Aldini, protagonista della prima puntata, è felice che finalmente gli italiani possano vedere questo capolavoro, splendido anche senza il colore: « La prima puntata è tutta mia, vi faccio una figura magnifica, vestita di bianco, col mantello d'argento, l'elmo, la corazza e le brache di pelle pure bianche. Peccato che la corazza sia così pesante e che abbiamo dovuto lavorare 24 ore su 24 nella splendida villa di Caprarola, presso Viterbo. Io appaio su un cavallo enorme, candido, per montarci dovevo usare la scaletta. La regia Aldina è Marilù Tolo, non l'ho mai vista così bella ». E se lo ammette una donna, dobbiamo crederci.*

*La Aldini a Milano sta registrando parecchie partecipazioni televisive a cura l'uscita del suo nuovo long-playing. Rabbia e tango, musiche di quel formidabile solista argentino che è Astor Piazzolla. Tanghi bellissimi e rabbiosi, dolorenti e contestatari; per gli argentini il tango è un modo di sentire, di protestare, di fare all'amore. « In questi periodi di canzoni orchestrate, io sono con musica colta ma non noiosa ».*

*Rabbia e tango è la seconda tappa di un discorso iniziato qualche anno fa dall'Aldini, questa straordinaria attrice cantante che a 15 anni faceva la commessa in una drogheria emiliana e che con il talento e la forza di volontà è riuscita a imporsi in settori così diversi. Fu lei che ritenne giunto il momento di rendere adulta la musica leggera interpretando le canzoni in stile di Theodorakis. Adesso con Piazzolla ci fa sentire tutta la sofferenza di quell'America Latina dove il tango non è legato ad immagini fumettistiche tipo Rodolfo Valentino.*

**Adele Gallotti**

# scacchi

**Soluzione del problema N. 949: 1. Ce6!**

N. 950 (9+8)

G. Groes (Olanda 1950)
**Il Bianco matta in 2 mosse**

### Partita

*Tal-Beljavsky* (42° Campionato dell'Urss) Gambetto di Donna: 1. c4,c5 2. Cf3,Cf6 3. Cc3,Cc6 4. e3,e6 5. d4,d5 6. a3,a6 7. b3,Ad6 8. Ad3,0-0 9. 0-0,b6 10. Ab2,c x d4 11. e x d4,Ab7 12. Te1,Tc8 13. c x d5,e x d5 14. Ce5,C x d4 15. A x h7+,C x h7 16. D x d4,Ac5 17. Dd3,d4 18. Ce2,Te8 19. Cg3,Dd5 20. Cf3, Cg5 21. b4,Af8 22. Ch4,T x e1+ 23. T x e1,Ce6 24. Td1,a5 25. b x a5,b x a5 26. Ce2?,Db5 27. Cf3,A x f3 28. p x f3,Cg5 29. Cg3,C x f3+ 30. Rg2,Ch4+ 31. Rh3,Dh6 32. De4,Cg6+ 33. Rg2, d3 34. Ad4,Tc4 35. A x g7,Df4 36. De8,Dg4 37. h3,D x d1 38. A x f8,C x f8 39. Dd5,Tc1 40. Dg5+,Cg6. Il Bianco abbandona.

### Notiziario

**Hastings (Inghilterra)** — Classifica finale del tradizionale torneo internazionale: 1. Hort con punti 10½ su 15; 2-3. Vagsajan e Sigurjonsson 10; 4-5. Andersson e Beljawsky 9½; 6. Planino 9; 7. Miles 8½; 8. Hartoo 8; 9-10. Banks e Botterille 7.

**Huston (Texas)** — Robert Hubner ha vinto il torneo internazionale con punti 8 su 11; 2. Matanovic 7½; 3. Madnis 7; 4. Ivanov 6½; 7. Gruetz 6.

**Ferruccio Pexzuto**

# la dama

**Miniature**

**Il Bianco muove e vince (C.B.)**

Soluz.: 27-31, 36-29; 30-14, 22-44; 14-3, 26-37; 3-50.

Verpoest (Belgio) - Zorn (Italia): 33-28, 18-23; 28-32, 12-18; 43-38, 7-12; 31-27, 20-24; 37-31, 2-7; 49-43, 14-20; 41-37, 10-14; 48-41, 5-10; 31-28, 20-25; 27-21, 16-27; 32-21, 23-32; 37-28, 18-23; 42-37, 23-32; 37-28, 17-22; 28-17, 11-22; 34-29, 13-18; 29-20, 15-24; 21-16, 18-23; 40-34, 14-18; 44-40, 7-11; 16-7, 1-12; 50-44, 12-17; 47-42, 10-15; 41-37, 4-10; 37-32, 15-20; 42-37, 10-15; 37-31, 24-29; 33-24, 18-38; 35-24, 20-29; 32-27, 5-14; 38-32, 9-11; 32-28, 23-21; 34-12, 14-19; 43-38, 22-28; 38-33, 11-16; 33-11, 16-18; 28-17, 8-12; 17-8, 3-12; 31-27, 12-17; 39-33, 18-23; 40-34. Il Bianco vince.

Andreiko (Urss)-Verpoest (Belgio): 33-28, 19-23; 28-19, 14-23; 37-32, 10-14; 35-30, 13-18; 41-37, 8-13; 38-25, 20-24; 44-41, 2-8; 31-28, 14-20; 25-14, 9-20; 33-28, 5-10; 37-31, 10-14; 39-33, 17-22; 28-17, 11-22; 32-28, 23-32; 38-27, 7-11; 34-29, 1-7; 41-37, 3-9; 37-32, 4-10; 33-29, 24-33; 28-39, 19-23; 47-41, 14-19; 41-37, 10-14; 42-38, 20-24; 39-33, 24-29; 33-24, 19-30; 43-39, 30-35; 40-34, 23-28; 34-23, 18-29; 27-18, 12-23; 45-40, 16-21; 26-17, 11-22; 31-28, 6-11; 48-42, 13-18; 37-31, 8-13; 31-27, 22-31; 36-27, 18-22; 37-31, 9-13; 32-27, 13-18; 31-26, 22-31; 36-27, 11-17; 38-32, 15-20; 42-37, 28-34; 40-29, 23-43; 49-38, 20-24; 38-33, 14-19; perde. **Carlo Barbero**

GRUPPO MONTEDISON
STANDA

martedi 18 e mercoledi 19
nei supermercati
del Piemonte e della Liguria

10%

su tutti gli articoli
alimentari

STANDA ti conviene sempre

# SETTIMANA RADIO TV

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 37

## Martedì 18

### TV

#### Primo Canale

12,30 SAPERE
« Il nazionalismo in Europa »
(Terza puntata)
13,55 BIANCONERO
di Giuseppe Giacovazzo
13,30 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
14,10 UNA LINGUA PER TUTTI
2° corso di tedesco
17 — TELEGIORNALE
17,15 PER I PIU' PICCINI
IL PROFESSOR GLOTT
Sesta puntata
« Dove, tra accidenti vari, le parole svolgono una funzione »
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
BADA A TE!
« Alla spiaggia »
CHI E' DI SCENA!
« I clowns del circo Niuman »
SPAZIO
« Dal deserto »
« Dalla città »
18,45 SAPERE
« Visitare i musei »
LA FEDE OGGI
OGGI AL PARLAMENTO
20 — TELEGIORNALE
20,40 ATTENTI A QUEI DUE
Telefilm
« Due ragazze di troppo »
Regia di Roger Moore
21,40 APPENA IERI
I puntata
« L'uomo qualunque »
22,45 TELEGIORNALE

#### Secondo Canale

18,15 TRASMISSIONI SPERIMENTALI PER SORDI
18,45 TELEGIORNALE SPORT
19 — ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO (Sceneggiato)
(Replica)
Terzo episodio
« Le sorgenti segrete »
20 — ORE 20
20,30 TELEGIORNALE
21 — PERU': I FANTASMI DELLA PAMPA (Inchiesta)
22 — A TU PER TU
Incontro con Fausto Cigliano

### TV SVIZZERA

8,10 e 10: TELESCUOLA
18 — PER I GIOVANI
« Ora G »
18,55 LA BELL'ETA'
19,30 TELEGIORNALE (1ª edizione)
19,45 OCCHIO CRITICO
20,10 IL REGIONALE
20,45 TELEGIORNALE (2ª edizione)
21 — SIERRA CHARRIBA (Film)
22,55 MARTEDI' SPORT
23,50 TELEGIORNALE (3ª edizione)

### RADIO

#### Primo programma

6 — Mattutino musicale
6,25 Almanacco
7,10 Il lavoro oggi
7,23 Secondo me
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
11,10 Interviste impossibili: Vittorio Sermonti incontra Vittorio Emanuele II
11,40 Il meglio del meglio
12,10 Quarto programma
13,20 Gironika
14,05 L'altro suono
14,40 « La ragazza scomparsa », di F. Durbridge (II - replica)
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Fiffortissimo
17,40 Programma per ragazzi
18 — Musica in
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Concerto « via cavo »
20,20 Domenico Modugno presenta: Andata e ritorno
21,15 « "Outis Topos" ovvero una ipotesi di Radio futura »
22 — Le nostre orchestre di musica leggera

#### Secondo programma

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno
8,40 Come e perché
8,50 Suoni e colori dell'orchestra
9,05 Prima di spendere
9,35 « La ragazza scomparsa », di Durbridge (II)
9,55 Canzoni per tutti
10,24 Corrado Pani presenta: Una poesia al giorno
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Paolo Villaggio presenta: Dolcemente mostruoso.
13,50 Come e perché
14 — Su di giri (canzoni)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,30 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131
19,20 Conversazione quaresimale
19,55 Supersonic (dischi)
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

#### Terzo programma

8,30 Concerto di apertura
9,30 Musiche di Mozart
10,10 Settimana di Ravel
11,10 Musiche di Brahms-Ibert
12,20 Musicisti italiani
13 — La musica nel tempo
14,20 Listino Borsa Milano
14,30 Archivio del disco
15,10 Oratorio barocco
17 — Listino Borsa di Roma
17,25 Classe unica
17,40 Jazz oggi
18,05 La staffetta
18,25 Gli hobbies
18,30 Donna '70
18,45 Come si fa un vocabolario (III)
19,15 Concerto della sera
20,15 Il melodramma
21,30 Musiche di Ferruccio Busoni
22,10 Musica del XX secolo
22,30 Libri ricevuti
22,50 Il sentatitolo

## Mercoledì 19

### TV

#### Primo Canale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
« Visitare i musei »
(Replica)
12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI (a cura di Fulvio Rocco)
« L'edile »
13,30 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
14,10 INSEGNARE OGGI
17 — TELEGIORNALE
17,15 PER I PIU' PICCINI
QUI COMINCIA L'AVVENTURA DEL SIGNOR BONAVENTURA...
IL RACCONTONDO
Filastrocche per i più piccini
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
DISNEYLAND
« Vai, Kelly! »
Storia di un cane pastore tedesco
Secondo episodio
(Replica)
AVANTI, LOCOMOTIVA!
Cartone animato
18,45 SAPERE
« Il mito di Salgari »
Seconda puntata
CRONACHE ITALIANE - CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA - OGGI AL PARLAMENTO
20 — TELEGIORNALE
20,40 L'ALBA DELL'UOMO
Ottava ed ultima puntata
« L'incontro con la storia »
21,40 MERCOLEDI' SPORT
22,40 TELEGIORNALE

#### Secondo Canale

18,45 TELEGIORNALE SPORT
19 — ALLE SETTE DELLA SERA
Spettacolo musicale condotto da Christian De Sica
20 — CONCERTO DELLA SERA
Irene Oliver (soprano) e Loredana Franceschini (pianista)
20,30 TELEGIORNALE
21 — FANTOMAS MINACCIA IL MONDO (Film)
Regia di André Hunebelle
Interpreti: Jean Marais, Louis De Funès, Mylène Demongeot

### TV SVIZZERA

12 — PER I BAMBINI
18,55 JAZZ CLUB
19,30 TELEGIORNALE (1ª edizione)
19,45 ARGOMENTI
Elezioni cantonali Ticinesi 1975
20,45 TELEGIORNALE (2ª edizione)
21 — VERTU
Commedia di Stanislao A. Stesman
22,35 LE SAPEUR POMPIER
Varietà Tv svizzera romanda
23,20 TELEGIORNALE (3ª edizione)

### RADIO

#### Primo programma

6 — Mattutino musicale
6,25 Almanacco
7,10 Il lavoro oggi
7,23 Secondo me
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
11,10 Incontri
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Quarto programma
13,20 Gironika
14,05 L'altro suono
14,40 « La ragazza scomparsa »
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Fiffortissimo
17,40 Programma per ragazzi
18 — Musica in
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Musica 7
20,20 Mino presenta: Andata e ritorno
21,15 « La bilancia »
22,20 Appuntamento

#### Secondo programma

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Orietta Berti, Gian Pieretti, The Guitar Men
8,40 Come e perché
8,55 Il discofilo
9,35 « La ragazza scomparsa », di Durbridge (III)
9,55 Canzoni per tutti
10,24 Corrado Pani presenta: Una poesia al giorno
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Sonsi, possono venire a prendere un caffè da lei? Incontri in famiglia con Alberto Lupo
13,35 Paolo Villaggio presenta: Dolcemente mostruoso
13,50 Come e perché
14 — Su di giri (canzoni)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,30 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131
20 — Convegno dei cinque
20,30 Supersonic (dischi)
21,30 Dolcemente mostruoso
21,48 Popoff
22,50 L'uomo della notte

#### Terzo programma

8,30 Concerto di apertura
9,30 Due voci, due epoche
10,10 Settimana di Ravel
11,10 Musiche di Ciaikowski-Hanson
12,20 Musicisti italiani
13 — La musica nel tempo
14,20 Listino Borsa Milano
14,30 Intermezzo
15,15 Il disco in vetrina
15,45 Avanguardia
16,20 Poltronissima
17 — Listino Borsa di Roma
17,25 Classe unica
17,40 Musica fuori schema
18,05 ...E via discorrendo
18,25 Ping pong
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Festival Salisburgo '74
20,15 L'VIII centenario della Riforma Valdese, I: « L'occidente cristiano nel secolo XII »
20,45 Fogli d'album
21,30 A. Schoenberg nel centenario della nascita
22,35 Musica del XX secolo

## Giovedì 20

### TV

#### Primo Canale

12,30 SAPERE
« Il mito di Salgari »
12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
13,30 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
17 — TELEGIORNALE
17,15 PER I PIU' PICCINI
IL GIARDINO DEI PERCHE'
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
RIDERE, RIDERE, RIDERE
con Billy Bevan in
« Da cuoco a scrittore »
« Alta moda, alta scuola »
AVVENTURA
« Ritorno in parete »
18,45 SAPERE
« Giubileo '75 »
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20 — TELEGIORNALE
20,40 TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Incontro stampa con il psi
21,15 TRIO (Musicale)
Antonello Venditti, Riccardo Cocciante e Alan Sorrenti: Appunti su tre cantautori
22,25 PASSERELLA DEL LISCIO
Musiche e balli di Romagna
23,45 TELEGIORNALE

#### Secondo Canale

17,45 LAIGUEGLIA: CICLISMO
Trofeo Laigueglia
18,15 PROTESTANTESIMO
18,30 SORGENTE DI VITA
18,45 TELEGIORNALE SPORT
19 — EREDITA' D'EUROPA
Quinta puntata
« Austria barocca »
20 — ORE 20
20,30 TELEGIORNALE
21 — COME NASCE UN'OPERA D'ARTE
« Renato Guttuso e una natura morta »
21,20 TEATRO DI ROMA
diretto da Franco Enriques
MACBETH
di William Shakespeare con Giauco Mauri e Valeria Moriconi
(Prima parte)

### TV SVIZZERA

8,40 - 10,20 - 18,35: TELESCUOLA
18 — PER I RAGAZZI
19,30 TELEGIORNALE (1ª edizione)
19,45 QUI BERNA
20,10 DISEGNARE LA MUSICA
20,45 TELEGIORNALE (2ª edizione)
21 — REPORTER
22 — CINECLUB
« Vita in famiglia »
Regia di K. Zanussi
23,30 TELEGIORNALE (3ª edizione)

### RADIO

#### Primo programma

6 — Mattutino musicale
6,25 Almanacco
7,10 Il lavoro oggi
7,23 Secondo me
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
11,10 La interviste impossibili
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Quarto programma
13,20 Gironika
14,05 L'altro suono
14,40 « La ragazza scomparsa »
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Fiffortissimo
17,40 Ragazzi insieme
18 — Musica in
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Jazz concerto
20,20 Marcelo Marchesi presenta: Andata e ritorno
21,15 Tribuna politica
21,45 La poesia del Petrarca
23,15 Concerto lirico

#### Secondo programma

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con il Gruppo 2001, Gilda Giuliani, Giulio Di Dio
8,40 Come e perché
8,50 Suoni e colori dell'orchestra
9,05 Prima di spendere
9,35 « La ragazza scomparsa », di Durbridge (IV)
9,55 Canzoni per tutti
10,24 Corrado Pani presenta: Una poesia al giorno
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Paolo Villaggio presenta: Dolcemente mostruoso
13,50 Come e perché
14 — Su di giri (canzoni)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,30 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131
19,55 Supersonic (dischi)
21,19 Dolcemente mostruoso
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

#### Terzo programma

8,30 Concerto di apertura
9,30 Il disco in vetrina
10,10 Settimana di Ravel
11,10 Musiche di Böhm, Dvorak, Schumann
12,20 Musicisti italiani
13 — La musica nel tempo
14,20 Listino Borsa Milano
14,30 Ritratto d'autore
15,30 Pagine clavicembalo
16 — « Goyesca » (Opera)
17 — Listino Borsa di Roma
17,25 Classe unica
17,40 Appuntamento con N. Rotondo
18 — Toujours Paris
18,20 Aneddotica storica
18,25 Il mangiatempo
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto della sera
19,55 « Dubrowski », musica di Jacopo Napoli
21,30 « Lo scoiattolo in gamba », musica di Rota
23,15 Musiche di Arturo Benedetti Michelangeli

## Venerdì 21

### TV

#### Primo Canale

12,30 SAPERE
« Giubileo '75 »
Seconda puntata
(Replica)
12,55 PACCIAMO INSIEME...
a cura di Antonio Bruni
13,30 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
14,10 UNA LINGUA PER TUTTI
2° corso di tedesco
17 — TELEGIORNALE
17,15 PER I PIU' PICCINI
FANTAGHIRO' (Fiabe)
Enio Busso racconta:
« Malek e la volpe »
LE STORIE DI EMANUELE E FIAMMETTA (Disegni animati)
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
PRIMUS (Serie telefilm)
Settimo episodio
« Diamanti neri »
VIAGGIO IN ISLANDA
(Replica)
18,45 SAPERE
« L'informazione sociale »
(Prima puntata)
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20 — TELEGIORNALE
20,40 STASERA G7
Settimanale di attualità
21,45 ADESSO MUSICA
Classica Leggera Pop
22,45 TELEGIORNALE

#### Secondo Canale

17 — PISA: IPPICA
Corsa Tris di galoppo
18,45 TELEGIORNALE SPORT
19 — COME RIDEVANO GLI ITALIANI
CRETINETTI
Presenta Alberto Lionello
(Replica)
20 — ORE 20
20,30 TELEGIORNALE
21 — TEATRO DI ROMA
diretto da Franco Enriques
MACBETH
di William Shakespeare con Giauco Mauri e Valeria Moriconi
(Seconda parte)
22,35 LONTRE MARINE DA SALVARE

### TV SVIZZERA

8,10 TELESCUOLA
18 — PER I RAGAZZI
18,55 DIVENIRE
19,30 TELEGIORNALE (1ª edizione)
19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE
S. Pietro di Sureggio
20,10 IL REGIONALE
20,45 TELEGIORNALE (2ª edizione)
21 — MEDICINA OGGI
22,05 PERSONAGGI IN FIERA
22,55 TELEGIORNALE (3ª edizione)

### RADIO

#### Primo programma

6 — Mattutino musicale
6,25 Almanacco
7,10 Il lavoro oggi
7,23 Secondo me
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
11,10 Incontri
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Successi degli Anni 60
13,20 Una commedia in trenta minuti
14,05 Linea aperta
14,40 « La ragazza scomparsa »
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Fiffortissimo
17,40 Programma per ragazzi
18 — Musica in
19,20 Sui nostri mercati
19,30 La mossa: gli anni del caffè concerto
20,20 Mino presenta: Andata e ritorno
21,15 Concerto diretto da Bernhard Klee
22,35 Tra il classico e il leggero

#### Secondo programma

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Patty Pravo
8,40 Come e perché
8,55 Il Melodramma
9,35 « La ragazza scomparsa », di Durbridge (V)
9,55 Canzoni per tutti
10,24 Corrado Pani presenta: Una poesia al giorno
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Alto gradimento
13 — Hit Parade
13,25 Paolo Villaggio presenta: Dolcemente mostruoso
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,30 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131
19,20 Conversazione quaresimale
19,55 Supersonic (dischi)
21,19 Dolcemente mostruoso
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

#### Terzo programma

8,30 Concerto di apertura
9,30 L'ispirazione religiosa nella musica corale
10,10 Settimana di Ravel
11,10 Musiche di Mozart, Sibelius
12,10 Meridiana Greenwich
12,20 Musicisti italiani
13 — La musica nel tempo
14,20 Listino Borsa Milano
14,30 Intermezzo
15,30 Liederistica
15,50 Concerto sinfonico
16,30 Avanguardia
17 — Listino Borsa di Roma
17,25 Classe unica
17,40 Suona S. Gazzelloni
18 — Discoteca sera
18,20 Parole in musica
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 I ritardati di mente: un problema clinico-sociale (V)
21,30 Orsa minore: « Il mastio dell'arsenale »
22 — Parliamo di spettacolo
22,20 Solisti di jazz

## Sabato 22

### TV

#### Primo Canale

12,30 SAPERE
« L'informazione sociale »
12,55 OGGI LE COMICHE
13,30 TELEGIORNALE
14,10 SCUOLA APERTA
17 — TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,15 PER I PIU' PICCINI
FIGURINE
17,40 IL DIBODORLANDO (Quiz)
Testi e regia di Cino Tortorella
18,30 SAPERE
Monografie: « Gli zingari »
Terza ed ultima puntata
(Replica)
18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO (a cura di Luca Di Schiena)
19,20 TEMPO DELLO SPIRITO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
20 — TELEGIORNALE
20,40 FATTI E PATTACCI
con Ornella Vanoni e Luigi Proietti
21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE' (a cura di Luigi Locatelli)
22,45 TELEGIORNALE

#### Secondo Canale

15 — CERVINIA: SPORT INVERNALI
Campionato mondiale di bob a quattro
18 — INSEGNARE OGGI
19 — DRIBBLING
Settimanale sportivo
TELEGIORNALE SPORT
20 — CONCERTO DELLA SERA
diretto da Alfredo Gorsanelli
Musiche di Anton Bruckner
20,30 TELEGIORNALE
21 — LE GRANDI ORCHESTRE STRANIERE
La London Simphony Orchestra diretta da André Previn
21,50 LE INCHIESTE DELL'AGENZIA
« O » (di Georges Simeon)
« Lo strangolatore di Montigny »

### TV SVIZZERA

9 — EUROVISIONE: CERVINIA
Campionato mondiali di bob a 4
12,55 FALUN (Svezia): SCI, Staffetta
15,15 UN'ORA PER VOI
16,30 DIVENIRE
16,50 LA BELL'ETA'
17,15 PER I GIOVANI: ORA G
18,05 POP HOT: RALPH MC TELL
18,25 STORIE SENZA PAROLE
18,55 SETTE GIORNI
19,30 TELEGIORNALE (1ª edizione)
19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
19,50 IL VANGELO DOMANI
20 — SCACCIAPENSIERI
20,45 TELEGIORNALE (2ª edizione)
21 — NORMAN ASTUTO POLIZIOTTO
22,40 SABATO SPORT
(eurovisione da) STAVANGER: PATTINAGGIO

### RADIO

#### Primo programma

6 — Mattutino musicale
6,25 Almanacco
7,10 Cronache del Mezzogiorno
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
11,10 Interviste impossibili: Giorgio Manganelli incontra Fedro
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Nastro di partenza
13,20 La corrida
14,05 L'altro suono
14,50 Incontri con la scienza
15,10 Sorella radio
15,40 Gran varietà (replica)
17,10 Da Cantalupo: Operazione musica
18 — Musica in
19,20 Sui nostri mercati
19,30 ABC del disco
20 — « La ventale », musica di Gaspare Spontini
23,40 C'è modo e modo

#### Secondo programma

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con gli Alunni del Sole, Little Tony, Augusto Martelli
8,40 Per noi adulti
9,35 Una commedia in trenta minuti: « Don Giovanni », con G. Albertazzi
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Hallo quattro
11,35 Ruote a motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 50: Mezzo secolo della Radio Italiana (XIII)
13,35 Paolo Villaggio presenta: Dolcemente mostruoso
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Giraginadisco
15,40 Gli strumenti della musica
16,35 Quadrato senza un lato
17,25 Estrazioni del Lotto
17,30 Speciale GR
17,50 Radiosiamo
19,55 Supersonic (dischi)
21,19 Dolcemente mostruoso
21,29 Popoff
22,50 Musica nella sera

#### Terzo programma

8,30 Concerto di apertura
9,30 Civiltà musicali europee
10,10 Settimana di Ravel
11,10 Musiche di Mozart, Beethoven, Prokofiev
12,10 Università G. Marconi
12,20 Musicisti italiani
13 — La musica nel tempo
14,30 « Hans Helling »
16,10 Musiche di Sergei Rachmaninov
17 — Conversazione
17,25 Ugo Pagliai presenta: Lo specchio magico
18,05 Taccuino di viaggio
18,10 Musica leggera
18,30 Cifre alla mano
18,45 La grande platea
19 — Concerto diretto da Marcello Panni
20,20 I concerti per due e tre cembali e archi di J. S. Bach
21,30 L'approdo musicale
22 — Filarmusica

## Domenica 23

### TV

#### Primo Canale

11 — SANTA MESSA
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Galotti
13,15 A - COME AGRICOLTURA
a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio
12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI
13,30 TELEGIORNALE
14 — COME SI FA
Programma di Paolini e Silvestri
15 — UNA PISTOLA IN VENDITA
Prima puntata
(Replica)
16 — LA TV DEI RAGAZZI
17 — TELEGIORNALE
17,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
17,30 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio, a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti
17,55 TANTO PIACERE
Presenta Claudio Lippi
Intervengono Sandra Mondaini e Raimondo Vianello
19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO (cronaca registrata di un tempo di una partita)
20 — TELEGIORNALE
20,30 ORLANDO FURIOSO
di Ludovico Ariosto
Secondo episodio
con Massimo Foschi (Orlando), Ottavia Piccolo (Angelica), Mariangela Melato (Olimpia), Marilù Tolo (Alcina)
21,35 LA DOMENICA SPORTIVA
condotta da Paolo Frajese
22,45 TELEGIORNALE

#### Secondo Canale

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO (cronaca registrata di un tempo di una partita)
19 — MALIMBA
19,50 TELEGIORNALE SPORT
20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
20,30 TELEGIORNALE
21 — IL GRAN SIMPATICO
show con Enzo Cerusico
22 — SETTIMO GIORNO
Attualità culturali
22,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,30, 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30. Per il TERZO, alle ore 21.

### RADIO

#### Primo programma

6 — Mattutino musicale
6,25 Almanacco
7,10 Secondo me
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Salve, ragazzi!
11 — Bella Italia
11,30 Quarta lezione
12 — Dischi caldi
13,20 Vittorio Caprioli presenta: Mixage
14 — L'altro suono
14,30 Strettamente strumentale
15,10 Due orchestre, due stili
15,40 Vetrina di Hit Parade
16 — Tutto il calcio minuto per minuto
17 — Falconesmico musicale
18 — Concerto operistico
19,20 Batto quattro (replica)
20,20 Massimo Ranieri presenta: Andata e ritorno
21,15 Programma culturale
21,40 Detto « inter nos »
22,10 Concerto del flautista Giorgio Zagnoni e del pianista Bruno
22,30 Noi duri

#### Secondo programma

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Franco Califano, The Rubettes e Toni Malorana
8,40 Il mahgiadischi
9,35 Gran varietà
11 — Sandra Milo presenta: Carmela
11,20 Jazz alla ribalta
12 — Anteprima sport
12,15 Della Scala presenta: Ciao Domenica
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento
14 — Supplementi di vita regionale
14,30 Su di giri
15 — La Corrida
15,35 Supersonic (dischi)
17 — Domenica sport
18,40 Tutta festa
19,55 Opera '75
21 — La vedova è sempre allegra?
21,25 Il girasketches
22 — Programma culturale
22,45 Buonanotte Europa

#### Terzo programma

8,30 Concerto sinfonico
10,05 Corriere dell'America
10,20 Conversazione
10,35 Un'ora con Domenico Ceccarossi
11,35 Pagine pianistiche
12,10 Conversazione
12,20 Musica di danza
13 — Intermezzo
14 — Folklore
14,35 Concerto del quartetto di Praga
15,30 L'Incalco, tre atti di Federigo Tozzi
17 — Musica seria
18 — Cicli letterari
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 Musica leggera
18,55 Il francobollo
19,15 Concerto della sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto
22,35 Musica fuori schema

# DOVE ANDIAMO STASERA

Salvo Randone con la sua compagnia porta in scena, stasera al Carignano, il dramma « Enrico IV » di Pirandello.

## teatri, ritrovi a Torino

TEATRO ALFIERI - TEATRO STABILE: riposo. Domani ore 21 « Rumore del doppio » di Fernando Bonagura. Compagnia di prosa Teatro Bonacelli. Regia di Edmo Fenoglio. Tel. 538.542, 538.291, 531.440. Ultima settimana.

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Mario Chiocchio presenta « Enrico IV » di Luigi Pirandello con Salvo Randone. Regia di Franco Enriquez. Sigl. via Roma 49. Tel. 544.362.

ERBA: stasera riposo. Da domani ore 21,15 la nuova Compagnia di Cassa Popolare di Napoli in « La cassetta di Zeza ». Pren. 690.467.

PICCOLO REGIO: questa sera ore 21, concerto del « Trio veneto ». Ingresso libero.

GOBETTI - TEATRO STABILE: riposo. Domani ore 21 « Schweyk nella seconda guerra mondiale » di Bertolt Brecht. Regia Compagnia della Rocca. Tel. 538.542, 538.291.

ALCIONE: « Bella sexy mia » con Rhandana Bengalur, Domenique, Shantal Biedt, prez. G. Lilliani. Vist. 18. Or.: 15.15; 21.30.

PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,45-23.

TEATRO CIVICO - TEATRO STABILE - Venerdì ore 21 « Riletture », di Satanik. Regia di Aldo Trionfo, con Marina Fabbri.

AL FLORIDA: riposo.
IMPERIAL: 16-21 I Musici.
LA GROTTA DANZE: RISTORANTE (v. S. Tommaso e Bertola, 545.207).
6, GIORGIO VALENTINO - Ristorante Dance orchestra ) Vocalmet.
BABY - LA CLOCHE - Rist. (994.713)
CAPRICE (Sacchi 10 - 331.326): 21.
WEST END - NIGHT CLUB: alle ore 24 Attrazioni. Tel. 890.026.
WHISKY NOTTE (v. Bertola 34): riposo.

## cinema prime visioni

| CRITICA | | PUBBLICO | |
|---|---|---|---|
| Capolavoro | ●●●●● | Grande successo | ○○○○○ |
| Ottimo | ●●●● | Successo | ○○○○ |
| Favorevole | ●●● | Consensi | ○○○ |
| Discusso | ●● | Discordi | ○○ |
| Mediocre | ● | Scarso | ○ |

**AMBROSIO** (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) La casa del peccato, di Giorgio Capitani, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Aldo Maccione, Pierre Brice (Italia - Colori) — Bella produttori milionere è obbligata a fingersi un'altra per cercare ed ucci la sua vecchia. ★ Commedia drammatica

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14.50 16.50 18.40 20.30 22.30 — Ingr. 1500

**ARCO-I.N.C.** (c. Principe Oddone 31, tel. 486.551) Jimi Hendrix - Live Concert di Rainy Bryant (Usa - Colori) — Il grande chitarrista negro-peruviano suonerà in un documentario musicale che raccoglie dal vivo i brani più importanti dei concerti tenuti a Berkeley, Monterey ★ Concerti Musicali

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1000

**ARISTON** (via Lagrange 21, tel. 548.147) Perchè un assassinio di Alan J. Pakula, con Warren Beatty, Hume Cronyn, Paula Prentiss (Usa-Colori) — Giornalista affronta tecniche politica indagando con grave rischio proprio su organizzazione clandestina che prepara un « golpe ». ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 14,40 16.30 18,50 20,35 22,30 — Ingr. 1000

**ARLECCHINO** (corso Sommeiller 22, t. 587.190) Il bianco, il giallo, il nero di Sergio Corbucci, con Giuliano Gemma, Tomas Milian, Eli Wallach (Italia - Colori) — Le avventure di tre soldati ognuno a caccia di un tesoro nascosto dal Messico a colpi di sparatoria per cercare ed uccidersi a vicenda. ★ Commedia drammatica

Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,10 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

**ASTOR** (via Vigoni 8, tel. 319.350) Dossier Odessa, di Ronald Neame, con Jon Voight, Maria Schell, Maximilian Schell, Mary Tamm (Germania Occ.-Gr. Bretagna - Colori) — Cinematica tedesco scopre associazione clandestina nazista possibilità, dove è rifugiato l'assassino di suo padre. ★ Spionaggio

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,40 17,10 19,40 22,15 — Ingr. 1500

**AUGUSTUS** (piazza C.L.N. 248, tel. 450.714) Tragedia in un inferno dentro nell'azzurro mare d'agosto di Lina Wertmüller, con Mariangela Melato, Giancarlo Giannini (Italia - Colori) — Ricca milanese in crociera con giornalista milionario e trova salvezza in isoletta disabitata sperduta nell'oceano e s'innamora. Vist. 14. ★ Commedia

Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 15 — 17.30 20 — 22.30 — Ingr. 1500

**CAPITOL** (via S. Domenico 24, tel. 540.605) Ultima spaventosa scomparsa di Jessé Giovanni, con Lina Ventura, Massimo Ranieri, Michel Constantin (Francia-Italia - Colori) — Poliziesco in cartoon per troppo adulti, ritorna nel giro inserti un'inedita persecuzione. ★ Poliziesco

RIEDIZIONE (1970)

Orario 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

**CENTRALE** d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.119) Il maggiolino, di Charlie Chaplin, con Charlie, Jackie Coogan, Edna Purviance, Henry Bergman (Usa 1921 - Bianco e nero) — Redditizio autonoleggio, curato dall'Amore, di uno delle più celebri opere chaplinesche. Segue: Mickey vendemmia, comico (Usa 1930) ★ Capolavori di Charlot

RIEDIZIONE (1971)

Orario 15,15 (2 — 17,40 19,30 20,45 22,50 — Ingr. 1000

**CORSO** (corso Vittorio Emanuele 50, tel. 310.702) Una strana coppia di mitri di Richard Rush, con Alan Arkin, James Caan, Valerie Harper, Loretta Swit (Usa - Colori, panavision) — Auto rubate e auto rubate per colpa di due stravaganti poliziotti. ★ Commedia satirica

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,20 22,20 — Ingr. 1000

**CRISTALLO** (via Cuneo 3, tel. 550.7160) Sinfonia d'amore di Flavio Nuvoli, con Laura Antonelli, John Steiner, Umberto Orsini (Italia - Colori) — A Bali, isola delle Spezie, le civiltà europea e cultura indonesiana a confronto in una vicenda passionale. V. 18 ★ Drammatico erotico

Critica ● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

**DORIA** (v. Cremieux 9, tel. 542.422) Orrore di famiglia in un internato di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Helmut Berger, Silvana Mangano (Italia-Francia - Colori) — Professore siciliano vede violata il suo solitario riserbo da invadente e corrotta famiglia. Vist. 14. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,40 17,35 19,50 22,20 — Ingr. 1500

**GIOIELLO** (via C. Colombo 31, tel. 500.764) E poi, con un nesso assurdo di Peter Collinson, con Oliver Reed, Stephane Audran, Charles Aznavour, Richard Attenborough, Gert Frobe, Elke Sommer, Maria Rohm (G. B. - Colori) — Da un romanzo di Agatha Christie. I « Dieci piccoli indiani ». ★ Giallo

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,40 17,10 19,15 20,30 22,30 — Ingr. 1500

**IDEAL** (corso Becceria, tel. 541.325) Perchè si uccide un magistrato, di Damiano Damiani, con Franco Nero, Françoise Fabian, Eva Czemerys (Italia - Colori) — Regista di film d'impegno civile per scoprire la verità sulla uccisione a Palermo di un P.G. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,40 18,50 20,30 22,30 — Ingr. 1500

**LUX** (galleria S. Federico, tel. 541.383) Chinatown di Roman Polanski, con Jack Nicholson, Faye Dunaway, John Huston (Usa - Panavision a colori) — Intrighi e tradimenti per un acquedotto di Los Angeles, abbellisti e una fervida vicenda passionale. ★ Poliziesco

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,40 17,10 19,40 22,15 — Ingr. 1500

**MASSIMO** (via Monebello 8, tel. 876.082) Emmanuelle di Just Jaeckin, con Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green (Francia-Italia - Colori) — Dal famoso omonimo romanzo erotico-sensualistico di Emmanuelle Arsan, una ricerca straziante spinta, ambientata a Bangkok. Vist. mm. e. 18. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,40 16,35 18,50 20,45 22,40 — Ingr. 1500

**METROPOL** (v. Principe Tommaso 9, tel. 652.470) Club Privè per coppie ricercate di M. Pecas, con Philippe Gaus, Denis Roland, Chantal Arondel, Michel Vocoret (Francia - Colori) — Nella privè giornate dei piaceri proibiti la visita di « night » riserva sorprese a un playboy. Vietato 18. ★ Commedia

PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14,30 16 — 17,40 19,30 20,40 22,25 — Ingr. 1500

**NAZIONALE** (via Pomba 4, telefono 518.830) Colpo in canna di Fernando Di Leo, con Ursula Andress, Woody Strode, Mimsy Farmer, Isabella Biagini, Lino Banfi, Aldo Giuffrè (Italia - Colori) — Delitti a catena e romanzo romanzo erotico-sensualistico di Emmanuelle Arsan, una ricerca straziante spinta, ambientata a Bangkok. Vist. mm. e. 18. ★ Drammatico

Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

**OLIMPIA** (v. Arsenale 31 ang. Marenchi, t. 532.644) Mariti solari di Armando Crispino, con Mimsy Farmer, Barry Primus, Ray Lovelock, Angela Goodwin, Gaby Wagner (Italia - Colori) — Intellettuale decaduto tenta di sfruttare le macchie del Sole sulle predisposizioni al crimine e ai suicidio? Vietato minori anni 18. ★ Giallo

Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

**REPOSI** (via XX Settembre 15, telefono 561.400) C'era una volta Hollywood di Jack Haley Jr., con Fred Astaire, Bing Crosby, Gene Kelly, Liza Minnelli, Judy Garland, Frank Sinatra, Liz Taylor, James Stewart (Usa - Metrocolor 70 mm stereofonico) — Antologia dei più famosi colossal MGM. ★ Musical

Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,45 17,15 19,05 22,15 — Ingr. 1500

**ROMANO** (Galleria Subalpina, telefono 510.143) Sugarland Express di Steven Spielberg, con Goldie Hawn, Ben Johnson, Michael Sacks (Usa - Panavision a colori) — Da un reale fatto di cronaca, la fuga d'un galeotto e delle maglie che hanno un poliziesco in omaggio. Presentato a Cannes. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

**STUDIO SITZ** (v. Villa Rey, 4 v. Asiati, t. 650.531) La ragazza con gli occhi rossi di Ivan Passer, con Catharine Deneuve, Fernando Rey, Adalberto Maria Merli (Francia - Colori) — Scrittrice e pittore surrealista aiutati da un investigatore d'arte scompigliano falso mercante. Vietato minori. ★ Commedia

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

**TORINO** (via Bruno Buozzi 6, telefono 510.510) Il colpo della metropolitana di Joseph Sargent, con Walter Matthau, Robert Shaw, Martin Balsam (Usa - Colori) — 18 passeggeri del metrò di New York saranno uccisi uno al minuto dai 4 rapitori che li hanno in ostaggio? ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

**VITTORIA** (via Roma 326, telefono 511.789) Impegnassi di Richard Lester, con David Hemmings, Richard Harris, Omar Sharif, Stanley Knight (Usa-Colori) — Il miracolo un sterminio e un transatlantico: sulla giornale in stile « ex X ». ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

## proseguimenti prima visione

**ALEXANDRA** (via Sacchi 18, telefono 511.245) Cotty, di Jack Hill, con Pam Grier, Rosher Boudshaw, Robert Doqui, William Elliott, Sid Haig (Usa - Colori) — Violenza, sesso e terrore nella storia d'un personaggio spietato. Vist. min. e. 14. ★ Drammatico

Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario 14 — 15.40 17.35 19.10 20.50 22.45 — Ingr. 800

**ASTRA** (via Nizza 294 bis, telefono 753.997) Profumo di donna di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Agostina Belli, Alessandra Mono (Italia - Colori) — Dal romanzo di Giovanni Arpino « Il buio e il miele » una vicenda che alterna al sentimento l'amarezza e la tenerezza. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Apertura 20 — Ultimo 22.30 — Ingr. 800

**COLOSSEO** (via M. Cristina 73, telefono 651.034) Forgi l'altra guancia di Franco Rossi, con Terence Hill, Bud Spencer, Alberto Pilar, Jean-Pierre Aumont (Italia-Francia - Colori) — Lo sbirro e il cubano nuovamente impegnati in una tragicomica avventura ★ Avventuroso

Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario 13 — 16.55 18,40 20.55 22.30 — Ingr. 800

**FORTINO** (via Cigna 47, telefono 485.360) Forgi l'altra guancia di Franco Rossi, con Terence Hill, Bud Spencer, Mario Pilar, Jean-Pierre Aumont (Italia-Francia - Colori) — Lo sbirro e il cubano nuovamente impegnati in una tragicomica avventura ★ Avventuroso

Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario 18 — 20.15 22.30 — Ingr. 800

**LA PERLA** (c. De Gasperi 26, telefono 384.791) Assassinio sull'Orient Express di Sidney Lumet, con Albert Finney, Lauren Bacall, Ingrid Bergman, M. Balsam, Jacqueline Bisset, P. Cassel, S. Connery, I. Dickard, Wendy Hiller, A. Perkins, V. Redgrave, R. Wagner (G. B. - Colori) — Da Agatha Christie. ★ Giallo terrorizzante

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 15.05 17.30 19.55 22.30 — Ingr. 800

**MAFFEI** (via Principe Tommaso 5, tel. 883.154) Il superbello di Sergio Nasca, con Valeria Moriconi, Janet Agren, Al Cliver, Giancarlo Martinelli (Italia - Colori) — Professore ex seminarista non parla ma sfoga in sesso e subito a corrotta famiglia dei Sud. Vist. min. e. 14. ★ Commedia drammatica

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14.30 16 — 18.30 20.30 22,30 — Ingr. 1000

**GREGO** (piazza Carlina, telefono 318.114) Il lungomare di Paolo Cavara, con Yuri Ferro, Agostina Belli, Ninetto Davoli (Italia - Colori) — Europa e diversamente perfetta d'un cuoco di cittino emigrato dalla sua isola a Roma in cerca di proscia fortuna. ★ Commedia

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14.30 16.05 16.40 18.15 20.45 22.30 — Ingr. 800

## seconde visioni

**A.B.C.** (c. Bernini 28, t. 890.463) - Perdonami resistenze di 2 giovani mogli. ★ Commedia sexy

**CONTINENTAL** (v. Nizza 348, t. 657.058) - Piccolo cannibale, Olga Georges-Picot, Sedi Rebbot, colori, espr. Vist. 18. ★ Drammatico

**ERBA** d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 680.467) - La vendetta del ragno nero, di Bert I. Gordon con Cesar Romero e Le nere dei mostri di R. Gonzales con Lalo Gonzalez, Lorena Velasquez. Prolezioni continue a rotazione dalle ore 18,30 in poi. ★ Festival dell'horror

**FARO** (v. Pe 30, t. 812.214) - Un uomo una città, E. M. Salerno, F. Fabian, F. Quattrini, Olga Faraglia, techn. Vist. 18. ★ Drammatico

**FIAMMA** (c. Trapani 57, t. 372.077) - Un uomo una città, E. M. Salerno, F. Fabian, F. Quattrini, Olga Faraglia, techn. Vist. 18. ★ Drammatico

**HOLLYWOOD** (c. R. Margh. 198, t. 851.004) - Massacro di uomini violenti, Ching Li, colori, violento 18. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Lotta orientale

**MASSAUA** (p. Massaua 9, t. 295.803) - Finchè c'è guerra c'è speranza, Alberto Sordi, Silvia Monti, sol. Non vietato. ★ Commedia drammatica

**PIEMONTE** (v. Nizza 37, t. 652.758) - La maledizione, Peter Cushing, Shirley Eaton, Patrick Magee, techn. Vietato 18. ★ Horror

**PRINCIPE** (v. P. d'Acaia 43, t. 780.951) - Maledettamente, Laetitia Sacci, colori, Vietato 18. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Drammatico

**STATUTO** (v. Cibrario 18, t. 437.051) - Amore mio complimi, Pamela Tiffin, techn. V. 14. Orario: 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,45; 22,30. ★ Commedia

### ZONA CENTRO

**ALCIONE** (c. R. Margh. 134, t. 287.400) Vedi Teatri.

**ALPI** (v. Garibaldi 30, t. 543.245) - Violenza erotica in un carcere femminile, Dennis Price, C. Delorie, techn. Vist. 18. ★ Drammatico

**MILANO** (v. Milano 8, t. 520.255) - Il magnifico, Mastroianni, Mangano, Tognazzi, Noiret, Piccoli, sogni, maggiorni donne, passeggiatori piene. ★ Commedia

**PO** (v. Po 21, t. 510.496) - 1972 Dracula colpisce ancora, C. Lee, techn. Vist. 14. ★ Horror

**P. NUOVA** (v. Nizza 17, t. 659.188) - Ragazza rotta vuole sverginarsi nel terzo, colori. ★ Giallo — Le bambe dei cannibali cieche), col, Pietro 14. ★ Horror

**REGINA** (c. R. Margh. 125, t. 550.881) - La governante ed i suoi amanti, Karin Schubert, Renato Kamba, techn. Vist. 18. ★ Sexy

### ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

**ADRIANO** (v. Sacchi 65, t. 567.715) - Le morte accarezza e raccomanda, Susan Scott, techn. Vietato 14. ★ Giallo

**GIARDINO** (v. Montebello 88, t. 328.873) - Franny, B. Foster, technicolor. Vietato 14. ★ Giallo di Alfred Hitchcock

**MIRAFIORI** (c. Cosenza 68, t. 380.797) - La notte dei demoni, S. Oliver, D. Daniel, colori, vietato 18. ★ Horror

**SMERALDO** (v. Tunisi 93, t. 380.711) - Sollazzevoli storie di mogli gaudenti e mariti penitenti, M. Damiani, techn. Vist. 18. ★ Sexy

**VINZAGLIO** (c. D. Abruzzi 102, t. 598.123) - L'infanzia è ritorno disperati di Damiano Damiani, con Franco Nero, Riccardo Cucciolla, techn.

### ZONA S. PAOLO

**ANCONA** (v. Fréjus 22, t. 331.746) - Il giovanotto dell'amore, H. Berger, Maria Schneider, Senta Berger, Sydne Rome, colori, vist. 18. ★ Commedia a episodi

**ELISEO** (v. Monginevro 42, t. 333.813) - Amore mio occidenti, Pamela Tiffin, techn. Vietato 14. ★ Commedia

**SAN PAOLO** (c. Cosenza 80, t. 372.637) - Stanno tutti zitti io ammazzavano il conte di Dio, B. Harris, techn. Non vietato. ★ Western

### ZONA FRANCIA

**BERNINI** (c. Taranto 3, t. 273.843) - Fritz il gatto, regia R. Bakshi, colori. Vietato 18. ★ Disegni animati sexy

**ELISEO** (v. Val Lagarina 40, t. 788.148) - Domani: Todo Sfe e arena. ★ Farsa

**ODEON** (via Vercelli 9, tel. 772.562) - Domani: Matrimonio subitivo. ★ Commedia drammatica

**STAR** (v. Domodossola 48, t. 773.990) - Dillinger, Warren Oates, B. Johnson, colori. Vietato 14. ★ Drammatico

**ZETA D'ESSAI** (v. Cibrario 88, t. 772.907) - Fuochi, di F. P. Fagolini, con Ugo Tognazzi, G. Lisoello, F. Clemanti. Vietato 18. Ore 20.30 - 22.30 (solo oggi) ★ Drammatico

### ZONA S. DONATO

**ROMA** (v. S. Donato 45 bis, t. 487.785) - Lucky Luciano, Franco Gazzoli, Gian Maria Volontè, technicolor. ★ Drammatico

### ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

**ALBA** (c. Cremona ang. v. Strambio) - Un suicidio commesso dalla Peggi, J. Piero Mocky, technicolor. ★ Drammatico

**AMBRA** (v. Chieri dello Salute 77, t. 297.197) - Senza di principessi del circo Salvador Allende. ★ Film attuali

**APOLLO** (largo Giachino 31, t. 215.581) - E non liberarci dal male, C. Wagner, technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

**JOLLY** (v. Venticinque 150, t. 280.181) - Domani: Wu Kang la mano della vendetta. ★ Lotta orientale

**LITTARRO** (v. Stradella 10, t. 280.742) - De Sade 2000, Paul Muller, Susan Korda, technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico sexy

**SPLENDOR** (v. Bidone 109, t. 358.336) - Misteri, la mala bianca, Gabriele Ferzetti, L.M. Salerno, S. Berger, techn. Vist. 14. ★ Satirico-drammatico

### ZONA MILANO - REGIO PARCO

**ABUA** (c. G. Cesare 67, t. 273.276) - Quattro bocchi di campana, Kirk Douglas, technicolor. Non vietato. ★ Western

**ARS** (c. R. Parco 142, t. 276.588) - Domani: Ore di terrore. ★ Drammatico

**AURORA** (c. Brescia 2, t. 276.510) - I due carabinieri di Hong Kong, colori. ★ Lotta orientale

**MAJOR** (largo G. Cesare 101, t. 387.974) - Ogni audita sarà proibita, P. Perio, technicolor. Vietato 18. ★ Commedia drammatica

**PALERMO** (c. Palermo 138, t. 273.039) - Domani: Una squillo per questo vitigni. ★ Commedia drammatica

**SEMPIONE** (c. Vercelli 144, t. 280.352) - Domani: L'ultimo desiderio, ★ Sexy

**SOCIALE** (v. Courmayeur 2, t. 850.608) - Mamy quello sporco assassino sbirro, Kai Sato, technicolor, Vietato 18. ★ Lotta orientale

**ZENIT** (v. Cocchi 1, t. 267.077) - Domani: L'uomo che perdeva e morgue freddo. ★ Spionaggio

### ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

**ARIZONA** (c. Belgio 93, t. 874.171) - Dalla Cina con amore la Dominatrice con furore, Yi Liu, colori. Vietato 18. ★ Lotta orientale

**ARTIST** (v. G. di Revello 24, t. 831.374) - L'ignara dalla lingua di fuoco, Luigi Pistilli, Dominique Boschero, colori. Vietato 18. ★ Giallo

**BRIDANO d'Essai** (c. Cuneo 106, t. 833.685) - Le foto di M. Monicelli, con Monica Vitti, C. Cecchi d'Amico, A. Sordi, colori. Ore 20,30 - 22,30. ★ Commedia a episodi

**ORDNA** (v. Orvieto 7, t. 882.457) - Domani: Novelle galeotte del Decameron. ★ Sexy

**VITT. VENETO** (p. V. Veneto 9, t. 871.043) - Todo nella lingua del tenni, Tomb. ★ Commedia

### ZONA NIZZA - LINGOTTO

**ACAPULCO** (v. Bonelli 9 - c. Nizza, t. 651.264) - La fuggea, Christine Berkold, Alex Cord, colori, Vietato 18. Ap. ★ Commedia sexy

**ITALIA** (v. Nizza 158, t. 664.611) - Barnabino e Co., A. Delon, R. Cucciolla, Catherine Rouvel, technicolor. Non vietato. ★ Drammatico

**SPEZIA** (v. Nizza 179, t. 681.817) - Quelli della banda Spezia, colori. Vietato 14. Ap. 15. ★ Drammatico

* Cinema e carattere parrocchiale.

Ridotti ENAL-ACLI — CINEMA: Acapulco, Adriano, Alba, Apollo, Arco, Artocchio, Augustus, Arizona, Astoria, Centrale, Comunale, Corso, Cristallo, Doge, Doria, Eliot, Elisei, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Major Massimo, Metropol, Olimpia, Puccini, Regina, Reposi, Roma, Romano, Saturnia, Sebastian, Star, Statuto, Italia (Moncalieri — Teatro Carignano; Salvo Randone in Enrico IV, biglietti ridotti all'ENAL per domani (dalle ore 19); Alfieri: Tino Buazzelli in Nemica del Pescino; Gobetti: Schweyk nella seconda guerra mondiale, biglietti ridotti ENAL al botteghino della Stabile in p. Castello — Palaghiaccio: riduzioni ENAL alle corse — Piccolo Regio: Pantagalone, biglietti ridotti all'ENAL per giovedì.

## Spettacoli di provincia

### CUNEO

**CIGIERI**
**SFLENDOR:** Il bianco, il giallo, il nero.
**CHIERESE:** Fanciulla violenta.
**COLLEGNO**
**POLITEAMA:** E.A.S.
**CINECITTA':** Prendi i soldi e scappa.
**CIRIE'**
**ITALIA:** La villeggiatura.
**NUOVO:** La pupa del gangster.
**IVREA**
**POLITEAMA:** O Lucky man.
**SERRA:** Il ritratto di Jacula.
**SPLENDOR:** Il suo nome faceva tremare: lottapol in allarme.
**LANZO**
**NUOVO:** Diamante, zaffiro, platino.
**PINEROLO**
**SICILLYWOOD:** L'uomo dei kiss.
**ITALIA:** Tequila.
**NUOVO:** Lucky Luke.
**SETTIMO**
**GARIBALDI:** Africa nuda Africa violenta.

## Piemonte

### ALESSANDRIA

**ALESSANDRINO:** Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con la legge dello Stato.
**AMBRA:** Horror express.
**CORSO:** Mazette solari.
**CRISTALLO:** Tarzan in India.
**GALLERIA:** Corvaiano e Palazzo di Giustizia.
**MODERNO:** Il seme del peccato.

**ACQUI**
**CRISTALLO:** Una pazza storia d'estate.
**GARIBALDI:** Italian Secret Service.
**CASALE MONFERRATO**
**MODERNO:** Gruppo di famiglia in un interno.
**NUOVO:** Salomè.
**POLITEAMA:** Vacieli.
**VITTORIA:** Porgi l'altra guancia.
**NOVI LIGURE**
**CRISTALLO:** Pelle su pelle.
**ITALIA:** Il drago si scatena.
**ITALIA:** 007, l'uomo dalla pistola d'oro.
**MODERNO:** Il racket del crimine.
**OVADA**
**LUX:** Emmanuelle.
**MODERNO:** Canterbury n. 2.
**TORRIELLI:** Le scomunicate di S. Valentino.
**SERRAVALLE SCRIVIA**
**LARA:** La certificato morte del demonio.

**AOSTA**
**CORSO:** Un uomo da ammazzare.
**GIACOSA:** Esperienze pornomatrimoniali
**ITALIA:** Che ne so io del un passaggio?
**LUX:** Serafino.
**SPLENDOR:** Sulle orme di bruce Lee.
**SAINT-VINCENT**
**NUOVO:** Quando la neve imbianca i cavalli.

**ASTI**
**VITTORIA:** Perchè si uccide un magistrato.
**SALONE:** Parole a fiorire.
**POLITEAMA:** Assassinio sul palcoscenico.
**SPLENDOR:** Deserto rosso.
**CANELLI**
**RADUNO D'ORO:** Bellissime superdisinibite erotiche...
**NIZZA MONFERRATO**
**AURORA:** La via del babbuini.

**CUNEO**
**CORSO:** Chinatown.
**FIAMMA:** Campagna Mecaria.
**ITALIA:** Gli amici segreti di Gilberta e Rocco.
**NAZIONALE:** La padrona ha un Remille... 10 ne.
**ALBA**
**CORSO:** Le sbarcate.
**EDEN:** Anche gli amanti tranno di destro.
**ALBENGA**
**IMPERO:** Assassinio sull'Orient Express.
**MONDOVI'**
**CORSO:** L'arma, l'ora, il movente.
**SAVIGLIANO**
**RITZ:** E non liberarci dal male.

**NOVARA**
**ASTRA:** La nipote.
**COCCIA:** Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con la legge dello Stato.
**ELDORADO:** Gruppo di famiglia in un interno.
**ESCELSIOR:** Il suo nome faceva tremare - Interpol in allarme.
**PARAGGIANA:** Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto.
**VITTORIA:** Silvestro contro Gonzales.
**ARONA**
**NONA:** La ragazza di Pigalle.
**LUX:** La fuga nuda di Lucian.
**MODERNO:** Gatta in RI.
**VERBANIA**
**APOLLO:** La città verde distretto attacca.
**ARISTON:** Il mio corpo con ricchio.
**SOCIALE:** Quindi tenebre, Maria ritorna la Terra.
**SOCIALE** (Pallanza): Emmanuelle.

## Liguria

### GENOVA

**ALCIONE:** Chinatown.
**AMBASSADE:** Bimani dove si fa male.
**ARISTON:** Kil il padrone.
**ASTOR:** Ci sono dentro fino al collo.
**AUGUSTUS:** Una strana coppia di shirt.
**GIOIELLO:** Dove vai senza mutande stasera?
**GRATTACIELO:** Airport 75.
**IMPERIALE:** Chinatown in lingua originale).
**LUX:** Gruppo di famiglia in un interno.
**NUOVO PALAZZO:** Una strana coppia di shirt.
**OLIMPIA:** C'era una volta Hollywood
**ORFEO:** Emanuelle.
**RITZ:** Sweet movie.
**RIVOLI:** California Poker.
**SMERALDO:** Le grandi avventure di Zorro.
**UNIVERSALE:** La pupa del gangster.
**VERDI:** Il corpo della metropolitana.
**ALPI:** Chi sei?
**AURORA:** Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto.
**DIANA:** Dallo cosa un arcangelo.
**DIONEO:** Profumo di donna.
**ITALIA:** Porgi l'altra guancia.
**LIDO:** Assassinio sull'Orient Express.
**MANIN:** Chi sei?

**SAVONA**
**DIANA:** Profumo di donna.
**ELDORADO:** Assassinio sull'Orient Express.
**ARS:** Scrpico.
**ASTOR:** Amore mio non farmi male.
**OLIMPIA:** Una bellissima estate.
**MODERNO:** Cavalieri selvaggi.
**ALASSIO**
**COLOMBO:** La mia Coli il corsa.
**ALBENGA**
**ASTOR:** Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto.
**AMBRA:** Zeralino.
**CRISTALLO:** Gli amici di Eddy Coyle.
**ALBISSOLA CAPO**
**DORIA:** L'uomo dalle due ombre.
**ALBISSOLA MARE**
**MARCONI:** Dopo l'urlo un sussurro di violenza.
**CAIRO**
**SOCIALE:** Il giustiziere della notte.
**CRISTALLO:** La tigre di Eschnapur.
**LEONE**
**PERLA:** Shannon scava ghiaia.
**EPOTORNO**
**MIGNON:** Piccolissimi delle versioni.
**VADO LIGURE**
**AMBRA:** Funerale a Los Angeles.
**BABAZIA:** Il viaggio.
**VARAZZE**
**TEATRO:** Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro.

**CAIRENANO:** stasera 21,15 Mario Chiocchio presenta **ENRICO IV** di LUIGI PIRANDELLO con **Salvo Randone** Regia di FRANCO ENRIQUEZ Sigl. v. [illegible] 40, t. [illegible]

**PALAZZO DELLO SPORT** Giovedì [illegible] febbr. ore 21 **Mahavishnu Orchestra J. McLaughlin J.L. Ponty** *IL DISCOLO* - S. Tommaso 20 Tel. 332.542 *CAMPUS* - p. C. Felice 54 (P. Nuova) - Tel. 550.238 *PALAZZO DELLO SPORT* Tel. 335.617 *GOOD MUSIC* - c. Traiano 28/5 Tel. 617.288

**ERBA d'Essai MARATONA DEL FANTAHORROR** "La vendetta del ragno nero" "La nave dei mostri" Proiezioni continuate e rotazione dalle ore 18.30 in poi Soci AIACE 50%

## Concerto stasera

### In tre per i "big,,

**Il "Trio Veneto" al Piccolo Regio**

Questa sera al Piccolo Regio il Trio Veneto eseguirà il « Trio in si bem. » K 502 di Mozart, la « Sonata a tre » di Casella e il « Trio in re » op. 70 n. 1 di Beethoven. Ingresso libero.

Il Trio Veneto — composto dal violinista Piero Toso, dal violoncellista Gianni Chiampan e dalla pianista Laura Palmieri — inizia il concerto con la pura classicità del « Trio in si bem. » K 502 di Mozart, che al fascino d'una limpida e fresca tensatilità unisce il sicuro magistero formale e contrappuntistico che il trentenne musicista salisburghese nel 1886 aveva raffinato con tanta preziosa esperienza.

Il vivo ed efficace contributo dato da Alfredo Casella (1883-1947) al rinnovamento della musica italiana nei primi decenni del Novecento fu soprattutto dovuto all'intelligente, intuitiva e illuminata attività didattica da lui svolta in vari campi: ma il musicista torinese vi cooperò anche direttamente con un vasto e vario complesso di composizioni, realizzate con particolare perizia, anche se alquanto meno concrete stilisticamente.

Una delle sue ultime è appunto la « Sonata a tre » op. 62 (1933), che s'inizia con un'« Introduzione » (« Andante molto moderato e grave »), dove, su una successione regolare e pesante di accordi pianistici, il violino espone un tema ripreso dal violoncello, collegandosi poi direttamente con un « Allegro non troppo » di carattere intensamente drammatico; seguono un dolce « Andante cantabile, quasi adagio » e una vivace « Giga ».

La serata si chiude con il « Trio in re magg. » op. 70 n. 1 di Beethoven (1808), caratterizzato dal fatto che, tra la luminosità del primo « Allegro vivace e con brio » e lo slancio del « Presto » finale, s'inserisce un « Largo assai ed espressivo », in cui atmosfera risulta, per la vaghezza e l'indeterminatezza tematici, così misteriose e quasi irreali, da contribuire a conferire al « Trio » la denominazione « degli spiriti ».

**l. c.**

**Nuvi Ligure** — Il Cineforum di Pentecostene presenta stasera al Cinema Aurora il film « Il fascino discreto della borghesia », presentatore e moderatore è Franco Bussati.

## concerti

### Pianiste del Novecento

**Pandini - Pavignano sabato per l'Agimus**

Illustri autori per l'infanzia, nel concerto di sabato pomeriggio per l'Agimus. Apriva la *Kindermarsch* di Schubert, autore fecondo nel genere del duetto pianistico a quattro mani. Seguivano quattro pezzi dall'op. 85 di Schumann, caratteristici di quell'aspetto della sua personalità che riguarda la produzione destinata agli adolescenti, culminanti nelle celebri *Kinderszenen*; in essi si fa luce un mondo candido e dimentico dei quotidiani affanni e tormenti, così come nei *Jeux d'enfants* di Bizet, rappresentativi d'un lato simpaticamente divagatorio dell'autore di *Carmen*.

Ingresso nel Novecento con i delizios acquerelli ravelliani di *Ma mère l'oye*, un capolavoro miniaturistico che ha il

STAMPA SERA INTERNO ESTERO

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 37

# BORSE OGGI

## Notevole movimento al rialzo

In Borsa prosegue a grande andatura il movimento al rialzo. La massa dei titoli denuncia progressi sensibili e sporadiche manifestazioni d'incertezza (Viscosa e Immobiliare Roma) rappresentano episodi isolati. Oggi gli assicurativi, pur costituendo sempre uno dei punti di forza del mercato, appaiono un po' in ombra quanto a volume di scambi, sostituiti dai finanziari e dai grossi titoli industriali come Fiat, protagonisti di guadagni sensibili, e Montedison. Un discorso a parte meritano le Toro, che alimentano ottimamente l'aumento di capitale con quotazioni in sensibile rialzo.

Nel reddito fisso le variazioni sono contenute e comunque l'offerta appare bene assorbita.

Chim. Montedison 1-1-74 650.

Diritti Toro ordinarie 17.400; Toro privilegio 7950; Fixing Fiat ord. 1094, 1100, 1120, 1139.

Fiat priv. 710 n. t. 726, 741.

### LE AZIONI A TORINO

| | 14-2 | 17-2 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alimont | 3650 | 3650 |
| Eridania | 2190 | 2240 |
| Fiorio | 390 | 390 |
| Motta | 2250 | 2250 |
| Romana Zuccheri | 380 | 382 |
| Venchi Unito | 429 | 450 |
| **BANCARIE** | | |
| Banco Roma | 17800 | 17900 |
| Comit | 19200 | 19300 |
| Credito It. | 2170 | 2200 |
| Interbanca priv. | 20900 | 21550 |
| Mediobanca | 79200 | 79500 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Ceramiche Pozzi | 1280 | 1280 |
| Elenit | 1220 | 1220 |
| Fornaci Riunite | 3510 | 3560 |
| Unicem | 4630 | 4610 |
| **CHIMICI MECCAN. GOMMA** | | |
| ANIC | 1000 | 1027 |
| Italgas | 600 | 606 |
| Liquigas | 243 50 | 248 |
| Liquigas priv. | 162 | 169 |
| Mira Lanza | 28250 | 29000 |
| Montedison | — | 721,25 |
| Moncef. Genina | — | 606 |
| Pirelli | 1189 | 1244 |
| Pirrel | 1300 | 1340 |
| Rumianca | 1550 | 1515 |
| SAFFA | 6040 | 6200 |
| Schiapparelli | 7500 | 7700 |
| **COMMERCIALI** | | |
| Rinascente | 115 | 117 50 |
| » priv. | 82 | 83 75 |
| Sfoz Genova | 3330 | 3350 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Beni Imm. It. | 449 | 450 |
| Beni Imm. It. priv. | 380 | 400 |
| Beni Stabili | 5400 | 5650 |
| Cond. Acqua Roma | 707 | 707 |
| Generale Imm. | 363 | 357 50 |
| Imm. Ag. Vittoria | 6300 | 6300 |
| Isvim | 2100 | 2400 |
| Risanamento | 9550 | 9900 |
| **ASSICURATIVE** | | |
| Ass. Milano | 14800 | 14900 |
| » » priv. | 9210 | 9300 |
| Latina | 1450 | 1900 |
| Latina priv. | 1300 | 1285 |
| Generali | 58700 | 61150 |
| RAS | 84200 | 84800 |
| S.A.I. | 13320 | 14050 |
| Toro Ass. | 15240 | 19120 |
| Toro Ass. priv. | 16700 | 16500 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 1530 | 1330 |
| Autostrade To-Mi | 5400 | 5480 |
| Fer. Co. | 595 | 612 |
| Italcable | 2975 | 2975 |
| N.A.I. | 3630 | 3650 |
| SIP | — | 1780 |
| Torino-Nord | 122 | 150 |
| **FINANZIARIE** | | |
| Bastogi | 1640 | 1668 |
| Finsider | 346,50 | 352 |
| GIM | 2750 | 2680 |
| IFI priv. | 2807 | 2910 |
| Ifil | 11000 | 11300 |
| Invest | 2600 | 26310 |
| La Centrale | 12200 | 12500 |
| Mittel | 3600 | 3790 |
| Piemonte Finanz. | 5790 | 5840 |
| Pirelli & C. | 1350 | 1415 |
| Pirelli S.p.A. | — | 731 |
| S.A.R.O.M. fin. | 1280 | 1500 |
| S.I.F.A. | 1470 | 1550 |
| S.M.E. | — | 1495 |
| STET | 1900 | 1940 |
| **ELETTROTEC.** | | |
| M. Marelli priv. | — | 889 |
| Marelli & C. | — | 700 |
| Pav Elbonic | — | 2250 |
| **MECCANICI AUTOM.** | | |
| FIAT | — | 1110 |
| » priv. | — | 701 |
| Castelgarri | 3240 | 3240 |
| Officine | 3500 | 3685 |
| Nebiolo | 257 | 270 |
| Olivetti | — | 1310 |
| » priv. | — | 1230 |
| Westinghouse | 3250 | 3250 |
| **MINERARIE METALL.** | | |
| Dalmine | 360 | 365 |
| Fornara & C. | 949 | 964 |
| Italsider | 622 | 659 |
| Montefil | — | 3650 |
| Tubi & Grafite | 36000 | 36000 |
| Terni | — | 92 |
| **CARTARIE - EDITOR.** | | |
| Burgo ord. | — | 14750 |
| » priv. | — | 9600 |
| Cartiera Italiana | — | 1300 |
| **TESSILI** | | |
| Cot. Castaldi | — | 11100 |
| Fisac | 2700 | 2300 |
| Lane Borgosesia | — | 16800 |
| Monteatlan Fibre | — | 93 |
| » » pr. | — | 367 |
| Viscosa | — | 1842 |
| » priv. | — | 1230 |
| **DIVERSI** | | |
| Acqua pot. TO | 1140 | 1185 |
| Cirio | 2900 | 3150 |
| CIR | 7200 | 7380 |
| Pacchetti | — | 194 |
| **OBBL. CONV. A TERMINE** | | |
| Beni Imi. Italia 7% | — | 90 — |
| Imi Roma 6% | — | 110 — |
| Ir Stet 7 % | — | 86 — |
| Pirelli 5% | — | 72 — |
| Rinascente 6% | — | 224 — |
| Sid. Finpar 7% | — | 147 — |
| Sid. C. Erba 7% | — | 100 — |
| » Viscosa 7% | — | 130 — |
| Metalli 6 % | — | 88 — |
| Liquigas 7½ '70 | — | 93 — |
| » » » | — | 93 — |
| » » 7% '72 | — | 93 — |
| » » 7½ '73 | — | 91 — |

Titoli e contrattazione continua: ultimo prezzo fisso.

### LE QUOTAZIONI A MILANO

Il nuovo ciclo operativo a fine mese si è aperto in Borsa in un clima di sostenutezza che da tempo il mercato azionario aveva dimenticato, attraverso un volume di scambi ancora notevole. Indubbiamente le residue ricoperture hanno avuto il loro peso, compensando così i realizzi di beneficio da parte di coloro che in questi giorni hanno messo a segno discreti vantaggi. Oggi però gli interventi e il denaro sono stati rivolti nell'arco della mattinata in una seduta meno concitata di quella di venerdì ma ben intonata. Assicurativi, finanziari e industriali, specialmente i chimici, hanno segnato nette plusvalenze. In primo piano le Toro quotate cum ex opzione e trattate ad oltre 20.000 lire. In denaro anche Interbanca, le Centrale, Generali, Safta, Mira Lanza. Graduale ripresa nei titoli industriali di Fiat, Montedison e Viscosa. Listino sui livelli medio-massimi della giornata e dopo Borsa ancora sostenuto.

Molto attivo e sempre ben intonato il settore dei redditi fissi con qualche irregolarità.

Ecco le principali oscillazioni della mattinata:

Gener. 06710-67400-67300; Fiat 1090-1130-1135; Montedison 693-724-725; Viscosa 1810-1835-1840; Olivetti priv. 1022; Toro 19000-20010; Sai 14.000.

*Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico.*

Aedes 3399; Amiata 1339; Bastogi 1679; B.co Roma 18.000; Beni Stabili 5625; Breda 2890; Burgo 15.000; Caffaro 345; Cantoni 11.650; Carlo Erba ex. 4105; Carlo Erba pr. 2705; Cassaz. 7850.

Ciga 3240; Coge 1880; Comit 19.440; Comp. Milano ex. 13.000; Comp. Milano pr. 9500; Comp. Toro ex. 20010; Comp. Toro pr. 10.490; Cond. Acqua 698; Credit 2170; Cuirini 3780; Dalmine 373; Eterni 1260; Falk ex. 6880; Falk pr. 5020.

Finmare 120; Fisac 2710; Finsider 350,25; Fond. Incendio 15.590; Gavardo 2120; Generalfilm 1061; Gim 3630; Ginori 361; Ifil 11.010; Imm. Roma 347; Iniziativa 5770; Interbanca 21.700; Invest 2655; Italcable 3185; Italcementi 28.950.

Italgas 600; Italsider 604,75; Lanerossi 2500; Lepetit ord. 11.890; Lepetit priv. 11.690; Linificio 718; Liquigas 246,75; Magneti M. 680; Magona 2200; Marzotto 1151; Mediobanca 79.250; Metalli 2630; Mira Lanza 28.580; Mondadori pr. 1840.

Nebiolo 263; Olcese 363; Olivetti ex. 1310; Olivetti pr. 1032; Pacchetti 195; Pierrel 1040; Pirelli e C. 1426; Pirelli or. 1325; Ras 85.300; Rinascente or. 116; Rinascente pr. 83; Risanamento 10.050; Rumianca 1505.

Safta 6150; Sai 14.101; Saffa 2360; Siele 1448; Sip 1777; Sme 1510; Stampati 5820; Stet 1980; Tecnomasio 361; Terni 85; Trafilerie 1040; Un. Manifat. 48.000.

Sterlina oro vecchia 37 mila-39.000; Sterlina oro nuova 39.500-41.500; Marengo svizzero 36.000-41.000; Sterlina oro G.B. 1530-1570; Dollaro Usa 648-663; Marco Germanico 277-282; Franco Svizzero 261-266; Franco Francese 148-153; Oro fino 3800-3950; Argento 110-120.

### A GENOVA

L'inizio del nuovo mese borsistico, che coincide con l'inizio dell'ottava, è stato caratterizzato da una riunione del mercato azionario, sostenuto su tutti i comparti iscritti a listino, con scambi molto attivi.

Centrale 12.110; Generali 67.350; Ras 84.800; Meridionali 1675; Nai 3550; Viscosa ordinarie 1640; Viscosa privilegiate 1230; Finsider 352; Italsider 632; Fiat ordinarie 1130; Fiat privilegiate 726; Sip 1750; Montedison 722.

### REDDITO FISSO A TORINO

| | 14-2 | 17-2 |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 95 50 | 95 50 |
| Redimibile 3½% | 100 20 | 100 20 |
| Ricostruz. 3½% | 91 — | 90 — |
| » 5% | 93 90 | 94 50 |
| Fr. R. 5% Trieste | 88 50 | 89 50 |
| Rif. Fond. 5% | 92 — | 92 — |
| Fr. R. 5% Tr. '54 | 89 50 | 90 50 |
| Fr. Ed. Sc. 3½ '67 | 80 — | 82 — |
| » » '68 | 80 — | 81 — |
| » » '69 | 85 — | 85 — |
| » 6% '70 | 85 — | 85 — |
| » » '71 | 85 — | 85 — |
| » » '72 | 85 — | 85 — |
| B.T.N. 5% '74 | — | — |
| » » '75 I | 99 50 | 98 95 |
| » » » II | 97 20 | 96 80 |
| » » '77 | 91 20 | 90 65 |
| » » '78 | 87 — | 86 — |
| » 5½% '79 | 86 55 | 86 55 |
| » » '80 | 85 80 | 84 50 |
| » » '82 | 84 — | 83 10 |
| B.T.P. 5% '75 | — | — |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6% '63 I | 74 50 | 80 — |
| » » '63 II | 74 50 | 80 — |
| » » '68 I | 76 50 | 76 50 |
| » » '68 II | 76 75 | 81 — |
| » » '67 | 76 — | 78 20 |
| » » '68 I | 76 — | 77 70 |
| » » '68 II | 76 50 | 77 50 |
| » » '69 I | 77 50 | 77 50 |
| » » '69 II | 78 — | 77 25 |
| » 7½ '70 | 88 50 | 88 60 |
| » » '71 | 68 50 | 68 20 |
| » » '72 I | 67 75 | 68 20 |
| » » '72 II | 84 — | 86 20 |
| » » '73 | 87 — | 86 50 |
| » Europa 6% | 82 — | 81 95 |
| IRI 6% '64 | 83 50 | 83 50 |
| » » '65 | 82 — | 82 — |
| » Alit 7% '70 | 81 — | 84 — |
| Satap 5½% '65 | 87 — | 87 — |
| » » '67 | 88 — | 88 — |
| Autostrade 6% '68 I | 77 — | 76 80 |
| » » '68 II | 78 — | 78 20 |
| » » '69 | 77 — | 75 80 |
| » 7½% '72 | 85 — | 85 20 |
| » » '73 | 85 40 | 85 — |
| » » '75 | 86 — | 86 — |
| » » | 88 50 | 89 — |
| » » | 71 — | 71 50 |
| » » | 75 80 | 75 — |
| » » | 80 10 | 81 80 |
| » 7% | 81 50 | 81 50 |
| » » | 81 — | 81 — |
| » » | 85 — | 85 — |
| » » | 85 — | 85 — |
| » » | 85 50 | 85 50 |
| » » | 84 — | 84 — |
| » » | 85 — | 85 — |
| » » | 85 — | 85 — |
| » » | 85 — | 85 — |
| » » | 85 — | 85 — |
| » » | 85 — | 85 — |
| » » | 85 — | 85 — |
| » » | 85 — | 85 — |
| » » | 85 — | 85 — |
| » Anas 6% '65 | 76 50 | 75 65 |
| » » 7% '75 | 79 — | 78 50 |
| DO.PP. Aut. 6% 1° | 74 — | 74 — |
| » » 7½ 1° | 80 — | 80 50 |
| » » » 2° | 80 — | 80 — |
| PP.SS. 6% '61 I | 77 — | 79 30 |
| » » '61 II | 77 — | 80 — |
| » » '66 I | 77 — | 78 50 |
| » » '66 II | 78 50 | 77 — |
| » » '67 I | 74 20 | 75 50 |
| » » '69 II | 76 50 | 76 50 |
| » » '70 | 74 50 | 74 50 |
| » » '71 | 82 — | 82 — |
| » » '72 I | 82 50 | 82 50 |
| » » '72 II | 79 10 | 80 — |
| A.F.S. 6% '67 | 74 50 | 74 20 |
| » » '68 | 75 80 | 74 — |
| » » '69 | 75 50 | 75 90 |
| » » '70 | 79 50 | 80 — |
| » » '71 | 83 50 | 85 — |
| » » '72 I | 81 — | 83 — |
| » » '73 | 83 — | 85 — |
| F.Verde 6% Sp. 1° | 80 — | 80 — |
| » » » 2° | 78 — | 78 — |
| » » » 3° | 77 25 | 77 25 |
| » » » 4° | 80 — | 80 — |
| » » » 5° | 83 — | 85 — |
| » » » 6° | 85 — | 85 70 |
| » » » 7° | 85 — | 85 70 |
| » » » 8° | 85 — | 85 — |
| » » » 9° | 85 — | 80 20 |
| IMI 6% XXV | 78 — | 78 30 |
| » » XXVI | 78 20 | 78 70 |
| » » XXVII | 78 — | 77 30 |
| » » XXVIII | 84 — | 83 80 |
| » » XXIX | 87 — | 83 80 |
| » » XXX | 132 — | 132 — |
| » » XXXI | 92 80 | 92 60 |
| » » XXXII | 86 — | 86 — |
| » » XXXIII | 82 50 | 82 80 |
| » » XXXIII op. | 92 — | 92 — |
| » » XXXIV | 82 — | 82 — |
| » » XXXV | 83 50 | 83 50 |
| » » XXXVII | 81 — | 81 — |
| » » XXXIX | 80 40 | 82 — |
| » » XL | 90 — | 84 — |
| » » 1 A. | 91 — | 90 — |
| Enel Sud 6% '64 | 81 — | 81 — |
| Fiat 6½ '67 | 86 50 | 90 80 |
| Fiat 5½% '68 | 85 — | 87 50 |
| Olivetti 7% '70-75 | 90 — | 90 — |
| » » '73 | 93 60 | 93 80 |
| » 6½% '68 | 92 80 | 92 80 |
| » » '69 | 84 — | 84 — |
| » » '70 | 85 — | 86 — |
| » 5½% '62 I° | 80 — | 80 50 |
| » » '62 | 86 — | 86 — |
| Sip 6% | — | — |
| Vibarl 7% '59 I | 92 — | 92 — |
| » » II | 92 — | 92 — |
| Fornara 7% '76 | 103 — | 103 — |
| RIV 5½% | 66 — | 66 — |
| Lancia 5½% '62 | 88 50 | 88 80 |
| » » '63 | 81 — | 81 — |
| Fergat 6% | 90 — | 90 50 |
| Torino-Savona 5½ | 81 20 | 83 — |
| Tr.G.R.Berr. 5½ | 77 — | 77 90 |
| Cart. It. 7% '83 | — | — |
| » » 5½ '62 | 76 — | 76 — |
| Lavim. 6½ '63 '64 | 92 80 | 92 80 |
| » » '65 | 91 50 | 91 50 |
| » » '66 | 88 — | 88 — |
| » » '67 I° | 85 — | 85 — |
| » » '67 II° | 85 50 | 85 50 |
| » » '68 I° | 84 — | 84 — |
| » » '68 II° | 90 — | 89 — |
| Torino 6% '62 | 82 — | 82 — |
| » Aem 5½ '60 | 74 — | 74 — |
| » » '62 | 74 — | 74 — |
| S. Paolo 5½ | 85 — | 85 — |
| » » canv. | 76 15 | 76 65 |
| » » | 76 10 | 76 60 |
| » O.P. 6% conv. | 76 05 | 76 05 |
| » » » | 76 05 | 76 05 |
| Credito Fond. 5% | 75 70 | 75 70 |
| C.I.S. 7% '70 | 85 80 | 85 60 |
| » » '71 | 105 — | 105 — |
| » » '72 | 79 20 | 79 20 |
| » » '73 | 78 50 | 78 50 |
| » » '74 | 81 — | 81 — |
| C.F.Piem. V.A. 6% | 76 10 | 76 60 |
| **OBBL. IN VALUTA ESTERA** | | |
| Enel 7½% (5) | 70 — | 70 — |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| Beni Imm. It. 7% | 100 — | 98 — |
| Imm. Roma 6% | 131 — | 133 — |
| Ir Stet 7% | 84 50 | 84 50 |
| Rumianca 6% | 94 — | 92 — |
| Pirelli S.p.A. 5% | 72 — | 76 — |
| Mediobanca 6% | 230 — | 230 — |
| Med. Finpar 7% | 132 — | 133 — |
| Med. C. Erba 7% | 105 — | 105 — |
| » » Viscosa 7% | 130 — | 130 — |
| Metalli 6% | 100 — | 100 — |
| Liquigas 7½% '70 | 98 — | 100 — |
| » » '71 | 98 — | 98 — |
| » » '72 | 98 — | 98 — |

## Stamane a Ginevra

# *Tra Gromyko e Kissinger secondo round*

GINEVRA, 17 febbraio.

Il segretario di Stato americano Henry Kissinger ha ripreso stamane i colloqui con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko per discutere le prospettive di un accordo relativo al Sinai tra Egitto ed Israele. L'incontro avviene nell'appartamento al 18° piano dell'albergo in cui è sosta il segretario di Stato. Le misure di sicurezza adottate dalle autorità di polizia sono eccezionali per timore di attentati.

La seconda giornata ginevrina di Kissinger e di Gromyko è iniziata per il segretario di Stato alle 9,30 con un incontro con il presidente del Consiglio esecutivo del Comitato internazionale della Croce Rossa (Cicr), Roger Gallopin. Il colloquio è stato dedicato in particolare ad un esame dei lavori della conferenza diplomatica sul diritto umanitario, che tiene attualmente a Ginevra la sua seconda sessione, oltre alle attività del Cicr in Medio Oriente dopo il conflitto del Kippur.

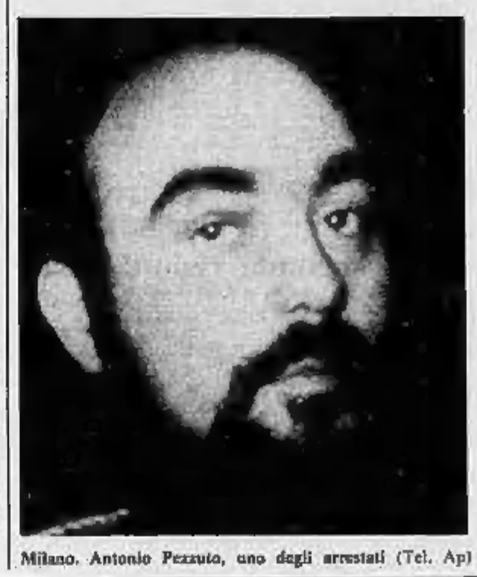
Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko ha esaminato con i suoi collaboratori i problemi concernenti alcuni negoziati in corso a Ginevra: la conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, il negoziato bilaterale americano-sovietico sulla limitazione delle armi strategiche offensive (Salt), la conferenza diplomatica sul diritto umanitario.

Sui risultati del primo colloquio di ieri sera poco o nulla è trapelato: il segretario di Stato americano Kissinger è ritornato nel suo albergo poco prima della mezzanotte, dopo aver discusso con Gromyko per tre ore e mezzo. Ai giornalisti che lo interrogavano, Kissinger ha detto che il colloquio è stato «costruttivo» e che si è parlato delle relazioni bilaterali Usa-Urss. Si è anche parlato delle trattative «Salt» ma non del Medio Oriente, argomento che viene affrontato questa mattina.

(Ansa-Ap)

## Non bastano le dodici persone arrestate

# A caccia del "signor X,, che fece rapire Broglia



Milano. Antonio Pezzuto, uno degli arrestati (Tel. Ap)

DALL'INVIATO

Vercelli, 17 febbraio.

*Nell'affollato panorama di rapimenti, il caso Broglia è quello che ora più preoccupa gli investigatori. Sono state arrestate dodici persone — il proprietario della casa di Gli di Masso Santa Maria e tutti i suoi parenti — si spera di recuperare se non tutti almeno una parte dei cento milioni pagati per il riscatto, eppure la Criminalpol e la squadra mobile di Milano, insieme con la magistratura di Vercelli non appaiono soddisfatte.*

«Adesso s'inizia la fase più difficile dell'inchiesta», ha detto stamane il procuratore della Repubblica di Vercelli, dott. Flavio Toninelli.

*Ed è difficile immaginare quali pesi macchino al mosaico, dopo aver arrestato i rapitori, scoperta la prigione e, con ogni probabilità, «localizzato» il bottino.*

*Forse esiste un misterioso mandante, un personaggio al di sopra di ogni sospetto. E' un'ipotesi che chi investiga non smentisce ma conferma. Certamente costui non è Luciano Ongaro, l'amico ventottenne di Fabio, rapito con lui e liberato circa un'ora dopo. Il giudice milanese Piromallo lo fece arrestare sotto l'accusa di concorso nel sequestro di Fabio perché la sua esposizione dei fatti presentava troppe lacune e contraddizioni. Ma Ongaro, il cui arresto è stato confermato questa mattina dopo la sentenza della carcerazione preventiva, occuperebbe tuttavia un ruolo secondario.*

*Il misterioso mandante non sarebbe neppure milanese. Le indagini, infatti, sono quasi completamente concentrate nella zona di Casale-Vercelli.*

*Quando Fabio fu rapito si parlò di simulazione. L'ipotesi però non trovò più credito dopo l'invio alla famiglia Broglia di una fotografia di Fabio, capelli a zero e un fucile puntato alla testa. E la visita medica avvenuta a Torino ha confermato, dopo la sua liberazione, che Fabio è stato effettivamente incatenato per oltre venti giorni.*

*Si ha tuttavia la sensazione che gli investigatori (benché numerose prove la smentiscano) non trascurino l'ipotesi dell'autosequestro. E' d'altronde dovere di chi investiga, si fa notare, esaminare a fondo tutti i risvolti della vicenda. Le carceri di Vercelli si stanno intanto preparando ad ospitare i dodici arrestati fora rinchiusi a San Vittore) e Luciano Ongaro. Il procuratore Toninelli intende infatti mettere a confronto Fabio Broglia con i suoi carcerieri e poi con l'Ongaro.*

*Attraverso il confronto e successivi interrogatori, si spera così d'individuare il personaggio che avrebbe ordinato il sequestro di Fabio. Non si esclude infatti un'altra possibilità: che si tratti del capo di un'organizzata anonima sequestri che si è servita della famiglia arrestata a Gli di Massa S. Maria per custodire la vittima in attesa del riscatto.*

*Certamente le indagini non sono terminate e voci raccolte alla procura di Vercelli fanno pensare a un prossimo colpo di scena.*

**Mario De Angelis**

## Un ginecologo al tribunale di Boston

# *Usa: procura un aborto È giudicato "omicida,,*

### Rischia di essere condannato a 28 anni di carcere

Boston, 17 febbraio.

*Un ostetrico di Boston, il dott. Kenneth C. Edelin, di 38 anni, è stato riconosciuto responsabile, da una giuria di nove uomini e tre donne, di omicidio colposo per la morte del feto durante una operazione legale di interruzione della maternità.*

*Il medico è passibile di ventidue anni di reclusione; è stato lasciato in libertà su cauzione di cento dollari.*

*L'accusa era di avere deliberatamente provocato la morte del feto, che aveva da ventidue a ventisei settimane. Era stato un gruppo anti-aborto di Boston a denunciare il caso. Il movimenti contrari alla liberalizzazione dell'aborto considerano un successo l'esito del processo, per i riflessi che può avere sulla questione in generale.*

*Il dott. Edelin ha manifestato sorpresa per il verdetto, pronunciato trenta giorni dopo l'inizio del processo. Il ginecologo ha detto ai giornalisti: «* Un mucchio di gente cerca di fare di me un eroe o un martire. Io penso che le autentiche eroine siano quelle donne che prima del 23 gennaio 1973 hanno messo a repentaglio la loro vita. Spero che non si torni ai vecchi giorni. Non ho fatto nulla di illegale e di immorale. Ho agito in conformità con la legge e con la buona prassi medica».

*Il 22 gennaio 1973 è la data della decisione della Corte Suprema secondo cui una donna e il suo medico hanno il diritto di interrompere la maternità, nella maggior parte dei casi, senza intervento governativo. Alla base della decisione era la considerazione che lo Stato non potesse intervenire se il feto non fosse in grado di vivere fuori del grembo materno.*

*La pubblica accusa ha dichiarato in udienza che il dott. Edelin ha causato la morte di un feto in condizione di sopravvivere fuori dell'organismo della madre, e di averla causata ricordando deliberatamente la rimozione del feto dall'utero dopo la recisione del cordone ombelicale.*

*Secondo la tesi dell'accusa il feto diventa «bambino» durante l'operazione di interruzione della maternità quando il chirurgo separa la placenta dalla parete uterina così è accaduto nel caso di Edelin, ha dichiarato il pubblico ministero. Non rimuovendo il «baby» dall'organismo, ha detto l'accusatore, il dott. Edelin si è reso colpevole di omicidio colposo.*

*Il dott. Edelin è capo del servizio di ostetricia e ginecologia dell'ospedale municipale di Boston. L'intervento fu eseguito su una ragazza-madre di diciotto anni.*

(Ansa-United Press)

## Intervista del ministro degli Esteri

# Turchia minaccia di chiudere le basi Usa

### E' una ritorsione alla sospensione delle forniture militari per la crisi di Cipro

New York, 17 febbraio.

In un'intervista al settimanale americano *Newsweek* il ministro degli Esteri turco Melih Esenbel afferma che la Turchia sta progettando di chiudere alcuna o tutte le basi americane nel Paese in seguito alla sospensione dell'assistenza militare americana.

Esenbel ha dichiarato nell'intervista al settimanale che l'assistenza militare americana alla Turchia non è un favore fatto a quest'ultima: «*Per 90 milioni di dollari, somma ben modesta dati i tempi attuali, gli Stati Uniti e la Nato ottengono uno dei migliori accordi di sicurezza nel mondo. La Turchia controlla il vitale Stretto dei Dardanelli ed ha consentito l'impianto di 20 stazioni americane di avvistamento radar e ascolto. Il alcuni dei vostri Congressisti non erano adeguatamente informati o essi hanno fatto qualcosa di irresponsabile che ha minato la posizione difensiva dell'intera alleanza occidentale*». (Ansa-Reuter)

## Una petroliera ha attraversato il Canale di Suez?

Gerusalemme, 17 febbraio.

Il corrispondente militare del «Jerusalem Post» scrive oggi che una petroliera britannica, di 24.000 tonnellate, ha appena attraversato il Canale di Suez.

Secondo il giornalista, il Canale è attualmente navigabile ed «è soltanto per motivi politici che gli egiziani non lo hanno ancora reso noto». (Ansa-Afp)

## Torero muore per infarto nell'arena

Madrid, 17 febbraio.

Il torero spagnolo Luis Segura è morto ieri per un attacco cardiaco mentre partecipava alla corrida di Valdemorillo.

Segura è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di San Lorenzo del Escorial, un centro situato a circa 45 chilometri da Madrid e poco distante da Hermosillo, dove tuttavia i sanitari hanno riscontrato che il torero era già deceduto. (Ap.)

## Trovano un ladro nell'armadio

Genova, 17 febbraio.

(g. g.) La sorveglianza di un guardiano notturno ha sventato un furto negli uffici di una società, la Isab, con sede a Prà, nella zona di Ponente. I ladri, che erano penetrati nei locali da una finestra, messi in allarme dall'arrivo del metronotte sono fuggiti, e quando anche la polizia è arrivata sul posto, apparentemente negli uffici non c'era più nessuno. I poliziotti hanno però udito dei rumori provenire da un armadio, dove è stato trovato Giovanni Manca, 38 anni, che non essendo riuscito a svignarsela aveva cercato di evitare la cattura nascondendosi. Il Manca è stato arrestato per tentato furto.

# Presi sul camion rubato con carne per 300 milioni

CORRISPONDENTE

Aosta, 17 febbraio.

(g. g.) Due francesi, Robert Minnert, 29 anni, e Jacques Mangel, 26 anni, entrambi di Parigi, sono stati arrestati questa notte dalla polizia alla periferia di Santhià. Poche ore prima avevano rubato un camion con rimorchio carico di carne, per un valore di 300 milioni di lire.

Il furto era stato compiuto a Quart, nei pressi di Aosta. I due sono stati rinchiusi nel carcere di Vercelli. L'autocarro era stato parcheggiato vicino ad un ristorante. Il camionista, Anton Gerbaudi, 48 anni, pure francese, dopo cena, intenzionato a raggiungere Milano, aveva invano cercato il pesante mezzo tra gli altri stazionanti nella zona. Convinto di essere rimasto vittima di un furto, ha chiamato il «113».

Le indagini, svolte dal commissario capo della «Mobile» dottor Zingales, in collaborazione con la polizia stradale, hanno permesso in poche ore di rintracciare il camion parcheggiato vicino a Santhià. Gli agenti si sono appostati aspettando che i responsabili del furto salissero sul mezzo.

## Gli attentati ai "nights,,

# Stresa: manette a due del racket

CORRISPONDENTE

Verbania, 17 febbraio.

(a. c.) Nella notte agenti di polizia hanno arrestato in flagrante due dei responsabili delle estorsioni e degli attentati intimidatori compiuti negli ultimi tempi a danno dei nights «Paun Dezé» e «Garden» di Stresa. Sono i calabresi Paolo Priolo, 23 anni, immigrato da Bova Marina, operaio disoccupato, e Francesco Saverio Nobile, 26 anni, di Ardore, che si dichiara commerciante di tessuti, entrambi abitanti ad Omegna sul lago d'Orta.

Al momento dell'arresto avevano appena riscosso dal proprietario del «Garden», Pietro Andreis, mezzo milione in biglietti da diecimila, a titolo di tangente per assicurargli un mese di protezione, garantita da altri possibili attentati o ricatti di «malintenzionati».

Un terzo individuo, Domenico Panetta, 24 anni, da Latronica (Reggio Calabria), carpentiere disoccupato ed abitante anch'egli ad Omegna, come i conterranei è stato denunciato a piede libero. Il Priolo e il Nobile dovranno anche rispondere di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale per avere impegnato gli agenti in una furiosa colluttazione nel tentativo di sottrarsi all'arresto.

## PIEMONTE

**LIVORNO FERRARIS - Nasce asilo-nido**

Il Comune costruirà l'asilo-nido — spesa 53 milioni e mezzo — su un terreno comunale, in via Roma. La Regione contribuirà a finanziare l'opera. L'edificio, a piano rialzato e con spazio verde, potrà ospitare 40 bambini. L'esecuzione sarà affidata con licitazione privata con domande da presentare entro il 24 febbraio.

**MONCRIVELLO - Pellegrino nel «lager»**

Il Consiglio comunale che si riunisce stasera ha all'o.d.g. una singolare delibera: riguarda la designazione d'un giovane del paese che visiterà in aprile, per 4 giorni, a spese della Regione, i campi di concentramento nazisti. Potrà essere uno studente d'età tra i 16 e i 21 anni o un lavoratore tra i 16 e i 25.

**BIELLA - Soccorso alpino: esercizi**

Il Centro di soccorso alpino di Biella ha compiuto oggi un'esercitazione in alta montagna, nella zona del Monte Bo, con la partecipazione di un elicottero del C.C. di Torino, di una pattuglia di carabinieri sciatori di Aosta e di circa 50 volontari biellesi. Tema dell'esercitazione, il soccorso e il recupero di due escursionisti sepolti da una valanga a oltre 2 mila metri di quota. L'elicottero ha portato sul luogo della presunta disgrazia i primi soccorritori e il medico, dott. Calogero, primario del centro di pronto soccorso dell'ospedale di Biella.

**CUNEO - Morto atleta veterano**

E' deceduto stanotte all'ospedale, dov'era da tempo ricoverato per un male inguaribile, Luigi Pellin, presidente della sezione provinciale dei veterani sportivi: era nato a Feltre 63 anni fa ma risiedeva a Cuneo da decenni. Fu campione italiano di corsa campestre negli anni 1934 e '35, partecipò alle Olimpiadi di Londra e vinse anche tre edizioni consecutive della classica «5 Mulini». Fu il primo italiano a percorrere i 5 mila metri in meno di un quarto d'ora.

**NOVI - Tre camion si scontrano**

Al quadrivio di Pozzolo Formigaro della statale dei Giovi un autotreno «684» condotto dall'albese Giuliano Vigliano, 23 anni, da Roddino, è uscito di strada, probabilmente a causa del fondo ghiacciato. Il rimorchio è stato urtato da un altro camion «625» che sopraggiungeva nella stessa direzione, guidato da Giuliano Del Dotto, 25 anni, che aveva a bordo l'operaio Ferdinando Carrai, 45 anni, entrambi di Castiglione della Pescaia (Grosseto). Subito dopo, il «684» è stato un'altra volta investito da un autotreno «673», guidato da Aurelio Liberatore, 26 anni, da Dragoni (Caserta). Nell'incidente, i camionisti hanno riportato ferite non gravi mentre il Carrai ha dovuto essere ricoverato in osservazione all'ospedale per lesioni multiple e frattura esposta della gamba sinistra. Rilevanti i danni ai mezzi.

**ACQUI T. - Arrestati mentre rubano un'auto**

Stanotte, i militi di un equipaggio radiomobile dei carabinieri hanno arrestato ad Acqui Terme il diciottenne Vincenzo Cioppolo, residente a Casale Monferrato, e i gemelli Giovanni e Velio Padari, di 17 anni, abitanti ad Acqui, che stavano rubando un'auto «Simca» di proprietà del signor Alberto Ghenna, di 25 anni, di Melazzo.

Oggi è improvvisamente mancata
**Armanda Amando in Comerro**
Affranti ne danno il triste annuncio il marito Alfonso, la sorella Italia col marito Mario, Lucia col marito Aldo, le adorate nipoti Donatella, Marina Raffaella, i cognati Flora e Ubaldo, le nipoti e parenti tutti.
— Torino, via Leini 34
16 febbraio 1975.

Partecipano vivo dolore per la scomparsa di Armanda Amando in Comerro: Ernesto, Maria Luisa, Francesco, Marina, Lucio, Gisel, Piera, Maria Pia, Walter, Liliana.

Il Sindacato Orefici prende vivamente parte al lutto del proprio consigliere Alfonso Comerro.

Presidente, Consiglio, Soci e Personale della Cooperativa Casa partecipano al lutto dell'amica e consigliere Alfonso Comerro.

Il Sindacato Nazionale Orefici prende vivo parte al lutto del proprio vicepresidente Alfonso Comerro.

La famiglia Adamo Bergoglio partecipa con profondo cordoglio al grande dolore di Alfonso e famigliari per la scomparsa della moglie
**Armanda Amando in Comerro**
— Torino, 17 febbraio 1975.

Gianni Virglio e famiglia partecipano commossi al dolore di Alfonso per la scomparsa della moglie.

Prendono parte al dolore di Alfonso gli amici:
Ottavio Alutto
Carlo Arpino
Carlo Ardissoni
Giuseppe Bruno
Anna Cena
Teresio Coria
Giuseppe Cirone
Angelo Dellavalle
Piero Fenoglio
Bruno Gunia
Luigi Martinetto
Emilio Montrucchio
Angelo Mariagio
Umberto Merlotti
Luigi Occia
Giorgio Fenzio
Amico Scarrone
Tonco Dellavalle
Irma Vayr

E' mancato
**Giuseppe Lojarro**
Lo piangono la moglie, il figlio con la moglie Marisa Rolle, le nipoti, i cognati Columbo e Giuseppe Rolle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vaccina per la premurosa assistenza; un grato particolare alla signora Zanolini i funerali in forma civile oggi, 17, alle ore 15.30, partenza da corso Torino 36.
— Rivoli, 17 febbraio 1975.

Partecipano al dolore dei cugini:
Aldo Castagneris
Agostino Ferrito
Alessandro Rovarino
Famiglia Giordino
Ivan Balbarni.